



la 4<sup>a</sup> alla  
zeana

Vianna figliola  
et vedova re  
de Mezan ties  
duna zona in  
stato come al  
zi de Martin  
compia a na

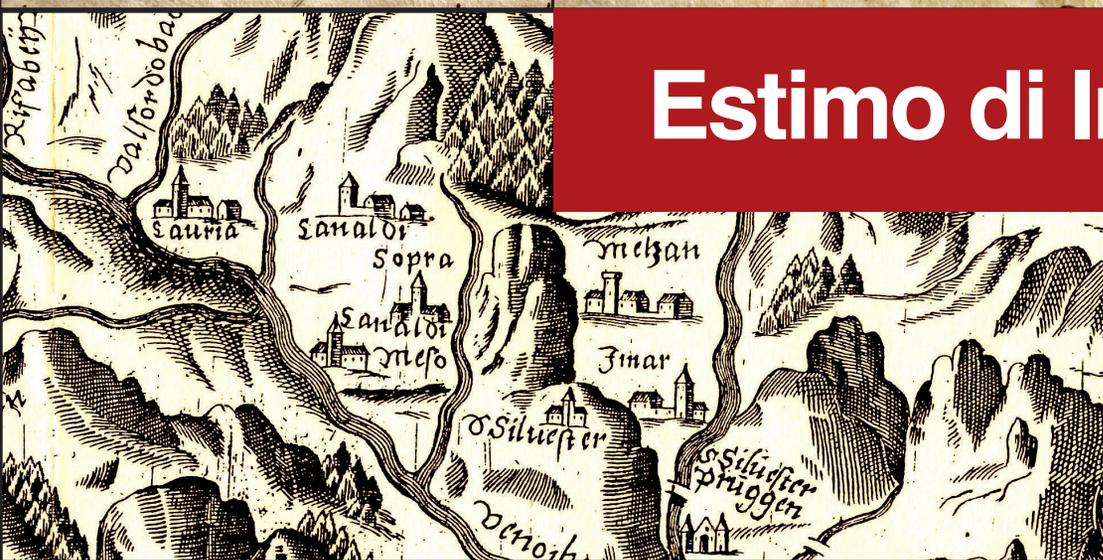
H

Andrea g. Fra  
non possede  
trada nomina  
antio auan  
ta, uero ca  
di, et terra

X

M<sup>ro</sup> Bontolano  
Bontolano tien  
di casa in con  
de Rius, con 17  
bater con pro  
all'estimo prece  
use Bontolano

## Estimo di Imèr del 1673



Edizione critica  
del registro  
conservato  
nell'Archivio storico  
comunale



Comune di Imèr  
Provincia autonoma di Trento



**Estimo d'Imèr del 1673**



# **Estimo d'Imèr del 1673**

Edizione critica a cura di Valeria Zugliani

*Curatela del progetto*  
Ugo Pistoia e Gianfranco Bettiga

*Edizione critica della fonte*  
Valeria Zugliani

*Progetto grafico*  
Marino Tomas

*Impaginazione*  
Gianfranco Bettiga



Questa è un' *opera culturale libera*,  
che può essere studiata, utilizzata, copiata  
e/o modificata da chiunque, per qualsiasi  
scopo, con *licenza Creative Commons*  
*BY-SA 4.0*: essa prevede che debba sempre  
essere citato l'autore e che la distribuzione  
dei lavori derivati dall'opera originale  
dovrà sottostare a una licenza identica o  
compatibile a quella di partenza.

<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Definizione\\_di\\_opera\\_culturale\\_libera](https://it.wikipedia.org/wiki/Definizione_di_opera_culturale_libera)

© Comune di Imèr

Giugno 2020

*Domani le Distributed Ledger Technology (DLT) - registri digitalizzati e decentralizzati di informazioni, aggiornate attraverso sistemi di consenso tra nodi di una rete che condivide catene di blocchi crittografati indelebili e immutabili - rivoluzioneranno una quantità di industrie e di settori, compreso quello della gestione degli asset della proprietà immobiliare. Già oggi documenti e contratti con la pubblica amministrazione vengono firmati digitalmente e le imposte sulla casa si possono calcolare e pagare online, anche partendo dal sito web del Comune... Sono passati quasi 350 anni dalla redazione manoscritta dell'Estimo della regola Imèr del 1673, tutto è cambiato eppure tante cose sono ancora come allora: il patrimonio privato è catalogato e tassato, quello pubblico oggetto di concessioni; c'è chi ha tanto (i "bacani") e chi ha poco, chi dentro "la villa" e chi fuori, chi è "vicino" e chi forestiero. Questi libroni così ben conservati sono una vera miniera di informazioni: raccontano storie genealogiche e fortune familiari, illustrano insegne dinastiche; descrivono dettagliatamente beni e mappano confini, contengono toponimi riconoscibili ed altri*

*desueti, fissano imposizioni precise in denaro e in natura.*

*Sono sempre stati lì, nell'archivio comunale... ora escono sulla grande rete, per essere curiosati da chi porta quegli antichi cognomi e abita quelle stesse contrade, indagati da chi ha gli strumenti per trarne preziose conclusioni. O nuove domande.*

*Nello spirito che ha contraddistinto questa amministrazione:*

*"Guardare indietro è un po' come rinnovare i propri occhi, risanarli. Renderli più adeguati alla loro funzione primaria, guardare avanti." (M. Barber)*

*Lo staff che ha curato questa edizione critica ha lavorato in buona parte "a piòbech".*

*La passione per il proprio territorio, la propria gente, le proprie radici mobilita talenti sopiti e imprevisi.*

*Onore al merito di chi, in questo presente accelerato, ancora ricostruisce e mantiene, con non sempre riconosciuta fatica e a beneficio di tutti, gli umili edifici della conoscenza.*

*Gianni Bellotto  
Sindaco di Imèr*

*Daniele Gubert  
Assessore alla Cultura e  
all'Innovazione*



## Sommario

- 9 Premessa
- 13 Estimo d'Imèr del 1673
- 184 Introduzione all'Estimo di Canal San Bovo del 1673
- 186 Indice dei nomi
- 193 Indice dei Luoghi



## Premessa

Nell'archivio storico del Comune di Imer sono conservati dei documenti di grande interesse per la storia della comunità, ma anche delle famiglie e dei singoli che la hanno composta nei secoli passati.

L'archivio, che è stato riordinato e reso accessibile sul finire degli anni '90, presenta al suo interno, in particolare, due voluminosi registri d'estimo, risalenti rispettivamente al 1673 e al 1750<sup>1</sup>. Si tratta di documenti ufficiali che nascono dall'esigenza di ripartire le tasse all'interno della comunità: in essi vengono descritti, misurati e stimati i beni immobili di ciascun proprietario, intestatario di una partita d'estimo, ossia l'insieme dei beni tassati. Seppur di natura fiscale, questi registri hanno un carattere descrittivo e conservano quindi una straordinaria varietà e ricchezza di informazioni, raccontando di uomini, di luoghi, di attività produttive, di insediamenti e di molto altro ancora.

Un motivo ulteriore di interesse risulta essere, infine, la presenza delle cosiddette *node* (o *marchi di casa*) delle persone o enti che possedevano dei beni nel territorio comunale. La presente edizione è frutto della

volontà di rendere fruibile al pubblico la straordinaria ricchezza di questi documenti e di avvicinare i lettori alla storia del territorio, della comunità e delle persone che ne facevano parte.

### Descrizione del manoscritto

Il registro, è conservato presso l'Archivio del Comune di Imer<sup>1</sup>. Misura mm 317 x 215. Consta di 267 carte ma è acefalo, privo delle prime due, nelle quali erano riportati il titolo e le premesse, parzialmente ricostruibili grazie ad un confronto con il documento coevo di Canal San Bovo. 1 carta bianca. La cartulazione è coeva. Il supporto cartaceo è generalmente ben conservato, fatte salve le usure marginali. I numeri delle carte, a penna, compaiono sul margine superiore destro di ciascun recto. Testo a piena pagina.

Il registro contiene annotazioni che giungono fino al 1748. Questa la sua composizione<sup>2</sup>:

1673 maggio 9 - 1748 febbraio 26

- cc. I, 1 - 182: Aggiornamento dell'estimo del 1635, riguardante i beni dei vicini e dei forestieri.

- cc. 183 - 201 r.: "Descrizione de quelli che pagano zuraria delli benni situati nella re-

<sup>1</sup> Si veda Comune di Imer. Inventario dell'archivio storico (1474-1980) e degli archivi aggregati (1829-1995), a cura di Giuliana Cristoforetti, Antonella Serra, Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1997 (d'ora in poi Inventario). Il registro d'estimo qui considerato è collocati nella serie 1.1.2 e porta il numero di corda 42.

<sup>2</sup> Ricavata da Inventario: 37. Pubblichiamo in appendice le prime due carte del coevo estimo di Canal San Bovo, verosimilmente analoghe, se non uguali alle due mancanti dell'estimo di Imer. Contengono informazioni utili a comprendere contesto e protagonisti di quest'ultimo. Il registro d'estimo è collocati nell'archivio storico del Comune di Canal San Bovo, nella serie 1.1.2 e porta il numero di corda 42.

gola d'Imèr, cavata dal presente estimo con l'assistenza delli deputati huomini della villa d'Imèr”.

- c. 201 v.: Sottoscrizione di Giovanni Battista Scopoli, notaio e cancelliere della giurisdizione di Primiero.

- cc. 202 - 206: Motivazione e preliminari dell'aggiornamento dell'estimo.

- cc. 207 - 208: “Comunali propriati l'anno 1681”.

- cc. 209 - 211: “Altri comuni propriati l'anno 1689 et nottati sotto il giorno di venerdì li 2 del mese di zugno 1690 ...”

- cc. 213 - 216: “Tavola et indice del presente estimo ...”. Indice dei proprietari secondo l'ordine di registrazione.

- cc. 218 - 221: “Comunali propriati l'anno 1701”.

- cc. 222 - 223: “Novali propriati l'anno 1702 sotto la marzolaria dell'onorando Pietro Thodesco”.

- cc. 223 v. - 225: “Novali propriati l'anno 1704 sotto la marzolaria dell'honorando Pietro Simoni”.

- cc. 225 r. - 225 v.: Calcolo della “colta delli novali appropriati doppo la confezione del presente estimo”, 1711 settembre 21.

- cc. 225 v. - 226 r.: Calcolo della colta dei novali propriati, 1716 febbraio 27.

- cc. 226 r. - 226 v.: Calcolo della colta dei novali propriati, 1717 aprile 26.

- cc. 226 v. - 232 r.: Calcolo della colta dei novali propriati, 1720 aprile 21.

cc. 232 r. - 241: Calcolo della colta dei novali propriati, 1721 febbraio 5.

- cc. 242 - 257: Calcolo della colta dei novali propriati, 1723 febbraio 26.

- cc. 258 - 267: Calcolo della colta dei novali propriati, 1748 febbraio 26.

## **Criteria di edizione**

Nella trascrizione si è scelto di rispettare il più possibile i manoscritti originali, limitandosi ad adeguare all'uso moderno la punteggiatura e l'uso di maiuscole e minuscole. Solo nel caso di sostantivi riferibili a soggetti, economici, fiscali o istituzionali (Altare, Chiesa, Ospedale/Priorato di Santo Martino, Regola/Villa...) si è ritenuto opportuno uniformare le iniziali alla maiuscola. Così da distinguerli anche da identici sostantivi (chiesa, villa/regola...) impiegati anche come toponimi generici.

Nel caso dei toponimi ci si è, in generale, adeguati ai criteri proposti per la toponomastica storica del Trentino<sup>3</sup>.

Sono state sciolte le abbreviazioni più comuni, indicando tra parentesi rotonde ( ) solo quelle dubbie o rare. Sono stati mantenuti scempiamenti, raddoppiamenti ipercorretti, scambi preconsonantici e consonantismi, incertezze nella concordanza di genere e numero, in quanto hanno interesse linguistico e non pregiudicano la possibilità di comprensione del testo per un lettore moderno.

Eventuali proposte di integrazioni per dimenticanza o lapsus degli estensori sono state poste tra virgolette uncinate < >.

<sup>3</sup> *Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici*, Norme per la schedatura dei toponimi storici del Trentino, a cura di Lydia Flöss, Trento 2010, disponibili all'indirizzo web: [https://www.cultura.trentino.it/imageserver/infotnprojects/TCU/publishedcontent/publish/tcu/application\\_publiche/dtt/norme\\_per\\_schedatura\\_toponimi\\_storici\\_0.pdf](https://www.cultura.trentino.it/imageserver/infotnprojects/TCU/publishedcontent/publish/tcu/application_publiche/dtt/norme_per_schedatura_toponimi_storici_0.pdf)

Integrazioni imposte da danni meccanici (macchie d'inchiostro o da umidità, fori ecc.) e utili alla comprensione globale sono state indicate tra parentesi quadre [ ], accompagnate all'occorrenza da note.

Eventuali lacune di una, due o tre lettere sono state segnalate tra parentesi quadre con uno, due o tre puntini rispettivamente [.] [..] [...]. Lacune maggiori vengono segnalate da asterischi.

La trascrizione del manoscritto è stata curata da Valeria Zugliani con al supervisione di Ugo Pistoia e la revisione a cura di Giuseppina Bernardin e Gianfranco Bettega.

La presente edizione digitale è stata prodotta nell'ambito del progetto Estimi di Imèr promosso dall'Amministrazione comunale ed è contestuale all'analoga edizione della *Renovazione dell'estimo* del 1750. Sono entrambe funzionali alla prevista pubblicazione di un volume di saggi sulla storia di Imèr nei secoli XVII e XVIII, realizzato proprio a partire dai due estimi.

La scelta di produrre le edizioni delle fonti in formato digitale *pdf*, oltre che a ragioni di ordine economico, risponde anche a considerazioni di

carattere pratico di fruibilità della fonte da parte di utenti e ricercatori. Il formato *pdf* consente infatti una ricerca a tutto campo nel testo edito, favorendo perciò approcci multipli ed approfonditi.

Contestualmente alla pubblicazione del volume sopra citato, si provvederà anche alla diffusione di una versione della presente edizione corredata di indici dei nomi e dei luoghi. Ciò nell'intento di garantire il massimo coordinamento possibile tra le due fonti ed i contributi che faranno parte del volume cartaceo.



✱ Heredi g. Zannaria Prebartane den-  
gno, et possedono una parte di casa  
civile due canone, una delle quali vedo-  
ta in stua, con un portico, et lami-  
do d'una parte d'un orto in Scare-  
no stato come  
a carte 29. di

Archivio storico del Comune di Imèr, Estimi n. 42

Estimo d'Imèr del 1673

quale confina a mattina strada con  
ortale, et de campi a mezzo Pietro #31  
g. Zuanne Guberto detto Vallarin, a sera  
parte heredi g. Baldovino Prebartane  
per l'orto, et parte Alberto g. Zuan-  
ne Guberto detto Vallarin, et a monte  
Andrea g. Francesco Guberto. —

Item la quarta parte d'una Chiesa parochia #34

Rattin da Valine di Canale tutti uomini periti et idonei conosciuti alla fabricatione predetta, a quale dal molto illustre et clarissimo signor dottor Gioan Piazza vicario generale di questa giurisdizione di Primero per l'illustrissimo et generoso signor Gioan Sigismondo Antonio Barone di Welspergg et Primero signor e patron gratiosissimo etc. Dal quale anco è stata benignamente concessa facultà, et licentia di poter divenire alle predette cose etc. Come per gratiosissimo rescritto di sua Signoria illustrissima appare etc sopra umil supplica della più volte detta honoranda Regola d'Imer è stato defferito il giuramento formalmente d'osservar, esercitarsi et addoperarsi nella detta reformatione et fabricatione fedelmente remotisque remoriendis, tanto nel stimare et appretiare tutti li benni stabili tanto delli vicini quanto delli forestieri contenuti nell'estimo, imponendo sopra detti benni stabili la colta et ogn'altro carico et aggravio sì come per il passato è statto osservato et praticatto, aggiungendo, crescendo, ovvero minuendo sopra li benni, luochi terreni et possessioni et fabbriche che fossero migliorati, deteriorati ò minueti conforme all'ordine dechiaratoli et dattoli dalla detta Regola, et conforme li sarà dalle lor coscientie detato et sugerito, sì come anco stima[r qua]lunque fabbriche da particolari aquistati dalla detta ho[noranda Re]gola, a quali novalli è stata imposta la [somma mi] / c. 1 v /nore<sup>1</sup> dell'estimo a raggione de troni due per ogni centenara de passi, la qual renovatione è stata principia- ta li 9 del mese di Maggio 1673 nella stua della casetta del glorioso santo Silvestro posta nella detta villa d'Imer cavata dal sopracitato estimo fatto sotto detto anno 1635 di mano come di sopra, et questa nuova reformatione è seguita di mano di me Gioan Battista Scopulo nodaro et cancell(ier)e di detta giurisdizione di Primero, et cossi etc.

Ad laudem Dei Omnipotentis,  
Beatissime Virgenis Matris Mariae,  
divi Antonii Patavini etc.

/ c. 1r bis /

Spiritus Sancti gratia illuminet sensus, et  
corda nostra etc.

< **Vicini** >

**Zuane quondam Giacomo Roster** tiene et possede una parte di casa in detta villa d'Imer, in contrada nominata Col de Rivo; con cosina, stua et caneva a volto, con due camere su alto, et un quarto poco più di tabiado, staletta et soffitta di nuovo fabricate, dove per avanti era forno; state come all'estimo precedente delli detti Rosteri, come al medemo estimo a carta due; alle qual cose confina a mattina Michiel Roster per la sua portione di casa et tabiado, et parte stradda et andii delle case, a mezo giorno andii delle case et parte Pellegrina relicta quondam Bortolamio Prai da Pieve, a sera et a monte detto Zan Roster; con obligo di permeter la stradda a Michiel suo fratello per andar alla di lui cloacha ovvero posa.

l. 55 s. - d. -

Item un horto in detta contrada di Col de Rivo; a quale confina a mattina Zanmaria Portella detto Zordan, a mezodi Agnolo et Zordan fratelli Portelli detti Zordani, a sera la cloacha di Michiel Roster, et parte stradda et andii delle case, et a monte Stradda Imperiale.

l. 8 s. - d. -

Un pezzetto di campo in detta contrada di Col de Rivo; stato come al detto estimo precedente a carte due di detti Rosteri; a quale confina a / c. 1v bis / mattina stradda de campi, a mezodi mistro Giacomo quondam Nicolò Gobber, a sera mistro Martin Los, a monte Peregrina Prainera, et parte detto Zan Roster.

l. 5 s. - d. -



<sup>1</sup> Il registro è acefalo. La lacuna qui presente è integrata sulla base dell'omologo testo di apertura nell'estimo di Canal San Bovo anche sulla base della parte finale di parola rimasta.

<sup>2</sup> *A margine Romagna. Le note a margine come questa, per le quali si premette la sola indicazione "a margine" sono state aggiunte dall'estensore dell'estimo di Imèr del 1750. Per tutte le altre, dove non ne sia possibile una precisa attribuzione, si specifica invece "aggiunta d'altra mano".*

<sup>3</sup> *A margine Romagna.*

<sup>4</sup> *A margine alla partita di Piero monech in parte.*

<sup>5</sup> *A margine Robini.*

Un pezzetto di chiesura overo horto<sup>2</sup> in detta contradda di Col de Rivo; stato come a detto estimo a carte due delli detti Rosteri; a quale confina a mattina Zordan Portella, a mezodi detto Zan Roster, a sera Pellegrina Prainera, et a monte parte esso Zan et parte Michiel Roster per la cloacha, overo posa.

l. 7 s. - d. -

Una chiesura da fieno con arbori fruttiferi<sup>3</sup> in detta contradda di Col de Rivo; stata come al detto estimo a carte due delli detti Rosteri, et parte acquistata dall'honoranda Regola d'Imer; a quale confina a matina parte stradde delle case, et parte detto Zan per le fabbriche, et parte Pellegrina Prainera, a mezodi parte le case di Zan, et parte mistro Martin Los, a sera commune, et a monte commune possesso del detto Zan Roster.

l. 10 s. - d. -

Item due pezzi di terra comunalle<sup>4</sup> della quantità de passi 1979 in loco nominato Nogaredo; acquistata dalla honoranda Regola de Imer li anni 1660 et 1663 respective; a quali confina a tutte le parti commune della detta Regola; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copebella.

l. 40 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 40 s. - d. -

/ c. 2 r /

Summa l. 125 s. - d. -

Colta l. - s. 14 d. 5

Steura l. - s. 12 d. 11

**Michiel quondam Giacomo Roster** tiene et possede una parte di casa<sup>5</sup> con stua, cosina et la mittà pocho meno di tabiado sopra dette stancie in contrada nominata Col de Rivo; stata come all'estimo precedente a carte due d'essi fratelli Rosteri; a quale confina a mattina stradda delle case, a me-

zodi, et a sera Zan Roster, et a monte andii consortalli.

l. 20 s. - d. -

Item una pezzetta di terra communale<sup>6</sup> acquistata dalla Regola de passi 258; in locho che si chiama Col delle Guardie; con staletta, tabiadello di muro et legname fabricate; a quale confina a tutte le parti commune.

Paga in Caneva del Castello orzo una copebella e meza<sup>7</sup>.

l. 8 s. - d. -

Summa l. 28 s. - d. -

Colta l. - s. 3 d. 3

Steura l. - s. 3 d. - / c. 2 v /

**Antonio quondam Vettor Prebartane** posse(de) parte di casa<sup>8</sup> in locho nominato Col de Rivo; con stua, cosina, scalla de pietra con un pocho d'andio avanti la casa; stata come all'estimo precedente a carte tre d'esso Antonio Prebartane; alla quale confina a matina Salvador Bernardino, a mezodi heredi quondam Antonio Bettega, et signor Carlo Piazza, a sera Giacomo Rattin, et a monte Zan Maria quondam Sebastian Portella et parte Salvador Bernardino.

l. 24 s. - d. -

Item un pezzetto di pratto arrattivo et prattivo<sup>9</sup> in loco nominato a Prebartane de sopra senza fabrica; stato come all'estimo precedente a carte 29 di Mattio Prebartane; a quale confina a mattina terra del Castello possessa dalli heredi quondam Baldissara Prebartane, a mezodi Zan Maria, et Bortolamio fratelli Segatti, a sera stradda consortalle, et a monte heredi quondam Baldissara Prebartane.

l. 2 s. - d. -

Item per nome di Domenega sua nuora figliola quondam Agostin Simion un pezzo di campo / c. 3 r / in contrada nominata al

<sup>6</sup> *A margine Pietro Michel.*

<sup>7</sup> *Aggiunta d'altra mano.*



<sup>8</sup> *A margine Piazza.*

<sup>9</sup> *A margine Monga.*

<sup>10</sup> *A margine* 3za a Batta Guberto, 3za Antonio Valesin, 3za a li eredi.

Talpon, ovvero Pradogna de zone due, cioè parte de zone due<sup>10</sup>; stato come all'estimo precedente a carte 13 d'Agostin Simion; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno Margerita quondam Martin Los, a sera Antonio quondam Zan Doff, et a monte Andrea Segat per nome di sua moglie, et parte Pietro Pelzer, et parte Giacomo Meneghel, et parte Martin quondam Domenego Doff; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli uno e mezzo con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi due.

l. 26 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

<sup>11</sup> *A margine* Bettegi.

Item possede un pezzetto di novalle<sup>11</sup> acquistato dalla Regola d'Imer in locho che si chiama al(i) Piedi della Grotta della Val di San Pietro della quantità de passi 153; a quale confina a mattina et mezodi commune, a sera commune, et a monte grotta. Paga in Caneva del Castello dinari sei.<sup>12</sup>

l. 4 s. - d. -

<sup>12</sup> *Aggiunta d'altra mano.*

<sup>13</sup> *A margine* Zuane Busin.

Item una caneva<sup>13</sup> in contrada che si chiama Col de Rivo; stata come al precedente estimo a carte 39 di Zanpietro Simion; con obbligo di permetter la stradda et transito alli fratelli Simioni; a quale confina a mattina andio della casa, a mezo giorno Maria relictà quondam Zan Guberto detto Malcot, a sera Battista Simion, et a monte stradda consortalle.

l. 4 s. - d. - / c. 3 v /

Summa l. 54 s. - d. -

Colta l. - s. 6 d. 3

Steura l. - s. 5 d. 8

quondam Francesco Bettega; cioè cosina et stua et soffitta<sup>14</sup>; a quale confina a mattina et mezo giorno Domenego Nicolau, a sera andii della casa, et a monte via commune.

l. 19 s. - d. -

Item parte di stalla et tutta una caneva con mezo tabiado et una camereta verso mattina con una cloacha; stato come al detto estimo a carte 5 del sudetto Silvestro Bettega; a quale confina a mattina commune et andii consortalli, a mezo giorno Giacomo Bogo Lamon, et parte detto Silvestro Bettega, a sera mistro Martin Los / c. 4 r / uxorio nomine, et a monte andii consortalli et via commune.

l. 16 s. - d. -

Item una parte di chiesura ovvero horto in Col de Rivo, come al detto estimo alla detta carta, di Silvestro Bettega; a mattina confina Giacomo Bogo, a mezodi et serra stradda commune, et a monte parte stradda commune, et parte andii di mistro Martin Los larghi piedi 3 per quel tanto capisse la sua casa; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 5 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 5 s. - d. -

Un pezzetto d'horto in detto luochò di Col de Rivo; stato come al detto estimo a carte 5 del detto Silvestro Bettega; al quale confina a mattina mistro Martin quondam Pietro Los, a mezo giorno stradda commune, a sera Giacomo Bogo, et a monte andio di detto Silvestro; pagando ogn'anno in Zuraria dinari tre.

l. 3 s. - d. -

D. F. R.

l. 2 s. 15 d. -

Item l'amittà de cinque quinti d'un campo d'una zona e meza, in contrada nominata

<sup>14</sup> et soffitta *aggiunto nell'interlinea.*



**Silvestro quondam Pietro Bettega** come heredi di Baldissara Bettega tiene et possede una parte di casa di muro et legname in locho nominato Col de Rivo; stato come all'estimo precedente a carte 5 di Silvestro

Scarena, quale recognosse per livello del Castello; stato come al detto estimo a carte 35 del detto Zanmaria Bettega; a quale confina a matina Nicolò quondam Pietro Los di Cauria, ovvero Aiguella, /c. 4 v / a mezodi mistro Martin Los per terra del Castello, a sera li fratelli quondam Zuane Doffo, et parte terra di Santa Catherina et via de campi, et a monte Martin Los; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quatro dinari sette.

l. 39 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 35 s. - d. -

<sup>15</sup> *A margine* alla partita di Silvestro Los.

Item un altro pezzetto di campo<sup>15</sup> in detto locho di Scarena; alla partita di Zanmaria Bettega a carte 35; a mattina confina Simon Zorteza, a mezodi li fratelli quondam messer Zuanne Doff, a sera aqua nominata Aiguella, et a monte Nicolò quondam Pietro Los di Cauria.

l. 2 s. - d. -

Item la quarta parte pocho manco d'una casa con cosina et somasso sopra, in locho detto Col de Rivo; stata come all'estimo precedente a carte 61 di Margarita quondam Domenego Dorigon; a quale confina a mattina Domenego Menegot, a mezodi Orsola figliola quondam Giacomo Dorigon, a sera stradda, et a monte stradda consortalle; pagando ognanno in Zuraria dinari sei.

l. 7 s. 15 d. -  
D. F. R.  
l. 7 s. 5 d. -

<sup>16</sup> *A margine* Bettega Silvestro et Busin.

P[arte] d'un campo, ovvero chiesura<sup>16</sup> in Col de Rivo; / c. 5 r / stato come all'estimo precedente a carte 61 di Margarita Dorigona; a quale confina a matina heredi quondam Baldissara Nicolau, a mezo giorno Simon Zorteza, a sera Uliana relicta quondam Andrea Los, et a monte heredi quondam Baldissara Nicolau; pagandolo ogn'anno in Zuraria dinari otto.

l. 3 s. - d.  
D. F. R.  
l. 2 s. 10 d. -

Un pezzetto d'horto in detto lucho di Col de Rivo; stato come al detto estimo a carte 61 di Margarita Dorigona, a quale a matina confina heredi quondam Baldissara Nicolau et parte Uliana relicta quondam Andrea Los, a mezodi parte heredi di quondam Baldissara Nicolau<sup>17</sup>, a sera la sudetta Uliana Losa, et parte mistro Giacomo Los, et a monte Simon Los.

<sup>17</sup> *Aggiunto a margine dall'estensore.*

l. 1 s. - d. -

Una pezza di prato arrattivo et prattivo<sup>18</sup> in locho nominato alle Codazze, et alla Val della Meda; stato come all'estimo precedente a carte 16 di Martin Los; a quale confina a mattina parte commune, et parte messer Gioan Battista Guberto, a mezodi Zordan et Agnolo quondam Sebastian Portella, a sera li fratelli quondam messer Giorgio Chinzpergher, et a monte detto messer Gioan Battista Guberto; pagando ogn'anno per la pezza delle Codazze in decima di Susonia per la sua ratta orzo starolli uno copelelle quatro, et soldi uno, dinari sei, et in Zuraria soldi due.

<sup>18</sup> *A margine* a Betega li agravi e<s>timo a Domenego Tomas l. 10 s. -

l. 28 s. 3 d. 4  
D. F. R.  
l. 18 s. - d. - / c. 5 v /

Item un pezzo di terra ovvero novalle, aquisato dalla Regola d'Imer, in locho nominato Falerazza, de passi 375; a mattina confina mistro Martin Los, a mezodi stradda commune, a sera Vettor Guberto, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 12 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 10 s. - d. -

Un pezzo di terra novalle aquisato dalla detta Villa d'Imer; in locho nominato alla

Guizza al(i) piedi della Vederna, de passi tre mille; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle tre; con obbligo di permetter una stradda per mezo, cioè per traverso, con buoi et alla pedona, per andar alli Boalli della Vederna.

l. 46 s. - d. -

D. F. R.

l. 40 s. - d-

Un pezzetto di campo in locho nominato Vignolla; stato come al detto estimo a carte nove di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; a quale confina a matina Dorotea figliola quondam Agostin Stonfel già Officiale, a mezo giorno Pietro Moaz, a sera Zanpietro Simion uxorio nomine, et a monte Simon Maria, pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino per sua ratta orzo meza copedella con la sua ratta di formento.

l. 5 s. 9 d. 5

D. F. R.

l. 5 s. 2 d. 9 / c. 6 r /

Summa l. 163 s. 12 d. 9

Colta l. - s. 18 d. 10

Steura l. - s. 17 d. 3

**Mistro Martin quondam Pietro Los** uxorio nomine possede una stua<sup>19</sup> in locho detto Col de Rivo; stata come al precedente estimo a carte 34 di Zanmaria Bettega; a quale confina a mattina signor Carlo Piazza, a mezodi Pietro Pelzer, et parte andii, a sera Giacomo Bogo Lamon, et a monte Domenego Nicolau.

l. 9 s. 10 d. -

Idem in detta contradda di Col de Rivo una casa cioè stua, cosina, hera da bater overo andio, caneva, et una staletta, cortivo, con una posa da coglier lettame; stata come al detto estimo a carte 34 di Zanmaria Bettega; alla quali cose confina a mattina Silvestro quondam Pietro Bettega, a mezo

giorno similmente, a sera andio di dette fabriche, et a monte via commune; aggiungendo per miglioramenti troni dieci.

l. 38 s. - d. -

Una parte di chiesura arrattiva in Col de Rivo; stata come all'estimo precedente di Zanmaria Bettega come a carte 34; a mattina confina messer Zuanne Sperandio di Canalle, a mezodi / c. 6 v / Salvador Bernardin, a sera signor Carlo Piazza et parte Domenego Nicolau, et a monte stradda commune; con stalla, et tabiado novamente fabricata; aggiungendo per la sudetta fabrica l. 15.

l. 37 s. 10 d. -

L'amittà d'un campo d'una zona e meza in contrada nominata Soracol; stato come al detto estimo a carte 34 di Zanmaria Bettega; a quale confina a mattina Martin quondam Rubin Romagna, a mezodi li fratelli quondam messer Zuanne Doffo, et parte Martin quondam Domenego Doff, a sera stradda de campi, et a monte Alessio Bettega; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo starolli tre con le sue copedelle tre di formento.

l. 50 s. - d. -

D. F. R.

l. 38 s. - d. -

L'amittà d'una parte d'un horto in Col de Rivo; stato come al sudetto estimo a carte 34 di Zanmaria Bettega; al quale confina a mattina via commune, a mezodi stradda commune parimente, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega, et a monte andii delle case; pagando ogn'anno in Zuraria dinari tre.

l. 3 s. - d. -

D. F. R.

l. 2 s. 15 d. -

Item parte d'un campo in locho che si chiama Scarena, cioè la metà de cinque quinti; / c. 7 r / stato come all'estimo sudetto a



<sup>18</sup> A margine a partita Betegati.

carte 5 di Silvestro Bettega, qual è livello del Castello; a mattina Aiguella, a mezodi Silvestro Bettega, a sera li fratelli quondam ser Zuanne Doff, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi quatro, dinari sette.

l. 41 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 37 s. - d. -

L'amittà d'una parte de campi overo chiesura da fieno<sup>20</sup> in Col de Rivo, overo alli Ronchi; stata come all'estimo precedente a carte due delli fratelli quondam Giacomo Roster; al qual confina a mattina Zan Roster, et parte Pellegrina Prainera, et parte ancora detto Zan Roster, et parte mistro Giacomo quondam Nicolò Gobber, et Simon dell'Antonio detto Marin, a mezodi commune, a sera l'acqua del Rivo, et a monte detto Zan Roster, pagando ogn'anno per la sua rata in Zuraria soldi tre.

Niente<sup>21</sup>

L'amittà d'una chiesura aquistata dalla Villa d'Imer in locho nominato Falerazza; alla quale confina a mattina commune della detta Regola, a mezodi stradda commune, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello soldi due.

l. 11 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 9 s. 15 d. -

Item un altro pezzo di chiesura in Col de Rivo; stata /c. 7 v / come al precedente estimo a carte quatro di mistro Pietro Bernardino; a mattina confina detto mistro Martin Los, a mezodi Salvador Bernardin et signor Carlo Piazza, a sera Domenego Nicolau, et a monte stradda commune.

l. 22 s. 10 d. -

Item una parte di campo in locho nominato Scarena; stato come all'estimo preceden-

te a carte 35 di Zanmaria quondam Pietro Bettega; a quale confina a mattina Silvestro quondam Pietro Bettega, overo Aiguella, a mezodi Zannetto et fratelli quondam Zan Doff detto Sotta, a sera parimente, overo stradda de campi, et a monte detto Silvestro quondam Pietro Bettega, pagando ogn'anno in Zuraria un soldo, et dinari sei.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 15 s. 10 d. -

Summa l. 210 s. 10 d. -

Colta l. 1 s. 4 d. 3

Steura l. 1 s. 1 d. 10

**Giorgio quondam Pietro Menegot** possede una caneva<sup>22</sup> in contrada nominata Col de Rivo; stata come all'estimo precedente di Bortolamio Menegot a carte cinque; alla quale a mattina confina Domenego quondam Pietro Menegot, a mezodi stradda commune, / c. 8 r / a sera Domenega Dorigona figliola quondam Giacomo Dorigon, et a monte Domenego Menegot; pagando in Zuraria dinari sei.

l. 10 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 10 s. - d. -

Item la terza parte incirca di casa, cioè stua e cosina, con sua portione de andii<sup>23</sup> in detto locho di Col de Rivo; statto come a detto estimo a carte cinque di Bortolamio Menegot; a quale confina a mattina Domenego Menegot, a mezodi andii della caneva sudetta, a sera Orsola figliola quondam Giacomo Dorigon, et a monte Domenego Menegot; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo.

l. 21 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

L'amittà d'una stalla et d'un tabiado<sup>24</sup> in Col de Rivo, che recognosse per raggion



<sup>22</sup> *A margine* alli eredi di Batta.

<sup>23</sup> *A margine* Batta Menegot.

<sup>24</sup> *A margine* eredi Batta Menegot.

<sup>20</sup> *A margine* Romagna.

<sup>21</sup> Ms. N.

de livello dal venerabile Prioratto di Santo Martino; stato come al sudetto estimo a carte cinque di Bortolamio Menegot, a mattina confina Domenego Menegot fratello, a mezodi stradda consortalle, a sera andii consortalli, et a monte esso Giorgio possessore; pagando per la sua ratta in Zuraria soldi uno.

l. 16 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 15 s. - d. -

Item due terzi d'una chiesura in detto lucho di Col de Rivo, che recognosse sotto titolo de livello / c. 8 v / del venerabile Priorato di Santo Martino; stato come al detto estimo a carte cinque di Bortolamio Menegot<sup>25</sup>; a quale confina a mattina detto Giorgio possessore, a mezodi Domenego suo fratello, et parte andii consortalli del tabiado et stalla, a sera parte Zanmaria Segat, et parte Pietro Doff detto Monego, et a monte il molto reverendo signor don Antonio Piazza curatto di Mezan; pagando ogn'anno in Zuraria soldi uno dinari sei.

l. 18 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 17 s. - d. -

L'amittà pocho più d'un campo di due zone<sup>26</sup> in locho nominato alli Ronchi d'Auneda; statto come all'estimo precedente a carte 33 della venerabile Chiesa di Santo Pietro; a quale confina a mattina l'aqua del Rivo Storto, a mezodi li fratelli quondam Redolfo Segat, a sera via de campi, et a monte Battista Nicolau; pagando ogn'anno in la Zuraria d'Imer soldi sei.

l. 18 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 11 s. - d. -

Item un pezzetto di chiesura arrattiva in locho chiamato Col de Rivo; stato come al detto estimo a carte 61 di Margarita Dorigona. Item un'altra parte di chiesura / c.

9 r / arrattiva<sup>27</sup>; stata di Agostina relicta quondam Giacomo Dorigon, come in detto estimo a carte 61; alli quali beni confina a mattina Domenego Menegot et Margarita sua sorella, a mezodi detto Domenego Menegot, a sera andii d'essa casa, et a monte detto Giorgio Menegot possessore et parte commune; pagando ogn'anno in Zuraria dinari quatro per la sua ratta.

l. 11 s. 19 d. 8  
D. F. R.  
l. 11 s. 13 d. -

Un pezzo di terra da fieno et arrattiva in locho nominato alli Ronchi della Roa, cioè la terza parte; a quale confina a mattina Regola de Mezan, a mezodi giara, a sera Antonio Menegot fratello, et a monte Vettor Bonato et Pietro fratelli Bonati; compreso un pezzo di novalle aquistato da Andrea Bettega de passi 351; pagando ogn'anno in Caneva orzo copedelle una e meza; hauto<sup>28</sup> riguardo al danno dell'aqua.

l. 16 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 15 s. 10 d. -

Item un altro pezzetto di novalle in detto locho delli Ronchi della Roa de passi 187; confina a mattina esso Giorgio, mezodi giara, a sera et a monte Domenego et Antonio suoi fratelli.

Pagando in Caneva dinari sei.<sup>29</sup>

l. 3 s. 10 d. - / c. 9 v /  
Summa l. 103 s. 13 d. -  
Colta l. - s. 11 d. 10  
Steura l. - s. 10 d. 8

**Domenego quondam Pietro Menegot** possede una parte di casa<sup>30</sup> in Col de Rivo, dove per avanti fu somasso, hora è stua e cosina novamente fabricatte; come all'estimo precedente a carte cinque statte di Bortolamio Menegot; a quale confina a mattina esso istesso Domenego, a mezodi

<sup>27</sup> *A margine* alli eredi quondam Batta Menegot.

<sup>25</sup> *A margine* Batta Menegot.

<sup>28</sup> *Ms:* hauti.

<sup>26</sup> *A margine* alli eredi quondam Batta Menegot.

<sup>29</sup> *Aggiunta d'altra mano.*



<sup>30</sup> *A margine* a Uliana.

Zorzi Menegot suo fratello, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega et a monte detto Zorzi Menegot, ovvero stradda consortalle per andar alla chiesura di detto Zorzi. Item un pezzetto di chiesura<sup>31</sup> in detto luoco di Col de Rivo; come in detto estimo a carte cinque; a quale confina a mattina Margarita Menegotta quondam Pietro, a mezodi stradda commune, a sera andio delle case, et a monte detto Giorgio Menegot; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei; aggiuntovi per miglioramenti l. 5 s. -.

l. 20 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

L'amittà di stalla et di tabiado che ricognose per ragione di livello del venerabile / c. 10 r / Prioratto di Santo Martino<sup>32</sup> in locho nominato Col de Rivo; stato come all'estimo precedente a carte cinque di Bortolamio Menegot, con un pocho d'horto verso mezo giorno; alla qual fabrica confina a mattina et mezodi andii consortalli, a sera Zorzi Menegot fratello, et a monte detto Zorzi. Item al sudetto horto a mattina confinano Orsola et Domenega sorelle Dorigone, a mezodi et serra stradda commune, et a monte stradda, ovvero andii consortalli; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi uno, et dinari sei.

l. 21 s. - d. -

D. F. R.

l. 19 s. 10 d. -

Una parte di chiesura<sup>33</sup> in Col de Rivo; stata come all'estimo precedente a carte tre di mistro Pietro Bernardino; a quale confina a mattina via commune, a mezodi signor Carlo Piazza, a sera parimente detto signor Carlo Piazza et parte messer Zuanne Sperandio, et a monte Zanmaria Portella detto Zordan; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi quatro.

l. 15 s. - d. -

D. F. R.

l. 11 s. - d. -

Un pezzetto di campo in locho detto Vignolla; cavato d'una partita di Silvestro Doff come in estimo a carte 20; a quale confina a mattina Regola di Mezan, a mezzogiorno terra / c. 10 v / di Santo Martino, et parte Regola di Mezan, a sera mistro Simon Guberto tessaro<sup>34</sup> della Fiera, et a monte Stradda Imperiale<sup>35</sup>; pagando ogn'anno per la sua ratta al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli uno con la sua copedella di formento.<sup>36</sup>

l. 29 s. - d. -

D. F. R.

l. 25 s. - d. -

Un pezzetto di chiesura in Col de Rivo, stata come all'estimo precedente a carte 6 di Bortolamio Menegot, con un pezzetto di commune acquistato dalla Villa; a quale confina a mattina li consorti Battaia, et parte Margarita Menegotta, a mezo giorno detta Margarita Menegotta, a sera Zorzi Menegot, et a monte il molto reverendo signor don Antonio Piazza curato di Mezan; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due, dinari sei.

l. 10 s. 17 d. 6

D. F. R.

l. 8 s. 7 d. 6

Un pezzetto di terra da fieno et arrattiva in locho nominato alli Ronchi, già acquistata dalla Regola d'Imer; a quale confina a mattina Antonio Menegot, a / c. 11 r / mezo giorno commune, a sera giara, et a monte signor Carlo Piazza; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due; compresa la mettà della portione d'Antonio; hauto riguardo al danno dell'aqua.

l. 14 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 13 s. 10 d. -

Summa l. 97 s. 7 d. 6

Colta l. - s. 11 d. 3

Steura l. - s. 10 d. 2

<sup>31</sup> *A margine* a Domenego.

<sup>32</sup> *A margine* a Pietro Iager il tabiato.

<sup>33</sup> *A margine* Piazza.

<sup>34</sup> *Così nel ms. Si mantiene nella trascrizione l'iniziale minuscola o maiuscola, nel dubbio che ci si riferisca alla professione o al soprannome di famiglia.*

<sup>35</sup> *A margine* la quarta parte andata alla partita di Domenego Menegot.

<sup>36</sup> *A margine* a Uliana.



<sup>37</sup> *A margine* Roster.

**Zanmaria quondam Antonio Segat** tiene et possede una casa di muro et legname<sup>37</sup> in contrada nominata Col de Rivo, con stua, cosina, una camera sopra esse stantie; stata come al precedente estimo a carte 6 di Zanmaria et Pietro Segatti; alle quali confina a mattina Zorzi Menegot, a mezodi andii consortalli et commune, a sera parte andio consortalle et parte Pietro Segat, et a monte parte detto Pietro Segat, et parte Pietro quondam Zan Doff Monego; con pozollo, comodo, et polinaro; pagando ogn'anno in Zuraria soldi 2.

l. 52 s. 10 d. -  
D. F. R.

l. 50 s. 10 d. - / c. 11 v /

<sup>38</sup> *A margine* Bettega  
Limotio et Pietro Monec.

Un pezzetto d'horto<sup>38</sup> in detto locho de Col de Rivo, rovinato dall'aqua; stato come al detto estimo a carte sei delli sudetti Segatti; a quale confina a mattina Pietro quondam Giacomo Segat, a mezodi, et sera stradda commune et a monte Pietro quondam Zuanne Doff Monego.

l. 3 s. - d. -

<sup>39</sup> *A margine* Alli Parteli.

L'amittà d'una casa nuovamente fabricata<sup>39</sup> in detto locho di Col de Rivo, dove avanti fu stalla et tabiado, hora con stua, cosina, et caneva; a quale confina a mattina Francescho suo figliolo, a mezodi, et sera stradda commune et andii et a monte andii consortalli; pagando in Zuraria ogni anno un soldo.

l. 28 s. 10 d. -  
D. F. R.

l. 27 s. 10 d. -

<sup>40</sup> *A margine* Roster  
Orsingar.

Una stalla et tabiado novamente fabricate<sup>40</sup> in detta contrada di Col de Rivo de sedime de passi 25; a quale confina a mattina stradda commune, et all'altre parti commune libero di detta Regola.

l. 20 s. - d.-

Un pratto arrattivo et prattivo in locho nominato Prebartane di sotto, cognominato

ai Casiei, con stalla, tabiado di muro et legname; stato come a detto estimo a carte sei delli sudetti Zanmaria et Pietro Segatti a / c. 12 r / quale confina a mattina barcha, et comunale, a mezodi commune, a sera commune, et a monte mistro Martin Redolfon, Pietro quondam Giacomo Segat, fratelli quondam Redolfo Segat; compresa la terza parte di mezo prato, come a detto estimo a carte sette; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quatro dinari sei.

l. 61 s. 2 d. 6

D. F. R.

l. 56 s. 12 d. 6

La quarta parte incirca d'un campo in locho detto alli Ronchi de Rivo Stort; stato come al detto estimo a carte quatordecia alla partita di Pietro Los; a quale confina Rivo Stort, a mezodi heredi quondam Marchioro quondam Antonio Romagna, a sera via de campi, et a monte fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri; pagando ogn'anno in Zuraria soldi uno, dinari due.

l. 8 s. - d. -

D. F. R.

l. 7 s. - d. -

Item un pezzetto di novalle<sup>41</sup> aquistato dalla Villa l'anno 1663, de passi 75, in locho nominato al Armelin; al qual confina a tutte le parti commune.

Paga in caneva dinari sei.<sup>42</sup>

<sup>41</sup> *A margine* Barato.

<sup>42</sup> *Aggiunta d'altra mano.*

l. 3 s. - d. -  
Summa l. 167 s. 12 d. 6  
Colta l. - s. 19 d. 3  
Steura l. - s. 17 d. 5 / c. 12 v /

**Pietro quondam Giacomo Segat** possede una casa<sup>43</sup> in contrada nominata Col de Rivo; stata come all'estimo precedente a carte otto di Giacomo Segat detto Capelin, con stua, cosina, caneva, portico, con scala di pietra consortalle con mistro Martin



<sup>43</sup> *A margine* Andrea Roster.

<sup>44</sup> *A margine* Pietro Roster.

Redolfon; compreso un horto<sup>44</sup> contiguo a detta casa; a quale confina a mattina Pietro quondam Zan Dof, et parte Zan Maria Segat, et parte mistro Martin Redolfon, a mezodi andii delle case, a sera Zanmaria Segat, et a monte Pietro Doff; con obbligo di permetter l'entrata per detta entrata et portico al predetto mistro Martin Redolfon, per servitio de una camera che ha in detta casa nella parte su alto; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quatro.

l. 40 s. 6 d. -

D. F. R.

l. 36 s. 6 d. -

<sup>45</sup> *A margine tolto* Simon Partel d. 8 estimo; parte Silvestro Los quodam Pietro.

Un pezzo di novalle arrativo<sup>45</sup> in locho che si chiama Chiamadoi, senza fabrica, acquistato dalla Villa d'Imer; a quale confina a mattina Domingo quondam Pietro Los, et parte mistro Martin Redolfon, all'altre parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle una e meza.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. - d. - / c. 13 r /

Item una pezza di pratto arrativo et prattivo con quarta parte di stalla, tabiado et casara, in locho detto Prebartane; stato come al detto estimo a carte otto di Giacomo Capelin; a quale a mattina confina Zanmaria Segat, et fratelli quondam Rodolfo Segat, a mezodi detto Zanmaria Segat, a sera mistro Martin Doff detto Redolfon, et a monte semedera et parte Zanmaria quondam Domenego Segat; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi uno, dinari sei.

l. 14 s. 1[.]<sup>46</sup>

D. F. R.

l. 13 s. 5 d. -

<sup>46</sup> *Seconda cifra cancellata, potrebbe trattarsi di un 5.*

<sup>47</sup> *A margine* Piazza.

Item un pezzetto di horto<sup>47</sup> in locho detto Col de Rivo; stato come al precedente estimo a carte 29 di Rodolfo quondam Simon Guberto; a quale confina a mattina signor Carlo Piazza, a mezodi Margarita relicta

quondam Rodolfo Doff detto Redolfon, a sera Pietro quondam Giacomo Pelzer, et a monte andii consortalli.

l. 7 s. - d. -

Summa l. 72 s. 11 d. -

Colta l. - s. 8 d. 4

Steura l. - s. 7 d. 9

**Pietro quondam Zuanne Doff**, hora monego tiene et possede una casa in contradda de Col de Rivo; stata come all'estimo precedente a carte sei, / c. 13 v / sette di Zanmaria et Pietro fratelli Segatti; con stua, cosina, camera, caneva, bottega et una chiesura, con stalla, et tabiado fabricata da nuovo, doppo la fabricatione del sudetto nuovo estimo; a quale confina a mattina Zorzi Menegot, a mezodi Zanmaria Segat, et parte Pietro Segat, a sera mistro Martin Redolfon, et parte detto Pietro Segat, et parte stradda commune, et a monte il molto reverendo signor don Antonio Piazza curatto di Mezano; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sei, et dinari sei; aggiungendo per li miglioramenti l. 20.

l. 90 s. - d. -

D. F. R.

l. 83 s. 10 d. -

Un pezzo di terra overo campo d'una zona in contradda chiamata alle Braghe; come al detto estimo a carte 51 stato del quondam signor Andrea Scopulo; a quale confina a mattina li fratelli quondam Rodolfo Guberto detto Vallessin, a mezodi Lotto quondam Simon Lotto da Tonadigo uxorio nomine, a sera stradda de campi, et a monte heredi quondam Vettor Romagna da Lozen, et parte Margarita rel/ c. 14 r /icta quondam Zanmaria Segat detto Clinger; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli tre con le sue copedelle di formento.

l. 40 s. - d. -

D. F. R.

l. 28 s. - d. -



Un pezzo di terra in riva, acquistata dalla Villa d'Imer, de passi 600 in locho nominato in Raggie; a quale confina a mattina commune, a mezodi stradda commune, a sera commune possesso da particolari, et a monte parimente commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello un soldo.

l. 13 s. - d. -

D. F. R.

l. 12 s. - d. -

Summa l. 123 s. 10 d. -

Colta l. - s. 14 d. 3

Steura l. - s. 12 d. 10



**Domenego et Antonio fratelli figlioli quondam Pietro Tomasi** tengono et possiedono una parte di casa in contradda nominata Ragauna; stata come all'estimo precedente a carte 37 di Pietro loro padre, con un pezzetto di orto; a qual parte di casa confina a mattina / c. 14 v / stradda commune, a mezodi mistro Giacomo quondam Nicolò Gobber, a sera Zanmaria quondam Vettor Tomas, et a monte stradda commune. Item al sudetto orto<sup>48</sup> a mattina confina stradda commune, a mezodi detto mistro Giacomo Gobber, a sera Antonio quondam Domenego Fontana da Roncho, et a monte stradda commune.

l. 20 s. - d. -

Due pezzi di novalle in locho nominato Sopra Col, acquistati dalla Regola d'Imer; a quali a mattina confina commune, a mezodi parte li heredi quondam Bortolamio / c. 15 r / Bettega, et parte detti heredi possessori, a sera aqua del Rivo di Novaia, et a monte commune; compresi passi 140 che li sono stati aggiunti per la fabrica nuovamente fatta in detto luocho<sup>50</sup>, per la quale si aggiunge l. 11; pagando ogn'anno in Caneva del Castello soldi tre, dinari sei, et in Zuraria soldi due.

l. 21 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 16 s. - d. -

Item un pezzo di campo<sup>51</sup> in Soracol<sup>52</sup>; statto come all'estimo sudetto a carte nove di Bortolamio Tomas, a quale confina a mattina li detti fratelli possessori, a mezodi heredi quondam Bortolamio Bettega, et parte li detti fratelli, et a monte li medemi; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quattro.

l. 16 s. - d. -

D. F. R.

l. 12 s. - d. -

Summa l. 63 s. - d. -

Colta l. - s. 7 d. 3

Steura l. - s. 6 d. 8

**Zanmaria quondam Vettor Tomas** tiene et possiede una parte di casa in contrada nominata Ragauna, con stua, cosina, camera su alto, fabricate dove per avanti era portico ovvero somasso, con andio avanti; statto come all'estimo precedente a carte dieci di Zanmaria, / c. 15 v / Vettor et Domenego figlioli quondam Domenego Tomasi. Item un orto<sup>53</sup> contiguo a detta casa et all'andio; statto come a detto estimo a carte nove di Bortolamio quondam Baldissara Tomasi; alle quali cose confina a mattina Domenego quondam Pietro Tomas, a mezodi heredi quondam Redolfo Doff detto Redolfon, et parte Zanmaria quondam



<sup>53</sup> *A margine* alli eredi di Pietro Betega estimo l. 18 l'orto .

<sup>48</sup> *A margine* all Moro Meneghel.

<sup>49</sup> *A margine* un terzo all Limotio *cancellato e corretto* con Giosefo Betega.

<sup>50</sup> *A margine* Limotio per terzo *corretto su metà*.

<sup>51</sup> *A margine* mettà Limotio *corretto su un terzo*.

<sup>52</sup> *Ms.* Sorcol.

Domenego Tomas, a sera similmente, et a monte stradda commune, aggrontovi per li miglioramenti l. 4.

l. 22 s. - d. -

Item una parte di pratto in contradda nominata Coladina, arrattivo et prattivo; statto come al precedente estimo a carte dieci del medemo Zanmaria; con stalla, tabiado et casara di nuovo fabricato; con due pezzetti di novalli contigui aquistati dall'honoranda Regola d'Imer del 1643<sup>54</sup>, sopra li quali vi sono l. 11. d'estimo; alli quali beni confina a mattina commune, et parte Vettor quondam Domenego Bonat, a mezodi signor Carlo Piazza et parte stradda commune, a sera stradda commune, et a monte commune; pagando ogni anno in Caneva del Castello per li sudetti due pezzetti di communnalli aquistati / c. 16 r / segalla copedelle due, et in contadi un soldo et dinari sei; et in Zuraria soldi dieci, et dinari sei; aggrontando per le fabriche novamente fatte l. 10 et per li novalli l. 11.

l. 56 s. 1 d. -

D. F. R.

l. 40 s. 1 d. -

<sup>54</sup> A margine Micheli.

Item un pezzo di novalle<sup>55</sup> parimente aquistato dalla detta Regola in locho nominato al Pian di Coladina sotto la stradda et sotto la fontana, overo pos; a quale confina a m[onte] stradda commune, et all'altre parti commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due, et in Caneva del Castello orzo copedelle una.

l. 12 s. - d. -

D. F. R.

l. 8 s. - d. -

<sup>55</sup> A margine Micheli.

Item un altro pezzo di terra novalle<sup>56</sup> aquistato dalla Regola de passi 700 incirca, in locho che si chiama al Col delle Guardie, overo al pian di Coladina; a quale confina commune, a mezodi stradda commune, a sera Zanmmaria quondam Domenego

Doff, et <a> monte<sup>57</sup> stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari sei.

Paga in Caneva orzo copedelle una<sup>58</sup>.

l. 8 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 7 s. - d. -

Item un altro pezzo di novalle parimente aquistato dalla Regola in locho nominato Sopra / c. 16 v / la Fontanella, sotto la Via Nova in locho di Coladina<sup>59</sup>; a quale confina a tutte le parti commune, pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 15 s. - d. -

D. F. R.

l. 13 s. - d. -

<sup>57</sup> *monte*, aggiunto dall'estensore nell'interlinea sopra *parte* non cancellato.

<sup>58</sup> *Aggiunta d'altra mano*.

<sup>59</sup> *A margine alli Nicolai*.

Item un pezzetto di novalle<sup>60</sup> aquistato dalla Villa in locho nominato in Val de Rizzol tra le stradde che vano a Coladina; a mattina stradda et commune, a mezodi stradda, sera commune, et a monte commune et stradda; pagando in Caneva orzo copedelle meza.

l. 2 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 2 s. 10 d. -

Summa l. 92 s. 11 d. -

Colta l. - s. 10 d. 7

Steura l. - s. 9 d. 6

Reporto a c. 207 in questo<sup>61</sup>

<sup>60</sup> *A margine a Giacomo Sotta*.

<sup>61</sup> *Aggiunta d'altra mano*.

**Zanmaria quondam Domenego Tomasi** tiene et possede una parte di casa<sup>62</sup> in contradda nominata Ragauna, cioè stua, cosina, mezo tabiado et meza stalla; statte come all'estimo precedente, a carte dieci dell'istesso Zanmaria; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi Baldissara Tomasi et andii consortalli, a sera l'istesso Zanmaria quondam Domenego Tomasi, et a monte andii consortalli con l' / c. 17 r / amittà detta posa verso mezogiorno.

l. 50 s. - d. -



<sup>62</sup> *A margine Partita Tomasi*.

<sup>63</sup> *A margine* Bortolamio Tomas; Martin Guberto.

Item l'amittà d'un campo, della mittà de trequarti d'una zona, in locho nominato Casierne; stato come all'estimo precedente a carte dieci dell'istesso Zanmaria<sup>63</sup>; a quale confina a mattina l'aqua del Rizzol, a mezodi la signora Anna relicta quondam eccellentissimo signor dottor Gioan Paulo Scopulo, a sera via de campi, et a monte Martin Guberto; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 26 s. - d. -

D. F. R.

l. 22 s. - d. -

Item una parte d'horto in contradda detta Ragauna; statto come all'estimo precedente a carte undeci et parte a carte trentanove di Baldissarra Tomas, del sudetto Zanmaria Tomas; a quale confina a mattina via consortalle, a mezodi l'istesso Zanmaria Tomas et parte esso possessore, a sera casa Zanmaria, et a monte Zanmaria quondam Vettor Tomasi.

l. 10 s. - d. -

Item un altro pezzetto d'horto con chiesura, con arbori fruttifferi, in contradda di Ragauna; statto come al detto estimo precedente a carte undeci et a carte dodeci di detto Zanmaria Tomasi; a quale confina a mattina parte Zanmaria / c. 17 v / quondam Vettor Tomas et parte esso Zanmaria quondam Domenego Tomasi possessore, a mezodi Domenego et Antonio Tomasi, et parte stradda delli Rosteri, a sera Zan et Giacomo fratelli Rosteri quondam Zanmaria Roster, et a monte commune.

l. 4 s. - d. -

Item un altro pezzetto di horto, in detta contradda di Ragauna; stato come al detto estimo a carte undeci dell'istesso Zanmaria; a quale confina a mattina stelicidio della casa di Zanmaria quondam Domenego Tomas, a mezodi stradda consortalle, a sera Domenego et Antonio quondam Pietro To-

masi, et a monte Zanmaria Tomasi quondam Domenego sudetto.

l. 4 s. - d. -

Un campo di meza zona<sup>64</sup>, in locho nominato Pontera; stato come al detto estimo a carte dodeci dell'istesso Zanmaria Tomasi; al quale confina a mattina terra di Santo Martino, et parte communalle, a mezodi Francescho Portella, a sera Aiguella, et a monte commune, et parte stradda commune; compreso un pocho di novallequistato dalla Regola, de passi 224; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due e dinari sei; s'ha aggiunto per il novalle sudetto l. 4 et in Caneva dinari sei.

l. 24 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 21 s. 10 d. -

Item un campo, d'una zona incirca, in locho / c. 18 r / nominato Casierne, overo Sotto le case delli Guberti<sup>65</sup>; stato come al detto estimo a carte undeci di detto Zanmaria, et a carte trentanove a Baldissarra Tomas; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi le Giare del Cismon, a sera mistro Pietro Zimol uxorio nomine, et a monte stradda de campi; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli due, copedelle cinque con sua ratta di formento.

l. 62 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 52 s. - d. -

Item un pratto di terra arrattiva et prattiva, in locho nominato Solan; statto come all'estimo precedente a carte 63 del quondam Antonio Auser con stalla, tabiado et casara, sotto et sopra la stradda; a quale confina, alla parte di sotto: a mattina Baldissarra Tomasi, a mezodi Giacomo Meneghel, a sera similmente, et a monte la Via Nova. Item, alla parte sopra la stradda confina: a mattina parte commun, et parte Badissarra

<sup>64</sup> *A margine* alla partita di Zanmaria Tomas medo, l'altra metta a Baldissara.

<sup>65</sup> *A margine* 6 parti andatte due a Menego Tomas; Lucian e Roster.

Tomas, a mezo giorno la Via Nova, sera mistro Giacomo Facin, et parte commun, et a monte similmente; compreso un pezzetto novalle aquistatto dall'honoranda Regola; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte due; et per il novalle sudetto orzo copedelle una; aggiungendo per il communal l. 15.

l. 75 s10 d. -

D. F. R.

l. 65 s.10 d. - / c. 18 v/

Item l'amettà d'un pocho d'horto, in locho nominato Ragauna; statto come all'estimo precedente a carte nove di Bortolamio Tomasi, et a carte otto di Pietro Tomasi; a quale confina a mezodi stradda delli Rosteri et all'altre parti esso Zanmaria quondam Domenego Tomasi.

l. 4 s. - d. -

Summa l. 233 s. - d. -

Colta l. 1 s. 6 d. 9

Steura l. 1 s. 4 d. 3



**Baldissara quondam Vettor Tomasi** tiene et possede una casa in contradda detta Ragauna, dove avanti era tabiado et stalla, con stua, cosina, due caneve, scalla di pietra; stata come al precedente estimo a carte 38 de detto Baldissara; a quale confina a mattina stradda commune et parte Zanmaria quondam Domenego Tomas, a mezodi andii, et stradda consortalle et una posa, a sera detto Zanmaria quondam Domingo Tomasi, et a monte parte andii consortalli et parte Zanmaria quondam Domenego Tomasi, compresa / c. 19 r / la sua raggione di posa verso serra. Aggiungendo per miglioramenti delle fabbriche l. 5.

l. 45 s. - d. -

Item un campo de due zone e meza, in Scarena; statto come all'estimo precedente a carte 54 del magnifico domino Benedetto Piazza; a quale confina a mattina terra di

Santo Martino et parte l'istesso Baldissara, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno al venerabile Hospitale di Santo Martino orzo starolli quatro e mezo, con le sue copedelle di formento.

l. 160 s. - d. -

D. F. R.

l. 142 s. - d. -

Un campo di meza zona in Scarena; statto come all'estimo precedente a carte undeci Zanmaria, Vettor et Domenego quondam Domenego Tomasi; a quale confina a mattina esso istesso Baldissara Tomasi, a mezodi terra di Santo Martino et parte via, a sera via delli campi, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno starolli due orzo, con le sue due copedelle di formento.

Con stalla, et tabiado di nuovo fabricate.

l. 30 s. - d. -

D. F. R.

l. 22 s. - d. -

Item un campo de quarti tre e mezo di zona, in locho detto alle Braghe; statto come al / c. 19 v / detto estimo a carte sette di Zanmaria et Pietro quondam Antonio Segat; a quale confina a mattina Margaritha relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher, a mezodi heredi quondam Vettor Romagna da Lozen, a sera via de campi, et a monte via commune; pagando ogn'anno all'Ospedale di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento, et in Zuraria soldi uno, dinari quatro.

l. 22 s. 10 d. 4

D. F. R.

l. 17 s. 3 d. 4

Item un pratto arrattivo et prattivo con stalla, tabiado, et casara di muro et legname, in locho nominato Solan; statto come all'estimo precedente a carte undeci di Zanmaria quondam Domenego Tomas, et parte a carte trentanove di esso Baldissara Tomasi;

confina a mattina commune possesso dal medemo, a mezodi parte commun et parte heredi quondam Baldissara Nicolau, et parte Giacomo Meneghel, a sera con Zanmaria quondam Domenego Tomas, et a monte la Via Nova; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte due.

l. 98 s. - d. -

D. F. R.

l. 88 s. - d. -

Item un pezzo di novalle aquistato dalla Regola / c. 20 r / de passi 644, in locho che si chiama Solan, overo Lavine<sup>66</sup>; a quale confina a mattina commun, a mezo giorno la Stradda Nova, a sera Zanmaria quondam Domenego Tomas, et a monte commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle una, et in Zuraria un soldo.

l. 14 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 12 s. 10 d. -

Item le due terze parti d'un pratto arrattivo et prattivo, con due terzi di stalla et di tabiado, et tutta la casara, in locho nominato Baladoi; statto come al precedente estimo, a carte due, delli fratelli quondam Giacomo Roster; a quale confina a mattina Giacomo figliolo quondam Zanmaria Roster, a mezodi commune, a sera terra della Chiesa di Santo Silvestro, et a monte commune.

l. 44 s. - d. -

Item un pezzo di terra, overo novalle, in locho nominato in Lavina, aquistato dalla Regola, de passi 900 detratte le tarre; a quale confina a tutte le parti commune, con patto et conditione espressa che non debba serar le fontane, ma lasciarle a publico beneficio et uso; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza copedella.

l. 18 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 16 s. - d. - / c. 20 v /

Item un altro pezzetto di terra, overo novale<sup>67</sup>, in locho che si chiama Solan, verso mattina confinante al suo proprio et antico prato de passi numero 400; a quale confina a mattina et mezodi commune possesso delli heredi quondam Baldissara Nicolau, a sera detto possessore, et a monte la Via Nova; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle meza.

l. 8 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 8 s. - d. -

Summa l. 396 s. 13 d. 4

Colta l. 2 s. 4 d. 8

Steura l. 2 s. - d. 3

**Domenego figliolo di Baldissara quondam Vettor Tomasi** possede in pezzo di terra, overo novalle, aquistato dalla honoranda Regola d'Imer, in locho nominato Lavina, sotto la Via Nova, della quantità de passi numero 990, boschivo et zappativo; a quale confina a mattina commune della detta Regola, a mezodi commune possesso da Francescho Portella detto Zordan, a sera commune possesso dalli heredi / c. 21 r / quondam Baldissara Nicolau, et a monte la Via Nova, con la stradda nel manco danno per il commune che possede il suddetto Francescho Portella; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 18 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 18 s. - d. -

Summa l. 18 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 1

Steura l. - s. 1 d. 10

Reporto in questo a c. 207<sup>68</sup>

**Battista quondam Agostin Simion** tiene et possede una parte di casa, in contradda nominata Col de Rivo; statta come al precedente estimo di Agostin Simion, come a carte 12, con stua, cosina, stalla hora tramzata; a quale confina a mattina Zanpie-

<sup>67</sup> *A margine* Domenego Tomas.

<sup>66</sup> *A margine* Domenego Toma(s) et cugnati.



<sup>68</sup> *Aggiunta d'altra mano.*



tro Simion, a mezo giorno mistro Martin Iacomel da Fieme, a sera stradda commune, et a monte stradda consortalle; aggiungendo per li miglioramenti della stua et cosina di nuovo fabricate l. 8.

l. 47 s. - d. -

Un horto in detta contradda di Col de Rivo; stato come all'estimo precedente a carte dodeci di Agostin Simion; a quale confina a mattina Martin Iacomello, et parte / c. 21 v / heredi quondam Zuan Guberto detto Molcot, a mezodi andii consortalli, a sera Zanpietro Simion et a monte commune.

l. 10 s. - d. -

Summa l. 57 s. - d. -

Colta l. - s. 6 d. 7

Steura l. - s. 5 d. 11



<sup>69</sup> *A margine* alle partite del Monego.

**Antonio quondam Pietro Menegot** tiene et possede una stua et cosina con due terzi andio verso monte, et due terzi di soffitta con la scalla consortalle<sup>69</sup>; state come al precedente estimo a carte quatordecim del quondam Pietro Los, in contrada nominata Col de Rivo; a quale a mattina confina Giacomo quondam Martin Los, a mezodi Uliana relicta quondam Andrea Los, a sera stradda consortale, et parte la sudetta Uliana Losa, et a monte Giacomo quondam Martin Los; con obbligo di permetter la stradda et entrata, overo portego, alli consorti di detta casa, aggiunti l. 2 per miglioramenti.

l. 32 s. - d. -

Una chiesura in Col de Rivo<sup>70</sup>; stata come al precedente estimo a carte sei di Bartolamio Menegot; a quale confina a tutte / c. 22 r / le parti commune<sup>71</sup>, et stradda consortalle; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sei.

l. 26 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

<sup>70</sup> *A margine* la metta a Domenego Menegot.

<sup>71</sup> *A margine* per mita a Simon Partel.

Un pezzetto di campo in contradda nominata Vignolla<sup>72</sup>; stato come al precedente estimo a carte nove di Bartolamio quondam Baldissara Tomas; a quale confina a mattina Gasparo Segnana per nome di sua moglie, a mezodi Pietro quondam Gaspero Moaz, a sera heredi quondam Agnol Rattin et a monte Simon Marin; pagando ogn'anno al venerabile Hospedal di Santo Martino orzo meza copedella con la sua ratta di formento.

l. 6 s. 2 d. 9

D. F. R.

l. 5 s. 2 d. 9

<sup>72</sup> *A margine* Piazza.

La terza parte di novalle aquistato dalla Villa d'Imer, in locho nominato alli Ronchi della Roa; a quale confina a mattina Giorgio Menegot, a mezodi commun, a sera Domenego Menegot, et a monte Vettor Bonat; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle une e meza.

l. 7 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Summa l. 61 s. 2 d. 9

Colta l. - s. 17 d. 9

Steura l. - s. 6 d. 5 / c. 22 v /

**Simon quondam Giacomo Los** tiene et possede una parte di casa in Col de Rivo, cioè stua, cosina, una caneva sotto, et un volto, et l'amittà d'andio a basso, con scalla di pietra, l'amittà di somassetto, una camera sopra la stua, un solaro contiguo alla detta camera, con un somasso sopra la cosina in soffitta, il tutto diviso conforme alla colme, con horto et chiesura, et parte d'aial distrutta verso sera; stati come all'estimo precedente a carte sedeci di Giacomo quondam Andrea Los<sup>73</sup>; alle quali cose confina a mattina mistro Zulian et Valentin fratelli Busini, a mezodi Stradda Imperiale, a sera Gasparina figliola quondam Andrea Guberto, et a monte Valentin sudetto, et parte stradda.

l. 100 s. - d. -



<sup>73</sup> *A margine* Simon Filicet.

<sup>74</sup> *A margine* Simon Filicet.

Item l'amittà di stalla et di tabiado, con l'amittà d'hera da bater, in contradda detta Sotto Osna<sup>74</sup>; statta come all'estimo precedente a carte sedeci del quondam Giacomo Los, alla qual a mattina confina esso Simon, a mezo giorno parimente, a sera stradda consortalle, et a monte similmente.

l. 20 s. - d. - / c. 23 r /

<sup>75</sup> *A margine* Simon Filicet.

Item una chiesura in Col de Rivo<sup>75</sup>, cioè un pezzetto apresso detta stalla verso mattina, con un'altra chiesura verso mezo giorno statta come al detto estimo a carte quindecim del quondam Martin Los, et a carte sedeci del quondam Giacomo Los; alle quali cose confina a mattina Zangiaco Romagna et parte Pietro Baratto, a mezodi Silvestro Bettegha et mistro Giacomo quondam Pietro Los, a sera stradda consortalle, et parte andii de Zangiaco Romagna, et a monte parte l'istesso Simon, et parte Giacomo Meneghel, pagando per sua ratta in Zuraria un soldo. Con obligo di dar la stradda alle chiesure di sotto.

l. 5 s. 12 d. 6

D. F. R.

l. 4 s. 12 d. 6

<sup>76</sup> *A margine* Baldisara Nicolau.

Item l'amittà d'un campo d'una zona<sup>76</sup>, in locho che si chiama Suposero; statto come all'estimo precedente a carte diecisette del quondam Giacomo Los; al quale confina a mattina Simon Los et parte terra di Santo Martino, a mezo giorno parte terra di Santo Martino et parte Zuanne Barato, et parte ancora terra di Santo Martino, et parte ancora detto messer Zuanne Barato, a sera Lotto quondam Simon Lotto per nome di sua moglie, et a monte Giacomo et Bortolamio fratelli figlioli quondam Redolfo / c. 23 v / Guberto detto Vallassin; pagando ogn'anno per detta sua mittà al venerabile Hospitalle di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento.

l. 29 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 21 s. 10 d. -

L'amittà d'un campo d'una zona et un quarto in locho detto, Sotto le case delli Guberti; statto come all'estimo a carte diecisette del quondam Giacomo Los, al qual a mattina confina heredi quondam Pietro Taufer, a mezodi terra di Santo Martino, et parte detto Simon Los, a sera terra di Santo Martino, et a monte heredi quondam Pietro Taufer con carico di pagar ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli due e mezo, e meza copedella, con sua ratta di formento, e alla venerabile Chiesa di San Pietro oglio mezo quarto.

l. 62 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. 15 d. -

Item un pratto arrattivo et prattivo con stalla, tabiado, et casara, in locho nominato Prà Boschetto, con due pezzetti di novalle aquistati dalla Regola verso mezodi et sera de l. 12 d'estimo; statto come all'estimo precedente a carte 17 di Giacomo Los, al qual con/ c. 24 r /fina<sup>77</sup> a mattina mistro Zulian Busin, a mezodi commun, a sera commun, et a monte signor Antonio Poppi; pagando ogn'anno in decima di Susonia orzo starolli quatro, item in Caneva del Castello per li novalli sudetti orzo copedelle una e meza.

l. 70 s. - d. -

D. F. R.

l. 51 s. - d. -

Summa l. 247 s. 17 d. 6

Colta l. 1 s. 8 d. 6

Steura l. 1 s. 5 d. 10



<sup>78</sup> *A margine* all Moro sua porcione.

**Giacomo figliolo quondam Bortolamio Meneghel** tiene et possede una casa di muro et legname fabricata<sup>78</sup>, in contradda nominata Col de Rivo; con stua, cosina a basso. Item un'altra cosina et stua su alto, con stalla, tabiado, et caneveta novamente fabricate con suoi andii verso sera, con una

chiesura contigua alle sudette fabriche; alli quali benni confina a mattina commune, a mezogiorno Zangiaco quondam Robin Romagna, et parte Simon Los et parte anco mistro Zulian Busin, a sera via consortalle, et a monte Stradda Imperiale, pagando ogn'anno in Zuraria un soldo, et dinari otto; aggiungendo per li miglioramenti di dette fabriche, stua, cosina, et altro l. 12 s. - .

l. 83 s. - d. -  
D. F. R.

l. 81 s. 6 d. 8 / c. 24 v /

<sup>79</sup> *A margine* Giordan;  
Zuraria alli Menegel  
estim<0> l. 10.

Item l'amittà d'un pratto arrattivo et prattivo<sup>79</sup>, in locho nominato Segnaule; statto come al precedente estimo a carte 18 del quondam Bortolamio Meneghel, senza fabrica; a quale confina a mattina heredi quondam Baldissara Nicolau et parte fratelli Chinzpergheri, a mezo giorno similmente, a sera detto Giacomo Meneghel, et a monte il detto Giacomo; pagando in Zuraria per la sua mittà soldi due.

l. 51 s. 10 d. -  
D. F. R.

l. 49 s. 10 d. -

Item un altro pratto arrattivo et prattivo, con stalla, tabiado et casara, novamente fabricato, in locho nominato Prà Togno; stato come all'estimo precedente a carte 18 de Bortolamio Meneghel; a qual confina a mattina detto Giacomo, a mezodi, et sera comun, et a monte la Via Nova et parte Zanmaria quondam Domenego Tomas; pagando in Caneva del Castello ogn'anno orzo quarte due, formento quarte una, contadi soldi sei.

l. 49 s. - d. -  
D. F. R.

l. 28 s. - d. -

Item l'amettà d'un pratto arrattivo et prattivo, con stalla et tabiado di muro fabricati, in locho nominato Segnaule; stato come

all'estimo precedente a carte 18 di Bortolamio Meneghel; a quale confina /c. 25 r / a mattina heredi quondam Baldissara Nicolau, a mezodi, et sera detto Giacomo, et a monte Zanmaria quondam Domenego Tomas et parte Baldissara quondam Vettor Tomas<sup>80</sup>; pagando ogn'anno in Zuraria soldi uno, dinari sei, et in decima de Susonia orzo sterolli quatro; aggiontavi l. 12 per la fabrica.

l. 69 s. 10 d. -  
D. F. R.

l. 52 s. - d. -

<sup>80</sup> *A margine* un sterolo et colta 1 e ½ all Menegei il resto tolto Zordan.

Due parti di campo di due zone e meza, in locho nominato Sotto le case delli Guberti; stati come all'estimo precedente a carte 18, stato di Bortolamio Meneghel, et a carte 24 di Rodolfo quondam Zan Guberto; a quale confina a mattina Pietro Zimol uxorio nomine, a mezodi Giara del Cismon, a sera heredi quondam Pietro Taufer, a monte stradda de campi, overo Pietro quondam Zan Guberto; pagando al Priorato di Santo Martino orzo starolli due con le sue cope-delle di formento. Dettratti l. 4 per li danni dell'aqua.

l. 38 s. 10 d. -  
D. F. R.

l. 30 s. 10 d. -

<sup>81</sup> *A margine* Piazza.

Item la terza parte incirca d'un campo<sup>81</sup>, in locho nominato Sotto Osna, come all'estimo precedente di Giacomo Los a carte 17; a quale confina a mattina Domenego quondam Michiel Doff, a mezodi Giara del Cismon, a sera stradda commune, et a monte Zangiaco quondam Robin Romagna; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle tre con la sua rata di formento. Hauto riguardo al danno dell'aqua, si disfalca la summa de l. 4.

l. 30 s. 13 d. -  
D. F. R.

l. 28 s. 13 d. - / c. 25 v /

Item una stantia nominata una bottega in la casa di mistro Zulian Busin, in contrada nominata Sotto Osna; stata di Giacomo Los come al detto estimo a carte 16; a quale confina a mattina forno di mistro Zulian Busin, a mezodi Stradda Imperialle, a sera andio et entrata consortalle, et a monte detto mistro Zulian Busin.

l. 10 s. - d. -

cosina, forno da pane, con scalla di pietra statta come all'estimo precedente a carte trentasei del detto Baldissara Nicolau, et a carte 18 di Tomaso Nicolau; alle quali cose a mattina confina stradda consortalle, a mezodi Zan Redolfon et parte Pelegrin Nicolau, a sera Antonio quondam Pietro Doff, et a monte stradda consortalle et andii.

l. 24 s. - d. -

<sup>82</sup> *A margine* alla partita di Pietro Sotta.

L'amittà pocho manco d'un campo d'una zona<sup>82</sup> in locho detto Pradogne; statto come al sudetto estimo a carte 12 d'Agostin Simion; a quale confina a mattina li fratelli quondam Zan Doff detto Sotta, a mezodi Antonio Prebartane per nome di sua nuora, a sera Pietro quondam Giacomo Pauli detto Mariet, et a monte Zanmaria quondam Sebastian Giordano; con carico di pagar al venerabile Prioratto di Santo Martino ogn'anno orzo copedelle tre con la sua rata di formento et in Zuraria un soldo.

l. 26 s. - d. -

D. F. R.

l. 23 s. - d. -

Item un pezzo di terra novalle, aquistata dalla Regola, de passi 800; al quale confina a mattina commune, a mezodi stradda commune / c. 26 r / a sera Alberto quondam Zuanne Guberto, et a monte parte detto Alberto et parte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due, et in caneva del Castello orzo copedelle una.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 13 s. - d. -

Summa l. 311 s. 19 d. 8

Colta l. 1 s. 15 d. 11

Steura l. 1 s. 12 d. 5

Item un volto et una camera sopra detto volto, con una posa a coglier lettame, in locho nominato Sotto Osna; statta come al precedente estimo a carte 18 de Tomaso Nicolau; a quale confina a mattina parte detti heredi et parte Agostina figliola quondam Antonio Nicolau, a mezodi Zangiaco-  
mo Romagna, / c. 26 v / a sera la sudetta Agostina quondam Antonio Nicolau, et a monte parte detta Agostina Nicolaua et parte andii consortalli.

l. 24 s. 19 d. 4

Item la quarta parte di stalla et t[er]za di tabiado, in contradda nominata Sotto Osna; statti come all'estimo precedente a carte 36 di Giacomo Nicolau; a quale confina a mattina andio consortalle, a mezo giorno Agostina Nicolaua, a sera detti heredi possessori, et a monte andii delle case.

l. 4 s. - d. -

<sup>83</sup> *A margine* a Baldissara Nicolau.

Due particelle d'una chiesura<sup>83</sup>, in contradda nominata Sotto Osna, ovvero Col de Rivo; una delle quali statta come all'estimo precedente a carte 36 di Baldissara Nicolau, et l'altra a carte 37 di Giacomo Nicolau; alle quali confina mattina stradda commune, a mezodi Simon Zorteia, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega et parte Simon Zorteia, et a monte parte Antonio Fontana detto Menegon; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo.

l. 7 s. - d. -

D. F. R.

l. 6 s. - d. -



**Heredi quondam Baldissara Nicolau** tengono et possedono una parte di casa, in contradda nominata Sotto Osna; con stua,

Item un campo, ovvero due pezzetti di campo, in Auneda, ovvero Roncatto, della quarta parte d'una zona; statto come al detto estimo precedente a carte 36 di Baldissara / c. 27 r / Nicolau, et a carte 37 di Giacomo Nicolau; a quale confina a mattina Battista Nicolau, et parte heredi quondam Marchioro Romagna da Lozen, a mezodi Giara del Cismon, a sera Zanmaria quondam Domenego Segat, et a monte Sperandio di Zuanne Sperandio di Cauria; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo un starollo con la sua copedella di formento.

l. 5 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 1 s. - d. -

Item un campo arrattivo, in locho nominato al Rivo del Stort; statto come all'estimo precedente a carte 36 di Baldissara Nicolau; a quale confina a mattina via de campi, a mezo giorno terra di Santo Martino possessa da mistro Giacomo Los, a sera Rivo Stort, et a monte Uliana relicta quondam Andrea Los, per la terra, ovvero livello, di Santo Martino; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque, dinari quatro.

l. 6 s. - d. -  
D. F. R.  
l. niente

Due parte de pratto redotte in uno, in locho nominato alle Segnaule, ovvero Prà del muro, con tabiado, stalla et casara; statto come all'estimo precedente a carte 18 di Tomaso Nicolau, et a carte 36 di Baldissara Nicolau, et a carte 63 di Antonio Auser; al quale confina / c. 27 v / a mattina parte stradda commune et parte Francescho Portella detto Giordano, a mezodi heredi quondam messer Giorgio Chinzspergher, a sera Giacomo Meneghel, et a monte parte Baldissara Tomas et parte commune; aggiogendo per li miglioramenti della casara l. 2; pagando ogn'anno in Zuraria dinari

dieci, in Caneva del Castello orzo cope-delle cinque e meza, in decima di Susonia orzo mezo starollo.

l. 66 s. 8 d. 4  
D. F. R.  
l. 60 s. 5 d. -

Una parte di chiesura in Sotto Osna, ovvero Col de Rivo<sup>84</sup>, per [av]anti nell'estimo precedente transcurata; alla quale confina a mattina parte Antonio Fontana, et parte detti heredi possessori, a mezo giorno Silvestro quondam Pietro Bettega, a sera parte heredi quondam Andrea Los et parte Silvestro quondam Pietro Bettega, et a monte parte Zangiaco Romagna et parte Antonio Fontana; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 4 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 4 s. - d. -

Item un'altra particella di campo, ovvero chiesura, in locho detto Col de Rivo; stato come all'estimo precedente a carte 50 del signor Gioan Battista Vidalli; a mattina via commune, a mezodi essi heredi possessori, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega, / c. 28 r / et a monte detti heredi et Antonio Fontana; pagando in Susonia soldi uno, dinari quatro.

l. 9 s. 1 d. 4  
D. F. R.  
l. 8 s. 5 d. -  
Summa l. 132 s. 3 d. 4  
Colta l. - s. 15 d. 2  
Steura l. - s. 13 d. 8  
Riporto in questo a c. 207<sup>85</sup>

<sup>84</sup> A margine a Baldissara Nicolau.

<sup>85</sup> Riga aggiunta d'altra mano.

**Antonio quondam Pietro Doff detto Giani** tiene et possede una parte di casa<sup>86</sup> in contradda nominata Sotto Osna; stata come all'estimo precedente a carte 19 di Antonio Nicolau; con stua, cosina et somasso, et staletta; a quale confina a mat-



<sup>86</sup> A margine Orsingar.

tina heredi quondam Baldissara Nicolau, a mezodi Pelegrin Nicolau, a sera stradda consortalle, et a monte stradda et andio.

l. 60 s. - d. -

Item parte di casa<sup>87</sup>, in locho nominato alla Piazza; stata come all'estimo precedente a carte 20 di Pietro Doff; con stua, cosina, et pozollo in mal statto, con due caneve a basso, et a carte quaranta di Redolfo Doff; a quale confina a mattina andii consortalli, a mezodi mistro Giacomo Los, a sera li fratelli et consorti Doffi, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria dinari quatro.

l. 25 s. - d. -

D. F. R.

l. 24 s. 13 d. 4 / c. 28 v /

Item la quarta parte d'un campo di meza zona, in contradda nominata Novaie; stato come al precedente estimo a carte 20 di Pietro Doff, suo padre; a quale confina a mattina terra di Santa Caterina, a mezodi Alessio Bettega, a sera Antonio quondam Zan Doff, et a monte stradda commune.

l. 2 s. 10 d. -

Item un pezzo di terra novalle aquisato dalla Villa, de passi numero 1500, in locho detto In capo Novaie, a mattina li fratelli quondam Pellegrin Bettega, a mezodi commune, a sera commune, et parte Antonio quondam Zan Doff, et a monte detto Antonio quondam Zan Doff; pagando in Caneva orzo copedelle una.

l. 30 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 30 s. - d. -

Summa l. 117 s. 3 d. 4

Colta l. - s. 13 d. 5

Steura l. - s. 12 d. 2



**La venerabile Chiesa di Santo Silvestro** tiene et possede una stantietta nominata la

Botegga, con portico avanti, in contradda nominata Col de Rivo; stata come al precedente estimo a carte 14 del quondam Pietro Los; al quale confina a mattina Margarita relicta quondam Zanmaria / c. 29 r / Segat detto Clingher, a mezodi stradda commune, a sera stradda consortalle, et a monte Uliana relicta quondam Andrea Los.

l. 14 s. - d. -

Item un pezzo di terra novalle, già aquisato dalla Regola, in Baladoi, con aiale et fabrica mal fatta et in cativo stato; a quale confina a mattina Baldissara Tomasi, et all'altre parti communale; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari sei, et in Caneva anco un soldo et dinari sei.

l. 18 s. - d. -

D. F. R.

l. 15 s. - d. -

Summa l. 29 s. - d. -

Colta l. - s. 3 d. 4

Steura l. - s. 3 d. -

**La venerabile Chiesa di San Pietro** in la villa d'Imer possede una petia di terra in Auneda; stata come al precedente estimo a carta 33 della predetta venerabile Chiesa; a qual confina a mattina Pietro Orsingher et parte commune, a sera commune et Zuanne et fratelli Tauferi, et a monte Zanmaria et Bortolamio zermani Doffi, per nome della Chiesa di Santo Silvestro.

niente

**Zuanne quondam Redolfo Doff detto Redolfon** / c. 29 v / tiene et possede una parte di casa<sup>88</sup> in contradda nominata Sotto Osna; statta come all'estimo precedente a carte 19 d'Antonio Nicolau; cioè stua non finitta, cosina fabricata da nuovo, portego con scalla di pietra, overo camereta; a quale confina a mattina andii consortalli et Battista Nicolau, a mezodi aria, overo



<sup>88</sup> *A margine all' Segnana.*

Zangiacoמו Romagna, a sera aria, overo Agostina Nicolaua, et parte Pellegrin Nicolau, et parte stradda consortalle, con una cloacha, overo posa da coglier lettame, statta di Baldissara Nicolau, et dal medemo aquistata.

l. 18 s. - d. -

Item un pezzo di chiesura in riva, in locho nominato Nogaré<sup>89</sup>, senza fabrica; stato come all'estimo precedente a carte 23 di Redolfo Redolfon; a quale confina a mattina Margarita relictata quondam Redolfo Doff, a mezodì stradda commune, a sera mistro Martin Redolfon, et a monte commune, compresa una parte di novalle aquistato dalla Regola; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due, con obbligo di far la sua porzione di / c. 30 r/ stroppo a longo la Stradda Imperiale conforme al registro de stropi, al quale etc.

l. 16 s. 12 d. 8

D. F. R.

l. 13 s. 2 d. 8

Item un campeto<sup>90</sup>, cioè la quinta parte d'alcuni campi, in locho detto Soracol, per nome di sua moglie; statto come all'estimo precedente a carte 13 d'Agostin Simion; a quale confina a mattina et mezo giorno heredi quondam Francescho Los di Cauria, a sera via de campi, et a monte li detti heredi quondam Francescho Los; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo copedelle una con la sua ratta di formamento, et in Zuraria dinari quatro.

l. 16 s. 2 d. 4

D. F. R.

l. 15 s. 2 d. -

Summa l. 46 s. 4 d. 8

Colta l. - s. 5 d. 4

Steura l. - s. 4 d. 10



**Mistro Martin quondam Silvestro Doff** tiene et possede una parte di casa in con-

tradda nominata alla Piazza; stata come all'estimo precedente a carte 19 di detto Silvestro Doff; con cosina, stua, solaro et una camera sopra la stua, una caneva con mezo portico, overo cortivo con tutto l'horto, staletta de breghe, et una camera sopra la staletta con pozolli di / c. 30 v. / due parti, a quale confina a mattina stradda commune, a mezodì Zangiacoמו Romagna, a sera mistro Martin Redolfon, et a monte Simon Zortea; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei. Compreso l. 6.

l. 70 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 70 s. - d. -

Item un pezzo di novalle aquistato dalla Regola, in locho nominato alla Carbonara, della quantità de passi 3000, con stalla, tabiadi in quello fabricati; a quale confina a tutte le parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due.

l. 61 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 60 s. - d. -

Summa l. 130 s. - d. -

Colta l. - s. 14 d. 11

Steura l. - s. 13 d. 6

**Domenego quondam Michiel Doff** tiene et possede una stua, et cosina, et due caneve con un hera da bater, in contradda nominata alla Piazza; stata come all'estimo precedente a carte 40 del sudetto Michiel; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodì Simon Zortea, a sera mistro Giacomo Los, et a monte andii consortalli; aggiungendo per miglioramenti l. 2.

l. 14 s. - d. - / c. 31 r /

Item una staletta con tabiadello<sup>91</sup>, che per avanti era tutta di legno et hora fabricata di muro, in contradda nominata Ragauna statta come all'estimo precedente a carte 12 di Zuanne quondam Redolfo Guberto detto



<sup>91</sup> *A margine* Giacomo Roster.

Malcot; a quale confina a mattina, et mezo giorno mistro Giacomo Gobber, a sera stradda commune, et a monte Antonio Fontana da Roncho; aggiungendo per miglioramenti l. 2.

l. 10 s. - d. -

Item pocho manco della terza parte d'un campo in Sotto Osna; statto come al precedente estimo a carte 17 di Giacomo Los; a quale confina a mattina mistro Giacomo quondam Pietro Los, a mezodi aqua, overo Giara del Cismon, a sera Giacomo Meneghel, et a monte Zangiaco Romagna; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle due con la sua ratta di formento, disfalcando per li danni dell'aqua l. 2.

l. 23<sup>92</sup> s. 11 d. 8

D. F. R.

l. 21 s. 5 d. -

La quarta parte di tre campi de tre zone, in locho nominato Meatol; statto come al precedente estimo a carte 17 di Giacomo Los; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi Giara del Cismon, a sera parte l'istesso Domenego Doff, et parte Pietro / c. 31 v / Barato, et a monte li fratelli quondam Zan Doff et parte Martin quondam Domenego Doff; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli tre copedelle quatro e meza con la sua ratta di formento, disfalcando l. 6 per li danni dell'aqua.

l. 16 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 12 s. - d. -

Item parte della quarta parte di tre campi, de tre zone e tre quarti, in locho nominato Meatol; statto come all'estimo precedente a carte 14 di Pietro Los; a quale confina a mattina esso istesso Domenico, a mezo giorno Giara del Cismon, a sera aqua del Rizzol, et a monte Pietro Barato; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo

Martino orzo starolli uno copedelle cinque con la sua ratta di formento; detratto l. 2 per li danni dell'aqua.

l. 12 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 5 s. - d. -

Item un pezzetto di terra novalle<sup>93</sup>, acquistata dalla Regola, de passi 372; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno stradda commune, a sera commun possesso da Gasparina Guberta, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle meza.

l. 4 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 4 s. 10 d. - / c. 32 r /

Summa l. 66 s. 15 d. -

Colta l. - s. 7 d. 8

Steura l. - s. 7 d. -

**Mistro Giacomo quondam Pietro Los** tiene et possede una parte di casa in contrada nominata alla Piazza<sup>94</sup>; con stua, cosina, scalla di pietra, con due terzi d'una stalla et di tabiado, con suoi andii, con caneva et botega nel tabiado; stata come al precedente estimo a carte 39 di Pietro quondam Zan Doff; a quale confina a mattina Domenego quondam Michiel Doff, a mezodi Simon quondam Baldissara Zortea et parte mistro Martin quondam Zan Doff detto Redolfon, a sera li fratelli quondam Zan Doff detti Sotta, et parte Martin quondam Domenego Doff, et a monte Antonio quondam Pietro Doff et andii consortalli; pagando ogn'anno in Zuraria dinari otto.

l. 58 s. - d. -

D. F. R.

l. 57 s. - d. -

Item una parte de campo in locho detto Sotto Osna<sup>95</sup>; statto come al detto estimo a carte 14 di Pietro Los; a quale confina a mattina Uliana relictata quondam Andrea

<sup>93</sup> *A margine* Giacomo Zanelo.



<sup>94</sup> *A margine* Salvestro Los.

<sup>95</sup> *A margine* Salvestro Los de Piero.

<sup>92</sup> *Corretto su* 21.

Los, a mezo giorno Simon Zortea, a sera Domenego Doff et parte Zangiaco-  
Romagna et parte stradda et andii, et a monte detto Zangiaco-  
mo, et detto / c. 32v / pa-  
trone; pagando al Prioratto di Santo Mar-  
tino orzo un starollo con la sua copedella  
di formento.

l. 35 s. - d. -

D. F. R.

l. 31 s. - d. -

<sup>96</sup> *A margine* Salvestro Los.

Item un horticello in locho nominato alla  
Piazza, overo al Vicinato<sup>96</sup>; stato come al  
detto estimo a carte 40 di Pietro quondam  
Zan Doff; a qual confina a tutte le parti  
stradda commune.

l. 10 s. - d. -

Item un pezzetto di horto in locho det-  
to Sotto Osna; statto come al precedente  
estimo a carte 14 di Pietro Los suo padre,  
cavato dal campo del detto quondam Pie-  
tro Los; al qual confina a mattina Silvestro  
quondam Pietro Bettega, a mezo giorno  
Uliana quondam Andrea Los, a sera strad-  
da consortalle, et a monte Simon Los.

l. 5 s. - d. -

Item un campo de tre zone alli Ronchi,  
overo alla Perazza; statto come al sudetto  
estimo a carte sei di Bartolamio Menegot;  
a quale confina a mattina via de campi, a  
mezo giorno aqua del Cismon, a sera Rivo  
Stort, et a monte heredi quondam Baldissa-  
ra Nicolau per nome di locatione del vene-  
rabile Priorato di Santo Martino; pagando  
ogn'anno in Zuraria soldi sei dinari sei,  
detratti l. 12 s. 3 d. 4 per li danni dell'aqua.

l. 15 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 9 s. 6 d. 8 / c. 33 r /

Item un pezzetto di campo cavato da un  
campo di mistro Bortolamio Guberto, in  
locho detto alli Ronchi del Storto; statto  
come al detto estimo a carte 41 di mistro

Bortolamio Guberto Tessaro; il quale con-  
fina a mattina stradda de campi, a mezo  
giorno mistro Giacomo quondam Nicolò  
Gobber, a sera Rivo Stort, et a monte he-  
redi quondam Vettor Romagna da Lozen;  
pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi  
cinque.

Questo non ha colta, per esser in virtù di  
conventione la somma dell'estimo è resta-  
ta a mistro Bortolamio Guberto, che erano  
troni cinque.

niente

Item un pezzo di terra in locho nomina-  
to alle Calavise di sotto, cioè le due terze  
parti, senza fabriche; statte come all'esti-  
mo precedente a carte 57 dell'illustrissimo  
signor Barone; a quale confina a mattina et  
mezo giorno commune, a sera Francescho  
Portella detto Giordano, et a monte com-  
mune; pagando ogn'anno al Prioratto di  
Santo Martino orzo starolli uno, copedelle  
quattro con la sua ratta di formento, et in  
Zuraria soldi due dinari sei.

l. 27 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

Due parte di un prato in Calavisa di sotto,  
senza fabrica; statto come al sudetto esti-  
mo a carte 42 di mistro Gasparo Bettega  
da Mezan; a quale confina a mattina Fran-  
cescho / c. 33 v / Portella detto Giordano, a  
mezodi commune, a sera parte commune et  
parte fontana, et a monte commune<sup>97</sup>; pa-  
gando ogn'anno al venerabile Prioratto di  
Santo Martino orzo starolli due con le sue  
copedelle di formento, et in Zuraria soldi  
cinque.

l. 44 s. - d. -

D. F. R.

l. 31 s. - d. -

Item un pezzo di terra in Calavise di so-  
pra verso sera, con la mittà di stalla et di  
tabiado et la quarta parte di casara, cavate

<sup>97</sup> *A margine* eredi  
Romagna.

da più partite d'estimo a carte 42 di mistro Gasparo Bettega; a quale confina a mattina ser Antonio Fontana da Roncho et parte stradda commune, a mezo giorno et sera commune, et a monte commune; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo copedelle quatro con sua rata di formento, et in Zuraria dinari quatro.

l. 9 s. 3 d. 8

D. F. R.

l. 5 s. 17 d. -

Item un pezzo di pratto, overo novalle, aquistato dalla Regola, de passi 2272, con fabrica, cioè con stalla et tabiado, in loco detto alla Summità del Col de Raggie; a quale confina a mattina Regola di Mezzano, et all'altre parti commune; pagando ogni anno in Zuraria d'Imer soldi due, et in Caneva del Castello orzo copedelle due.

l. 48 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 45 s. - d. - / c. 34 r /  
Summa l. 214 s. 10 d. 4

Colta l. 1 s. 4 d. 8

Steura l. 1 s. 2 d. 4



<sup>98</sup> *A margine* Salvestro Los quondam Piero.

**Mistro Martin quondam Zan Doff detto Redolfon** tiene et possede una parte di casa<sup>98</sup> in locho nominato alla Piazza; con due caneve, cosina et stua, stalla et tabiado, con parte di horto et chiesura con una aiale d'una stalla; stata come all'estimo precedente a carte 23 di Redolfo quondam Zan Doff; alle quali cose confina a mattina Simon Zorteza, et Martino quondam Silvestro Doff, a mezzogiorno Zangiaco Romagna, a sera parte li fratelli quondam Zan Doff, et parte Martin quondam Domenego Doff, et a monte mistro Giacomo Los; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo.

l. 90 s. - d. -

D. F. R.

l. 89 s. - d. -

Item la mittà della terza parte di chiesura<sup>99</sup>, in locho chiamato Nogaredo; statta come al detto estimo a carte 23 di Redolfo quondam Zan Doff; con stalla et tabiado nuovamente fabricata; a quale confina a mattina Zuanne quondam Redolfo Doff, a mezodi via commune, a sera Aiguella, et a monte stradda commune; compreso un pezzo di novalle aquistato dalla Regola de passi 510; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sette, dinari nove, et per il / c. 34 v. / novalle sudetto in Caneva del Comune orzo meza copedella, con carico di far alcuni passi di stroppo a longo la Stradda Imperiale conforme il registro delli stroppi.

l. 25 s. 5 d. -

D. F. R.

l. 16 s. 16 d. 8

L'amittà di due pezze di pratto<sup>100</sup>, in locho nominato Nagaolo; statte come all'estimo precedente a carte 23 de Redolfo quondam Zan Doff; alle quali a mattina confina Corona figliola quondam Redolfo Doff, et parte commun, a mezo giorno et serra commun, et a monte commun.

l. 6 s. - d. -

Item una camera in alto, in la casa di Pietro Segat<sup>101</sup>, in locho nominato Col de Rivo; alla qual confina a mattina Pietro quondam Zan Doff monego, a mezo giorno Zanmaria Segat, a sera Pietro Segat, a monte detto Pietro Doff con raggione di transitar per la porta maestra della casa di detto Pietro Segat et valersi della scalla di pietra per andar in detta camera; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 6 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 6 s. - d. -

Item la ottava parte più de prato, in contradda che si chiama Prebartane; statto come al detto estimo a carte otto cavate da

<sup>99</sup> *A margine* Salvestro et Zorteza Sotta et Orsinger.

<sup>100</sup> *A margine* Martin Los.

<sup>101</sup> *A margine* andata.

una partita de Giacomo quondam Antonio Capelino; al qual / c. 35 r / confina Pietro Segat, a mezo giorno Zanmaria Segat, a sera via commune, et a monte semedera; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 2 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 2 s. - d. -

Item una particella di novalle, aquistato dalla Regola, in locho nominato Chiamadoi; a quale confina a mattina Domenego quondam Pietro Los, a mezodi commune, a sera parte commune et parte Pietro Segat, et a monte detto Pietro Segat; pagando ogni anno in Zuraria dinari sei, in Caneva del Castello orzo copedelle meza<sup>102</sup>.

l. 4 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Summa l. 123 s. 16 d. 8

Colta l. - s. 14 d. 3

Steura<sup>103</sup> l. - s. 12 d. 10

<sup>102</sup> in Caneva del Castello orzo copedelle meza *d'altra mano*.

<sup>103</sup> Colta *nel ms.*



<sup>104</sup> *Raddoppiato nel ms.*

**Martino figliolo quondam Domenego Doff** possede<sup>104</sup> l'amittà d'una parte di casa in contradda nominata alla Piazza, cioè stua, cosina, somasso, una caneva a revolto, cortivo, con camera sopra il volto de fratelli quondam Zan Doff, suoi germani; statto come all'estimo precedente a carte 12 di Martin Doff, con la sua raggione di forno da pane insieme con li predetti suoi germani; alle qual cose a mattina confina Antonio quondam / c. 35 v / Pietro Doff et parte mistro Giacomo quondam Pietro Los et parte Martin Redolfon, a mezogiorno stradda consortalle, a sera li fratelli Doffi sudetti, et a monte parte detto Martino et parte li predetti fratelli Doffi suoi germani et parte Antonio quondam Pietro Doff, con obbligo di permetter il transito con carri et a piedi alli sudetti fratelli Doffi suoi germani, per andar alla stalla et forno et comodo;

pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 32 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 32 s. - d. -

<sup>105</sup> *A margine parte Martin Sotta.*

Item due pezzi d'horto, overo chiesura<sup>105</sup>, redotti in uno, in detta contradda della Piazza; stato come al precedente estimo a carte 21. di Martin Doff; a quale confina a mattina li fratelli quondam Zan Doff, a mezogiorno Zangiaco quondam Rubin Romagna, a sera detti fratelli, a monte Simon Zortea et parte stradda consortalle.

l. 4 s. - d. -

Item stalla e mezo tabiado, in detta contradda della Piazza con la soffitta; stata come al detto estimo a carte 19 di Silvestro Doff; a quale a mattina l'istesso Martin et parte li sudetti fratelli quondam Zan Doff, per la soffitta, a mezo giorno l'istesso Martin et parte li detti fratelli Doffi per il / c. 36 r / volto, a sera cortivo di detti fratelli, a monte li detti fratelli, con raggione d'andar con carri et a piedi alla stalla et tabiado et suo cortivo; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 50 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Item la quarta parte della mittà et due terzi di chiesura, con una casarota, in locho nominato Nogarè, arrattiva; statta come all'estimo precedente a carte 21 di Martin Doff; alla quale confina a mattina mistro Martin Redolfon, a mezo giorno stradda commune, a sera Pietro Barato per nome di sua moglie, a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria per sua ratta soldi tre, dinari dieci.

l. 15 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 12 s. - d. -

<sup>106</sup> *A margine Simon Filicet et parte Guberti.*

Item l'amettà di due pratti con stalla et tabia-

do et casara<sup>106</sup>, in locho nominato Baladoi, compreso un pezzo di novalle aquisato dalla Regola con boscho di laresi; al quale confina a mattina li fratelli figlioli quondam Redolfo Segat, detti Clingheri, et Redolfo quondam Zanmaria Segat, a mezo giorno commune et parte semedera, a sera li fratelli quondam Zuanne Doff, et a monte commune, compresa una pezza di terra aquisata dalli fratelli quondam Zan Doff, suoi germani. / c. 36 v / Pagando ogn'anno per il sudetto novalle in Caneva del Castello orzo quarte una, et in Zuraria un soldo, et dinari sei.

l. 146 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 140 s. 10 d. -

<sup>107</sup> *A margine* Baldisara  
Gober.

L'amittà di tre quarti d'un campo d'una zona e meza<sup>107</sup>, in contradda nominata Sora Col; statto come al predetto estimo a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina li fratelli quondam Zuanne Doff, a mezodi stradda commune, a sera stradda de campi, et a monte Martin quondam Pietro Los per nome di sua moglie; pagando ogn'anno all'Hospitale di Santo Martino orzo starolli uno e mezo, con la sua ratta di formento.

l. 29 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 23 s. 10 d. -

L'amittà d'una chiesura, in contradda nominata Nogaredo, arrattiva, zappativa et prattiva; statta come al precedente estimo a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina et mezodi stradda commune, a sera li fratelli quondam Zuanne Doff, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sei et dinari otto, compreso dentro de detti confini un pezzo di novalle aquisato dalla Regola de passi 166 per il quale paga in Caneva orzo meza copedella, et in estimo l. 3 s. 7 et con obbligo di / c. 37 r / far, per la sua mittà, stroppo passi otto e mezo a longo la Stradda Imperiale come alli registri.

l. 11 s. - d. 4  
D. F. R.  
l. 3 s. 7 d. -

L'amittà d'un campo d'una zona e meza e più<sup>108</sup>, in locho nominato alli Ronchi di Cal Cavada; stato come all'estimo precedente a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina via de campi, a mezo giorno Antonio Prebartane per nome di sua nuora, figliola quondam Agostin Simion, a sera Giacomo Meneghel, et a monte li fratelli quondam ser Zuanne Doff; pagando ogni anno in Zuraria soldi otto dinari uno.

l. 12 s. 1 d. -  
D. F. R.  
l. 4 s. 5 d. -

<sup>108</sup> *A margine* Battista  
Gubert.

Item l'amittà d'un campo<sup>109</sup>, che per avanti era in tre partite, in contradda nominata in Scarena; statto come all'estimo precedente a carte 22 di Martin Doff; a quale confina a mattina l'aqua nominata Aiguella, overo li predetti fratelli quondam Zuanne Doff, a mezodi stradda de campi, a sera similmente, et a monte li sudetti fratelli quondam Zuanne Doff; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer dinari nove, et al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli uno.

l. 21 s. 15 d. -  
D. F. R.  
l. 21 s. - d. - / c. 37 v /

<sup>109</sup> *A margine* parte Martin  
Sotta.

Più pezzi de campi redotti in uno, in detta contradda di Scarena; stati come al sudetto precedente estimo a carte 22 di Martin Doff; a quali confina a mattina stradda de campi, a mezodi li fratelli quondam Zuanne Doff, a sera comun, et a monte parte detto Martin et parte terra di Santa Catherina; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo, et al Prioratto di Santo Martino orzo starolli due.

l. 43 s. 1 d. 6  
D. F. R.  
l. 34 s. 1 d. 6

Item l'amittà d'un campo d'una zona con l'amittà di stalla et di tabiado di muro et legname, in locho nominato Scarena; stato come all'estimo precedente a carte 22 di Martin Doff; a quale a mattina confina li fratelli quondam ser Zuanne Doff, a mezo giorno parte terra di Santa Catherina et parte esso Martino Doff, a sera commune, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due, et dinari sei.

l. 34 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 32 s. 10 d. -

Item la quarta parte de mezo un campo de zone tre et tre quarti, in contradda nominata Meatul; statto come al precedente estimo / c. 38 r / a carte 54 del signor Paulo Costa<sup>110</sup>; a quale confina a mattina stradda commune, a mezo giorno Domenego quondam Michiel Doff, a sera li fratelli quondam ser Zuanne Doff, et a monte la signora Anna vedova relicta quondam eccellentissimo signor dottor Zanpaulo Scopulo; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo sterolli tre copedelle quatro e meza, con sua ratta di formento.

l. 43 s. 7 d. 6

D. F. R.

l. 28 s. 7 d. 6

Item un campo della terza parte d'una zona<sup>111</sup>, in contradda nominata Meatul; statto come al precedente estimo a carte 22 di Martin Doff; a quale confina a mattina via commune, a mezodi la signora Anna relicta quondam eccellentissimo signor dottor Gioan Paulo Scopulo, a sera aqua del Rizzol, et a monte domino Andrea della Giacomia; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli uno e mezo, con la sua ratta di formento.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 11 s. - d. -

Item un pezzo di terra novalle acquistata dalla Regola<sup>112</sup>, senza fabriche, in locho nominato Col Galù, de passi 414; a quale confina a monte stradda commune / c. 38 v / all'altre parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello una copedella.

l. 9 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 8 s. 10 d. -

Summa l. 404 s. 1 d. -

Colta l. 2 s. 6 d. 6

Steura l. 2 s. 1 d. 10

**Ser Zannetto, Pietro, Bortolamio et Martino fratelli figlioli quondam meser Zuanne Doff** tengono et possedono l'amittà d'una parte di casa, in contradda nominata alla Piazza<sup>113</sup>; con stua, cosina, due camere, due volti, due comodi, scalla di pietra, con la mittà d'un forno da pane indiviso con Martin quondam Domenego Doff loro germano, con due stalette sotto la stua et cosina di Martin quondam Domenego Doff; statto come all'estimo precedente a carta 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina Antonio quondam Pietro Doff et parte mistro Giacomo Los, a mezo giorno aria, overo cortivo di Martin loro germano, a sera parte Martin sudetto quondam Domenego et parte essi medesimi possessori, et a monte stradda commune et parte Antonio quondam Pietro Doff; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 32 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 32 s. - d. - / c. 39 r /

Un horto in detta contradda della Piazza; stato come al precedente estimo a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina mistro Martin Redolfon, a mezodi Zangiacomo Romagna, a sera Martin quondam Domenego Doff, et a monte stradda consortalle.

l. 2 s. - d. -

<sup>112</sup> A margine Giacomo Sotta.



<sup>113</sup> A margine un terzo a Romin, l'altro a li eredi, ialatro (*così nel ms.*).

<sup>110</sup> A margine Piazza.

<sup>111</sup> A margine il terzo all Menegel, li altri due Piazza.

Item un pezzetto di chiesura in detta contrada della Piazza; statta come all'estimo precedente a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina Martin quondam Domenego Doff, a mezodi Zangiaco Romagna, a sera Valentin Busin per nome di sua moglie, et a monte Simon Zortea.

l. 2 s. - d. -

Item un hera da batter divisa con Martin quondam Domenego Doff, con una canevetta et somassetto sopra la detta canevetta, con cortivo conforme alli termini; statti detti benni come all'estimo precedente a carte 20 di Silvestro Doff; a qual confina a mattina il sudetto Martin Doff et parte essi possessori per la canevetta, et parte anco detto Martin Doff, per li cortivi, a mezo giorno et a sera<sup>114</sup> stradda consortalle, et a monte stradda commune<sup>115</sup>; con carico di permetter la strada et transito a Martino quondam Domenego Doff / c. 39v / loro germano, dalla Stradda Imperialle, dentro per il sudetto cortivo, per andar con carri et a piedi et con bestiami alla stalla, tabiado et al di lui cortivo; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 50 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Item l'amittà di due terzi d'una chiesura<sup>116</sup>, in contradda nominata Nogaredo, con meza stalla et mezo tabiado et una caserota verso serra; stata come all'estimo precedente a carte 21 di Martin Doff; alla quale confina a mattina Andrea Bettega per nome della sua moglie, a mezodi stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quindici et dinari otto, et in Caneva de Castello orzo copedelle meza, per un pezzetto di novale aquistato dalla Regola, compreso in detti confini.

l. 63 s. 1 d. 8

D. F. R.

l. 47 s. - d. -

Item un pratto arrattivo et prattivo con stalla, tabiado et casara, in locho nominato Baladoi; stato come all'estimo precedente a carte 20 di Silvestro Doff, et a carte / c. 40 r / 21 di Martin Doff, con una parte di novalli aquistati dalla Regola verso sera et a monte; a quali confina a mattina Martin quondam Domenego Doff, a mezodi commune, a sera et a monte parimente commune; detratta una pezza di detto pratto, data a Martin quondam Domenego Doff loro germano; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una quarta, et in Zuraria un soldo et dinari sei.

l. 136 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 130 s. 10 d. -

L'amittà d'un campo de tre quarti d'una zona e meza, in Soracol<sup>117</sup>; statto come al detto estimo a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina Martin Romagna, et parte commune, a mezodi parte comun et parte via commune, a sera Martin Doff, et a monte Martin Los per nome di sua moglie; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo starolli uno e mezo con la sua ratta di formento.

l. 29 s. - d. -

D. F. R.

l. 23 s. - d. -

L'amittà d'una chiesura in contradda nominata Nogaredo; statta come all'estimo precedente a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina Martin quondam Domenego Doff, a mezodi stradda com/ c. 40 v / mune, a sera Bortolamio Doff, uno de fratelli sudetti, et a monte stradda commune; compreso dentro de detti confini un pezzetto di novale aquistato dalla Regola de passi numero 166; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sei et dinari otto, et per detto novale orzo copedelle meza et in estimo l. 3 s. 7.

l. 11 s. - d. -

D. F. R.

l. 3 s. 7 d. -

<sup>114</sup> *Corretto su monte.*

<sup>115</sup> *et a monte stradda commune aggiunto dall'estensore nell'interlinea.*

<sup>116</sup> *A margine alle partite Sotti.*

<sup>117</sup> *A margine Zuanon.*

<sup>118</sup> *A margine* alla partita di Batta Guberto et Dano et Sotti.

L'amittà d'un campo d'una zona e meza<sup>118</sup>, in locho che si chiama alli Ronchi di Cal Cavada; statto come all'estimo precedente a carte 21 di Martin Doff; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi Martin quondam Domenico Doff, a sera Giacomo Meneghel et parte Zanmaria Giordano, et a monte Pietro quondam Gasparo Moaz; pagando ogn'anno in Zuraria soldi otto dinari sei.

l. 12 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 4 s. 5 d. -

<sup>119</sup> *A margine* Rattin et Martin [L.]os et Gasparoni.

Item l'amittà d'un campo in Scarena<sup>119</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 22 in tre partite di Martin Doff; al qual confina a mattina Aiguella, overo li predetti possessori, a mezo giorno Martin quondam Domenico Doff, a serra stradda de cam/ c. 41 r /pi et a monte mistro Martin Los per la terra del Castello, pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo un starollo con la sua copedella di formento.

l. 24 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

<sup>120</sup> *A margine* la metà a Sotti l'altra metà alli Gasperoni.

Item una parte de campi in Scarena<sup>120</sup>, overo Rivo Stort; statto come al precedente estimo a carte 12 d'Agostin Simion et a carte 22 di Martin Doff; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno parte Giacomo Rattin et Zan Pietro Simion, a sera commune et a monte Martin quondam Domenico Doff; pagando ogn'anno in Zuraria due soldi, et al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un starollo et mezo.

l. 44 s. 1 d. 6

D. F. R.

l. 35 s. 1 d. 6

L'amittà d'un campo con meza stalla et mezo tabiado, in Scarena; come al detto estimo a carte 22 di Martin Doff; a quale

confina a mattina Martin Los per il livello del Castello et parte Silvestro quondam Pietro Bettega, a mezodi terra di Santa Catherina, a sera Martin quondam Domenico Doff, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno per sua portione in Zuraria soldi due et dinari sei.

l. 34 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 32 s. 10 d. - / c. 41 v /

Item l'amittà d'un campo pocho più, in locho nominato Scarena; stato come all'estimo precedente a carte 22 di Martin Doff; a quale confina a mattina Simon Zortea et parte Nicolò quondam Pietro Los di Cauria, a mezo giorno mistro Giacomo Gobber tessaro, a sera Martin quondam Domenico Doff et parte detti fratelli possessori, et a monte terra del Castello posseduta da Silvestro quondam Pietro Bettega; pagando ogn'anno al venerabile hospital di Santo Martino orzo starolli tre e mezo con sua ratta di formento.

l. 48 s. - d. -

D. F. R.

l. 44 s. - d. -

L'amittà d'un campo, cioè quarta parte d'un campo de tre zone e tre quarti, in locho nominato Meatol; statto come all'estimo precedente a carte 54 del signor Paulo Costa; a quale confina a mattina Martin quondam Domenico Doff, a mezodi Pietro Barato, a sera aqua del Rizzol, et a monte la signora relicta quondam eccellentissimo signor Gioan Paulo Scopulo; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo starolli tre copedelle quatro e meza con la sua rata di formento. / c. 42 r /

l. 43 s. 7 d. 6

D. F. R.

l. 28 s. 7 d. 6

Item un pezzo di terra, overo novalle, aquistato dalla Regola, in locho nominato

all'Arinazzo, alla sommutà del monte del Zogo, della quantità de passi tre mille, con stalla, tabiado et casara di legname; a quale confina a tutte le parti commune della Regola; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due.

l. 66 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 65 s. - d. -

Item il sudetto ser Zanetto, per nome di sua moglie, un campo cioè una parte di campo de una zone et tre quarti, in Auneda, con parte anco di due campi, detratto un quarto anco in Auneda; statto come all'estimo vechio a carte due di Zan Roster et suoi fratelli, et a carte 41 di mistro Bortolamio Guberto tessaro; al quale confina a mattina via commune, a mezodi stradda de campi et parte Martin et Zanmaria fratelli Romagna, a sera heredi quondam Pietro Taufer et parte detti Romagna et a monte parte Antonio quondam Zan Doff, Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarta una, et in Zuraria s. 3.

l. 47 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 39 s. 13 d. 4 / c. 42 v /

Item il sudetto Bortolamio, uno d'essi fratelli, per nome suo proprio, possede un pezzo di terra della quantità de due parti de sei parte pocho manco, ovvero chiesura, in locho detto a Nogaredo; statto come al sudetto estimo a carte 23 di Redolfo Redolfon; a quale confina a mattina li predetti fratelli possessori, a mezodi stradda commune, a sera Corona figlia quondam Redolfo Doff, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due.

l. 14 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 12 s. 15 d. -

Item l'amittà delle due parti de terra, in lo-

cho nominato in Nagaol<sup>121</sup>; statto come al detto estimo a carte 23 de Redolfo Doff; alla qual confina a mattina stradda commune, a mezo giorno parte stradda commune et parte commune, a sera Corona figliola quondam Redolfo Doff, et a monte commune et stradda commune.

l. 4 s. - d. -

Item Martino, per nome di sua moglie, un pezzo di terra in Nagaol; stato come al precedente estimo a carte 66 di Zanbattista / c. 43 r / Ropele, detratto un pezzetto che s'ha lasciato a Zanbattista Orler<sup>122</sup>; a mattina confina commune, a mezodi detto Battista Orler, a sera stradda commune et giara commune, a monte commune con muraglie, ovvero aiale della stalla; pagando a Santo Martino orzo starolli due con il suo formento, et olio a Santo Pietro a Imer onze dieci.

l. 32 s. - d. -

D. F. R.

l. 24 s. - d. -

Summa l. 599 s. 9 d. 4

Colta l. 3 s. 8 d. 11

Steura l. 3 s. 2 d. 2

Reporto in questo a c. 207<sup>123</sup>

**Zuane quondam Redolfo Guberto** tiene et possede una parte di casa di muro et legname, con stua et cosina, camera, con stalla et con un'altra stua, le raggioni di due terzi incirca d'un forno da pane et la quarta parte di portico, hera da bater; statto come all'estimo precedente a carte 23 del sudetto Redolfo suo padre, et parte a carte 24 di Andrea Guberto; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi piazza, conforme all'estimo più antico, cioè del 1484, a sera caneva del signor Carlo Piazza et parte Gasparina Guberta et parte andii / c. 43 v / consortalli, et a monte la sudetta Gasparina Guberta.

l. 64 s. 3 d. 2

<sup>121</sup> *A margine* Martin Los.

<sup>122</sup> *A margine* Felipo Iacomel.

<sup>123</sup> *Aggiunto da altra mano.*



L'amittà d'un prato arrattivo et prattivo, in locho nominato Solan, con stalla et tabiado di muro et legname; stato parte come all'estimo precedente a carte 23 di Redolfo Guberto suo padre, compresi alcuni novalli acquistati dalla Regola d'Imer de l. 17 d'estimo; a quali tutti confina a mattina mistro Giacomo Facin, a mezodi la Via Nova, a sera commun et a monte parimente commune; pagando ogn'anno alla Luminaria di Santo Bortolamio in Canalle oglio mezo quarto. Item in Caneva del Castello orzo quarte una et copedelle cinque, et per li novalli di sopra nominati, compresi dentro li detti confini, in Caneva, segalla meza quarta et soldi uno et dinari otto, et in Zuraria soldi quatro dinari sei; con obligo di permeter la stradda con carri et alla peota per li novalli sopradetti, come è statto per il passato.

l. 57 s. 5 d. 4

D. F. R.

l. 49 s. - d. -

Item una parte di horto, cioè la sesta incirca / c. 44 r / parte, in locho nominato Col de Rivo<sup>124</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 25 di Andrea Guberto; al quale confina a mezo giorno via commune, et all'altre parti Gasparina quondam Andrea Guberto.

l. 4 s. 3 d. 4

Item una parte d'un campo di una zona e meza, in Scarena; stata come al detto estimo vecchio a carte 45 delli heredi quondam Pietro Segat; a quale confina a mattina mistro Giacomo Gobber et parte anco il possessore, overo Aiguella, a mezzogiorno terra di Santo Martino, a sera stradda de campi, et a monte li fratelli figlioli quondam Redolfo Segat detto Clinger; pagando ogn'anno al Hospedale di Santo Martino orzo starolli sei con le sue copedelle di formento.

l. 155 s. - d. -

D. F. R.

l. 131 s. - d. -

Una particella di campo, in Scarena; statto come al predetto estimo precedente a carte 45 delli heredi quondam Pietro Segat; al qual a mattina et mezo giorno terra di Santo Martino, a sera detto possessore, overo Aiguella, et a monte mistro Giacomo Gobber; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo mezo starollo con la sua meza copedella di formento.

l. 15 s. - d. -

D. F. R.

l. 13 s. - d. - / c. 44 v /

La quarta <parte> pocho più d'una chiesura arrattiva, in locho nominato Rizzol; statto come all'estimo precedente a carte 45 delli heredi quondam Pietro Segat; a quale confina a mattina Valentin Busin, per nome di sua moglie et parte li fratelli quondam Redolfo Segat et parte stradda consortalle, a mezodi Zangiaco Romagna, a sera heredi quondam Zan Guberto detto Malcot, et a monte parte stradda commune, et parte li sudetti fratelli quondam Redolfo Segat et parte via commune; pagando ogn'anno all'Hospedale di Santo Martino orzo copedelle quatro con la sua ratta di formento.

l. 38 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 36 s. - d. -

Item una stalla et tabiado, in locho nominato Rizzol; statto come all'estimo precedente a carte 43 de Redolfo Segat et a carte 45 delli heredi quondam Pietro Segat; al quale confina a mattina esso possessore, a mezo giorno fratelli quondam Redolfo Segat, a sera stradda delle fabriche, et a monte Stradda Imperialle.

l. 36 s. - d. - /c. 45 r /

Summa l. 333 s. 6 d. 6

Colta l. 1 s. 18 d. 4

Steura l. 1 s. 14 d. -

<sup>124</sup>A margine alla partita di Zuane Guberto.



**Il venerabile Altare di Santa Catherina** tiene et possede la terza parte d'una pezza di prato in Novaie; stata come all'estimo precedente a carte 34 dell'istesso Altare; al quale confina a mattina Valentin Bettega, a mezo giorno parimente, a sera li fratelli quondam Pietro Taufer, et a monte Stradda Imperialle.

l. 24 s. 13 d. 4  
Summa l. 24 s. 13 d. 4  
Colta l. - s. 2 d. 10  
Steura l. - s. 2 d. 7



**Giacomo figliolo quondam Zanmaria Roster** possede l'amittà d'una parte di casa, in contradda nominata alla Piazza; stata come all'estimo precedente a carte 25. di Zanmaria Roster, cioè stua, cosina, una caneva sotto con porteghi consortalli in alto et a basso; a quale confina a mattina portego consortalle, a mezo giorno Bortolamio quondam Zuanne Doff, a sera andii consortalli / c. 45 v/ overo pose, overo cloache da coglier lettame de Giacomo cioè et fratelli suoi, et a monte stradda consortalle di detti fratelli. Item un horto et chiesura, in detta contradda della Piazza<sup>125</sup>; statto come al sudetto estimo precedente a detta carta 45 del sudetto Zanmaria Roster; a quale confina a mattina Zanmaria quondam Domenego Tomas, a mezo giorno Zuanne Roster, a sera li fratelli quondam Redolfo Segatto, et a monte commune. Item una meza caneva indivisa con Zuanne suo fratello; alla quale confina a mattina andii consortalli, a mezodi mistro Zanmaria Doff, a sera portico delle dette caneve, et a monte stradda delli fratelli Rosteri.

l. 61 s. - d. -

L'amittà d'una terza parte di prato, in locho nominato Baladoi, con l'amittà della terza parte di stalla et di tabiado<sup>126</sup>; statto come all'estimo precedente a carte due delli fratelli quondam Giacomo Roster; al

qual confina a mattina Zuanne Roster suo fratello, a mezo giorno commune, a sera Baldissara Tomas.

l. 8 s. - d. -

Item l'amittà d'un pezzo di terra novalle, aquistato dalla Regola, della quantità de passi / c. 46 r / 645, per la detta mittà, in locho nominato Rive Montarolle, overo Falerazza; alla quale confina a mattina Zuanne Roster suo fratello, a mezo giorno stradda commune, a sera parte stradda commune et parte commune, et a monte commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello una copedella di orzo.

l. 14 s. 3 d. 8

D. F. R.

l. 13 s. 10 d. -

Summa l. 82 s. 10 d. -

Colta l. - s. 9 d. 6

Steura l. - s. 8 d. 7

**Zuanne figliolo quondam Zanmaria Roster** tiene et possede una camera et una caneva indivisa con Giacomo suo fratello, in contradda nominata alla Piazza; stata come all'estimo precedente a carte 25 di Zanmaria Roster; a quale confina a mattina andii consortali, a mezo giorno mistro Bortolamio et Zanmaria Doffi, a sera portico consortale in alto et basso, et a monte stradda delli fratelli Rosteri. Item un pezzetto d'un horto in detta contradda della Piazza, a quale confina a mattina Zanmaria quondam Domenego Tomasi, et parte le cloache, overo pose per raccogliere lettame, overo anco andii / c. 46 v / delli detti fratelli Rosteri, a mezzogiorno chiesura di Bartolamio et Zanmaria Doffi zermani, a sera li fratelli figlioli quondam Redolfo Segat, et a monte Giacomo Roster suo fratello.

l. 46 s. - d. -

Item l'amittà d'un terzo di pratto arrattivo et prattivo, con meza stalla et mezo tabia-



<sup>125</sup> A margine Giacomo Roster.

<sup>126</sup> A margine Roster.

do, in locho nominato Baladoi<sup>127</sup>; statto come all'estimo precedente a carte due delli fratelli et figlioli quondam Giacomo Roster, a quale confina a mattina et a mezodi commune, a sera Giacomo Roster suo fratello, et a monte commune.

l. 5 s. - d. -

Item l'amittà d'un pezzo di terra, overo novalle, aquistata dalla Regola, in locho nominato Rive Montarolle, della quatità de passi 645, overo in Falerazza; alla quale confina a mattina Vettor Guberto, a mezodi stradda commune, a sera Giacono Roster suo fratello, et a monte via commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 14 s. 3 d. 4  
D. F. R.

l. 13 s. 10 d. -

Item per nome di sua moglie una pezza di prato in Prebartane; statto come all'estimo / c. 47 r / vecchio a carte 29 di Mattio Prebartane; a mattina via consortalle, a mezodi Andrea Segat et parte li fratelli Clingheri, a sera dona Zuanna relicta quondam mistro Valentin Prebartane, et a monte heredi quondam Baldissara Prebartane. Item in detto locho, sotto la stalla, con un terzo di tabiado e di stalla; a mattina stradda consortalle, a mezodi heredi quondam Baldissara Prebartane, a sera dona Zuanna relicta quondam Valentin Prebartane, et a monte andii et semedera, et parte detta dona Zuanna Prebartana; pagando in Zuraria soldi due dinari quatro.

l. 11 s. 6 d. -  
D. F. R.

l. 9 s. - d. -

Summa l. 76 s. 10 d. -

Colta l. - s. 8 d. 10

Steura l. - s. 8 d. 1

**Mistro Bortolamio quondam Zan Doff** tessaro tiene et possede una stua et una cosina con pozollo verso mezo giorno, con soffitta tanto quanto divide la colma della casa, con comodo verso mattina; state dette cose come all'estimo precedente a carte 25 di mistro Domenego Doff; alle qual cose a mattina confinano andii consortalli, a mezo giorno andii, a sera parte mistro Zanmaria Doff et parte portico consortalle in alto et a basso, et a monte Zuanne quondam / c. 47 v / Zanmaria Roster. Item una stalla et tabiado, overo somasso senza soffitta, la qual è pervenuta a Zanmaria Doff nelle sue divisioni<sup>128</sup>; a quale cose confina a mattina porteghi, overo transiti consortalli, a mezo giorno Zanmaria Doff, a sera cloacha, overo posa di Zanmaria Doff, et parte chiesura consortalle tra essi fratelli, et a monte Giacomo quondam Zanmaria Roster.

l. 68 s. - d. -

Item la quarta parte d'un pezzo di terra overo novalle, aquistata dalla Regola, in locho nominato alli Ronchi della Roa, della quatità di mez'opera incirca; a quale confina a matina signor Carlo Piazza, a mezodi parimente, a sera Zanneto et Giacomo fratelli quondam Valentin Laurentii, et a monte Vettor Bonato; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella, et in Zuraria ogn'anno dinari sette.

l. 11 s. 6 d. 10

D. F. R.

l. 10 s. 2 d. 6

Item l'amittà d'un pezzo di terra, overo novalle, aquistato dalla Regola, in contradda nominata le Rive Montarolle con / c. 48 r / l'amittà di stalla et di tabiado, della quatità de passi 217; a quale confina a mattina commune, a mezodi detto mistro Zanmaria Doff, a sera parimente, et a monte stradda commune. Item un altro pezzetto di novalle, in detto locho, parimente aquistato come sopra<sup>129</sup>; a quale confina a mattina mistro



<sup>130</sup> et dinari sei  
aggiunto dall'estensore  
nell'interlinea.

Zanmaria Doff, a mezo giorno commune, a sera stradda et detto mistro Zanmaria, et a monte parimente detto mistro Zanmaria; pagando ogn'anno in Caneva del Castello un soldo et dinari sei<sup>130</sup>, et in Zuraria un soldo et dinari sei.

l. 8 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 7 s. 15 d. 6

Item l'amittà della mittà d'un campo d'un terzo d'una zona, in contradda nominata Auneda; stato come al precedente estimo a carte 31 di Simon Guberto; a quale confina a mattina Pietro quondam Marco Orsingher per nome di sua moglie, a mezodi la venerabile Chiesa di San Pietro, a sera heredi quondam Pietro Taufer, et a monte Giacomo Gobber; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle una e meza, con la sua ratta di formento.

l. 2 s. - d. -

D. F. R.

l. 1 s. - d. -

Item l'amittà d'un horto in contradda della / c. 48 v / Piazza; statto come all'estimo precedente a carte 25 di Domenego Doff; a quale confina a mattina stradda consortalle et parte Piazza, a mezo giorno Stradda Imperialle, a sera mistro Zanmaria Doff, et a monte stradda consortalle delle case.

l. 5 s. - d. -

Summa l. 91 s. 17 d. 6

Colta l. - s. 10 d. 7

Steura l. - s. 9 d. 6



**Mistro Zanmaria et Nadal fratelli quondam mistro Domenego Doff** tiene et possede una stua, cosina, et caneua, et andii in contradda detta alla Piazza a basso a pè piano<sup>131</sup>; state come all'estimo precedente a carte 25 di mistro Domenego Doff sudetto; alle quali confinano a mattina andii consortalli, a mezo giorno similmente, a sera andii consortalli, et a monte Bortolamio

Doff et parte Giacomo et Zuanne fratelli Rosteri con sua raggione dell'uso et transito per il portico dentro per mezo a basso con li altri consorti. Item un hera da bater, nella parte di sopra, con soffitta /c. 49 r / sopra la portione di tabiado di Bortolamio Doff, in detta contradda; a quale confina a mattina porticcolo consortalle, a mezo giorno andii di detto Zanmaria, a sera chiesureta consortalle, et a monte Giacomo Roster.

l. 68 s. - d. -

Item l'amittà d'un horto alla Piazza; statto come all'estimo precedente a carte 25 di mistro Domenego Doff; al quale confina a mattina mistro Bortolamio Doff, a mezodi Stradda Imperialle, a sera li fratelli figlioli quondam Redolfo Segat, et a monte parte andii di detto Zanmaria, et parte chiesura consortalle di detti consorti Doffi.

l. 5 s. - d. -

Item un pezzo di terra overo novalle, aquistato dalla Regola in locho nominato Rive Montarelle, della quantità de passi numero 217, con l'amittà di staletta et di tabiadello<sup>132</sup>; a quale confina a mattina Bortolamio Doff, a mezodi stradda consortalle per andar all'aqua, a sera commune, et a monte stradda commune.

Item all'altro pezzetto confina a mattina commune, a mezo giorno parimente, a sera Bortolamio Doff, et a monte stradda consortalle per andar all'aqua, compreso un pocho sotto la stalla; pagando ogn'anno / c. 49 v / in Zuraria un soldo et dinari sei, et in Caneva del Castello un soldo<sup>133</sup>.

l. 8 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 7 s. 15 d. -

Item un pezzetto di novalle, aquistato dalla Regola, in locho nominato Col delle Guardie; a quale confina a mattina Zanmaria quondam Vettor Tomas, a mezodi commune, a sera Pietro Pelzer, et a monte stradda

<sup>132</sup> A margine Giacomo Sotta.

<sup>133</sup> Segue dinari sei aggiunto da altra mano e cancellato.

<sup>131</sup> A margine tolto fuori l. 20 a Giacomo Sotta.

commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello un soldo.

l. 10 s. - d. -

D. F. R.

l. 9 s. - d. -

Item l'amittà d'un campetto d'un terzo d'una zona, in locho nominato Auneda; statto come all'estimo precedente a carte 31 di Simon Guberto; al quale confina a mattina Pietro quondam Marco Orsingher per nome di sua moglie, a mezo giorno terra di Santo Pietro possessa dal monego di detto Santo Pietro, a sera li fratelli quondam Pietro Taufer, overo stradda de campi, et a monte mistro Giacomo Gobber; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo copedelle una e meza, con sua ratta di formento.

l. 2 s. - d. -

D. F. R.

l. 1 s. - d. -

Summa l. 90 s. 15 d. -

Colta l. - s. 10 d. 5

Steura l. - s. 9 d. 4 / c. 50 r /



<sup>134</sup> A margine Zanmaria Segat.

**Zanmaria quondam Domenego Segat** tiene et possede una stua, cosina et caneua sotto, di nuovo fabricata, con la terza parte di chiesura, in locho che si dice Rizzol<sup>134</sup>, dove avanti era forno; statte come all'estimo precedente a carte 25 di detto Domenego Segat; a quale confina a mattina figlioli quondam Redolfo Segat detto Clingher et parte Bortolamio et Andrea Segatti suoi fratelli, a mezzodi Bortolamio Segat et parte Stradda Imperiale et parte stradda consortale, a sera il sudetto Segat fratello, et a monte stradda commune.

Aggiunto per li miglioramenti delle fabbriche l. 6 s. 14.

l. 20 s. - d. -

Item un campo di meza zona et mezo quarto, in locho detto Casierne<sup>135</sup>; statto come

all'estimo precedente a carte 26 di Domenego Segat; a quale confina a mattina aqua del Rizzol, a mezo giorno Bortolamio quondam Domenego Segat fratello, a sera via de campi, et a monte la signora Anna relicta quondam eccellentissimo signor dottor Gioan Paulo Scopulo; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo / c. 50 v / starolli uno e mezo con la sua ratta di formento.

l. 41 s. - d. -

D. F. R.

l. 35 s. - d. -

Item un campo di meza zona<sup>136</sup>, in locho detto Auneda<sup>137</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 26 di Domenego Segat; a quale confina a mattina heredi quondam Baldissara Nicolau, a mezzogiorno commune, a sera esso medemo Zanmaria possessore, et a monte Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria.

l. 9 s. d. -

Item la terza parte d'un campo d'una zona, in locho detto Auneda; statto come all'estimo precedente a carte 27 di messer Zanbattista Guberto; a quale confina a mattina l'istesso Zanmaria Segat possessore, a mezzodi commune, a sera Pietro quondam Marco Orsingher, et a monte similmente; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo copedelle quatro con la sua ratta di formento.

l. 8 s. - d. -

D. F. R.

l. 5 s. 6 d. 8

Item un pezzo di prato arrattivo et prattivo, in locho nominato Prebartane de sotto, in tre pezzetti; statto come all'estimo precedente di Domenego Segat a carte 26, ad uno delli / c. 51 r / quali confina a mattina commune, a mezzodi Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a sera Bortolamio fratello del possessore, et

<sup>136</sup> Segue e mezo quarto cancellato.

<sup>137</sup> Corretto su Casierne, corretto a sua volta su Casierne.

<sup>135</sup> A margine Piazza.

a monte heredi quondam Baldissara Prebartane.

Item al secondo pezzetto confina a mattina Bortolamio Segat suo fratello, a mezo giorno li Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a sera detto Bortolamio Segat, et a monte Antonio Prebartane.

Item al terzo pezzetto confina a mattina Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a mezzodi Pietro Segat quondam Pietro et parte stradda delli sudetti fratelli Clingheri et parte ancora di Pietro Segat, a sera andii della stalla et parte Andrea Segat fratello d'esso possessore et parte stradda consortalle, et a monte detto Andrea et Bortolamio fratelli Segatti, con la quarta parte di stalla, et di tabiado; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi due.

l. 12 s. 5 d. -  
D. F. R.  
l. 10 s. 5 d. -

Item un pezzo di terra, ovvero novale, aquisato dalla Regola, in locho nominato in Val de Rizzol, nominata la Pezza della Rella, aquisata dalla detta Regola in due volte, senza fabrica; a quale confina a mattina / c. 51 v / dona Zuanna relictta quondam messer Valentin Prebartane et parte anco Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a mezzodi stradda commune, a sera commune, et a monte dona Zuanna relictta quondam messer Valentin Prebartane, ovvero trozo per andar all'aqua, ovvero alla fontana; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer un soldo, et in Caneva un soldo<sup>138</sup> dinari sei.

l. 17 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 16 s. - d. -

Item un prato ovvero novalle, aquisato dalla Regola d'Imer, in locho nominato alla Costa, ovvero alla Fontana Sutta<sup>139</sup>, della quantità de passi 1500, statto di Zanma-

ria Segat, con stalla et tabiado et casara di muro et legname; a quale confina a mattina commune della Regola di Mezano, a mezzodi Bortolamio et Andrea fratelli Segatti, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle quatro<sup>140</sup>.

l. 141 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 140 s. - d. -  
Summa l. 235 s. 11 d. 8  
Colta l. 1 s. 7 d. 1  
Steura l. 1 s. 4 d. 6

**Andrea quondam Domenego Segat** tiene et possede una cosina, caneua a volto con scalla / c. 52 r / de pietra, con un'altra meza caneua, statta detta meza caneua delli heredi quondam Pietro Segat, de troni sette, soldi dieci d'estimo, in locho nominato Rizzol; statte come all'estimo precedente a carte 25 di Domenego Segat; a quale confina a mattina andii consortalli, a mezzodi Stradda Imperialle, et rispetto alla cosina Pietro et fratelli quondam Redolfo Segatto detto Clingher, a sera parte detti fratelli Clingheri et parte Catherina quondam Domenego Segat, et a monte stradda di Bortolamio Segat fratello.

Item una parte di chiesura in riva in detta contradda de Rizzol; a quale confina a mattina Bortolamio fratello, a mezo giorno Bortolamio sudetto et parte Catherina sua sorella, a sera heredi quondam Zanmaria Prebartane, et a monte stradda commune.

Item un pochetto d'horto, in detto locho; a quale a mattina confina Bortolamio fratello, a mezzodi Stradda Imperialle, a sera stradda consortalle et a monte parimente.

Item un pezzetto di chiesura, in detta contradda; a quale confina a mattina Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detto Clingher, a mezzodi Stradda Imperialle, a sera Zanmaria Segat fratello d'esso possessore / c. 52 v / et a monte Bortolamio parimente fratello.

l. 23 s. 6 d. 8

<sup>140</sup> Corretto da altra mano su due.



<sup>138</sup> Aggiunto dall'estensore nell'interlinea.

<sup>139</sup> A margine alla partita Betegati.

Item parte d'un campo, in contradda nominata Soracol; statto come all'estimo precedente a carte 65 di mistro Gioan Battista Tisoto; a quale confina a mattina via de campi, a mezo giorno mistro Zulian Busin, a sera Aiguella, overo li fratelli quondam Redolfo Guberto detto Valassin, a monte detti fratelli Valassini; pagando ogn'anno all'Hospitale di Santo Martino orzo mezo starollo con una ratta di formento.

l. 22 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

Item la quarta parte d'un campo, pocho più, d'una zona et un quarto, in locho nominato Pradogne; statto come al detto estimo precedente a carte 12 d'Agostin Simion; a quale a mattina confina Pietro Pelzer per nome di sua moglie, a mezodi Antonio Prebartane per nome di sua nuora figliola quondam Agustin Simion, a sera Antonio quondam Zan Doff, et a monte Agnolo quondam Sebastian Portella detto Zordan; pagando ogn'anno al venerabile Hospedale di Santo Martino orzo copedelle quatro e meza con la sua ratta di formento, et in Zuraria dinari sei.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 13 s. 10 d. - / c. 53 r /

Item una parte di prato, in locho nominato Prebartane de sotto, con zedda redotta in stalla et tabiado; statto come al precedente estimo a carte 26 di Domenego Segat; a quale confina a mattina Zanmaria et Bortolamio fratelli Segatti, a mezo giorno semente, a sera stradda consortalle, et a monte Zanmaria fratello d'esso possessore.

Item un altro pezzetto di prato, in detto locho; a quale confina a mattina Bortolamio Segat fratello, a mezodi Zanmaria parimente fratello, a sera stradda consortalle, et a monte parte stradda consortalle et parte Zan quondam Zanmaria Roster; pagando

ogn'anno alle venerabile Chiese di Santo Pietro a Imer et a Santo Giorgio in Mezan per la sua ratta d'oglio soldi due et dinari sei.

l. 12 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 10 s. 5 d. -

Item una parte di prato, in val de Luz, Sopra le Coste, senza fabriche, cioè la quarta parte pocho più novalle aquisato dalla Villa, della quantità de passi 1294; a quale confina a mattina Bortolamio fratello d'esso possessore, a mezodi Zangiaco Roma, a sera commune, et a monte Zanmaria Segat fratello; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle una.

l. 25 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 25 s. - d. - / c. 53 v /

Summa l. 92 s. 1 d. 8

Colta l. - s. 10 d. 7

Steura l. - s. 9 d. 6

### **Bortolamio quondam Domenego Segat**

possede una parte di casa, cioè stua e cucina, in detta contradda de Rizzol; statta come all'estimo precedente a carte 26 di Domenego Segat et a carte 44 delli heredi quondam Pietro Segat, de troni sette, soldi dieci d'estimo; a quale confina a mattina Andrea Segat suo fratello, a mezodi Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detto Clingher, a sera similmente, et a monte Catherina figliola quondam Domenego Segat et parte Zanmaria Segatto suo fratello.

Item una stalla et tabiado, con una terza parte di chiesura, in detta contradda, et due pezzetti di horto, in detta contradda; alla qual stalla et chiesura confina a mattina Zanmaria Segat suo fratello, a mezodi stradda consortalle, a sera stradda consortalle et parte Andrea Segat fratello, et a monte stradda commune.

Item al sudetto horto confina a mattina



Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat / c. 54 r / detto Clingher, a mezodi Andrea fratello, a serra stradda et parte Zanmaria Segat, et a monte detto Zanmaria Segat.

Item all'altro horticello a mattina Zanmaria suo fratello, a mezodi Stradda Imperialle, a sera Andrea suo fratello, et a monte andii consortalli.

l. 34 s. 6 d. 8

Item un campo d'un quarto d'una zona, e un quarto d'un quarto d'un'altra zona, in locho nominato Casierne<sup>141</sup>; statto come al detto estimo precedente a carte sei di Zanmaria et Pietro fratelli figlioli quondam Antonio<sup>142</sup> Segat; al quale a mattina confina aqua del Rizzol, a mezodi Pietro et fratelli Clingher, a sera via de campi, a monte Zanmaria Segat suo fratello; pagando ogn'anno all'Hospedalle di Santo Martino orzo copedelle quatro con la sua ratta di formento.

l. 20 s. 10 d. -  
D. F. R.

l. 17 s. 10 d. -

Item due pezzetti di prato, in locho nominato Prebartane, con la quarta parte di stalla et di tabiado; statto come all'estimo precedente di Domenego Segat; ad uno de quali a mattina confina Zanmaria Segat suo fratello, a mezodi li Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a sera Zanmaria parimente fratello d'esso possessore, et a monte Antonio Prebartane, et parte heredi quondam Baldissara Prebar/ c. 54 v /tane.

Item al secondo pezzetto<sup>143</sup> confina a mattina Zanmaria fratello del detto possessore, a mezodi Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat detto Clingher, a sera Andrea fratello del possessore, et a monte Zan quondam Zanmaria Roster et parte Antonio Prebartane; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due.

l. 12 s. 5 d. -  
D. F. R.

l. 10 s. - d. -

Item l'amittà d'un pratto novalle, acquistato dalla Villa, in contradda nominata Val de Luz, Sopra le Coste, senza fabriche; a quale confina a mattina Regola de Mezan, a mezodi Zangiaco Romagna, a sera Andrea Segat suo fratello, et a monte Zanmaria Segat suo fratello; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due.

l. 52 s. - d. -

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Item un pezzo di communal, ovvero novalle in locho nominato Coladina, sopra il pratto et dentro del pratto delli Vettor et Pietro fratelli Bonati; a quale confina a mattina commune possesso dalli heredi quondam Zanmaria Prebartane et parte l'aqua del Rizzol, a mezodi commune et parte Vettor et Pietro fra/ c. 55 r /telli Bonati, a sera Zanmaria quondam Vettor Tomas et parte li sudetti Vettor et Pietro Bonati, et a monte commune, de passi 2700; pagando in Caneva del Castello ogn'anno orzo due<sup>144</sup> copedelle.

l. 39 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 35 s. - d. -

Summa l. 147 s. 1 d. 8

Colta l. - s. 16 d. 11

Steura l. - s. 15 d. 8

**Pietro et Giacomo fratelli figlioli quondam Redolfo Segat detto Clingher**, insieme con Redolfo figliolo quondam Zanmaria nepote etc. tengono et possiedono una parte di casa, in contradda nominata Rizzol, con stua, cosina, volto sotto detta cosina, con camereta di legno, solaro, andii a basso, con scalla di legno; statta come all'estimo precedente a carta 43 di Redolfo Segatto et a carte 44 di Pietro Segat, con due parti di chiesura in detta contradda de Rizzol; a quale a mattina confina Giacomo et Zuanne fratelli quondam Zanmaria Ro-



<sup>141</sup> A margine Piazza.

<sup>142</sup> Corretto su Pietro.

<sup>143</sup> A margine a Martin Los.

<sup>144</sup> Corretto su una.

ster et parte Bortolamio et Zanmaria Doffi, a mezodi stradda commune, a sera li fratelli et figlioli quondam Domenego Segat, et parte / c. 55 v / Zanmaria Segat predetto, et a monte stradda commune, con obbligo di dar il transito per l'andii a Catherina figliola quondam Domenego Segat per andar a sua portione di casa<sup>145</sup>.

<sup>145</sup> *A margine* Chlinger.

Item l'amittà d'un pratto arrattivo et prattivo, in locho nominato Baladoi, ovvero al Clinger, con l'amittà della stalla et di tabiado, con l'amittà dell'hera da bater, con l'amittà di casa con sue stantie<sup>146</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 44 di Anna figliola quondam Anzel Clinger; a quale confina a mattina heredi quondam Andrea Gadenzo da Tonadigo, a mezodi et a sera commune, et parte Martin quondam Domenego Doff, et a monte terra, ovvero novalle d'essi fratelli Clinger; pagando ogn'anno in Caneva del Castello, per la sua mittà, orzo quarte quatro, dodesani mezo, formento quarte meza, dodesani mezo, in contadi soldi 19, dinari 11, in decima di Susonia orzo starolli due, et in Zuraria soldi due, dinari nove.

<sup>146</sup> *A margine* la metta a Zuane Chlinger.

Con raggione di passar per la portione di pratto delli heredi quondam Andrea Gadenzo per andar alla sua portione di pratto.

l. 115 s. - d. -

D. F. R.

l. 62 s. 8 d. - / c. 56 r /

Item la terza parte di mezo un pratto, con la quarta parte di tabiado et di stalla, in locho nominato Prebartane<sup>147</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 43 di Redolfo Segat; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno Zanmaria quondam Antonio Segat et parte Pietro quondam Giacomo Segat, a sera li fratelli quondam Domenego Segat, et a monte Bortolamio et Zanmaria quondam Domenego Segat; pagando ogn'anno in Zuraria soldi uno dinari sei, et

<sup>147</sup> *A margine* a Domenego Tomas.

alle Chiese di San Pietro et San Giorgio in Mezan soldi uno et dinari sei.

l. 13 s. - d. -

D. F. R.

l. 10 s. - d. -

Item una petia di pratto arrattivo et prattivo, senza fabrica, in locho nominato Prebartane; stato come al detto estimo a carte 45 delli heredi quondam Pietro Segat; a quale confina a mattina stradda consortalle, a mezo giorno stradda commune, a sera Zanmaria quondam Domenego Segat, et a monte dona Zuanna Prebartana; pagando ogn'anno in Zuraria soldi uno, dinari sei.

l. 9 s. 12 d. 6

D. F. R.

l. 8 s. 2 d. 6

Item una stalla et tabiado di muro et le/ c. 56 v /gname, et caneveva con un hera et un portico di legname avanti detta stalla, in locho nominato Rizzol<sup>148</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 29 di Mathio quondam Vettor Prebartane; alle quali cose confina a mattina andio delle case, a mezo giorno stradda commune, a sera andii della fabrica, et a monte heredi quondam Zanmaria Prebartane.

<sup>148</sup> *A margine* a Vettor estimo l. 8.

l. 95 s. - d. -

Item una zedda<sup>149</sup>, hora fabricata da nuovo, redotto in stalla et tabiado, in detto locho de Rizzol<sup>150</sup>; statto come al detto estimo precedente a carte 26 di Dominico Segat; alla quale confina a mattina et a mezo giorno Zuanne quondam Redolfo Guberto per nome di sua moglie, a sera strada consortalle, et a monte il suddetto Zuanne Guberto, aggiungendo per li miglioramenti l. 2.

<sup>149</sup> *Corretto dall'estensore su parola incomprensibile e seguito da parola illeggibile cancellata.*

<sup>150</sup> *A margine* alli eredi quondam Zamaria Chlinger.

l. 7 s. - d. -

Item un pezzetto d'un orto, in contradda nominata la Piazza<sup>151</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 49 di Redolfo quondam Zanmaria Segat; al qual confina a

<sup>151</sup> *A margine* il 3zo a Zuane Chlinger, a Redolfo l'altro 3zo.

mattina cortivo delli fratelli Doffi quondam Zan, a mezodi Simon quondam Baldissara Zortea, a sera Valen/ c. 57 r /tin Busin per nome di sua moglie, et a monte stradda commune, con raggione della stradda per il cortivo delli fratelli Doffi sudetti.

l. 2 s. - d. -

L'amittà d'un campo de doi zone incirca, in contradda nominata Soracol<sup>152</sup>; stato come a detto estimo a carte 43 de Redolfo Segat, loro padre; al qual confina a mattina stradda de campi et parte Martin quondam Rubin Romagna, a mezodi Alessio Bettega, a sera terra di Santa Catherina, ovvero Aiguella, et a monte heredi quondam Zuanne Los de Cauria; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo starolli doi, et un quartarollo e mezo con la sua ratta di formento, et in Zuraria ogn'anno un soldo, et dinari undeci.

l. 91 s. - d. -

D. F. R.

l. 79 s. 3 d. -

Item quatro quarti della mittà d'una pezza di prato da fieno, ovvero paludo, in locho nominato Cané, senza fabbrica<sup>153</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 43 di Redolfo Segat; a quale confina a matina Margarita relicta quondam Zanmaria Segat figliola quondam Martin Los, a mezodi heredi quondam Giacomo Dorigon, cioè Domenica et Orsola, a sera /c. 57 v / Antonio quondam Zan Doff, et a monte Pietro Pelzer per nome di sua moglie.

l. 3 s. 12 d. -

Item la quarta parte d'un campo, in locho nominato Roncato; statto come all'estimo precedente a carte 43 de Redolfo Segat; a quale confina a mattina Rivo Storto, a mezodi Zanmaria quondam Antonio Segat come livellario di Sua Maestà Cesarea, a sera stradda de campi, ovvero Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria, et a

monte Zorzi Menegot; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi tre, dinari due.

l. 21 s. 5 d. 4

D. F. R.

l. 18 s. 3 d. 4

Item l'amittà d'un campo d'una zona et un quarto, in locho nominato Casierne<sup>154</sup>; statto come al precedente estimo a carte 44 di Redolfo Segat; a quale confina a mattina aqua del Rizzol, a mezodi terra di Santo Martino, a sera stradda de campi, et a monte Bortolamio quondam Domenego Segat; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle quatro e meza, con la sua ratta di formento.

l. 22 s. - d. -

D. F. R.

l. 17 s. 10 d. - / c. 58 r /

Item parte de campi in Scarena<sup>155</sup>; statta come all'estimo precedente a carte 51 del quondam signor Andrea Scopulo Cancelliere; a quale confina a mattina Aiguella, a mezodi Zuanne quondam Redolfo Guberto per nome di sua moglie, a sera via de campi, et a monte Martin quondam Domenego Doff; con carico di dar la stradda per andar al campo di Giacomo quondam Nicolò Gobber, et ad altri; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo starolli uno et una cope-della con la sua ratta di formento.

l. 41 s. - d. -

D. F. R.

l. 36 s. - d. -

Item un campo d'un quarto d'una zona, in locho nominato Pasquai, con una parte d'un campo in Pradogne<sup>156</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 12 et 13 di Agostin Simion; alli quali confina a mattina Uliana relicta quondam Domenico Roppel figliola quondam Martin Doff, et parte Vettor Guberto per nome di sua moglie, a mezodi Zanmaria et Agnolo figlioli quondam Bastian Portella, a sera via de campi, a

<sup>152</sup> *A margine* alli Zuani Chlinger.

<sup>153</sup> *A margine* la metà a Zuane Chlinger.

<sup>154</sup> *A margine* a Redolfo Chlinger.

<sup>155</sup> *A margine* Redolfo Chlinger.

<sup>156</sup> *A margine* alla chiesa, Simon Filicet, Zamaria Sotta, Matio Taufer.

monte commune; salva raggione alla Chiesa di San / c. 58 v / Pietro nella villa d'Imer de ragnesi cento de livello.

Item alla medema venerabile Chiesa lire una oglio all'anno, senza però detrazione della colta; pagando in Zuraria soldi sei, dinari dieci ogn'anno.

l. 39 s. 12 d. 8

D. F. R.

l. 32 s. 16 d. 8

Item l'amittà d'una stalla et d'un tabiado, di muri et legnami, in locho detto Soracol; statto come all'estimo precedente a carte tre delli fratelli quondam Giacomo Roster; alla quale confina a mattina Sperandio quondam Zuanne Sperandio, a mezodi stradda commune, a sera Martin quondam Rubin Romagna et a monte via de campi; pagando ogni anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo mezo starollo con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi uno, dinari quatro.

l. 15 s. - d. -

D. F. R.

l. 13 s. - d. -

Item un pezzo di terra overo novalle, aquistato dalla Regola, in locho nominato Sopra il Prà del Clingher, de passi n. 5792, nominato al Stalon, con stalla et tabiado; a quale confina a mattina commune, a mezodi li detti possessori et parte Gadenzo et Ulia/ c. 59 r /na fratelli quondam Andrea Gadenzo, et parte Vettor quondam Zannetto Turra detto Pieranzon et parte ancora essi possessori, a sera Martin quondam Domenego Doff, et a monte commune; pagando in Caneva del Castello segalla meza quarta et soldi tre, et in Zuraria soldi otto.

l. 159 s. - d. -

D. F. R.

l. 145 s. - d. -

Item un altro pezzo di terra overo novalle, aquistato dalla Regola, in locho che si

chiama Baladoi alla Val del Clingher, de passi n. 2035, senza fabrica; a quale confina a mattina commune, a mezodi stradda commune, a sera parte Gadenzo quondam Andrea Gadenzo et parte li possessori, et a monte parimente essi possessori; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle quatro.

l. 41 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 41 s. - d. -

Item un altro pezzo di terra overo novalle, in locho nominato alla Buscha Piana, aquistato dalla Regola, con stalla et tabiado et casara; a quale confina a tutte le parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle<sup>157</sup> tre, dico numero 3<sup>158</sup>; de passi 2000 incirca<sup>159</sup>.

l. 50 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Item, per nome <di Margarita> relicta quondam Zannaria Segat, et figlioli quondam Martin Los, possede una caneva / c. 59 v / con andio a volto sotto la stua di Giacomo quondam Martin Los, in locho detto Col de Rivo; stata come all'estimo precedente a carte 14 di Martin Los; alla qual confina a mattina andio, a mezo giorno scalla de pietra di Giacomo Los, a sera stantia di Santo Silvestro, a monte Uliana relicta quondam Andrea Los.

l. 18 s. - d. -

Item un campo d'una zona, in locho nominato alla Portella<sup>160</sup>; stato come all'estimo precedente a carte 16 de Martin Los; a quale confina a mattina via de campi, a mezo giorno Giacomo et Bortolamio figlioli quondam Redolfo Guberto detti Vallassin et parte heredi quondam Vettor Romagna et parte Baldissara Tomas, et a monte via commune; pagando ogn'anno all'Hospedalle di Santo Martino orzo sterolli due con sue copedelle di formento.

<sup>157</sup> Segue meza cancellato.

<sup>158</sup> Corregge due cancellato.

<sup>159</sup> de passi 2000 incirca aggiunto successivamente con altro inchiostro.

<sup>160</sup> A margine Zuane Chlinger.

<sup>161</sup> *A margine* Zuane Chlinger.

Item una pezza di terra da fieno, in locho nominato Cané<sup>161</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 15 di Martin Los, senza fabrica; a qual confina a mattina Allesio Bettega, a mezodi aqua del Cismon, a sera Pietro / c. 60 r / quondam Francescho Guberto, et a monte li fratelli quondam Pietro Taufer.

l. 6 s. - d. -

Item la terza parte d'una petia di terra da fieno, overo paludo, in locho detto al Paludo<sup>162</sup>; stata come all'estimo precedente a carte 15 di Martin Los; alla quale a mattina confina li fratelli quondam Pietro Taufer, a mezodi commun, a sera parte detti fratelli Segatti possessori quondam Redolfo, parte Pietro Pelzer, et parte heredi quondam Bortolamio Bettega, et parte li fratelli quondam Pietro Taufer, a monte terra di Santa Catherina; pagando ogn'anno in Caneva del Castello soldi sei.

l. 9 s. 6 d. 8

D.F. R.

l. 3 s. 6 d. 8

<sup>163</sup> *A margine* Zuane Chlinger.

Un campo de tre quarti d'una zona, in locho nominato Pradogne<sup>163</sup>; statto come all'estimo precedente a carte 15 di Martin Los; a qual confina a mattina stradda de campi, a mezodi Zannetto quondam Zuanne Doff, a sera Antonio quondam Zuanne Doff, et a monte Antonio Prebartane per nome di sua nuora, figliola quondam Agostin Simion; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque, dinari quatro.

l. 18 s. - d. -

D. F. R.

l. 12 s. 13 d. 4

Summa l. 741 s. 2 d. 6

Colta l. 4 s. 5 d. 4

Steura l. 3 s. 6 d. 10

Reporto a c. 208<sup>164</sup> / c. 60 v /

<sup>164</sup> *Aggiunta d'altra mano.*

**Messer Gioan Battista quondam messer Giacomo Guberto** tiene et possede un pratto pocho manco con stalla, tabiado, di muro et legname, con casara di muro fabricata da nuovo, in locho che si chiama alle Codazze; statto come all'estimo precedente a carte 16 di Martin Los; a quale confina a mattina signor Carlo Piazza, a mezodi commune et parte Silvestro quondam Pietro Bettega, a sera li consorti quondam Giorgio Chinzpergheri, et a monte detti Chinzpergheri et parte detto signor Carlo Piazza; pagando per sua ratta ogn'anno soldi tre in Zuraria, et in decima de Susonia orzo un starollo.

l. 38 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 31 s. 10 d. -

Summa l. 31 s. 10 d. -

Colta l. - s. 3 d. 7

Steura l. - s. 3 d. 3

**Vettor quondam Francescho Guberto detto Pieron** tiene et possede parte dell'amittà d'una casa, in locho nominato Scarena / c. 61 r / con stua, cosina, caneva, l'amittà d'un portico, un andio d'una posa; statta come all'estimo precedente a carte 27 di Francescho Guberto, con la quarta parte di chiesura, et horto; alli quali benni a mattina confina Zannetto Guberto suo fratello, a mezo giorno aria, overo Stradda Imperiale, a sera Giacomo, et Bortolamio Guberti detti Valassini, et a monte stradda commune et parte Zannetto Guberto, suo fratello.

Item all'horto sudetto confina a mattina il sudetto Zannetto Guberto, a mezo giorno stradda commune, a sera parte stradda consortalle, et parte Pietro Guberto fratello, et a monte detto Pietro Guberto.

l. 39 s. 6 d. 8

La quarta parte d'un horto, in detto locho di Scarena; statto come al precedente esti-

H

I-I

mo a carte 28 di Francescho Guberto; a quale confina a mattina Andrea Guberto, fratello, a mezodi stradda delli Valassini, cioè Pietro et Giacomo et Bortolamio, a sera Pietro Guberto fratello, et a monte Stradda Imperialle.

l. 2 s. - d. - / c. 61 v /

Item la quarta parte de due campi redotti in uno, overo chiesura, in locho che si chiama Sora Col, con l'amittà di stalla et di tabiado, divisa con Zannetto suo fratello; stata come al precedente estimo a carte 28 di Francescho Guberto; a quale confina a mattina Zannetto Guberto fratello, a mezodi Pietro Guberto, a sera parte stradda de campi, overo heredi quondam Bortolamio Bettega et parte commune, et a monte stradda commune, con la sua parte di novalle de passi 479; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari quatro, et in Caneva orzo copedella una e meza<sup>165</sup>.

l. 19 s. 17 d. 8

D. F. R.

l. 18 s. 5 d. -

Un campo d'un quarto d'una zona, in locho nominato Cal Cavada; statto come all'estimo precedente a carte 24 di Redolfo quondam Zan Guberto; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi Pietro Moaz, a sera Pietro et fratelli Clingheri, et a monte Uliana relicta quondam / c. 62 r / Domenego Ropel, et figliola quondam Martin Doff, pagando ogn'anno in Zuraria soldi due, dinari otto.

l. 4 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 1 s. 16 d. 8

Item un pezzo di terra, overo novalle, in locho nominato Falerazza, de passi 600, acquistato dalla Regola<sup>166</sup>; a quale confina a mattina Silvestro quondam Pietro Bettega, a mezodi stradda commune, a sera Zuanne quondam Zanmaria Roster, et a monte

stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle una e meza<sup>167</sup>.

l. 16 s. - d. -

D. F. R.

l. 14 s. - d. -

Summa l. 75 s. 8 d. 4

Colta l. - s. 8 d. 8

Steura l. - s. 7 d. 10

**Giacomo et Bortolamio fratelli figlioli quondam Redolfo quondam Simon Guberto** possedono l'amittà d'una casa in contradda di Scarena; con stua, cosina, caneva a pè piano, scalla de pietra, due altre stantie in alto, con parte de chiesura; come all'estimo precedente a carte 28. Item un'altra chie/ c. 62 v /sura et horto, a carte 23, di Redolfo quondam Zan Guberto; lasciatti troni quatro soldi dieci a Francescho Portella per la sua portione d'horto; a quali confina a mattina Vettor Guberto et parte Pietro Guberto, a mezodi stradda commune et parte Francescho Portella, a sera terra di Santo Martino, et a monte stradda commune et parte Vettor Guberto; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli uno, con la sua ratta di formento; compreso un novalle acquistato dalla Villa, de passi 225; aggiungendo per miglioramenti troni sette, et per li novalli troni quatro soldi dieci; pagando in Caneva orzo meza copedella, et in Caneva parimente<sup>168</sup>.

l. 91 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 87 s. - d. -

L'amittà d'un campo d'una zona in Suposero overo alla Portella; statto, come al suddetto estimo a carte 17, <di> Giacomo Los; a quale confina a mattina fratelli quondam Pietro Taufer et parte terra di Santo Martino, a mezo giorno Simon Los, a sera Lotto quondam Simon Lotto per nome di Felicità sua consorte et parte Pietro quondam Zan

<sup>167</sup> una e meza aggiunto da altra mano.



<sup>165</sup> Corretto su meza, da altra mano.

<sup>168</sup> et in Caneva parimente aggiunto da altra mano e preceduto da un altro copedela poi cancellato.

<sup>166</sup> A margine alli eredi Pieroni.

Doff Mone/ c. 63 r /go, et a monte Margaritha relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento; con obbligo di permetter la stradda all'altra parte di detto campo hora possesso da Simon Los.

l. 25 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 21 s. 10 d. -

Item una parte di campo et riva in Sora Col; statto, come al detto estimo a carte 50, del domino Zanbattista Vidalli; a quale confina a mattina heredi quondam Vettor Romagna et parte heredi quondam Zuanne Los di Cauria, a mezodi Andrea Segatto et parte mistro Zulian Busin, a sera Aiguella, et a monte Francescho Portella; con carico di pagar all'Hospital di Santo Martino orzo copedelle quatro e meza, con sua ratta di formento. Item in la decima di Susonia orzo copedelle una. Item in Zuraria dinari otto.

l. 19 s. 8 d. 4

D. F. R.

l. 15 s. 2 d. 4

Item l'amittà di stalla et di tabiado in Scarena; statto, come all'estimo precedente a carte 30, di Simon Guberto; alla qual parte confina a mattina Pietro Guberto detto Vallasin, a mezodi detto Pietro Guberto, a sera et a monte andii consortalli.

l. 28 s. 15 d. - / c. 63 v /

Item un pezzo di terra da fieno et arrattivo con stalla et tabiado, in locho detto Rivo Stort, in bocha della Val de Sonou, de passi 642; al quale confina a tutte le parti commune et stradde communi; con carico di pagar ogn'anno in Zuraria soldi due, et in Caneva del Castello segalla copedelle una e meza.

l. 30 s. - d. -

D. F. R.

l. 27 s. - d. -

Summa l. 189 s. 7 d. 4

Colta l. 1 s. 1 d. 9

Steura l. - s. 19 d. 8

Reporto a carta 209<sup>169</sup>

<sup>169</sup> Riga aggiunta da altra mano.

**Andrea quondam Francescho Guberto detto Pieron** possede una parte di casa in contradda nominata Scarena; con stua, cucina, andio avanti le dette stantie, con stalla overo caneva, et l'amittà d'un tabiado et hera da batter, et un porcile, con comodo; statte, come all'estimo precedente a carte 28, di Francescho Guberto; a quale confina a mattina strad/ c. 64 r /da consortalle, a mezodi heredi quondam Baldissara Prebartane et Alberto quondam Zuanne Guberto, a sera tabiado indiviso con Pietro suo fratello, et a monte Stradda Imperiale.

Item alla sua portione di tabiado indiviso, come sopra, et alla stalla confina a mattina la casa di detto Andrea, a mezodi Alberto Guberto, a sera andii consortalli, et a monte Stradda Imperiale; aggiunto per miglioramenti d'aver redotto parte di tabiado in casa l. 8.

\*\*\*

D. F. R.

l. 41 s. - d. -

Una parte d'horto in Scarena et riva; stato, come all'estimo precedente a carte 28, di Francesco Guberto; a mattina mistro Martin et fratelli figlioli di messer Gioan Battista Guberto, a mezodi la Stradda Imperiale et parte Pietro Guberto, a sera detto Pietro Guberto, et a monte stradda commune.

l. 7 s. - d. -

Item la quarta parte incirca di due campi redotti in uno, overo chiesura, con la sua ratta di novalle, de passi 479, in locho detto Sora Col; stato il campo, come all'estimo precedente a carte 28, di Francescho Guberto; / c. 64 v /<sup>170</sup> a mattina confina Aiguella, a mezodi Pietro Guberto, a sera

<sup>170</sup> A margine Antonio Menegot 2 terzi.



Zannetto Guberto, et a monte stradda comune; con obligo di pagar in Zuraria un soldo. In Caneva del Castello orzo cope-  
delle una e meza<sup>171</sup>.

<sup>171</sup> Frase aggiunta da altra mano.

l. 19 s. 17 d. 8  
< D. F. R. >  
l. 18 s. 5 d. -

La quarta parte d'un'horto in Scarena; stat-  
ta, come al precedente estimo a carte 28, di  
Francescho Guberto; a quale confina a mat-  
tina stradda consortale, a mezodi<sup>172</sup> Alber-  
to quondam Zuanne Guberto, a sera Vettor  
Guberto, et a monte stradda commune.

<sup>172</sup> Aggiunto a margine dall'estensore, con rinvio nel corpo del testo.

l. 2 s. - d. -

Un pezzo di terra, overo novalle, aquistata  
dalla Regola, in locho detto al Rivo Storto;  
de passi 263, compreso un altro pezzetto di  
nuovo aquistato de passi 49; a quale confi-  
na a mattina commune, a mezodi Stradda  
Imperialle, a sera heredi quondam Zuanne  
de Francescho Los, et a monte heredi quon-  
dam Vettor Romagna; pagando ogn'anno  
in Caneva del Castello orzo meza copedel-  
la et un'altra copedella<sup>173</sup>.

<sup>173</sup> et un'altra copedella aggiunto da altra mano.

l. 6 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 5 s. - d. - / c. 65 r /  
Summa l. 73 s. 15 d. -  
Colta l. - s. 8 d. 6  
Steura l. - s. 7 d. 10

W

**Alberto figliolo quondam Zuanne Guber-  
to** possede l'amittà d'una casa in contradda  
nominata Scarena; cioè stua, cosina, scalla  
di pietra, due canevete et una staleta a bas-  
so; stata, come all'estimo precedente a carte  
30, di Simon quondam Zuanne Guberto; a  
qual a mattina heredi quondam Baldissara  
Prebartane et parte heredi quondam Zuanne  
Prebartane, a mezo giorno andii delle case, a  
sera consortale, et a monte Pietro et Andrea  
figlioli quondam Francescho Guberto.

l. 63 s. 13 d. 4

Item una parte di horto in detta contradda  
di Scarena; stato, come all'estimo prece-  
dente a carte 30, di Simon quondam Zuan-  
ne Guberto<sup>174</sup>; a quale a mattina confina  
Baldissara et Zanmaria Prebartane, a mezo  
giorno Pietro figliolo quondam Zuan-  
ne Guberto, a sera detto Pietro fratello, a  
monte Pietro et Andrea quondam / c. 65 v  
/ Francescho Guberto et parte andii d'esso  
Alberto.

<sup>174</sup> A margine la metà a Zuane Valasin.

l. 6 s. - d. -

Item due pezzi di novalle da fieno et bia-  
va, in locho nominato Pontera, redotto in  
un confine, della quantità de passi 1170,  
aquistato dalla Regola; a quale confina a  
mattina Giacomo Meneghel et parte Pietro  
quondam Zuanne Guberto, a mezodi strad-  
da commune, a sera la Val de Aiguella, a  
monte parte Zordan quondam Sebastian  
Portella et parte Pietro quondam Zuanne  
Guberto; pagando ogn'anno in Caneva del  
Castello orzo copedelle quatro, et in Zura-  
ria due soldi.

l. 22 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 18 s. 10 d. -  
Summa l. 88 s. 3 d. 4  
Colta l. - s. 10 d. 2  
Steura l. - s. 9 d. 2

**Pietro quondam Zuanne Guberto det-  
to Valasin** possede una casa in contradda  
che si chiama Scarena; cioè stua, cosina,  
caneva, camera, con soffitta et chiesura /  
c. 66 r /contigua; statti, come al precedente  
estimo a carte 29, de Mathio Prebartane;  
alle quali cose a mattina confina Alberto  
Guberto et parte stradda de campi, a mezo  
giorno capi de campi, a sera heredi quon-  
dam Pietro Taufer overo stradda de campi,  
et a monte Giacomo et Bortolamio fratelli  
figlioli quondam Redolfo Guberto; pagan-  
do ogn'anno al venerabile Hospedal di  
Santo Martino orzo starolli uno, con la sua



copedella di formento; aggiungendo per li miglioramenti delle fabbriche troni dieci.

l. 75 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 71 s. 10 d. -

Item l'amittà d'una stalla et di tabiado, in detta contradda di Scarena; statta, come al sudetto estimo a carte 30, di Simon Guberto<sup>175</sup>; al qual confina a mattina Alberto suo fratello, a mezo giorno detto possessore, a sera parte andii della fabrica et parte Giacomo et Bortolamio Guberti, et a monte parte Giacomo et Bortolamio fratelli Guberti et parte, rispetto al tabiado, andii consortalli.

l. 38 s. 15 d. -

Item un campetto in contradda nominata Sora Col; stato, come al sudetto estimo a / c. 66 v / carte 65, delli heredi quondam Pietro Bonato<sup>176</sup>; a quale a mattina confina terra di Santo Martino, a mezo giorno stradda de campi, a sera terra di Santa Caterina, et a monte Pietro et Giacomo fratelli Clingheri et parte Alessio Bettega; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento.

l. 20 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. - d. -

Item la terza parte della metà di due pezzi di novalle, aquistato dalla Regola in locho nominato Darlugo, overo Sopra Pontera; al qual confina a mattina stradda commune, a mezo giorno parte Giacomo Meneghel et parte Alberto Guberto, a serra detto Alberto et parte Zordan Portella, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza copedella, con la sua ratta di formento, et in Zuraria un soldo.

l. 14 s. - d. -

D. F. R.

l. 12 s. 10 d. -

Summa l. 138 s. 15 d. -

Colta l. - s. 15 d. 11

Steura l. - s. 14 d. 4 / c. 66 r bis /

**Pietro quondam Gasparo Moaz** possede una caneva, con un pocho di horto contiguo, in locho nominato Scarena; statti, come all'estimo precedente a carte 31, de Gasparo Moaz; a quale confina a mattina Francescho Portella et parte stradda de campi, a mezodi fratelli quondam Pietro Taufer overo stradda de campi, a sera heredi quondam Pietro Taufer, a monte stradda commune.

l. 40 s. - d. -

Item un tabiadello con staletta in detto locho di Scarena, dove per avanti era un forno; al quale confina a mattina stradda consortale, a mezodi similmente, a sera Francescho Portella detto Zordan, et a monte Stradda Imperialle.

l. 5 s. - d. -

Item un campetto, d'un quarto d'una zona, in contradda nominata Cal Cavada; stato, come all'estimo precedente a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; al qual confina a mattina stradda de campi, a mezodi li fratelli quondam Zuanne Doff, a sera li fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a monte Vetor Guberto; pagando ogn'anno in Zura/ c. 66 v bis /ria soldi due et dinari otto.

l. 5 s. 2 d. 4

D. F. R.

l. 2 s. 2 d. 8

Item una particella d'un campo, d'una zona e tre quarti, in locho nominato Vignolle; stata, come all'estimo precedente a carte 9, di Bartolamio quondam Baldissara Tomas; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno Margarita relicta quondam Antonio Bettega, a sera Simon Marin, et a monte consorti et heredi quondam Silvestro Bettegha; pagando



<sup>175</sup> A margine Valasini di sopra.

<sup>176</sup> A margine Antonio Gianì.

ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo copedelle due et meza, con la sua ratta di formento.

l. 33 s. 6 d. 7

D. F. R.

l. 30 s. 16 d. 7

Summa l. 78 s. 6 d. 7

Colta l. - s. 9 d. -

Steura l. - s. 8 d. 2



### **Francescho quondam Zordan Portella**

tiene et possede una casa in contradda nominata Scarena; cioè stua, cosina, tabiado, stalla, hera da batter, con pozollo et un pocho di horto; statto, come all'estimo precedente a carte 62, di esso Francescho; a quale confina a mattina parte Pietro quondam Gasparo Moaz / c. 67 r / et parte stradda consortalle, a mezodi parte stradda consortalle et parte Pietro Moaz, a sera li fratelli figlioli quondam Pietro Taufer, et a monte Stradda Imperiale et parte stradda consortalle<sup>177</sup>; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento.

l. 90 s. - d. -

D. F. R.

l. 87 s. 6 d. 8

Item mezo un campo, di meza zona, il locho che si chiama Pontera; statto, come al sudetto estimo a carte 63, d'esso Francescho<sup>178</sup>; a quale a mattina confina esso possessore et parte terra di Santo Martino, a mezo giorno Giacomo et Bortolamio fratelli quondam Redolfo Guberto, a sera Aiguella, et a monte parte Zanmaria quondam Domenego Tomas et parte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento, et in Zuraria un soldo et dinari tre.

l. 22 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. 15 d. -

Item l'amittà d'un campo d'una zona, in contradda nominata Pontera; statto, come al detto estimo a carte 45, de Giacomo quondam Pietro Pauli; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno heredi quondam Vettor Ro/ c. 67 v /magna, a sera esso Francescho Portella, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento, et in Zuraria un soldo et dinari tre.

l. 22 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. 15 d. -

Item l'amittà d'una chiesura da fieno in locho nominato Rizzol; statto, come a detto estimo a carte 40, <di> Giorgio quondam Gioanpietro Doff<sup>179</sup>; a quale confina a mattina l'aqua nominata Rizzol, a mezo giorno mistro Martino figliolo di messer Gioanbattista Guberto, a sera stradda consortalle, et a monte stradda commune.

l. 37 s. 10 d. -

Pocho meno della terza parte d'un horto, in locho nominato Scarena; stato, come all'estimo precedente a carte 23, di Redolfo quondam Zan Guberto; a quale confina a mattina via consortalle, a mezodi stradda commune, a sera terra di Santo Martino, et a monte Giacomo et Bartolamio figlioli quondam Redolfo Guberto; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo copedelle 2, con la sua ratta di formento.

l. 6 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 4 s. 13

Item la terza parte incirca di terra, overo / c. 68 r / pezze nominate le Calavise di sotto; statte, come al detto estimo a carte 57, dell'illustrissimo signor Barone<sup>180</sup>; alle quali a mattina confina mistro Giacomo quondam Pietro Los, a mezodi commune, a

<sup>177</sup> A margine un terzo alli Sotti quondam Zuane.

<sup>178</sup> A margine la terza Sotti.

<sup>179</sup> A margine sotto Guberti e Romagna.

<sup>180</sup> A margine il terzo a Giacomo Roster.

sera detto mistro Giacomo Los, et a monte commune; pagando ogn'anno in decima di Susonia orzo un starollo, et in Zuraria un soldo et dinari sei.

l. 16 s. 16 d. -  
D. F. R.  
l. 11 s. - d. -

Item parte di prato arrattivo et prattivo, in locho nominato Segnaule; con stalla, tabiado, casara et forno da pane da nuovo fabricate; state, come all'estimo precedente a carte 62, di Sebastian Portella; compresa una pezza di novalle aquistata dalla Regola<sup>181</sup>; a quale confina a mattina stradda comune<sup>182</sup> et parte Pietro quondam Zan de Zenni, a mezodi parte semedera d'esso possessore et parte signor Carlo Piazza, a sera parte li fratelli quondam Giorgio Chinzpergheri et parte heredi quondam Baldissara Nicolau, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle tre<sup>183</sup> in contadi dinari cinque, et in decima di Susonia soldi uno dinari sei, et in Zuraria soldi uno.

l. 59 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 54 s. - d. -

Item un pezzo di novalle aquistato dalla / c. 68 v / Regola in locho nominato Segnaule, ovvero alla Fontanella; a mattina confina commune, a mezodi signor Giorgio Althamer, a sera Francescho quondam Zan de Zenni, et a monte semedera; pagando in Caneva del Castello ogn'anno orzo meza copedella, et in Zuraria un soldo.

l. 9 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 8 s. - d. -

Item un pratto, ovvero novale, con fabrica stalla et tabiado, con hera da bater, aquistato dalla Regola; statto di Zanmaria quondam Domenego Tomas<sup>184</sup>; de passi 2000, in locho nominato Fasierne<sup>185</sup>; a quale confina

a tutte le parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle sei<sup>186</sup>, Zuraria soldi due.

l. 49 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 45 s. - d. -  
Summa l. 280 s. 16 d. 8  
Colta l. 1 s. 12 d. 4  
Steura l. 1 s. 9 d. 2

**Messer Zuanne, Baldissara, Mattio et Gasparo fratelli figlioli quondam messer Pietro Taufer**, tengono et possedono una casa di / c. 69 r / muro et legname fabricata in locho che si chiama Novaia, ovvero Prà Pedas, dove avanti erano due tabiadi et stalle; cioè con stua, cosina, una camera, due camere su alto, due caneve, hera da bater, solaro, portico, con due stalle, portico verso mezo giorno et tabiado sopra detto portico, con un'altra hera da nuova fabricata, con due parti di più campi, ovvero possessioni; statti, come al precedente estimo a carte 50 et 52, del quondam molto reverendo signor don Zuanne Guarienti de Rollo, Vice Prior di Santo Martino di Castrozza et dell'Illustrissimo Signor Barone a carte 56; a quale confina a mattina terra di Santo Martino et parte terra di Santa Catarina et parte anco Valentin quondam Pellegrin Bettega et parte li sudetti fratelli Tauferi, a mezo giorno<sup>187</sup> parte li possessori et parte Antonio quondam Zuanne Doff, a sera essi istessi possessori et parte Alessio Bettega et parte stradda de campi, et a monte Stradda Imperiale; pagando ogn'anno al venerabile Priorato / c. 69 v / di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento; aggiunti troni cento per li miglioramenti delle fabriche.

l. 327 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 323 s. - d. -

Item una stalla et tabiado, con andii verso

<sup>186</sup> *Corretto su due.*



<sup>181</sup> *A margine terzo* alli Sotti.

<sup>182</sup> *comune corretto su consortalle.*

<sup>183</sup> *tre corretto su due.*

<sup>187</sup> *Segue parte terra di Santa Caterina cancellato.*

<sup>184</sup> *A margine alla partita Nicolaua e Sotta.*

<sup>185</sup> *Ms. Fasserne.*

mezo giorno, in detta contradda di Novaia overo Prà Pedas, di muro et legname fabricati; stato, come all'estimo precedente a carte trenta due, di Pelegrin Bettega; a quale confina a mattina stradda consortalle, a mezodi et sera li possessori, et a monte la Stradda Imperiale.

l. 40 s. - d. -

Item parte di più campi, in detta contradda di Pra Pedas, senza fabrica; stati, come al detto estimo a carte 50, delli maginfici domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosleri; alli quali confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno Alessio Bettega, a sera aqua de Novaia, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle due et meza, con sua ratta di formento.

l. 55 s. 13 d. 2

D. F. R.

l. 54 s. - d. - / c. 70 r /

Una pezza di terra di fieno in locho nominato al Canedo; statta, come all'estimo precedente a carte 50, del signor Gioanbattista Vidalli; a quale a mattina confina terra di Santa Caterina et parte Margarita relicta quondam Zanmaria Segat figliola quondam Martin Los, a mezo giorno heredi quondam Bortolamio Bettega, a sera Antonio quondam Zan Doff, et a monte via de campi.

l. 41 s. - d. -

La terza parte d'un terzo d'un campo di due zone, in locho detto al Talpon overo Pradogna; statto, come al sudetto estimo a carte 51, del molto reverendo signor don Giovanni Guarienti, già Vice Prior di Santo Martino; al quale confina a mattina Antonio quondam Zan Doff overo stradda de campi, a mezo giorno esso Antonio Doff, a sera li detti fratelli Tauferi, et a monte Valentin Bettega; pagando ogn'anno, per sua terza parte, al venerabile Priorato di Santo

Martino orzo starolli uno et copedelle due, con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi uno; lasciando, per li due altri terzi, ad Antonio quondam Zan Doff l. 22.

l. 17 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 11 s. - d. - / c. 70 v /

Item due terzi d'un campo, di due zone et tre quarti incirca, in locho nominato Pasquai overo Pradogne; statto, come al sudetto estimo a carte 51, del molto reverendo signor don Giovanni Guarienti; al quale a mattina confina parte stradda de campi et parte Antonio quondam Zan Doff, a mezo giorno Antonio Doff, a sera li predetti fratelli possessori, et a monte Valentin quondam Pellegrin Bettega; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli due et copedelle quatro, con la sua ratta di formento; lasciando, per la terza parte di detto campo, d'estimo l. 24. ad Antonio quondam Zan Doff.

l. 58 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 48 s. - d. -

Item quatro parte d'un campo, de due zone incirca, al Pantan; statto, come al detto estimo a carte 27, de messer Gioanbattista Guberto et, a carte 45, delli heredi quondam Pietro Segat; a quali a mattina confina parte Zannetto quondam Zuanne Doff uxorio nomine et parte Martin et Zanmaria fratelli Roma/ c. 71 r / gna dalle Prade, a mezodi stradda de campi, a sera li predetti Tauferi possessori, et a monte similmente; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo staroli due copedelle quatro e meza.

l. 80 s. - d. -

D. F. R.

l. 69 s. 17 d. -

Un campo d'un quarto d'una zona in locho nominato Auneda overo Bronzol; statto, come al detto estimo a carte sette,

di Zanmaria et Pietro fratelli quondam Antonio Segat; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi li fratelli Tauferi possessori, a sera terra di Santa Caterina, et a monte stradda de campi; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 8 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Item due parti di terra da fieno in locho nominato in Auneda; statte, come al sudetto estimo a carte 14, di Pietro Los et, a carte 17, di Giacomo Los; a quale confina a mattina parte mistro Giacomo Gobber et parte Bortolamio Doff et parte anco terra di Santo Pietro, a mezo giorno commune, a sera Margarita relicta quondam Zan/ c. 71 v /maria Segat detto Clingerher figliola quondam Martin Los, et a monte terra di Santa Caterina et parte essi fratelli Tauferi possessori et parte anco Giacomo Gobber; pagando ogn'anno in Caneva del Castello soldi dodeci, detratti soldi tredici dinari quatro per il danno dell'aqua.

l. 18 s. - d. -

D. F. R.

l. 6 s. - d. -

Item un campo, de zone una e meza pocho più, in locho nominato alla Portella; stato, come all'estimo precedente a carte 57, dell'illustrissimo signor Barone <et>, a carte 60, de Tadio de Scolari; al qual confina a mattina via de campi, a mezo giorno terra di Santo Martino, a sera via de campi, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo starolli sei, con le sue copedelle di formen-  
to.

l. 140 s. - d. -

D. F. R.

l. 116 s. - d. -

Item una chiesura arrattiva et da fieno,

in locho nominato Scarena; statto, come al sudetto estimo a carte 53, di Pietro / c. 72 r / Coiana<sup>188</sup>; a quale confina a mattina Francescho Portella et parte Pietro Moaz, a mezo giorno li possessori et parte terra di Santo Martino, a sera via de campi, et a monte stradda commune.

l. 12 s. - d. -

Item un horto in locho nominato Sotto le case delli Guberti, dantra stradde; statto, come all'estimo precedente a carte 57, dell'illustrissimo signor Barone; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi essi fratelli Tauferi possessori, a sera via de campi, et a monte stradda consortalle; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratta di formento.

l. 6 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Una parte di campo in contradda nominata Sotto li Guberti; statto, come all'estimo precedente a carte 47, di Orsola relicta quondam Antonio Segat; a quale confina a mattina Giacomo Meneghel, a mezodi terra di Santo Martino overo Giara del Cismon, a sera mistro Martino figliolo di messer / c. 72 v / Gioanbattista Guberto, et a monte li predetti fratelli Tauferi possessori; pagando ogn'anno all'Hospital di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 19 s. 5 d. -

D. F. R.

l. 15 s. 5 d. -

Una parte di campo, di due zone e meza, in locho chiamato Sotto le case delli Guberti; statto, come all'estimo precedente a carte 58, del signor Pietro Zannetti; al qual confina a mattina essi possessori, a mezo giorno terra di Santo Martino, a sera et a monte li predetti fratelli Tauferi possessori; pagando

<sup>188</sup> *A margine alla carta\*\*\**  
et Pietro Taufer.

ogn'anno all'Hospedalle di Santo Martino orzo starolli due et un quartarollo, con la sua ratta di formento. Item lire meza oglio alla Chiesa di Santo Pietro in la villa d'Imer.

l. 37 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 21 s. - d. -

Un campo, in contradda nominata Sotto la casa delli Guberti, di meza zona et mezo quarto; statto, come al sudetto estimo a carte 57, dell'illustrissimo signor Barone; a quale confina a mattina li predetti fratelli Tauferi pos/ c. 73 r /sessori, a mezo giorno terra di Santo Martino, a sera et a monte li predetti possessori; risservata la stradda a Simon Los per andar al suo campo<sup>189</sup>; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli due e mezo et la quarta parte d'un quartarollo, con la sua ratta di formento. Item mezo quartarollo d'oglio alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer.

l. 62 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Item un campo, di meza zona et mezo quarto, in locho detto Sotto le case delli Guberti; statto, come all'estimo precedente a carte 57, dell'illustrissimo signor Barone; a quale confina a mattina essi fratelli Tauferi possessori, a mezo giorno terra di Santo Martino, a sera et a monte essi possessori; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli due e mezo, con la quarto parte d'un quartarollo, con le sue copedelle di formento, et mezo quartarollo d'oglio alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer.

l. 62 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. - d. - / c. 73 v /

Item l'amittà d'un campo, d'una zona et un quarto, in locho detto Sotto le case delli Guberti; statto, come all'estimo precedente

a carte 58, dell'illustrissimo signor Barone<sup>190</sup>; a quale confina a mattina essi fratelli Tauferi possessori, a mezodi terra di Santo Martino, a sera Simon quondam Giacomo Los, et a monte li predetti possessori; con obbligo di permeter la stradda a Simon Los per andar al suo campo; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli due e mezo e mezo quartarollo, con le sue copedelle di formento. Item oglio un quarto alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer.

l. 62 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 50 s. 15 d. -

Item pocho più della mittà d'un campo in locho nominato Vignolla; statto, come all'estimo precedente a carte 64, di Zuanne quondam Giacomo della Segga di Mezan<sup>191</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezan, a mezo giorno heredi quondam Vettor quondam Donato Alberti, a sera stradda de campi, et a monte Al/ c.74 r / berto quondam Vettor Alberti uxorio nomine<sup>192</sup>; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino un starollo et un quartarollo orzo, con la sua ratta di formento.

l. 39 s. - d. -

D. F. R.

l. 33 s. - d. -

Item un altro pezzetto di campo overo anzolla<sup>193</sup>, in locho nominato Novaie et al Cané; stato, come al precedente estimo a carte 49, delli domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosseri; a quale confina a mattina Pietro quondam Francescho Guberto, a mezodi commune, a sera terra di Santo Martino, et a monte li predetti possessori et parte campo delli fratelli quondam Pietro Taufer. Item un altro pezzo di terra overo campo, in detta contradda; statto, come al precedente estimo a carte 49, delli sudetti domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosseri; a quale confina a mattina li detti Tauferi et parte Alessio Bettega, a mezodi

<sup>190</sup> *A margine* Zamaria Micheli.

<sup>189</sup> *A margine* at Bortalamio Tomas.

<sup>191</sup> *A margine* alla partita \*\*\*.

<sup>192</sup> *A margine* Antonio Romagna.

<sup>193</sup> *anzolla potrebbe indicare un terreno destinato a pascolo poiché nel dialetto della val di Fiemme "anzola" indica un capretto al primo anno di vita.*

parte essi possessori et parte terra di Santo Martino et Valentin Bettega, a sera aqua del Rivo di Novaia, et a monte parte detta aqua del Rivo et parte li sudetti possessori; con obbligo d'un pocho / c. 74 v / di stradda ad Alessio Bettega, conforme alla partita anco di detto Alessio Bettega.

l. 49 s. 6 d. 8

Item parte de prati, o siino petie di terra, in locho detto Novaie; statte, come al precedente estimo a carte 49, delli domini Bortolamio et Tomaso Strosseri fratelli<sup>194</sup>; a quali confina a mattina terra di Santa Caterina et parte Valentin quondam Pellegrin Bettega et parte anco Giacomo quondam Agnol Rattin, a mezo giorno heredi quondam Bortolamio Bettega et parte Alessio Bettega, a sera terra di Santa Caterina, et a monte Stradda Imperiale et parte detto Valentin Bettega; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo copedelle tre, con la sua ratta di formento, et oglio alla venerabile Chiesa di Santo Pietro due onze.

l. 61 s. - d. -

D. F. R.

l. 56 s. - d. -

Item l'amittà d'una parte di campo, di due zone e meza, in locho nominato Sotto le case delli Guberti; statto, come all'estimo / c. 75 r / precedente a carte 23, di Redolfo quondam Zan Guberto; a quale confina a mattina Zuanne et fratelli quondam Pietro Taufer, a mezo giorno terra di Santo Martino, a sera et a monte li detti fratelli Taufetri; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo starolli due, con le sue due copedelle di formento.

l. 25 s. 5 d. -

D. F. R.

l. 17 s. 5 d. -

Item possedono un pezzo di terra overo campo, in locho nominato Novaie overo Prà Pedas; statto, come all'estimo prece-

dente a carte 51, del quondam signor Andrea Scopulo; a quale confina a mattina li fratelli quondam ser Pietro Taufer et parte Antonio quondam Zuanne Doff, a mezo giorno Alessio Bettega et parte heredi quondam Bortolamio Bettega et parte anco Margarita relictà quondam Zanmaria Segat detto Clingher et parte Pietro quondam Francescho Guberto, a sera essi fratelli Taufetri, et a monte detto Alessio Bettega; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle una, con la sua ratta di formento.

l. 38 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 38 s. - d. - / c. 75 v /

Summa l. 1109 s. 8 d. 8

Colta l. 6 s. 7 d. 7

Steura l. 5 s. 15 d. -

**Heredi quondam Bortolamio quondam Pelegrin Bettega** tengono et possedono una casa di muro et legname fabricata, in contradda nominata Prà Farinai; con stua, cosina, un'altra stua et un'altra cosina non finita, et due caneve, con un pezzo di orto, piaceta<sup>195</sup> avanti; statti detti benni, come all'estimo precedente a carte 21, di Pietro quondam Antonio Doff<sup>196</sup>; dove, come a detto estimo, erano muraglie distrutte; a quali confina a mattina aqua del Rivo di Novaia, a mezo giorno Stradda Imperiale, a sera et a monte messer Gioanbattista de Michielli per nome di sua moglie figliola quondam Pietro Taufer; aggiontavi per li miglioramenti l. 25.

l. 41 s. - d. - / c. 76 r /

Item una stalla et tabiado, con un pocho di andio contiguo, in locho che si chiama Novaia, sotto la Stradda Imperiale; detratto, rispetto al fondo, troni sei della partita del signor Zuanne Strosser<sup>197</sup>; a quale confina a mattina aqua del Rivo di Novaia, a mezodi mistro Martin Taufer, a sera Alessio Bette-

<sup>194</sup> *A margine, d'altra mano* Zamaria Micheli et una particela di Giacomo Betega.



<sup>195</sup> Per "piazetta".

<sup>196</sup> *A margine* Betegi.

<sup>197</sup> *A margine* eredi di Antonio Betega.

ga, et a monte Stradda Imperiale; aggiunto per la fabrica fatta tutta da nuovo l. 2 d. -

l. 30 s. - d. -

Item un campo, de più campi redotti in uno, in locho nominato Bella Barba, sopra la Stradda Imperialle; statto, come all'estimo precedente a carte 32, di Pelegrin Bettega et, a carte 48, del signor Zuanne Strosser et, a carte 49, delli domini Bortolamio et Tomaso Strosseri <et>, a carte 38, di Pietro Tomasi <et>, a carte 9 di Bortolamio quondam Domenego Tomasi; a quale confina a mattina parte stradda de campi et parte Marcho figliolo di Zuanne Ratin per nome di sua moglie, a mezodi Stradda Imperialle, a sera aqua del Rivo delle Novaie, et a / c. 76 v / monte parte terra di Santa Caterina et parte Marco di Zuanne Rattin per nome di sua moglie<sup>198</sup>; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martino orzo starolli sette et copedelle tre, et in Zuraria un soldo et dinari nove.

l. 179 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 149 s. 5 d. -

Item un campo in locho nominato Sopra Col, d'una zona e meza; statto, come al detto estimo a carte 16, de Martin Los<sup>199</sup>; al qual a matina confina stradda de campi, a mezo giorno terra di Santa Caterina, a sera Rivo<sup>200</sup>, et a monte Domenego quondam Pietro Tomas; pagando ogn'anno all'Hospedalle di Santo Martino orzo starolli due, con le sue copedelle di formento.

l. 60 s. - d. -

D. F. R.

l. 52 s. - d. -

Item due particelle di campi redotti in uno, in locho nominato Soracol; statti, come all'estimo precedente a carte 24, di Redolfo quondam Zan Guberto et, a carte 66, di Zanmaria Zannin; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi Domenego et

Antonio quondam Pietro Tomasi, a sera parimen/ c. 77 r /te li detti Tomasi, et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi due dinari sei.

l. 8 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 6 s. - d. -

La terza parte de campo, de quatro zone et forse più, in locho che si chiama Novaia; statto, come a detto estimo a carte 32, di Pelegrin Bettega; al qual a mattina confina Alessio Bettega, a mezo giorno Valentin Bettega, a sera similmente, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo meza copedella, con la sua ratta di formento.

l. 9 s. 11 d. 7

D. F. R.

l. 8 s. 11 d. 7

Item la terza parte della mittà d'una pezza di paludo, in locho nominato al Cané, de passi cinque de longhezza; statto, come all'estimo precedente a carte 32, di Pellegrin Bettega; a quale confina a mattina Antonio quondam Zan Doff, a mezodi commune, a sera Alessio Bettegha, et a monte Antonio quondam Zan Doff; pagando ogn'anno al venerabile Priorato de Santo Martino orzo una copedella.

l. 2 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 2 s. - d. [.] / c. 77 v /

Item un pezzetto di tera da fieno paludoso, in locho che si chiama al Cané; statta, come al precedente estimo a carte 62, di Sebastian Zordan; a quale confina a mattina Margarita vedova relictà quondam Zanmaria Segat detto Clinger et figliola quondam Martin Los, a mezodi Pietro Pelzer per nome di sua moglie, a sera Antonio quondam Zan Doff, et a monte heredi fratelli quondam messer Pietro Taufer.

l. 2 s. 5 d. -

<sup>198</sup> *A margine* Busareli.

<sup>199</sup> *A margine* Giosefo Betega.

<sup>200</sup> *Maiuscolo nel ms. Si riferisce al Rivo di Novaia.*

Item la terza parte d'un pezzo di terra novale, acquistata dalla Regola, in locho nominato In cau Novaia, de passi mille et seicento; al qual confina a mattina commune, a mezodi Valentin Betega, a sera commune, et a monte Alessio Bettega; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza quarta, et in Zuraria un soldo et dinari otto.

l. 37 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 32 s. - d. -

Item un pezzetto di locho da fieno Sotto Novaie; cavato della partita delli domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosseri, come / c. 78 r / al sudetto estimo a carte 49; al qual a mattina confina Alessio Bettega, a mezo giorno commune, a sera Alessio Bettega, et a monte Giacomo Rattin.

l. 4 s. 13 d. 4

Item una terza parte di novalle in locho nominato Mal Inverno; de passi 7900, indiviso con Alessio et Valentin fratelli Bettega; a quale confina a mattina incima la cengia et commune, a mezodi semedera commune, a sera parte cengia et parte commune, et a monte commune proprio della Villa. Paga in Caneva orzo quarte meza<sup>201</sup>.

l. 47 s. - d. -

Summa l. 374 s. 14 d. -

Colta l. 2 s. 2 d. 1

Steura l. 2 s. 18 d. -

**Item Andrea, uno d'essi heredi<sup>202</sup>**, per nome di sua moglie figliola quondam Domenego Doff detto Sotta, possede una pezza di terra con l'amittà di stalla et di tabiado in locho nominato Nogaredo; cavato da una par / c. 78 v / tita di<sup>203</sup> Martin quondam Bortolamio Doff, come al detto estimo a carte 21, di detto Martin Doff; a quale confina a mattina Pietro quondam Bortolamio Bonatto per nome di sua moglie, a mezodi stradda commune, a sera Zannetto et fratelli quondam Zan Doff et

parta semedera, et a monte andii della stalla et parte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sette et dinati otto.

l. 31 s. 12 d. -

D. F. R.

l. 24 s. - d. -

Summa l. 24 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 9

Steura l. - s. 2 d. 6

**Mistro Martino quondam Baldissara Taufer** tiene et possede una casa di muro et legname, dove per avanti fu stalla et tabiado, in locho nominato Novaia; con stua, cosina, somasso, andio, una caneveta, soffitta, con stalla et tabiado, con la terza parte di terra, overo campi, con un'altra / c. 79 r / parte di tera in detto locho; statti tutti, come all'estimo precedente a carte 48, del signor Zuanne Strosser et, a carte 49, delli domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosseri; con alcune muraglie, dove avanti era tabiado et stalla delli sudetti domini Bortolamio et Tomaso Strosseri, destrutte dal fuocho; a quale confina a mattina Alessio Bettega et stradda di Alessio Bettega, de piedi sei di larghezza, a mezo giorno Alessio Bettega, a sera Giacomo Rattin et parte Valentin Bettega et detto Alessio Bettega, et <a> monte detto Valentin et parte stradda commune et parte Alessio Bettega et parte heredi quondam Bortolamio Bettega; riservata al detto mistro Martino la stradda per andar per la stradda di detto Alessio Bettega per rivar alla Stradda Imperialle.

l. 253 s. 4 d. 5

Item un pezzo di terra, overo novalle acquistato già dalla Regola in locho nominato alli Horti in Schenaro, de passi / c. 79 v / 3002<sup>204</sup>; a quale confina a mezodi aqua del Cismon, et alle altre parti commune; con carico di permeter la stradda in tempo d'inverno, per mezo detto luocho, con carri vuoti et carichi; pagando in Caneva del Castello orzo copedelle una.

<sup>201</sup> Frase aggiunta da altra mano.

<sup>202</sup> heredi corretto cancellando f fratelli.

<sup>203</sup> Ms. da.

<sup>204</sup> A margine Antonio Giani, Caterina Giani.



l. 5 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 5 s. - d. -

Item due terzi di terra in Novaia; stata, come al detto estimo a carte 50, delli domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosseri; a quale confina a mattina et mezo giorno detto Martin, a sera Giacomo quondam Agnol Rattin, et a monte Valentin quondam Pellegrin Bettega.

l. 16 s. 8 d. 11  
Summa l. 274 s. 16 d. 4  
Colta l. 1 s. 11 d. 7  
Steura l. 1 s. 8 d. 6



**Antonio quondam Zan Doff** possiede le tre parti d'un campo in locho nominato Nova/c. 80 r /ie; statti, come all'estimo precedente a carte 31, de Zuanne quondam Antonio Doff, d'una zona e meza, et alla detta carta di Simon quondam Antonio Doff; a quale confina a mattina Antonio quondam Pietro Doff, a mezo giorno parte Alessio Bettega et parte commune, a sera commune, et a monte stradda commune.

l. 7 s. 10 d. -

Item un campo, d'una zona e meza, in locho nominato Pradogne; statto, come al detto estimo a carte 56, dell'illustrissimo signor Barone; a quale confina a mattina cieson<sup>205</sup> et parte Pietro et fratelli quondam Redolfo Segatto detto Clingher et parte Andrea Segat per nome di sua moglie, a mezodi essi possessori, a sera parte li possessori, li fratelli Tauferi, et parte Valentin Bettega et parte terra di Santa Caterina, et a monte terra di Santa Caterina<sup>206</sup> et parte stradda commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque dinari quatro. Con obbligo di permeter la stradda ad altri consorti verso sera.

l. 66 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 60 s. 15 d. 4

Item due terzi d'una parte de campo, de due zone, al Talpon overo Pradogne; statto, come all'estimo precedente a carte 51, del / c. 80 v / molto reverendo signor Giovanni Guarienti; al qual a mattina confina Antonio Prebartane per nome di sua nuora figliola quondam Agostin Simion, et parte Margarita relicta quondam Zanmaria Clingher, a mezo giorno Zannetto quondam Zuanne Doff nomine uxorio, a sera li fratelli figlioli quondam Pietro Taufer, et a monte esso Antonio Doff possessore; pagando ogn'anno, per li sudetti due terzi, a Santo Martino orzo starolli due et copedelle quatro, et in Zuraria soldi due.

l. 34 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 22 s. - d. -

Item un terzo de due terzi de tre campi, di due zone et tre quarti incirca, in locho nominato Pasquai overo Pradogne; statti, come al sudetto estimo a carte 51, del sudetto signor Giovanni Guarienti; a qual a mattina confina il detto possessore, a mezodi similmente, a serra li fratelli Tauferi, et a monte parimente; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un starollo et due copedelle, con la sua ratata di formento.

l. 29 s. 6 d. 8  
D. F. R.

l. 24 s. - d. - / c. 81 r /

Item una particella de più campi, in locho che si chiama Prà Pedas; statto, come al detto estimo vechio a carte 13, d'Agostin Simion; al qual a mattina confina li fratelli figlioli quondam Pietro Taufer, a mezo giorno via de campi, a sera essi fratelli Tauferi, et a monte li sudetti fratelli Tauferi.

l. 13 s. - d. -

L'amittà d'un pezzo di terra, overo paludo, in locho detto al Cané; statto, come al detto estimo a carte 16, di Giacomo Los;

<sup>205</sup> Dal dialetto "zesón" o "ziesón", siepone, grande cespuglio.

<sup>206</sup> et a monte terra di Santa Caterina aggiunto nell'interlinea, forse da altra mano.

al quale a mattina confina li fratelli quondam Pietro Taufer et parte heredi quondam Bortolamio Bettega et parte parte Pietro Pelzer uxorio nomine et parte li fratelli quondam Redolfo Segatto detti Clingheri et parte Domenica et Orsola sorelle Dorigone, a mezodi commune, a sera li heredi quondam Bortolamio Bettega, et a monte via de campi; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua ratta di formento.

l. 8 s. - d. -

D. F. R.

l. 6 s. - d. - c. 81 v /

Item un pezzo di terra overo novallequistato dalla Regola, in locho nominato In cau Novaie, de passi numero 1310; al qual a mattina confina commune possesso d'Antonio quondam Pietro Doff, a mezodi similmente, a sera commune, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle quattro<sup>207</sup>, et in Zuraria soldi tre.

l. 30 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 26 s. - d. -

Item un pezzo di terra communale, acquistata dalla Villa, in locho nominato In cau Novaie, della quantità de passi numero 514; a quale confina a mattina Antonio Doff sudetto et parte Alessio Bettega, a mezodi Antonio quondam Pietro Doff, a sera il possessore, et a monte Stradda Imperialle; pagando in Caneva soldi tre.

l. 11 s. - d. -

D. F. R.

l. 10 s. - d. -

Summa l. 169 s. 3 d. 4

Colta l. - s. 19 d. 5

Steura l. - s. 17 d. 7 / c. 82 r /

terra arrattiva et prattiva, in locho nominato Novaia; statto, come all'estimo precedente a carte 32, di Pellegrin Bettega<sup>208</sup>; a quale confina a mattina mistro Martin Taufer, a mezodi esso Martin Taufer et parte Giacomo quondam Agnolo Rattin et parte li fratelli figlioli quondam Pietro Taufer, a sera essi Tauferi overo stradda de campi, et a monte terra di Santa Caterina et parte esso Valentin possessore.

l. 24 s. 13 d. 4

Item l'amittà d'un campo, di quattro zone e forsi più, in locho che si chiama Novaie; statto, a carte 32 come all'estimo precedente, di Pellegrin Bettega; a qual confina a mattina heredi quondam Bortolamio Bettega et parte mistro Martin Taufer, a mezodi parimente et parte anco il possessore, a sera terra di Santa Caterina / c. 82 v / et a monte stradda commune et parte anco li sudetti heredi quondam Bortolamio Bettega et Alessio Bettega; pagando ogn'anno oglio onze due alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer, et all'Hospital di Santo Martino orzo copedelle meza, con la sua ratta di formento.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 17 s. 3 d. 2

Item la terza parte de tre campi, de due zone e tre quarti incirca, in locho nominato Pasquai; statto, come al sudetto estimo a carte 46, d'Antonio Lovato di Solagna<sup>209</sup>; al qual confina a mattina via de campi, a mezo giorno li fratelli figlioli quondam Pietro Taufer, a sera similmente detti fratelli Tauferi, et a monte terra di Santa Caterina; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli due et copedelle due, con la sua ratta di formento.

l. 44 s. - d. -

D. F. R.

l. 34 s. 13 d. 4

<sup>208</sup> A margine Pietro Gober.

<sup>207</sup> quattro corretto cancellando due.

<sup>209</sup> A margine un terzo Vetur Chlinger.



**Valentin quondam Pellegrin Bettega** tiene et possede la terza parte d'una pezza di

Un pezzo di terra da fieno in locho chiamato Novaie; cavato da una partita del signor Zuanne Strosser, in detto estimo a carte 48; a quale a mattina confina terra di Santo Martino, a mezo giorno commune, a sera Alessio Bettega et a / c. 83 r / monte li fratelli quondam Pietro Taufer.

l. 9 s. - d. -

Item la terza parte di terra overo novalle, in locho nominato In capo Novaie, de passi 1600, aquistato dalla Regola; a quale a mattina confina commune possesso delli heredi quondam Francescho Gubert et parte delli heredi quondam Simon Doff, a mezo giorno parte commune et parte anco Giara del Cismon, a sera commune possesso da Antonio quondam Pietro Doff, et a monte heredi quondam Bortolamio Bettega; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza quarta, et in Zuraria un soldo et dinari otto.

l. 37 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 32 s. - d. -

Item la terza parte di novalle, in locho che si chiama Mal Inverno; indiviso con Alessio et heredi quondam Bortolamio suo fratello, de passi 7900 in tutto<sup>210</sup>; confina a mattina incima la cengia et commune, a mezodi semedera commune, a sera parte cengia et commune, et a monte commune proprio della Villa. Paga in Caneva orzo meza quarta<sup>211</sup>.

l. 47 s. - d. -

Summa l. 164 s. 9 d. 20

Colta l. - s. 18 d. 11

Steura l. - s. 17 d. 2 / c. 83 v /

a mattina confina li fratelli quondam Pietro Taufer overo stradda de campi, a mezo giorno li fratelli Tauferi, a sera li fratelli quondam Pietro Taufer et parte aqua del Rivo, et a monte similmente essi Tauferi; pagando ogn'anno a Santo Martino, per sua parte, orzo copedelle due et meza, con la sua ratta di formento; con raggione della stradda di passar il Rivo di Novaia che passa su la stradda che detto Alessio ha aquistato da Martin Taufer conforme al termine piantato.

l. 55 s. 13 d. 2

D. F. R.

l. 54 s. - d. -

Item una stalla et tabiado fabricata de nuovo de muro, con un pocho di campo contiguo concambiato con Martin Taufer, in locho nominato Novaie; a quale confina a mattina heredi quondam Bortolamio Bettega et parte stradda consortalle, a mezo / c. 84 r / giorno Martin Taufer, a sera similmente, et a monte Stradda Imperiale.

l. 30 s. - d. -

Item la quarta parte d'un campo, de quatro zone pocho più, in locho nominato Novaie; statto, come all'estimo precedente a carte 32, de Pellegrin Bettega; a quale confina a mattina Martin Taufer, a mezodi parimente et parte Valentin Bettega, a sera heredi quondam Bortolamio Bettega, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno all'Hospedal di Santo Martin orzo cope-delle meza, con la sua ratta di formento.

l. 9 s. 11 d. 7

D. F. R.

l. 8 s. 11 d. 7

La quarta parte d'un campo in Soracol; statto, come al detto estimo a carte 32, di Pellegrin Bettega; al quale confina a mattina stradda de campi overo Martin quondam Rubin Romagna, a mezo giorno esso Alessio possessore, a sera Aiguella, et a monte li fratelli quon-

<sup>210</sup> in tutto aggiunto nell'interlinea.

<sup>211</sup> Frase aggiunta da altra mano.

A

**Alessio quondam Pellegrin Bettega** tiene et possede una parte de più campi, in locho nominato Prà Pedas, senza fabrica; statto, come all'estimo precedente a carte 48, del signor Zuanne Strosser; a qual

dam Redolfo Segat detto Clingher; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento.

l. 34 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 31 s. 10 d. - / c. 84 v /

<sup>212</sup> *Precede terzi cancellato.*

Una quarta parte de due campi<sup>212</sup>, d'una zona et trequarti, in locho nominato Soracol; statto, come al detto estimo a carte 32, di Pellegrin Bettega; a quale confina a mattina Martin quondam Rubin Romagna, a mezodi Martin Los per nome di sua moglie, a sera stradda de campi, et a monte esso Alessio possessore; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle quatro e meza, con la sua ratta di formento.

l. 34 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 31 s. 10 d. -

Item una parte de due campi in Soracol; statto, come al detto estimo a carte 32, di Pellegrin Bettega; al qual a mattina confina Martin quondam Rubin Romagna, a mezo giorno esso Alessio possessore, a sera via de campi et parte terra di Santo Martino, et a monte detto Alessio Bettega; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo un starollo e mezo, con la sua ratta di formento.

l. 69 s. - d. -

D. F. R.

l. 63 s. - d. -

Item una pezza di terra, overo stradda aquis/ c. 85 r /tata da mistro Martin Taufer, in locho nominato Novaia; che incomintia alla Stradda Imperialle et seguita in zoso verso il Fiume Cismon, larga piedi sei; alla quale confina a mattina aqua et detto mistro Martino et, incomintiando zo in fondo di deta stradda et venendo in su passi 25, confina a detta parte di mezo giorno esso istesso Alessio, a mezodi esso compratore, a sera detto Martin Taufer, et a monte Stradda Imperialle.

l. 6 s. - d. -

Item possede la terza parte di novalle in locho nominato Malinverno, indiviso con Valentin et heredi quondam Bortolamio suoi fratelli; della quantità de passi numero 7900 in tutto; al qual confina a mattina incima la cengia et commune, a mezodi semedera commune, a sera parte cengia et parte commune, et a monte commune proprio della Villa; pagando ogni anno in Caneva al Castello orzo meza quarta<sup>213</sup>.

l. 47 s. - d. -

<sup>213</sup> *Frase aggiunta da altra mano.*

Item un pezzo di terra, overo novalle aquisato dalla Villa de passi numero 1600, in locho, che si chiama In capo Novaia / c. 85 v / et Al Sasson; a quale confina a mattina commune possesso da diversi, a mezo giorno heredi quondam Bortolamio Bettega, a sera commune, et a monte Antonio quondam Pietro Doff, terra di Santa Caterina et parte esso ser Alessio Bettega et parte anco Valentin Bettega; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza quarta, et in Zuraria un soldo et dinari otto.

l. 37 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 32 s. - d. -

Item le due terze parti di terra paludosa in locho nominato Cané; a quale confina a mattina heredi quondam Bortolamio Bettega, a mezodi comune, a sera Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher et figlioli quondam Martin Los, et a monte li fratelli Tauferi quondam Pietro; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratta di formento.

l. 5 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Summa l. 307 s. 11 d. 7

Colta l. 1 s. 15 d. 4

Steura l. 1 s. 11 d. 10 / c. 86 r /



**Il venerabile Priorato di Santo Martino di Castrozza**, Giurisdizione di Primiero, tiene et possede un pratto in Solano con stalla, tabiado et casara; aqistato altre volte dal quondam Pietro Craicer per la liberatione et francatione annua della pensione de ragnesi trei, di quali annualmenete era tenuto il detto quondam Pietro Craicer per le terre et benni di Santo Silvestro et Santa Caterina; come all'estimo precedente, a carte 33, della partita del detto Prioratto di Santo Martino; al qual pratto di Solano, a mattina confina terra di Santo Martino, a mezo giorno parte communalle et parte terra di Santo Martino, a sera similmente terra di detto Santo Martino di Castrozza, et a monte communalle; pagando ogn'anno una libra d'oglio alla Chiesa di Santo Giorgio in Mezzano.

l. 240 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 230 s. - d. -  
Summa l. 230 s. - d. -  
Colta l. 1 s. 6 d. 6  
Steura l. 1 s. 3 d. 11 / c. 86 v /

**La venerabile Confraternità della Beatissima Vergine del Confalone** nella venerabile Chiesa Archipresbiteralle possede due terzi d'un campo, di due zone pocho più, in locho chiamato Vignolla; statto, come al precedente estimo a carte 23, di Redolfo quondam Zan Doff; a quale confina a mattina heredi quondam Steffen Alberti, a mezo giorno Rosta delli Molini, a sera et a monte misser Zuanne Barato; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo un starollo et una copedella, con la sua ratta di formento.

l. 109 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 105 s. - d. -  
Summa l. 105 s. - d. -  
Colta l. - s. 12 d. 1  
Steura l. - s. 10 d. 11

**Il molto reverendo signor don Antonio Piazza**, Curato di Mezzano et Imer, tiene et possede un pezzo di ter/ c. 87 r /ra novalle in locho nominato Vignolle; a quale a mattina confina l'heredità Battaglia, a mezodi Domenego Menegot et parte Giorgio Menegotto et parte anco Pietro quondam Zan Doff monego, a sera commune, et a monte la sudetta heredità Battaglia; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due.

l. 21 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 20 s. - d. -

Item un'altro pezzetto di terra novalle, in locho nominato in Col de Raggie; a quale confina a mattina et mezodi heredità Battaglia, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 15 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 15 s. - . -  
Summa l. 35 s. - d. -  
Colta l. - s. 4 d. -  
Steura l. - s. 3 d. 7

### **Forestieri**

**Messer Zuanne figliolo di messer Gioan Battista Baratto** tiene et possede una casa de muro et legname in detta villa / c. 87 v /<sup>214</sup> d'Imer in locho nominato Col de Rivo; dove avanti fu stalla et tabiado del signor Zuanne Strosser, come all'estimo precedente a carte 47; con stua, cosina, con parte di tabiado et stalla, caneva, hera da bater, con un pocho di campo contiguo redotto in andio, con parte de due terzi pocho più de campi de cinque zone; a quali confina a mattina esso messer Zuanne Barato et parte la signora Paulina moglie del signor Fabricio Pastorini da Civaldi di Beluno, a mezodi l'istessa signora Paulina, a serra et a monte stradda de campi et parte Stradda



<sup>214</sup> *In testa a questa carta si ripete il titolo FORESTIERI.*

Imperialle; pagando in Zuraria soldi dodeci dinari quatro; aggiongendo per li miglioramenti troni trenta.

l. 138 s. 19 d. 8

D. F. R.

l. 126 s. 13 d. -

Item una particella de campo della quantità de passi 250 incirca; levata dalla partita, overo d'un campo, d'una zona e meza incirca, in locho nominato In som Vignolle overo alli Ronchi di Sotto Pané; statto, come all'estimo precedente / c. 88 r / a carte 47, del signor Zuanne Strosser; con stalla, tabiado di muro fabricati nuovamente<sup>215</sup>; a quali confina a mattina Giacomo D'Alberti, a mezo giorno la signora Paulina moglie del signor Fabricio Pastorini, a sera il detto messer Zuanne Baratto, et a monte Stradda Imperialle; rispetto alla fabrica fabricata da nuova, se li aggiunge troni quaranta; pagando in Zuraria dinari dieci, et al Prioratto di Santo Martino orzo copedelle meza, con la sua ratta di formento.

l. 50 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Item un pezzo di terra, overo anzolla, de passi 800; levata fuori d'un campo d'una zona, in locho nominato Vignolla; statto, come all'estimo precedente a carte 47, del omino Zuanne Strosser<sup>216</sup>; al qual a mattina confina Domenego quondam Zanmaria Zannin, a mezo giorno Giacomo Zortea quondam Baldissara, a sera et a monte il signor Fabricio Pastorini nomine uxorio; pagando in decima del Prioratto di Santo Martino orzo una copedella, con la sua ratta di formento, et in Zuraria dinari dieci.

l. 11 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 10 s. - d. - / c. 88 v /

Item la terza parte d'un campo incirca, in locho nominato Vignolle; statto, come all'e-

stimo precedente a carte 23, de Redolfo quondam Zan Doff; a quale confina a mattina la venerabile Confraternita della Beatissima Vergine del Confalone, a mezodi auedotti delli molini, a sera Giacomo d'Alberti et parte Margarita vedova relicta quondam Antonio Bettega et parte Pietro Moaz et Dorotea figliola quondam Agostin Stonfel et parte Simon Marin, et a monte messer Zuanne Barato; pagando ogn'anno in decima di Santo Martino <al> Prioratto orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento.

l. 42 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 39 s. 13 d. 4

Item un altro campetto, overo una particella di campo de passi 55, in locho nominato Vignolla; statto, come all'estimo precedente a carte 53, dell'eccellentissimo signor dottor Baldissara Scopulo; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno heredi quondam Steffen d'Al / c. 89 r / berti et parte la venerabile Confraternità del Confalone et parte parte anco l'istesso messer Zuanne Barato, a sera et a monte stradda de campi.

l. 5 s. - d. -

Un campo d'una zona et un quarto, in locho detto Suposero; statto in due partite di Martin Los, a carte 15 come al precedente estimo; a quale confina a mattina Giara del Cismon, a mezodi terra di Santo Martino, a sera Simon Los, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli quatro, con le sue copedelle di formento; disfalcando troni 36 per il danno dell'aqua.

l. 89 s. - d. -

D. F. R.

l. 73 s. - d. -

Item parte de due campi in locho nominato Soposero, d'una zona; statti, come al precedente estimo a carte 39, di Pietro quon-

<sup>215</sup> *A margine* alla partita Calvi.

<sup>216</sup> *A margine* alla partita Martin Los et Gustinon et cognato.

dam Zan Doff; a quale confina a mattina Giara del Cismon, a mezo giorno capi de campi di detto Barato, a sera detto Barato et parte Simon Los, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua cope/ c. 89 v /della di formento; detratti l. 14. per il danno dattoli dall'aqua.

l. 33 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 29 s. - d. -

Una parte de più campi in locho nominato Suposero; statti, come al precedente estimo a carte 40, de Pietro quondam Zan Doff; a quale confina a mattina parte terra di Santo Martino et parte esso messer Zuanne Barato, a mezo giorno capi de campi d'esso Barato rimasti dall'aqua, a sera via de campi, et a monte parte Lotto quondam Simon Lotto, per nome di sua moglie, et parte Simon Los; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento, et in Zuraria soldi due et dinari sei.

l. 38 s. 18 d. 8  
D. F. R.  
l. 32 s. 6 d. 8

Un pezzo di campo rimasto dall'aqua, in locho detto alli Ronchi; statto, come al precedente estimo a carte undeci, di Zanmaria quondam Domenego Tomas; a quale confina a mattina et mezo giorno Giara del Cismon, a sera detto messer Zuanne Barato, et a monte similmente; pagando ogn'anno a Santo / c. 90 r / Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento; detratti, per li danni datti dall'aqua, troni dieci.

l. 6 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 2 s. - d. -

Item un'altro pezzetto di campo rimasto dall'aqua, in locho nominato Suposero;

statto, come al precedente estimo a carte 39, di Zanpietro Simion; a quale confina a mattina detto messer Zuanne Barato, a mezodi Giara del Cismon, a sera detto messer Zuanne Barato, et a monte similmente; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento; detratto troni due soldi dieci dinari otto per il danno dell'aqua.

l. 5 s. 9 d. 4  
D. F. R.  
l. 2 s. 16 d. -

Item la terza parte d'un campo rimasto dall'aqua, in contradda nominata Suposero; statto, come al precedente estimo a carte 38, di Baldissara Tomas; a quale confina a mattina detto messer Zuanne Barato, a mezodi Giara del Cismon, a sera il possessore Barato, et a monte parimente; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento; detratto per il danno dell'aqua. l. 2 s. 6 d. 8.

l. 5 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 2 s. - d. - / c. 90 v /

Item la terza parte d'un campo in Suppose-ro; statto, come al precedente estimo a carte 24, de Redolfo quondam Zan Guberto; a quale confina a mattina detto messer Zuanne Barato, a mezodi Giara del Cismon, a sera et a monte detto possessore; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento.

l. 7 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 5 s. 6 d. 8  
Summa l. 378 s. 15 d. 8  
Colta l. 2 s. 3 d. 8  
Steura l. 2 s. 12 d. 4

**A**<sup>217</sup> *A margine* Piazza.

**Margarita relicta quondam Antonio Bettega** tiene et possede una caneva, hora redotta in stua, cioè con fornello, in locho nominato Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 36, di Domenica relicta quondam Giacomo Bettega<sup>217</sup>; a qual confina a mattina stradda consortalle, a mezodi il spettabile signor Carlo Piazza, a sera Giordano quondam / c. 91 r / Sebastian Portella, et a monte detto signor Carlo Piazza.

Item una staleta in detto locho, a mattina terra di Santo Giacomo, a mezodi detto signor Carlo Piazza, a sera stradda consortalla, et a monte Antonio Prebartane.

l. 10 s. - d. -

Item un pezzetto di horto in detto locho di Col de Rivo; levato dalla partita di mistro Pietro Bernardino, come nel precedente estimo a carte tre; a mattina confina il sudetto signor Carlo Piazza, all'altre parti Salvador Bernardino; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 2 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 2 s. - d. -

Item un pezzetto di campo levato fuori d'un campo, d'una zona et tre quarti, in locho nominato Vignola; statto, come all'estimo precedente a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; a quale confina a mattina messer Zuanne Barato ovvero via de campi, a mezodi Giacomo Alberti, a sera Simon Marin, a monte Pietro Moaz; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino una copedella d'orzo, con la sua ratta di formento.

l. 19 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 18 s. 10 d. 3 / c. 91 v /

Summa l. 30 s. 10 d. 3

Colta l. - s. 3 d. 6

Steura l. - s. 3 d. 10

**Il molto magnifico et spettabile signor Carlo Piazza** quondam magnifico signor Benedetto Piazza tiene et possede una casa de muro et legname fabricata in detta villa d'Imer, in contradda nominata Col de Rivo; dove per avanti era stalla et tabiado ovvero somasso; come all'estimo precedente a carte quatro, di Pellegrin Bettega; con stua, cosina, due camere, portico, scalla di legno per andar su alto, caneva; la qual caneva è statta, come al precedente estimo a carte sei, di Bortolamio Menegot; con un voltesello et, a carte quatro, di mistro Pietro Bernardino; a qual confina a mattina Margarita relicta quondam Antonio Bettega et parte stradda consortalle, a / c. 92 r / mezodi stradda commune, a sera similmente, et a monte parte Zordan quondam Sebastian Portella et parte Margarita quondam Antonio Bettega; aggiuntovi troni vintiset per miglioramenti.

l. 73 s. - d. -

Item una fabrica, poco discosta dalla soprascritta, in detta contradda di Col de Rivo; dove per avanti fu andio, come al precedente estimo a carte cinque, di Pellegrin Bettega; con caneva, stalla, tabiado et una camera; a quale confina a mattina terra di Santo Giacomo, a mezo giorno Stradda Imperialle, a sera stradda consortalle, et a monte parte Margarita relicta quondam Antonio Bettega et parte anco detta terra di Santo Giacomo; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi uno et dinari sei; aggiuntovi per la detta fabrica di nuovo fabricata l. 37.

l. 41 s. 2 d. -

D. F. R.

l. 40 s. - d. -

Item un horto in detta contradda di Col de Rivo; statto, come al precedente estimo a carte 15, di Martin Los, et, a carte 62, di Sebastian quondam Zordan Portella; a quale confina / c. 92 v / a mattina stradda

**CP**

commune, a mezodi stradda de campi, a sera Agnolo et Zanmaria fratelli quondam Sebastian Portella, et a monte stradda commune; aggiuntovi soldi trenta sei per la sua portione di horto, statto delli heredi quondam Sebastian Portella; pagando ogn'anno in Zuraria dinari otto.

l. 8 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 8 s. 2 d. 8

Item una caneua, stua et cosina, in detta contradda di Col de Rivo; statte, come all'estimo precedente a carte tre, di mistro Pietro Bernardin<sup>218</sup>; a quale confina a mattina Salvador Bernardin et androna, a mezodi Zordan et Zanmaria fratelli Portella, a sera stradda commune, et a monte andii consortalli; con scalla di pietra et una cloaca, overo luoco da far un comodo; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari dieci.

l. 23 s. 16 d. -

D. F. R.

l. 22 s. - d. -

Item una parte di chiesura in detta contradda di Col de Rivo; statta alla partita di mistro Pietro Bernardino, come al pre/ c. 93 r /cedente estimo a carte tre; a quale confina a mattina Domenego Menegot et parte detto signor Carlo Piazza, a mezodi terra di Santo Giacomo, a serra Salvador Bernardin et parte Margarita quondam Antonio Bettega, et a monte Salvador Bernardin et Zuanne Sperandio; pagando in Zuraria un soldo.

l. 12 s. - d. -

D. F. R.

l. 11 s. - d. -

Item una parte di chiesura in Col de Rivo; statta, come al precedente estimo a carte quaranta, di Giorgio quondam Zanpietro Doff; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi messer Zuanne Spe-

randio, a sera esso signor Carlo Piazza, et a monte Domenego Menegot; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari tre.

l. 5 s. 9 d. -

D. F. R.

l. 4 s. 4 d. -

Item una stalla et tabiadello in Col de Rivo; stati, come al precedente estimo a carte tre, di Zuanne et fratelli Rosteri et, a carte quattro, di Allovise Bortolamiat<sup>219</sup>; con herada bater; a quale confina a mattina Agnolo quondam Sebastian Portella, a mezo giorno andii consortalli, a sera Appolonia et Bortolamio / c. 93 v / fratelli Bortolamiatti, et a monte stradda commune.

l. 28 s. - d. -

Item una parte di prato in locho detto Coladina, arrattivo et prattivo con stalla et tabiadi; statto, come all'estimo precedente a carte 10, di Zanmaria Tomas et, a carte 11, di Zanmaria, et Vettor<sup>220</sup> quondam Domenego Tomasi;<sup>221</sup> compreso un pocho di novalle, verso mezo giorno et serra, acquistato dalla Villa; a quale confina a mattina Vettor et Pietro fratelli quondam Domenego Bonato, a mezodi stradda commune, a sera commune et parte Zanmaria quondam Vettor Tomas, et a monte detto Zanmaria; pagando ogn'anno in Zuraria soldi undeci.

l. 43 s. - d. -

D. F. R.

l. 32 s. 1 d. -

Item un pezzo di terra da fieno in locho nominato li Ronchi della Roa; già statti della honoranda Regola d'Imer et per essa venduti; a quale confina a mattina Vettor et Pietro fratelli quondam Domenego Bonato, a mezodi Domenego et Antonio fratelli Menegot, a sera Giara del Cismon et heredi quondam Valentin Lau/ c. 94 r /rentii et parte Bortolamio Doff, et a monte detto Bortolamio et parte Zuanne Bond et heredi quondam Battista Castellaz da Mezan; compreso due

<sup>218</sup> *A margine* alla partita di Zanmaria Tomas, salvo la caneua.

<sup>219</sup> *A margine* Iacomel.

<sup>220</sup> Vettor *corretto* su Bortolamio.

<sup>221</sup> *A margine* Pietro Micheli.

<sup>222</sup> *A margine* Piazza.

pezzi di novalle stati di Redolfo et mistro Martin fratelli Doffi detti Redolfoni<sup>222</sup>; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella et in contadi dinari 6.

l. 16 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 15 s. - d. -

Item un pezzo di terra overo novalle, compreso un pezzo di prato; stato di Martin Los, come all'estimo precedente a carte 16; con la quarta parte di stalla et di tabiado; a quale confina a mattina il molto nobile signor Giorgio Althamer et parte Pietro quondam Zuanne de Zenni, a mezodi commune et parte messer Gioan Battista Guberto, a sera detto messer Gioan Battista Guberto et parte li consorti quondam messer Giorgio Chinzpergher, parte Francescho Portella et parte anco Pietro et Francescho quondam Zuanne de Zenni; con obbligo di permetter la stradda da carro al suddetto messer Gioan Battista Guberto, verso monte per andar al commune, cioè per la solita stradda; pagando ogn'anno in Caneva de Castello orzo copedelle una.

l. 17 s. - d. 4

D. F. R.

l. 16 s. 7 d. - / c. 94 v /

Item un volto et una stuetta smaltata da nuovo con horto et portione di soffitta, in locho nominato Col de Rivo<sup>223</sup>; statto, come al precedente estimo a carte quatro, di Pellegrin Bettega; a quale confina a mattina Salvador Bernardin et Pellegrin Bettega, a mezodi Salvador Bernardin et parte Pellegrin Bettega et parte heredi quondam Battista Guberto detto Paterli<c>h, a sera Pietro quondam Giacomo Segat et parte andii consortalli et parte Giacomo Bogo, et a monte Domenego Nicolau et parte mistro Martin Los; pagando in Zuraria dinari sei.

l. 19 s. 10 d. -

D.F. R.

l. 19 s. - d. -

Item l'amittà d'una caneva sotto la stua et casa di Zan quondam Redolfo Guberto, la caneva cioè verso mezo giorno; cavata dalla partita di Andrea quondam Zan Guberto, come all'estimo precedente a carte 24; a quale confina a mattina Zan Guberto, a mezodi Piazza, a sera androna overo andii consortalli, a monte Gas/ c. 95 r /parina figliola quondam Andrea Guberto.

l. 9 s. 3 d. 2

Summa l. 277 s. 17 d. 10

Colta l. 1 s. 11 d. 11

Steura l. 1 s. 18 d. 3

**Giacomo quondam Agnolo Rattin** d'Imer tiene et possede una parte di casa, cioè stua, cosina con scalla di pietra et soffitta, con polinaro sotto la detta scalla; stata come all'estimo precedente a carte tre di Agnolo Olivier detto Rattin<sup>224</sup>; in contradda nominata Col de Rivo; a quale confina a mattina Antonio Prebartane, a mezodi signor Carlo Piazza, a sera stradda commune, et a monte Zanmaria quondam Sebastian Portella.

l. 32 s. 10 d. -

Item la terza parte pocho più d'un campo, d'una zona e meza, apresso il Rivo Stort; statto, come al precedente estimo a carte 12, d'Agostin Simion; a quale confina / c. 95 v / a mattina et a mezo giorno stradda de campi, a sera stradda commune, et a monte parte heredi quondam Zuanne Doff detto Sotta et parte Zanpietro Simion et parte li sudetti Doffi<sup>225</sup>; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre.

l. 19 s. 8 d. 11

D. F. R.

l. 16 s. 8 d. 11

Una pezza di prato in locho nominato Novaie; statto, come al precedente estimo a carte 49, delli domini fratelli Bortolamio et Tomaso Strosseri<sup>226</sup>; a quale confina a mat-



<sup>224</sup> *A margine* Piazza.

<sup>223</sup> *Segue et horto aggiunto nell'interlinea e cancellato.*

<sup>225</sup> *A margine* Pietro Sotta per terzo.

<sup>226</sup> *A margine* Taufferi e Micheli.

tina Martin Taufer, a mezodi Alessio Bettega et parte heredi quondam Bortolamio Bettega, a sera li fratelli figlioli quondam Pietro Taufer, a monte Valentin Bettega; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratta di formento.

Pagando alla venerabile Chiesa di Santo Pietro oglio onze 2.

l. 51 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 50 s. - d. -

Un pezzetto di luocho, overo terra, in locho nominato Vignolle; statto, come al precedente estimo a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; a quale con/ c. 96 r /fina a mattina Antonio Menegot, mezo giorno Pietro Moaz, a sera Simon Marin, et a monte similmente; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo meza cope-della, con la sua ratta di formento.

l. 6 s. - d. -

D. F. R.

l. 5 s. 2 d. 9

Summa l. 104 s. 1 d. 8

Colta l. - s. 11 d. 11 ½

Steura l. - s. 20 d. 8



**Zanmaria quondam Sebastian Portella detto Zordan** tiene et possede una parte di casa cioè stua, cosina et portico con scala di pietra, in contradda nominata Col de Rivo; a quale confina a mattina andii della casa d'Antonio Prebartane, a mezo giorno Antonio Prebartane et parte Giacomo Rattin, a sera stradda commune, et a monte signor Carlo Piazza et Salvador Bernardin; stata, come al precedente estimo a carte 62, di Sebastian Portella<sup>227</sup>; con la raggione di due polinari attaccati alla casa di Agnol suo fratello.

l. 40 s. - d. - / c. 96 v /

La quarta parte pocho più di chiesura ove-

ro horto in Col de Rivo; statto, come al precedente estimo a carte 62, di Sebastian Portella; al qual confina a mattina signor Carlo Piazza, a mezodi Agnolo suo fratello, a sera Zan Roster, et a monte Stradda Imperialle.

l. 2 s. 8 d. -

Item l'amittà d'una chiesura, con stalla et tabiado principiato, in contradda, che si chiama Col de Rivo; statta, come al precedente estimo a carte 62, de Sebastian Portella<sup>228</sup>; alla quale confina a mattina masiera, a mezo giorno stradda commune, a sera Margarita figliola quondam Pietro Menegot, et a monte heredità quondam domino Francescho Battaglia; pagando ogn'anno in Zuraria soldi dieci; aggiungendo per la fabrica troni dieci.

l. 41 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 31 s. 10 d. -

Item l'amittà d'una parte di campo, in locho nominato Prà Dogne; stato come all'esti/ c. 97 r /mo precedente a carte 46, d'Antonio Lovato; a qual confina a mattina li fratelli quondam Zuanne Doff, a mezo giorno Giacomo Meneghel et parte Pietro Pelzer, a sera Agnol Portella, et a monte li fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri; pagando ogn'anno in Zuraria dinari undeci.

l. 14 s. 9 d. 4

D. F. R.

l. 14 s. 8 d. 4

Item un terzo d'una terza parte d'una chiesura in Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 46, de Antonio Lovato<sup>229</sup>; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno Domenego Menegot, a serra ser Zuanne Sperandio, et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quatro.

l. 15 s. - d. -

D. F. R.

<sup>227</sup> A margine Giordan.

<sup>228</sup> A margine Giordan.

<sup>229</sup> A margine Piazza.

l. 11 s. - d. -  
Summa l. 109 s. 6 d. 4  
Colta l. - s. 12 d. 7  
Steura l. - s. 15 d. 3



**Agnolo quondam Sebastian Portella**

possede una casa in Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 15, di Martin / c. 97 v / Los et, a carte 62, di Sebastian Portella; cioè stua, cosina et caneua, mezo tabiado; fabricate le sudette stantie dove avanti era stalla et tabiado; con andio avanti, verso mezo giorno, et cloacha da coglier lettame <et> un andio verso monte; alle quali cose confina a mattina Margarita relictà quondam Redolfo Redolfon et parte stradda commune, a mezo giorno stradda consortalle et andii delle dette fabriche, a sera parte Giordano quondam Sebastian Portella, rispetto alla stalla, et parte signor Carlo Piazza, per il tabiado, et a monte stradda consortalle; aggiungendo per li miglioramenti della stua et cosina troni due.

l. 63 s. - d. -

La quarta parte incirca di chiesura, overo horto, in locho detto Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte 62, di Sebastian Portella<sup>230</sup>; a quale confina a mattina signor Carlo Piazza, a mezodi stradda commune, a sera Giordan Portella suo fratello, et a monte Zan Roster et parte Zanmaria Portella suo fratello.

l. 2 s. 8 d. - / c. 98 r /

Item parte de più pratti in locho nominato Darlugo, compensata una parte di novalle apresso il medemo pratto <a> l. 27 d'estimo, per sua ratta; statto, come all'estimo precedente detto pratto a carte 46, d'Antonio Lovato di Solagna, con l'amittà di stalla et di tabiado; a quale confina a mattina Giordano Portella suo fratello et parte Aiguella, a mezo giorno commune, a sera li fratelli Chinzpergheri et parte Silvestro

quondam Pietro Bettega; pagando ogn'anno, per sua ratta, in Caneua del Castello orzo copedelle una, in decima de Susonia orzo copedelle due, un soldo et dinari sei, et in Zuraria d'Imer soldi quatro.

l. 61 s. - d. -

D. F. R.

l. 53 s. 10 d. -

Item l'amittà della terza parte de tre campi, de zone due e trequarti incirca, in locho nominato Pradogne; statto, come al precedente estimo a carte 46, d'Antonio Lovato; al qual confina a mattina Zanmaria Portella suo fratello, a me/ c. 98 v /zogiorno Pietro Pelzer et parte Andrea Segat per nome di sua moglie, a sera Antonio quondam Zan Doff, a monte li figlioli quondam Redolfo Segat detti Clingheri; pagando ogn'anno in Zuraria dinari undeci.

l. 15 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 14 s. 8 d. 4

Summa l. 133 s. 6 d. 4

Colta l. - s. 15 d. 5

Steura l. - s. 18 d. 2

**Giordano figliolo quondam Sebastian**

**Portella** tiene et possede una parte di casa in locho nominato in Col de Rivo; a pè piano, con portico avanti, cioè due caneve; stata, come al precedente estimo a carte 62, de Sebastian Portella<sup>231</sup>; alla qual confina a mattina andio dietro le case, a mezodi parte Margarita relictà quondam Antonio Bettega et parte il spettabile signor Carlo Piazza, a sera commu/ c. 99 r/ne, et a monte detto signor Carlo Piazza.

l. 45 s. - d. -

Item una quarta parte di horto overo chiesura, in locho nominato Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte 62, di Sebastian Portella<sup>232</sup>; al qual confina a mattina Agnol Portella, a me-



<sup>231</sup> A margine Giorda<n> Portela.

<sup>232</sup> A margine Piazza.

<sup>230</sup> A margine Piazza.

zodi stradda de campì, a sera et a monte Zan Roster.

l. 2 s. 8 d. -

Item l'amittà de parte de più petie de prati, in locho nominato Darlugo; statto, come all'estimo precedente a carte 46, d'Andrea Lovato di Solagna; con meza stalla et mezo tabiado; compreso un pezzo di novalle aquistato dalla Villa de l. 27 d'estimo; a quale confina a mattina stradda, overo trozi, et parte Pietro quondam Zuanne Guberto uxorio nomine, a mezo giorno Alberto quondam Zuanne Guberto, a sera Agnol Portella, et a monte Silvestro quondam Pietro Bettega et parte stradda et trozi sopra il novalle aquistato dalla Villa, si come dissero apparer anco da instrumenti; pagando ogn'anno in Caneva del Cas/ c. 99 v /tello orzo una copedella, et in decima di Susonia orzo copedelle due et soldi uno dinari sei, et in Zuraria soldi quatro.

l. 61 s. - d. 1

D. F. R.

l. 53 s. 10 d. -

Item una stalla in Col de Rivo, con la sua ratta di cloacha, overo posa, et andii verso mezo giorno; statta, come all'estimo precedente a carte 62, di Sebastian Portella<sup>233</sup>; a quale confina a mattina Agnolo Portella, a mezodi stradda consortalle overo andii delle stalle, a sera il signor Carlo Piazza, et a monte stradda commune.

l. 23 s. - d. -

Summa l. 12 s. 18 d. -

Colta l. - s. 14 d. 3

Steura l. - s. 17 d. 1

**Salvador quondam mistro Pietro Bernardino** tiene et possede un somasso<sup>234</sup>, overo cosina con comodo et andii avanti, con stalla et tabiado separato, overo conti/ c. 100 r /guo, con cortivo verso settentrione; statti, come al precedente estimo a carte tre, di

mistro Pietro Bernardino; alli quali confina a mattina detto Salvador et parte heredi quondam Antonio Bettega et parte anco il medemo Salvador, a mezo giorno Antonio Prebartane et parte Zanmaria quondam Sebastian Portella, a sera signor Carlo Piazza et parte Margarita relicta quondam Redolfo Doff, a monte signor Carlo Piazza sudetto overo la venerabile Chiesa di Santo Pietro; pagando in Zuraria un soldo.

l. 21 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

Item un pezzetto di chiesura con due pomari, in detta contradda di Col de Rivo; statta, come all'estimo precedente a carte tre, di mistro Pietro Bernardino; alla qual confina a mattina messer Zuanne Sperandio, a mezo giorno parte il spettabile signor Carlo Piazza et parte heredi quondam Antonio Bettega et parte anco detto Salvador, a serra detto signor Carlo Piazza et parte detto Salvador, et a monte Martin Los per nome di sua moglie; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due.

l. 14 s. - d. -

D. F. R.

l. 12 s. - d. - / c. 100 v /

Item un pezzetto di chiesura overo horto, in detta contradda di Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte tre, di mistro Pietro Bernardino; a qual a mattina confina il spettabile signor Carlo Piazza, a mezo giorno terra dell'Altar di Santo Giacomo in la venerabile Chiesa Archipresbiteralle, a serra parte Antonio Prebartane et parte detto Salvador Bernardino, et a monte heredi quondam Antonio Bettega; con obligo di permetter la stradda all'horto delle heredi quondam Antonio Bettega.

l. 3 s. - d. -

Summa l. 35 s. - d. -

Colta l. - s. 4 d. 1

Steura l. - s. 3 d. 9

<sup>233</sup> A margine a Martin Romagna.

<sup>234</sup> A margine il somasso a G. Maria Tomas.





**Margarita vedova relicta quondam Redolfo Doff detto Redolfon** possiede una parte di casa, cioè stua, cosineta con scalla di pietra, con una caneveva sotto con un / c. 101 r / pocho di andio verso mezogiorno, tutto fabricato dove per avanti fu camera et forno, in locho nominato Col de Rivo; statta, come all'estimo precedente a carte quatro, di mistro Pietro Bernardin<sup>235</sup>; al qual confina a mattina stradda commune, a mezodi Zanmaria quondam Sebastian Portella, a sera Agnol Portella, et a monte stradda commune; segli aggiunge per miglioramenti l. 1.

l. 17 s. - d. -

Item un pezzetto d'horto, in detta contradda che si chiama Col de Rivo; statto, come al precedente estimo a carte tre, di Pietro Bernardin<sup>236</sup>; al qual confina a mattina Salvador Bernardin, a mezodi stradda consortalle et commune, a sera stradda commune, et a monte Pietro Pelzer et parte Pietro quondam Giacomo Segat.

l. 1 s. - d. -

Item la quarta parte della mittà della terza parte d'una chiesura, in locho che si chiama Nogaredo; statta, come all'estimo precedente a carte 23, de Redolfo quondam Zan / c. 101 v / Doff; a quale confina a mattina Corona figliola quondam Redolfo Doff, a mezodi stradda commune, a sera Zuanne quondam Redolfo Doff, a monte stradda commune<sup>237</sup>; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due et dinari dieci, compresa la sua porzione di novalle de troni tre d'estimo; paga in Caneva del Castello dinari sei<sup>238</sup>.

l. 14 s. 9 d. 8

D. F. R.

l. 11 s. 11 d. 8

Summa l. 29 s. 11 d. 8

Colta l. - s. 3 d. 5

Steura l. - s. 3 d. 2

**Mistro Bortolamio figliolo quondam Allovise Bortolamiatto** tiene et possiede una parte di casa in contradda che si chiama Col de Rivo; con stua, cosina, meza hera da batter, con pozzollo et soffitta; stato, come all'estimo precedente a carte 4, di mistro Allovise Bortolamiatto; al qual confina a mattina signor Carlo Piazza, a mezo giorno aria, a sera stradda consortalle, et a monte similmente stradda commune.

l. 15 s. - d. - / c. 102 r /

Item, per nome di sua moglie, una camera in locho nominato Col de Rivo, sopra la cosina delli heredi quondam Battista Paterlich; stata, come all'estimo precedente a carte 29, di Redolfo quondam Simon Guberto; a quale confina a mattina Anna relicta quondam Andrea Bettega, a mezodi aria, a serra Pietro Pelzer, et a monte signor Carlo Piazza, con scalla di pietra.

l. 5 s. - d. -

Item possiede caneveva con sua porzione d'andii et con una cloacha da coglier lettame, in locho nominato Col de Rivo; statta, come al precedente estimo a carte quatro, di mistro Allovise Bortolamiatto; a quale confina a mattina il spettabile signor Carlo Piazza, a mezo giorno stradda et andii, a serra stradda delle case, et a monte stradda commune.

l. 5 s. - d. -

Item un pocho di horto già novalle, posto in detta contradda de Col de Rivo, della quantità de passi 19; a quale confina / c. 102 v / a mattina stradda consortalle, a mezo giorno et serra et a monte stradda commune.<sup>239</sup>

l. 4 s. - d. -

Summa l. 29 s. - d. -

Colta l. - s. 3 d. 4

Steura l. - s. 3 d. 1



<sup>235</sup> *A margine per metà Giordan et Rubini.*

<sup>236</sup> *A margine Giordan Lucian.*

<sup>237</sup> *A margine Zamaria Sotta due terzi et Pietro Sotta.*

<sup>238</sup> *Frase aggiunta d'altra mano.*

<sup>239</sup> *Segue, d'altra mano e poi cancellato, paga in Caneva del Castello dinari sei.*



**Pelegrin figliolo quondam Andrea Bettega** possiede una cosina con sua entrata; stata, come all'estimo precedente a carte 4, di Pelegrin Bettega; alla qual a mattina confina il signor Carlo Piazza, a mezo giorno Anna relicta quondam Andrea Bettega, a serra et a monte il predetto signor Carlo Piazza.

l. 5 s. - d. -  
Summa l. 5 s. - d. -  
Colta l. - s. - d. 7  
Steura l. - s. - d. 6 / c. 103 r /



**Anna relicta quondam Andrea Bettega** possiede una stua et una cosina de legname, in contradda nominata Col de Rivo; con soffitta et andii consortalli verso mezo giorno, con una cloacha, overo posa da coglier lettame, verso mattina; statte, come al precedente estimo a carte 4, di Pelegrin Bettega; alle quali cose a mattina confina stradda consortalle, a mezo giorno andii consortalli, a sera heredi quondam Battista quondam Redolfo Guberto detto Paterlich, a monte Pelegrin quondam Andrea Bettega.

l. 13 s. - d. -  
Summa l. 13 s. - d. -  
Colta l. - s. 1 d. 6  
Steura l. - s. 1 d. 9



**Heredi quondam Zan Battista quondam Redolfo Guberto detto Paterlich** possiede una cosina con andii avanti verso mezo giorno, con una cloacha, overo posa da lettame avanti li / c. 103 v / andii; statta, come all'estimo precedente a carte 29, di Redolfo quondam Simon Guberto, in locho nominato Col de Rivo; a quale confina a mattina Anna relicta quondam Andrea Bettega, a mezo giorno andii consortalli, a sera Pietro quondam Giacomo <de> Pauli detto Pelzer, et a monte il signor Carlo Piazza.

l. 5 s. 5 d. -  
Summa l. 5 s. 5 d. -  
Colta l. - s. - d. 7  
Steura l. - s. - d. 6

**Pietro quondam Giacomo de Pauli detto Pelzer** possiede una parte di casa con stua, cosina et canevetta sopra essa stua, con una parte di horto contiguo, con suoi andii, in locho nominato Col de Rivo; stato, come all'estimo precedente a carte 35, di Zanmaria quondam Pietro Bettega<sup>240</sup>; a quale a mattina confina heredi quondam Battista Guberto detto Paterlich, a mezo giorno Mar/ c. 104 r /garita relicta quondam Redolfo Doff detto Redolfon, a sera stradda commune et parte andii de Giacomo Bogo, et a monte parte detto Giacomo Bogo, Martin Los et parte Domenego Nicolau; con carico di permetter le solite et antiche stradde alli detti heredi quondam Battista Paterlich et altri consorti.

l. 13 s. 10 d. -

Item la quarta parte pocho più de un campo, d'una zona et un quarto, in locho nominato Pradogne; statto, come all'estimo precedente a carte 12, di Agostin Simion<sup>241</sup>; a quale a mattina confina Giacomo Meneghel, a mezo giorno Antonio Prebartane per nome di sua nuora, a sera Andrea Segat per nome di sua moglie, et a monte Zanmaria quondam Sebastian Portella; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua ratta di formento, et in Zuraria dinari sei; con carico di permeter la stradda ad Andrea Segat per la sua portione di detto campo.

l. 16 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 13 s. 10 d. -

Un pezzo di terra da fieno in locho nominato / c. 104 v /to al Palu overo Cané; statto, come all'estimo precedente a carte 2, di Zuanne, Vettor et Domenego Rosteri; a quale confina a mattina Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher, a mezo giorno Pietro et fratelli Segatti detti Clingheri, a sera Antonio quondam Zan



<sup>240</sup> A margine a Domenego Menegot / Salvo lorto.

<sup>241</sup> A margine, poi cancellato, Gilli sive Pietro Sotta.

Doff, et a monte heredi quondam Bortolamio Bettega.

l. - s. 18 d. -

Item un pezzo di terra, ovvero novalle, per nome di sua moglie, già aquisitata dalla Villa, in locho nominato Col delle Guardie<sup>242</sup>; con staletta et tabiadello; a quale confina a mattina Zanmaria quondam Domenego Doff, a mezodi commune, a serra stradda commune, et a monte parimente stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due, et in Zuraria un soldo et dinari sei.

De passi seicento.<sup>243</sup>

l. 14 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 12 s. - d. -

Summa l. 39 s. 18 d. -

Colta l. - s. 4 d. 7

Steura l. - s. 5 d. 6 / c. 105 r /

Pietro Bettega, a mezo giorno stradda commune, a sera detto Silvestro Bettega, et a monte andii consortalli di Silvestro Bettega.

l. 4 s. - d. - / c. 105 v /

Item l'amittà d'un campo, d'una zona incirca, in locho nominato li Ronchi di Rivo Stort; statto, come al sudetto estimo a carte sette, di Zanmaria et Pietro quondam Antonio Segat; a quale confina a mattina Rivo Stort, a mezodi Sperandio quondam Zuanne de Sperandii de Cauria, a serra stradda de campi, et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due dinari otto, per sua mittà.

l. 6 s. 12 d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Summa l. 36 s. - d. -

Colta l. - s. 4 d. 2

Steura l. - s. 5 d. -

<sup>242</sup> *A margine* La mettà a Domenego Menegot.

<sup>243</sup> *Quest'ultima frase, d'altra mano.*



**Giacomo Bogo** da Lamon, habitante in detta villa d'Imer, possede parte d'una casa in contradda nominata Col de Rivo; con stua, cosina, caneva, soffitta, staletta et un somasso, sopra una stantia di mistro Martin Los, con scalla di pietra et con una cloacha, ovvero posa da lettame, sotto la stradda commune; statta, detta casa, come all'estimo precedente a carte 35, di Pietro quondam Simon Bettega<sup>244</sup>; a quale confina a mattina mistro Martin Los et parte, rispetto al somasso, signor Carlo Piazza, a mezo giorno parte andii della casa di detto Giacomo Bogo et parte stradda commune, a sera similmente stradda commune, et a monte Domenego Nicolau; aggiungendo per li miglioramenti l. 8.

l. 28 s. - d. -

Item un pezzetto d'horto in locho de Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte 4, di Allovise Bertolamiatto<sup>245</sup>; a quale confina a mattina Silvestro quondam

**Domenego quondam Antonio Nicolao** tiene et possede una parte di casa in locho che si chiama Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 35, di Zanmaria quondam Pietro Bettega<sup>246</sup>; con stua, cosina, tabiado et stalla, dove per avanti era somasso, et andii verso mattina; a quale a mattina confina mistro Martin Los per nome di sua / c. 106 r / moglie, a mezodi signor Carlo Piazza et parte Martin Los et parte Giacomo Bogo, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega et stradda consortale, et a monte Silvestro quondam Pietro Bettega sudetto et parte stradda commune; aggiungendo per miglioramenti l. 12.

l. 59 s. - d. -

Item una caneva in detta villa, in contradda nominata Sotto Osna; statta, come al precedente estimo a carte 19, di Antonio Nicolao suo padre; a quale confina a mattina heredi quondam Baldissara Nicolao,



<sup>246</sup> *A margine* Stalla tabiado all<a> partita di Zanmaria Toma<s> Alli Betegi [... ..]

<sup>244</sup> *A margine* Limotio.

<sup>245</sup> *A margine* Romagn<a>.

a mezodi Battista Nicolao, a sera stradda consortalle, et a monte Stradda Imperiale.

l. 5 s. - d. 5

Item la terza parte d'un horto, in detto locho di Sotto Osna; statto, come al predetto estimo precedente a carte 19, d'Antonio Nicolau<sup>247</sup>; a quale confina a mattina stradda consortalle, a mezodi Zan Battista et Pellegrin Nicolau, a sera et a monte stradda commune.

l. 10 s. - d. -

Item la terza parte d'un campo d'una zona, in locho detto alla Perazza; statto come all'estimo precedente a carte 19, di Antonio Ni/ c. 106 v /colau; a quale confina a mattina Pellegrin Nicolau, a mezodi Giara del Cismon, a sera Battista Nicolau, et a monte heredi quondam Marchioro quondam Antonio Romagna da Lozen; pagando ogn'anno, per la sua ratta, al venerabile Priorato di Santo Martino orzo copedelle 4, con la sua ratta di formento.

Dechiarando che, per li danni dell'aqua, si ha tralasciatto la Zuraria che pagava detto campo.

l. 2 s. 13 d. 4

D. F. R.

niente

Summa l. 74 s. - d. 5

Colta l. - s. 8 d. 6

Steura l. - s. 7 d. 10



**Margarita figliola quondam Pietro Menegot** possiede una parte di chiesura in locho nominato Col de Rivo, overo Beltramin; statto, come all'estimo precedente a carte 6, di Bortolamio Menegot<sup>248</sup>; alla qual confina a mattina Zanmaria quondam / 107 r / Sebastian Portella, a mezo giorno parte Zanmaria Portella et parte stradda commune, a sera Dominico Menegot et parte Giorgio Menegot, et a monte heredi quondam domino Francescho Battaglia; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi

sei et dinari sei; non comprese le muraglie vecchie dove avanti furono tabiado et stalla.

l. 22 s. 13 d. 6

D. F. R.

l. 16 s. 3 d. 6

Summa l. 16 s. 3 d. 6

Colta l. - s. 1 d. 7

Steura l. - s. 1 d. 9

**Domenica et Orsola sorelle figliole quondam Giacomo Dorigon** possiedono la quarta parte di casa in contradda di Col de Rivo; statta, come all'estimo precedente a carte 62, d'Agostina Dorigona<sup>249</sup>; cioè stua, cusina con scaletta de pietra, con caneva et una staletta et tabiado di muri et legnami<sup>250</sup> con l'amittà d'un horto contiguo; alle quali cose a mattina confina Giorgio Menegot, a me/ c. 107 v /zo giorno stradda commune, a sera Dominico Menegot, a monte stradda consortalle; pagando ogn'anno in Zuraria dinari otto.

l. 20 s. 4 d. -

D. F. R.

l. 19 s. 12 d. -

Item un pezzetto di terra da fieno, in locho nominato Cané; statto, come all'estimo precedente a carte 61, ser Giacomo Dorigon; al qual a mattina et mezo giorno confina il fiume Cismon, a sera Antonio quondam Zan Doff, a monte li fratelli quondam Redolfo Segat; disfalcando soldi dieci d'estimo per il danno dell'aqua.

l. 17 s. - d. -

Summa l. 20 s. 12 d. -

Colta l. - s. 2 d. 4

Steura l. - s. 9 d. -

**Francescho figliolo di Zanmaria quondam Antonio Segat** possiede l'amittà d'una casa con stua, cosina et caneva sotto, in contradda di Col de Rivo; stata, come all'estimo precedente a carte 6, fabricata



<sup>249</sup> *A margine* a Pietro Jager.

<sup>250</sup> *A margine* rispetto all tabiatio Limotio.

<sup>247</sup> *A margine* Domenego Tomas.

<sup>248</sup> *A margine* alli Giorgio Menegot.



da nuovo / c. 108 r / dove, per avanti, era stalla et tabiado; alla quale a mattina confina stradda et andii consortalli, a mezo giorno commune, a serra Zanmaria Segat, et a monte andii delle case; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo; aggiungendo per miglioramenti l. 9.

l. 37 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 36 s. 10 d. -

Item una chiesura novalle de passi numero 266, in locho Col de Rivo; a quale confina a mattina commune, a mezodi et serra parimente, et a monte semedera; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 6 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 6 s. - d. -

Summa l. 42 s. 10 d. -

Colta l. - s. 4 d. 10

Steura l. - s. 4 d. 5



**Giacomo quondam Gasparo Cosner detto Dorigheto** possiede una cosina et due terzii di tabiado et una ratta di forno, indiviso con li suoi fratelli,<sup>251</sup> in locho di Ragauna; a quale confina a mattina andii consortalli et forno indiviso, et parte Nicolò fra/ c. 108 v/tello, a mezo giorno parte Nicolò sudetto et parte andii consortalli ovvero aria, a sera Dorigo Cosner suo fratello, et a monte andii delle case.

l. 15 s. - d. -

Item due terzi d'una stalla, in detto locho di Ragauna; stata, come al detto estimo precedente a carte 61, di Gasparo Cosner detto Dorigheto; a quale confina a mattina Pasqua Dorighetta et parte Dorigo suo fratello, a mezo giorno parte detto Dorigo et parte andii, a sera et a monte il detto Giacomo possessore.

l. 15 s. - d. -

Item la terza parte di chiesura, pocho manco, in detto locho di Ragauna; stata, come all'estimo precedente a carte 61, di Gasparo Cosner; con arbori fruttiferi indivisi tra essi fratelli; alla qual a mattina confina Nicolò suo fratello et parte, rispetto alla fabrica, esso possessore, a mezodi andii delle case et parte Pasqua sorella d'esso possessore, a sera Dorigo suo fratello, et a monte commune.

l. 22 s. 10 d. - / c. 109 r /

Item la terza parte d'un prato in contradda che si chiama Fontana Longa, ovvero il Prà del Dorighetto; con terza parte di stalla et tabiado et di casara; stato, come all'estimo precedente a carte 61, de Gasparo Cosner; al qual a mattina confina parte commune et parte heredi quondam Baldissara Prebartane, a mezo giorno li detti heredi Prebartane, a sera Nicolò suo fratello et parte Dorigo, parimente suo fratello, a monte semedera e commune<sup>252</sup>; con raggione di andar et ritornar alla stalla, tabiado et alla casara con li loro bestiami, et con le entrate di detto luocho; pagando ogn'anno in decima de Chrespolina orzo sterolli un et copedelle due, formento copedelle due et, in contadi, un soldo et dinari undeci.

l. 25 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. 6 d. 8

Summa l. 68 s. 16 d. 8

Colta l. - s. 7 d. 11

Steura. l. - s. 9 d. 7 / c. 109 v /

**Dorigo quondam Gasparo Cosner detto Dorigheto** possiede l'amittà d'una caneva, con una cosinetta sotto il forno, con la sua ratta d'un forno da pane, indiviso con li altri suoi fratelli, in contradda di Ragauna; stata, come all'estimo precedente a carte 61, di Gasparo Cosner sudetto; a quale confina a mattina andii et forno consortalli, a mezodi andii consortalli, a sera Pasqua



<sup>251</sup> A margine Giacomo Los.

<sup>252</sup> A margine Lucian.

sorella del possessore, et a monte andii consortalli.

l. 15 s. - d. -

Item la terza parte di stalla et di tabiado in locho detto Ragauna; statto, come al detto estimo precedente a carte 61, di Gasparo Dorighetto; a quale confina a mattina, cioè alla stalla, Pasqua sorella, a mezodi andii consortalli, a sera Giacomo Dorigheto, et a monte andii consortalli; con una posa avanti la detta stalla; et al tabiado, a mattina Giacomo Dorighetto, a mezodi andii overo aria, a sera et a monte strada consortalle.

l. 10 s. - d. - / c. 110 r /

La terza parte di chiesurra, incirca, in detto locho di Ragauna; stata, come al precedente estimo a carte 61, di Gasparo Dorighetto; a quale confina a mattina Giacomo Dorighetto, a mezodi strada commune et parte Pasqua sorella, a sera et a monte commune<sup>253</sup>; con arbori fruttiferi indivisi con li altri fratelli.

l. 20 s. - d. -

La terza parte di pratto incirca, in locho nominato Fontana Longa, overo Dorighetto; con la terza parte di stalla, di tabiado et di casara; stata, come all'estimo precedente a carte 61, di Gasparo Dorighetto<sup>254</sup>; a quale a mattina confina semedera, a mezodi semedera et parte Nicolò suo fratello, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno in decima di Crespolina orzo starolli uno et copedelle due, formento copedelle due, et in contadi un soldo et dinari undeci.

l. 25 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 16 s. 13 d. 4

Summa l. 66 s. 13 d. 4

Colta l. - s. 7 d. 8

Steura l. - s. 9 d. 5 / c. 110 v /

**Nicolò quondam Gasparo Cosner detto Dorighetto** possede una stua, cosinetta, soffitta con scalla di legno verso mattina, con la terza parte di forno indiviso con li altri fratelli, in locho nominato Ragauna; statto, come all'estimo precedente a carte 61, di Gasparo Dorighetto<sup>255</sup>; a quale confina a mattina stradda delle case et andii consortalli, a mezodi aria, a sera et a monte Giacomo Dorighetto.

l. 15 s. - d. -

Item la terza parte di chiesura in detta contradda di Ragauna; con arbori fruttiferi, indivisa con li altri fratelli; stata, come all'estimo precedente a carte 61, di detto Gasparo Dorighetto<sup>256</sup>; a mattina commune, a mezodi strada consortalle et andii, a sera Giacomo Dorighetto, et a monte strada commune.

l. 22 s. 10 d. -

Item la terza parte di pratto in locho detto alla Fontana Longa; con la terza parte di stalla, di tabiado et di casara<sup>257</sup>; stato, come all'estimo precedente a carte 61, di det/ c. 111 r /to Gasparo Dorighetto; a mattina Giacomo Dorighetto, a mezodi et sera commune, et a monte Dorigo Dorighetto; pagando ogn'anno in decima di Crespolina orzo starolli uno<sup>258</sup> et due copedelle, formento copedelle due et, in contadi, soldi due.

l. 25 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. 6 d. 8

Summa l. 53 s. 16 d. 8

Colta l. - s. 6 d. 3

Steura l. - s. 8 d. 7

**Pasqua figliola quondam Gasparo Cosner detto Dorighetto** possede due parti di chiesura in locho detto Ragauna; stata, come al precedente estimo a carte 61, di detto Gasparo Dorighetto; con un pocho di

<sup>255</sup> A margine Giaco<mo> Los.

<sup>256</sup> A margine Giaco<mo> Los.

<sup>257</sup> A margine Lucian.

<sup>258</sup> uno corretto cancellando otto.

<sup>253</sup> A margine quarto alla Chialdela.

<sup>254</sup> A margine Lucian.

horto; al qual horto confina a tutte le parti Nicolò Dorighetto; et alla chiesura sudetta confina a mattina Dorigo Dorighetto, a mezodi androna, a sera Dorigo suo fratello, et a monte parte Dorigo et Giacomo Dorighetti. Item l'amittà d'una caneua in detto locho; a mattina Dorigo sudetto, a mezodi andii consortalli, a sera detto / c. 111 v / Dorigo, et a monte stradda consortalle.

l. 4 s. 6 d. -  
Summa l. 4 s. 6 d. -  
Colta l. - s. - d. 6  
Steura l. - s. - d. 8



**Pietro quondam Redolfo Doff detto Redolfon** possiede una stua et cosina di legname, con un portico avanti, alto e basso verso sera, in locho de Ragauna; stato, come all'estimo precedente a carte 9, di Baldisara Tomas<sup>259</sup>; a mattina mistro Giacomo Gobber, a mezodi detto mistro Giacomo Gobber et parte stradda consortalle, a sera Zanmaria quondam Domenego Tomas et parte Zanmaria quondam Vettor Tomas, et a monte detto Zanmaria quondam Vettor Tomas.

l. 10 s. - d. -  
Summa l. 10 s. - d. -  
Colta l. - s. 1 d. 2  
Steura l. - s. 1 d. 2 / c. 112 r /



**Mistro Giacomo quondam Nicolò Gobber** possiede una casa de muri et legnami, parte fabricata da nuovo, in contradda nominata Ragauna; con diverse stantie, cioè: tre stue, tre cosine in alto e a basso, con due caneve et due camere, con comodo, scalla de legno, con andii consortalli verso mezo giorno; statte, come al precedente estimo a carte dieci di Zanmaria quondam Vettor Tomas de l. 34 s. 13 d. 4 et, come alla detta carta de Zanmaria et Vettor fratelli figlioli quondam Domenico Tomas de l. 15 d'estimo et, a carte 8, di Bortolamio

quondam Domenego Tomas; con polinaro; de l. 22 s. 10 et, a carte 37, de Pietro quondam Domenico Tomas de l. 5<sup>260</sup>; alle quali cose confina a mattina stradda commune, a mezo giorno andii consortalli delle case, a sera parte stradda consortale et parte Pietro Doff quondam Redolfo, a monte parte detto Pietro Tomas, aggiungendo per li miglioramenti di dette fabriche l. 20.

l. 112 s. 10 d. -

Item un tabiado con due stalle et due par/c. 112 v /ticelle d'horto contiguo, in detta contradda di Ragauna; state, come al precedente estimo a carte 24, de Redolfo quondam Zan Guberto et, a carte 9, de Bortolamio quondam Domenego Tomas, a carte 38, de Pietro Tomas et, a carte 10, di Zanmaria Tomas de l. 2 s 10 per l'horto; alle qual cose tutte confina a mattina stradda commune, a mezo giorno andii consortali, a sera stradda commune, a monte parte Domenico quondam Michiel Doff et parte Domenico quondam Pietro Tomas.

l. 112 s. 10 d. -

Item una parte di campo in Col de Rivo; stato, come all'estimo precedente a carte 54, de Zan quondam Simon Bond<sup>261</sup>; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno Simon Marin et parte Martin quondam Pietro Los, a monte Zan quondam Giacomo Roster; pagando ogn'anno in Zuraria soldi otto per la sua ratta.

l. 25 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 17 s. - d. -

Item possiede due terzi d'un campo di due / c. 113 r / zone, in contradda nominata Scarena; statto, come al precedente estimo a carte 59, de Tadio de Scolari et, a carte 26, de Domenego Segat, a carte 43, de Redolfo Segat; a quale confina a mattina terra di Santo Martino, a mezo giorno parte terra di Santo Martino et parte Zuanne quon-

<sup>260</sup> *A margine per Nicolau Sotta et Lucian.*

<sup>259</sup> *A margine Nicolau, preceduto da Sotta cancellato.*

<sup>261</sup> *A margine alla partita Romagna.*

dam Redolfo Guberto, a sera Aiguella, et a monte parte li fratelli quondam Zan Doff et parte Nicolò quondam Pietro Los de Cauria; pagando ogn'anno all'Hospitale di Santo Martino orzo starolli cinque et cope-delle tre, con le sue copedelle di formento.

l. 130 s. - d. -

D. F. R.

l. 128 s. - d. -

Item un campo d'una zona, in locho nominato alli Ronchi de Rivo Storto; statto, come all'estimo precedente a carte 46, d'Antonio Lovato da Solagna et, a carte 64, di mistro Leonardo Grizzer<sup>262</sup>; a qual confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno terra di Santo Martino, a sera l'aqua de Rivo Storto, et a monte mistro Giacomo Los quondam Pietro; pagando ogn'anno in Susonia soldi 5 dinari 4.

l. 15 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 10 s. [.] d. - / c. 113 v /

L'amittà di diversi campi, redotti in un campo <e> statti diversi, in locho nominato Aunedà; stati, come all'estimo precedente a carte sette et otto, di Zanmaria et Pietro fratelli Segati<sup>263</sup>; a quali confina a mattina Pietro figliolo quondam Marcho de Marchi di Canale per nome di sua moglie, a mezo giorno terra di Santo Silvestro et parte heredi quondam Pietro Taufer, a sera detti heredi Tauferi et parte Zan Giacomo quondam Rubin Romagna, et a monte detto Zan Giacomo Romagna et parta Agostin Nicolau; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli due et mezo, con la sua ratta di formento.

l. 31 s. - d. -

D. F. R.

l. 21 s. - d. -

Item un pezzo di terra da fieno overo chie-sura, de passi 2750, con un fabrica dal fieno di legname, in locho nominato Val de Ghinaldo<sup>264</sup>; a quale confina a mattina

Stradda Nova et parte commune, a mezodi et a sera commune, et a monte la Via Nova; pagando ogn'anno in Caneva de Castello segalla meza quarta; aggiunta per la fabrica in detto locho / c. 114 r / di nuovo fabricata.

l. 75 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 72 s. - d. -

Summa l. 474 s. 10 d. -

Colta l. 2 s. 14 d. 7

Steura l. 2 s. 9 d. 3

### Zan Pietro quondam Agostin Simion

possede una parte di casa, cioè stua, cosina, portico avanti le dette stantie, in locho nominato Col de Rivo; con la terza parte di horto et portico coperto verso monte; stati, come al medemo estimo alle 12 de Agostin Simion; a quale confina a mattina andii consortalli, a mezodi heredi quondam Zan Malcot, et a sera Battista Simion, et a monte horti delli detti fratelli Simioni; con obbligo di permetter la stradda per sotto al portico alli altri consorti. Item all'horto confina a mattina Zan Battista Simion, a mezodi stradda consortalle, a sera stradda commune, et a monte commune.

l. 33 s. - d. -

Item la terza parte pocho meno di cam/ c. 114 v /po in Scarena, d'una zona e meza; statto, come al precedente estimo a carte 12, d'Agostin Simion; a quale confina a mattina Giacomo Rattin, a mezodi parimente, a sera commune, et a monte li fratelli quondam Zuanne Doff detto Sotta; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre.

l. 11 s. 4 d. 5

D. F. R.

l. 8 s. 4 d. 5

Item una particella d'un campo in locho che si chiama Vignolla; statto, come all'estimo precedente a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; a quale confina a



<sup>262</sup> *A margine* Zanmaria Micheli.

<sup>263</sup> *A margine* Alli fratelli Soti quondam Zuane.

<sup>264</sup> *A margine, d'altra mano* Andrea Rocho.

mattina Silvestro quondam Pietro Bettega, a mezodi Pietro Moaz, a sera Gasparo Segnana per nome di sua moglie, et a monte Simon Marin; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo meza copedella, con la sua ratta di formento.

l. 5 s. 9 d. 5

D. F. R.

l. 5 s. 2 d. 9

Summa l. 46 s. 7 d. 2

Colta l. - s. 5 d. 4

Steura l. - s. 4 d. 10 / c. 115 r /



**Mistro Martin quondam Mattio Iacomel** tessaro possede l'amittà d'una casa, fabricatta dove per avanti era tabiado, con stua, cosina et stalla, con scalla de legno et pozollo, con comodo, in locho nominato Col de Rivo; stato, come all'estimo precedente a carte 12, di Zuanne quondam Redolfo Guberto; con parte d'horto; alla qual parte di casa confina a mattina Maria relicta quondam Zan Guberto detto Malcot, a mezodi stradda commune, a sera strada consortalle, et a monte Zanbattista Simion; et all'horto sudetto confina a mattina mistro Zulian Busin et parte Giacomo quondam Martin Los, a mezodi la sudetta Maria quondam Zan Guberto, a sera Zanbattista Simion, et a monte commune.

l. 15 s. - d. -

Item l'amittà d'un pezzo di terra già novalle in locho nominato Rive Montarolle, con l'amittà di stalla et di tabiado; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi la sudetta Maria Guberta, et / c. 115 v / all'altre parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza quarta.

l. 22 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

Summa l. 35 s. - d. -

Colta l. - s. 4 d. -

Steura l. - s. 5 d. -

**Maria vedova relicta quondam Zuanne Guberto detto Malcot** possede l'amittà d'una casa in Col de Rivo, con parte di chiesura overo horto, con stua, cosina et una caneva, con scalla di legno et pozollo; statta, come al precedente estimo a carte 12, di Zuanne quondam Redolfo Guberto; a quale confina a mattina andii consortalli, a mezo giorno stradda commune, a sera Martin Iacomelli, et a monte Zanpietro Simion et parte Antonio Prebartane per nome di sua nuora; et all'horto sudetto confina a mattina andii consortalli delli consorti Losii, a mezodi stradda commune, a sera andii consortalli et Zanbattista Simion, et a monte mistro Martin Iacomel.

l. 14 s. - d. - c. 116 r /

Item la terza parte incirca, pocho manco, di una chiesurra in locho nominato Rizzol; statto, come all'estimo precedente a carte 45, delli heredi quondam Pietro Segat; a quale confina a mattina Zan quondam Redolfo Guberto, a mezodi Zangiaco quondam Rubin Romagna, a sera Domenega relicta quondam Zanmaria Prebartane, et a mone Stradda Imperiale; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento.

l. 31 s. 1 d. 8

D. F. R.

l. 24 s. 15 d. -

L'amittà d'un pezzo di terra già novalle in locho nominato Rive Mortarolle, con l'amittà di stalla et di tabiado<sup>265</sup>; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi et sera commune, et a monte mistro Martin Iacomello; pagando ogn'anno un Caneva del Castello orzo meza quarta.

l. 22 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

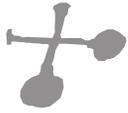
Summa l. 63 s. 15 d. -

Colta l. - s. 7 d. 5

Steura l. - s. 8 d. 10 / c. 116 v /



<sup>265</sup> A margine a mistro Zuanne Guberto.



### **Uliana vedova relicta quondam Andrea**

**Los** possiede una parte di casa in locho detto Col de Rivo; con stua et cosina, con voltesello, con la quarta parte di soffitta incirca, con scalla di legno consortalle, con andio per entrar et uscir anco consortale, con andio et comodo verso sera et una caneua et stalla; statte, come al precedente estimo a carte 14, di Pietro Los<sup>266</sup>; alle quali stantie, cioè alla stua, cosina et soffitta, confina a mattina Giacomo quondam Martin Los, a mezo giorno et sera aria, et a monte Antonio Menegot; item alla caneua sudetta et stalla confina a mattina messer Gioan Battista Baratto, a mezodi Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher et parte una stantia di detto Silvestro, a sera stradda consortalle overo andii, et a monte Antonio Menegot.

l. 58 s. 10 d. -

Item possiede una parte di campo in locho chiamato Sotto Osna; statto, come all'estimo precedente a carte 14, de Pietro Los; / c. 117 r / a quale a mattina confina parte Silvestro quondam Pietro Bettega et parte heredi quondam Baldissara Nicolau et parte anco Silvestro Bettega sudetto et parte Simon quondam Baldissara Zorteia, a mezo giorno detto Simon Zorteia, a sera mistro Giacomo quondam Pietro Los, a monte detto mistro Giacomo Los<sup>267</sup>; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratta di formento.

l. 19 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 18 s. - d. -

Item un campo, della quarta parte d'una zona, in locho nominato alli Ronchi de Rivo Stort; statto, come al detto estimo precedente a carte sei, di Bortolamio Menegotto<sup>268</sup>; a quale a mattina confina stradda de campi, a mezo giorno heredi quondam Baldissara Nicolau, a sera Rivo Stort, et a

monte mistro Giacomo Gobber<sup>269</sup>; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre dinari quatro.

l. 8 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. 13 d. 4

Summa l. 81 s. 3 d. 4

Colta l. - s. 9 d. 4

Steura l. - s. 11 d. 4 / c. 117 v /

**Giacomo quondam Martin Los** possiede una parte di casa, pocho più, in contradda detta Col de Rivo; cioè stua, cosina, portico a volto, scalla di pietra et forno da pane rotto, con cortivo verso monte; statti, come all'estimo precedente a carte 14, de Martin Los; alle quali cose a mattina confina messer Gioan Battista Barato, a mezo giorno stradda commune, a sera Uliana relicta quondam Andrea Los et parte Antonio Menegotto et parte Martin Giacomel, et a monte Zulian Busin; con obbligo di permettere la stradda verso monte per andar verso la chiesa, con carri et altro, alli consorti.

l. 47 s. 5 d. 4

Summa l. 47 s. 5 d. 4

Colta l. - s. 5 d. 5

Steura l. - s. 4 d. 10

**Il domino Gioan Battista Baratto**, Custode al passo della Bastia in Schenero, tiene et possiede una casa in contrad/ c. 118 r/da nominata Col de Rivo, overo Ragauna; statta, come al detto estimo precedente a carte 55, con caneua, stua, cosina, camere da basso et alto, et andii, della signora Anna figliola del signor Gioan Francescho Scopulo, moglie del quondam Antonio Rocha; a quale confina a mattina via commune, a mezo giorno similmente, a sera Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher et parte esso domino Baratto et Giacomo quondam Martin Los, et a monte stradda consortalle; desfalcando per la rottura del forno l. 2.

l. 48 s. - d. -

<sup>269</sup> *Corretto su Guberto.*

<sup>266</sup> *A margine a Martin Dof.*

<sup>267</sup> *A margine Madalena Busina.*

<sup>268</sup> *A margine Cosneri.*



<sup>270</sup> *A margine* Felipo /  
Giacomo Los / Zuanne  
Roster.

Una chiesura redotta a coltura, essendo per avanti ingiarata, in contradda detta Col de Rivo; con stalla, tabiado et hera da batter, con staletta, et portico, dove avanti erano polinari et porcilli; statti, come al detto precedente estimo a carte 55, della signora Bortolamea vedova relicta quondam domino Antonio Rocha<sup>270</sup>; a quale confina a mattina Rivo, a mezo giorno stradda commune, a sera commune, et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi die/ c. 118 v/ci; disfalcando per li peggioramenti della detta chiesura l. 10.

l. 125 s. - d. -

D. F. R.

l. 115 s. - d. -

Item un horticello in detta contradda de Col de Rivo; statto, come al detto estimo precedente a carte 55, della signora Bortolamea relicta quondam domino Antonio Rocha; a quale confina a mattina <et> a sera mistro Zulian Busin, et all'altre parti stradda commune.

l. 8 s. - d. -

Item un'altro horto in contradda di Col de Rivo; statto, come al sudetto estimo a carte 14, di Martin Los<sup>271</sup>; a mattina stradda commune, a mezodi strada commune, a sera mistro Zulian Busin, et a monte commune.

l. 10 s. - d. -

Item due camere et una caneua, sotto dette camere, con andii avanti detta caneua; state, come al detto estimo precedente a carte 14, di Martin Los; a quale a mattina confina esso Baratto, a mezo giorno stradda commune overo andii, a sera Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher et parte Uliana relicta quondam Andrea Los.

l. 39 s. 4 d. 8

Item un pezzo di terra novalle aquisata dalla / c. 119 r / Villa, in locho nominato alla Bastia in Schenaro, della quantità de

passi numero 1850; a quale confina a mezodi Stradda Imperialle, et all'altre parti commune; pagando ogn'anno in Caneua del Castello orzo due copedelle.

l. 37 s. - d. -

D. F. R.

l. 35 s. 13 d. 4

Item un'altro pezzo di terra novalle in detto locho di Schenaro, overo alla Bastia, aquisato come sopra, della quantità de passi numero 910, de fuori della detta Bastia, sopra la stradda; a quale confina a monte Stradda Imperialle, et all'altre parti commune; pagando ogn'anno in Caneua del Castello orzo una copedella.

l. 19 s. - d. -

D. F. R.

l. 17 s. 6 d. 4

Item un'altro pezzo di terra novalle, in detto locho de Schenaro, dentro della Bastia, sotto la stradda, della quantità de passi 2240; a quale confina a tutte le parti commune; pagando ogn'anno in Caneua del Castello orzo copedelle due.

l. 46 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 45 s. - d. -

Item un'altro pezzo di terra novalle, aquisato come sopra, della quantità de passi numero 600; in detto locho de Schenaro, dentro della Bastia, sopra la stradda; a quale con/ c. 119 v /fina a monte la Stradda Imperiale, et all'altre parti communale; pagando ogn'anno in Caneua del Castello orzo una copedella.

l. 12 s. - d. -

D. F. R.

l. 11 s. 13 d. -

Summa l. 429 s. 17 d. 4

Colta l. 2 s. 9 d. 4

Steura l. 2 s. 19 d. 4

<sup>271</sup> *A margine* alli Nicolau.



**Pietro figliolo del domino Gioan Battista Baratto** tiene et possede l'amittà, pocho manco, della quarta parte de tre campi, de tre zone e tre quarti, in contradda nominata Meatol; stato, come all'estimo precedente a carte 14, di Pietro Los; a quale confina a mattina et a mezo giorno Domenico quondam Michiel Doff, a sera aqua del Rizzol, et a monte li fratelli figlioli quondam Zuanne Doff; pagando ogn'anno all'Hospitale di Santo Martino orzo starolli uno copedelle cinque e meza.

l. 19 s. 13 d. 9  
D. F. R.  
l. 7 s. 13 d. 9

Item parte di chiesura in locho chiamato Col de Rivo; statto, come al detto estimo a carte / c. 120 r / 17, di Giacomo Los<sup>272</sup>; a quale a mattina confina Zangiaco quondam Rubin Romagna et parte commune et parte anco Antonio Fontana et parte heredi quondam Baldissara Nicolau, a sera stradda de campi overo Simon Los, et a monte Zangiaco quondam Rubin Romagna; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer un soldo.

l. 21 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 20 s. - d. -  
Summa l. 27 s. 13 d. 9  
Colta l. - s. 3 d. 2  
Steura l. - s. 3 d. 8

**Mistro Zulian Busin** tiene et possede una parte di casa in contradda che si chiama Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 16, di Giacomo quondam Andrea Los<sup>273</sup>; con stua, cosina, caneva, l'amittà del portico a volto a basso, con la mittà di saleta avanti la stua, forno da pane, con cortivo; a quale confina a mattina domino Gioan Battista Barato, a mezo giorno Stradda Imperialle, a sera Simon Los et a monte Valentin Busin.

l. 40 s. - d. - / c. 120 v /

Item l'amittà d'una stalla et di tabiado in locho nominato Sotto Osna; statto, come al precedente estimo a carte 17, di Giacomo quondam Andrea Los; a quale confina a mattina Simon Los, a mezodi similmente, a sera stradda consortalle, et a monte stradda de campi.

l. 20 s. - d. -

Item l'amittà d'un horto in contradda nominata Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte 14, di Pietro Los; a quale confina a mattina il domino Gioan Battista Barato, a mezodi stradda consortalle et parte Giacomo quondam Martin Los, a sera Martin Iacomel, et a monte commune.

l. 10 s. - d. -

Item parte d'un campo, d'una zona incirca, in locho nominato Dantre Col alli Ronchi d'Auneda; stato, come al precedente estimo a carte 19, d'Antonio Nicolau; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi Pellegrin Nicolau, a sera stradda de campi, et a monte parimente stradda de campi.

l. 16 s. - d. - / c. 121 r /

Item mezo campo in locho che si chiama Sora Col; statto, come all'antecedente estimo a carte 65, del domino Pietro Viecel de Fonzaso<sup>274</sup>; a quale a mattina confina stradda de campi overo Zan Redolfon, a mezodi heredi quondam Zuanne Los de Cauria, a sera Aiguella, et a monte Andrea Segat et parte Giacomo et Bortolamio fratelli quondam Redolfo Guberto detto Vallassin; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un sterollo, con la sua copedella di formento.

l. 32 s. 18 d. -  
D. F. R.  
l. 28 s. 18 d. -

Item un pratto arrattivo et prattivo, con un pezzo di novalle contiguo aquisato dalla

<sup>272</sup> A margine andata all<e> partite di Giovanni Maria Los et parte Giacomo Los.



<sup>273</sup> A margine Zuane Busin.

<sup>274</sup> A margine Romagna.

<sup>275</sup> *A margine* Piazza.

Regola, in locho nominato alla Costa; con stalla et tabiado et casara di muro et legnami; statto, come all'estimo precedente a carte 59, di domino Francescho quondam domino Giacomo Franzina della villa di Cumiran, distretto di Treviso<sup>275</sup>; a quale confina a mattina parte signor Antonio Poppi et parte commune, a mezodi et / c. 121 v / sera commun et parte Simon Los, et a monte detto signor Antonio Poppi; pagando ogn'anno in Zuraria soldi dieci et dinari otto, et in Caneva del Castello orzo copedelle due.

l. 90 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 79 s. 6 d. 8

Summa l. 194 s. 8 d. 8

Colta l. 1 s. 2 d. 4

Steura l. 1 s. 6 d. 10



**Valentin Busin** possede l'amittà, pocho manco, di meza casa in alto, cioè stua, cosina soffitta et andio verso monte, con scalla di pietra, con stalla et tabiado, con suoi andii, in contradda di Col de Rivo; stata, come all'estimo precedente a carte 16, di Giacomo Los<sup>276</sup>; a quale confina a mattina mistro Zulian Busin suo fratello, a mezo giorno aria overo Stradda Imperiale, a sera Simon quondam Giacomo Los, et a monte stradda commune. Item alla sudetta stalla / c. 122 r / et tabiado a mattina et mezo giorno confina Simon Los, a sera Gasparina figliola quondam Andrea Guberto, et a monte stradda commune.

l. 50 s. - d. -

Item meno della quarta parte d'una chiesura, in locho detto Rizzol; statta, come al detto precedente estimo a carte 45, delli heredi quondam Pietro Segatto<sup>277</sup>; alla quale a mattina confina li fratelli figlioli quondam Redolfo Segat et parte Simon quondam Baldissara Zorteia et parte li fratelli quondam Zuanne Doff detto Sotta, a mezo

giorno Gioan Giacomo quondam Rubin Romagna, a sera Zuanne quondam Redolfo Guberto per nome di sua moglie, a monte Stradda Imperiale; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratta di formento.

l. 26 s. 6 d. 6

D. F. R.

l. 25 s. - d. -

Summa l. 75 s. - d. -

Colta l. - s. 8 d. 8

Steura l. - s. 10 d. 8 / c. 122 v /

**Battista quondam Antonio Nicolau** possede una casa con stua et cosina, fabricata dove avanti era tabiado, in locho detto Sotto Osna; stata, come all'estimo precedente a carte 14, di Antonio Nicolau<sup>278</sup>; a quale confina a mattina heredi quondam Baldissara Nicolau, a mezodi andii, a sera heredi quondam Baldissara Nicolau, a monte andii consortalli.

l. 25 s. - d. -

Item un horto, cioè la terza parte d'un horto overo chiesura, in locho detto Sotto Osna; statto, come al detto estimo a carte 19, d'Antonio Nicolau; a quale confina a mattina Agostina Nicolaua et parte stradda consortalle, a mezo giorno Gioan Giacomo Romagna, a sera Pellegrin Nicolau, et a monte Domenico Nicolau.

l. 10 s. - d. -

L'amittà pocho manco d'un campo, di due zone incirca, in locho nominato alli Ronchi d'Auneda; statto, come all'estimo precedente a carte 19, d'Antonio Nicolau<sup>279</sup>; a qual / c. 123 r / a mattina confina Rivo Stort, a mezodi Giorgio Menegot, a sera via de campi, et a monte Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quatro dinari otto.



<sup>278</sup> *A margine*  
a Baldissara  
Nicolau.

<sup>276</sup> *A margine* alla casa  
Giacomo Sotta.

<sup>277</sup> *A margine* parte Andrea  
Valasin.

<sup>279</sup> *A margine* Antonio  
Cosner et Iacopo Orler.

l. 15 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 10 s. 6 d. 8

confina a mattina Gioanbattista Nicolau, a mezo giorno Gioan Giacomo Romagna, a sera stradda commune, et a monte Domenego Nicolau.

Item la terza parte d'un campo d'una zona alla Perazza; statto, come al detto estimo a carte 19, d'Antonio Nicolau; a quale a mattina confina Domenego Nicolau, a mezodi Giara del Cismon, a sera heredi quondam Baldissara Nicolau, et a monte heredi quondam Marchioro Romagna quondam Antonio; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo copedelle quatro, con sua ratta di formento, et in Zuraria dinari sei.

l. 3 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
Niente

Item l'amittà d'una caneva in Sotto Osna; stata di li detto Antonio Nicolau suo padre, come all'estimo precedente a carte 19; a quale confina a mattina andii consortalli, a mezodi Agostina Nicolaua sua sorella, a sera stradda consortalle, et a monte Domenego Nicolau suo fratello.

l. 5 s. - d 5  
Summa l. 50 s. - d. 1  
Colta l. - s. 5 d. 9  
Steura l. - s. 5 d. 1 / c. 123 v /



<sup>280</sup> A margine Francescho Menegel.

**Pelegrin quondam Antonio Nicolau** possede una parte di casa con stua et cosina, con pozollo et comodo, con scalla de pietra; statta, come all'estimo precedente a carte 19, d'Antonio Nicolau<sup>280</sup>; a quale confina a mattina andii consortalli per la entrata et parte Zuanne Redolfon, a mezo giorno et a sera andii overo stradda consortalle, et a monte Antonio quondam Pietro Doff.

l. 23 s. - d. -

Item la terza parte d'un horto, in locho detto Sotto Osna; statto, come al sudetto estimo a carte 19, d'Antonio Nicolau; al quale

l. 10 s. - d. -

La terza parte d'un campo alla Perazza; stato, come al predetto estimo a carte 19, d'Antonio Nicolau; a quale confina a mattina et mezodi Giara del Cismon, a sera Domenego Nicolau suo fratello, et a monte heredi quondam / c. 124 r / Marchioro quondam Antonio Romagna; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento, et in Zuraria dinari sei.

l. 3 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. niente

La terza parte incirca d'un campo, d'una zona incirca, in locho detto Auneda, dantre Col; statto, come al detto estimo a carte 19, d'Antonio Nicolau; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi Agostina Nicolaua sua sorella, a sera via de campi et Zangiaco Romagna, et a monte mistro Zulian Busin.

l. 4 s. 10 d. -

Un campo della terza parte d'una zona, in locho detto alli Ronchi d'Auneda; al qual a mattina confina stradda de campi, a mezodi Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria, a sera et a monte stradda de campi.

l. 4 s. 10 d. -  
Summa l. 42 s. - d. -  
Colta l. - s. 4 d. 10  
Steura l. - s. 4 d. 7

**Agostina figliola quondam Antonio Nicolau** possede una caneva in contradda che si chiama / c. 124 v / Sotto Osna; stata, come all'estimo precedente a carte 19, di Antonio Nicolau sudetto; a quale confina a



mattina et a mezo giorno andii consortalli  
overo stradde, a sera stradda consortalle, et  
a monte Battista et Domenego Nicolau.

l. 19 s. 10 d. 3

Item una stalla in detta contradda di Sotto  
Osna; stata, come al predetto estimo a carte  
19, di detto Antonio Nicolau; a quale con-  
fina a mattina stradda consortalle, a mezo  
giorno andii di Gioan Giacomo Romagna,  
a sera heredi quondam Baldissara Nicolau,  
et a monte andii consortalli.

l. 19 s. 10 d. -

Un pezzetto d'un horto in detta contrad-  
da di Sotto Osna; stato, come al predetto  
estimo precedente a carte 18, di Tomaso  
Nicolau; a quale confina a mattina Gioan-  
giacomo Romagna, a mezodi parimente, a  
sera Battista Nicolau, et a monte stradda  
consortalle overo andii.

l. 4 s. - d. -

Item un pezzetto di campo in contradda  
che si chiama Auneda; statto, come al detto  
prece/ c. 125 r /dente estimo a carte 19, di  
Antonio Nicolau; a quale confina a mattina  
stradda de campi, a mezodi parte Zangia-  
como Romagna et parte mistro Giacomo  
Gobber, a sera Pietro quondam Marco Or-  
singher, et a monte Battista Nicolau.

l. 2 s. - d. -

Summa l. 45 s. - d. 3

Colta l. - s. 5 d. 2

Steura l. - s. 6 d. 6



### **Zangiaco quondam Rubin Romagna**

da Lozen tiene, et possede una casa di muri  
et legname, fabricata in contradda nominata  
Sotto Osna; stata, come al precedente esti-  
mo a carte 14, di Pietro Los et, a carte 16, di  
Giacomo Los; con stua, cosina, soffitta, con  
due caneve, et<sup>281</sup> comodo; fabricata di muro  
dove per avanti erano muraglie ingiarate,  
con due stalle et un tabiado; a quale confina

a mattina et mezo giorno esso Zangiaco,  
a sera parte Zangia/ c. 125 v /como et parte  
horto di detto Zangiaco, et a monte andii  
della detta fabrica; agiongendo per miglio-  
ramenti delle fabriche troni dieci.

l. 90 s. - d. -

Item un campo in Sotto Osna, cioè un po-  
cho più della terza parte d'un campo; stato,  
come all'estimo precedente a carte 17, di  
Giacomo Los<sup>282</sup>; con parte d'horto; a quale  
confina a mattina mistro Giacomo quondam  
Pietro Los, a mezo giorno Domenego quon-  
dam Michiel Doff et parte Giacomo Mene-  
ghel, a serra stradda commune, et a monte  
Pelegrin Nicolau et parte Battista Nicolau et  
Agostina Nicolaua et parte esso Zangiaco-  
mo; pagando ogn'anno al venerabile Prio-  
ratto di Santo Martino orzo copedelle una e  
meza, con la sua ratta di formento.

l. 46 s. 18 d. 8

D. F. R.

l. 45 s. 2 d. -

La terza parte d'un campo in locho chia-  
mato Meato; stato, come al precedente  
estimo a carte trenta tre, della Regola d'I-  
mer / c. 126 r / et Canale; a quale a matti-  
na confina stradda commune, a mezodi il  
domino Andrea della Iacoma, a sera l'acqua  
del Rizzol, et a monte Dominica, et Ma-  
ria sorelle figliole quondam Pietro Segat et  
parte Zan Guberto quondam Zan et parte  
anco Valentin Busin et parte li horti delli  
Doffi; pagando ogn'anno a Santo Martino  
orzo starolli tre et copedelle quatro, con la  
sua ratta di formento.

l. 58 s. 6 d. 4

D. F. R.

l. 43 s. 13 d. -

La quarta parte d'alcuni campi in locho det-  
to Auneda; stati, come all'estimo preceden-  
te a carte sette, di Zanmaria et Pietro figlioli  
quondam Antonio Segat; a quale confina a  
mattina Pelegrin Nicolau et Agostina Nico-

<sup>282</sup> *A margine* Giacomo  
Romagna.

<sup>281</sup> *Segue volto cancellato.*

laua et parte anco Giacomo Gobber, a mezo giorno esso Gioan Giacomo, a sera et a monte stradda de campi; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 14 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 10 s. 10 d. -

Item parte di chiesure in locho detto Col / c. 126 v / de Rivo; state, come all'estimo precedente a carte 15, di Martin Los et, a carte 17, di Giacomo Los et, a carte 60, di Tadio de Scolari; a quale confina a mattina commune et parte Pietro Barato, a mezodi Pietro Barato, a sera stradda de campi et andii, et a monte Giacomo Meneghel; pagando ogn'anno in Zuraria dinari dieci.

l. 38 s. 1 d. 3

D. F. R.

l. 37 s. 4 d. 3

Una particella d'un horto, in contradda detta Sotto Osna; statto, come al precedente estimo a carte 36, di Giacomo Nicolau; a quale confina a mattina Zangiaco Roma-gna, a mezodi similmente, a sera Agostina figliola quondam Antonio Nicolau, a monte heredi quondam Baldissara Nicolau.

l. 4 s. - d. -

Item un pratto arrattivo et prattivo, in locho nominato alla Costa; con stalla, tabiado et casara, con hera da bater; stato, come all'estimo precedente a carte 48 et 49<sup>283</sup>, delli domini Bor/ c. 127 r /tolamio, Tomaso et Zuanne Strosseri; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi commune et parte il signor Antonio Poppi, a sera detto signor Poppi et parte commune, et a monte fratelli figlioli quondam Domenego Segat; compreso un novalle già aquistato dalla Regola; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quarantaedue, et in Caneva del Castello, per li detti communalli, soldi tre.

l. 128 s. - d. -

D. F. R.  
l. 83 s. - d. -  
Summa l. 319 s. 9 d. 3  
Colta l. 1 s. 16 d. -  
Steura l. 1 s. 12 d. 6

### **Simon quondam Baldissara Zortea**

possede l'amittà d'una casa incirca, in contradda nominata alla Piazza; con stua, cosina, scalla di pietra, caneva et sua ratta di soffitta, et l'amittà d'un cortivo; stata, come all'estimo precedente a carte 19, di Silvestro Doff; a quale confina a mattina stradda com/ c. 127 v /mune, a mezodi mistro Martin quondam Silvestro Doff, a sera mistro Martin quondam Zan Doff detto Redolfon, et a monte mistro Giacomo Los et parte Domenego quondam Michiel Doff; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei; aggiungendo per miglioramenti l. 7.

l. 46 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 46 s. - d. -

Item un pocho di horto overo chiesura, in detta contradda della Piazza; statto, come al precedente estimo a carte 20, di Silvestro Doff; a quale confina a mattina stradda consortalle, a mezodi li fratelli quondam Zan Doff, a sera Valentin Busin, et a monte Pietro et consorti Clingheri.

l. 8 s. - d. -

Item una stalla, tabiado et una caneva, in locho nominato Ragauna; stata, come al precedente estimo a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas<sup>284</sup>; a quale confina a mattina Domenego quondam Pietro Tomas, a mezo giorno Domenego quondam Michiel Doff, a sera et parte a monte stradda commune.

l. 39 s. - d. - / c. 128 r /

Item parte de campi in locho nominato in Scarena; stati, come al precedente estimo



<sup>283</sup> *A margine* Roma[g]na / Titta Romagna et [An]tonio [Ro]magna.

<sup>284</sup> *A margine* il terzo all Danò laltro Coladin.

<sup>285</sup> *A margine* In parte a Giacomo Roster.

a carte 20, di Silvestro Doff<sup>285</sup>; a quale confina a mattina terra di Santa Caterina, a mezodì Nicolò quondam Pietro Los di Cauria, a sera similmente, a monte stradda commune; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo copedelle tre e meza, con la sua ratta di formento.

l. 24 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 22 s. - d. -

L'amittà d'un campo overo chiesura, in locho che si chiama Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte 50, del signor Gioan Battista Vidalli<sup>286</sup>; a quale confina a mattina Rivo, a mezodì commune, a sera stradda commune, et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due et dinari otto.

Niente

Item un pezzo di terra, overo campo, in piano et ceio, in locho nominato Sotto Osna; statto, come al precedente estimo a carte 50, del signor Gioan Battista Vidalli; a quale / c. 128 v / confina a mattina stradda commune, a mezodì Giara del Cismon, a sera Domenego quondam Michiel Doff, et a monte capi de campi; hauto riguardo de l. 2 s. 5 d'estimo per li danni dell'aqua, resta.

l. 6 s. - d. -

Summa l. 115 s. - d. -

Colta l. - s. 13 d. 4

Steura l. - s. 12 d. 2

Reporto a carta 208<sup>287</sup>

**Uliana figliola quondam Martin Doff detto Sotta** et vedova relicta quondam Domenego Ropel de Mezan tiene et possede un campo d'una zona, in locho detto Rivo Stort; statto, come all'estimo precedente a carte 21, de Martin Doff detto Sotta<sup>288</sup>; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno Vettor quondam Francescho Guber-

to per nome di sua moglie, a sera li fratelli Clingheri, et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi dieci.

l. 27 s. - d. -

D. F. R.

l. 17 s. - d. -

Summa l. 17 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. -

Steura l. - s. 2 d. 4 / c. 129 r /

**Gasparina figliola quondam Andrea Guberto** possede una cosina con tre quarti di cortivo et ratta di forno, et meza caneva, sotto detta cosina, in contradda detta alla Piazza; stata, come al sudetto estimo a carte 24, di Andrea Guberto suo padre; a quale a mattina confina parte stradda commune et parte Zuanne Guberto, a mezo giorno Zuanne Guberto, a sera andii consortalli, et a monte ancora andii consortalli.

l. 37 s. 13 d. 8

L'amittà d'una chiesura overo horto in Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 25, d'Andrea Guberto; a quale confina a mattina Valentin Busin et parte Simon Los, et all'altre parti stradde communi; dentro de quali confini è compreso un pezzetto d'horto di Zuanne quondam Redolfo Guberto de l. 4 s. 3 d. 4 d'estimo.

l. 20 s. 16 d. 8

Summa l. 58 s. 10 d. 4

Colta l. - s. 6 d. 9

Steura l. - s. 6 d. 1 / c. 129 v /

**Caterina figliola quondam Domenego Segat** possede l'amittà d'una caneva, in locho nominato Rizzol, nella casa delli heredi quondam Pietro Segat; stata, a carte 44, di detti heredi Segatti; a quale confina a mattina Andrea Segat, a mezodì li fratelli Clingheri, a sera andii consortalli, et a monte Zanmaria quondam Domenego Segat.

l. 5 s. - d. -

<sup>286</sup> *A margine* Giacomo Romagna.

<sup>287</sup> *Riga aggiunta d'altra mano.*

<sup>288</sup> *A margine* la quarta alli Zuanoi.



<sup>289</sup> *A margine* Piazza.

Item un pezzo di terra novalle aquistata dalla Villa in locho nominato Pianuzzel overo Rizzol<sup>289</sup>; de passi 408, sotto la stradda; a quale confina a mattina stradda commune, a mezzogiorno semedera et parte commune, a sera commune, et a monte stradda commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza copedella.

l. 8 s. 2 d. -

D. F. R.

l. 7 s. 15 d. 4

Summa l. 12 s. 15 d. 4

Colta l. - s. 1 d. 6

Steura l. - s. 1 d. 4 / c. 130 r /



**Giacomo, Redolfo, mistro Martino et mistro Zuanne fratelli figlioli di messer Gioan Battista Guberto** tengono et possedono una casa di muro et legname, in contradda nominata Rizzol; con due stue, due cosine, due camere et due caneve, con porteghetto dove fu per avanti forno, solaro, con stalla, tabiado et chiesura et horti; stati, come al precedente estimo a carte 26, di detto messer Gioan Battista Guberto<sup>290</sup>; alli quali benni a mattina confina aqua del Rizzol, a mezodi Stradda Imperiale, a sera Andrea figliolo quondam Francescho Guberto, et a monte stradda commune.

l. 110 s. 16 d. 8

Item il sudetto mistro Martino, uno d'essi fratelli, per nome suo proprio, possede una particella di chiesura in locho detto Rizzol; statta, come al detto estimo precedente a carte quaranta, di Giorgio Doff; a quale a mattina confina aqua del Rizzol, a mezodi Zan Battista quondam Giorgio Doff, / c. 130 v / a sera stradda consortalle, et a monte Francescho Portella<sup>291</sup>.

l. 15 s. 15 d. -

Item detto mistro Martino, nomine proprio, un pezzo di campo, d'una zona et un

<sup>290</sup> *A margine* Guberti.

<sup>291</sup> *A margine* Guberti.

quarto, in locho nominato Casierne; stato, come all'estimo precedente a carte quaranta, di Giorgio Doff<sup>292</sup>; a quale confina a mattina aqua del Rizzol, a mezo giorno esso possessore<sup>293</sup>, a sera stradda de campi, et a monte Gioan Battista quondam Giorgio Doff; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua ratta di formento.

l. 53 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 49 s. 6 d. 8

Item un pezzetto di campo in locho che si chiama Rizzol; stato, come all'estimo precedente a carte 40, de Giorgio quondam Gioan Pietro Doff<sup>294</sup>; a quale confina a mattina aqua del Rizzol, a mezodi esso possessore<sup>295</sup>, a sera via de campi, et a monte esso possessore; pagando a Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 28 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 24 s. 13 d. 4 / c. 131 r /

Item il predetto mistro Martino possede l'amittà d'un campo d'una zona, in contradda nominata Casierne; stato, come al precedente estimo a carte 10, di Zanmaria quondam Vettor Tomas<sup>296</sup>; a quale confina a mattina aqua del Rizzol, a mezo giorno Zanmaria quondam Domenego Tomas, a sera stradda de campi, et a monte esso mistro Martino Guberto; pagando ogn'anno all'Hospitale di Santo Martino orzo un sterollo, con la sua copedella di formento.

l. 26 s. - d. -

D. F. R.

l. 22 s. - d. -

Summa l. 222 s. 11 d. 8

Colta l. 1 s. 5 d. 6

Steura l. 1 s. 3 d. -

<sup>292</sup> *A margine* Guberti.

<sup>293</sup> Esso possessore *corretto dall'estensore sostituendo la frase cancellata* Giacomo Paulo de Siror per nome di Margarita sua moglie figliola quondam Giorgio Doff.

<sup>294</sup> *A margine* Guberti.

<sup>295</sup> esso possessore *aggiunto a margine dall'estensore in luogo di Salvador Bernardin cancellato.*

<sup>296</sup> *A margine* Guberti.



**Zannetto quondam Francesco Guber-**

to tiene et possede l'amittà d'una casa in Scarena; con stua, cosina et una caneua, con portico verso monte, diviso con Vettor suo fratello, con parte di chiesura et horto con arbori fruttiferi; alla qual casa confina a mattina Pietro Guberto suo fratello, a mezodi aria overo Stradda Imperial, a sera Vettor Guberto, et a monte / c. 131 v / detto Zannetto per la chiesura. Item alla chiesura in riva sudetta a mattina confina Pietro Guberto, a mezodi andii consortalli, a sera Vettor Guberto, et a monte stradda comune; et al sudetto horto a mattina confina Pietro Guberto, a mezo giorno Stradda Imperiale, a sera Vettor Guberto, et a monte Pietro Guberto.

l. 39 s. 6 d. 8

Item la quarta parte d'un'horto in Scarena; stato, come al sudetto precedente estimo a carte 28, di Francesco Guberto; a quale confina a mattina Andrea Guberto, a mezodi Alberto Guberto detto Valassin, a sera Pietro Guberto, et a monte Stradda Imperiale.

l. 2 s. - d. -

Item la quarta parte di chiesura, con la sua ratta di novalle, in locho detto Sora Col overo al Buonia; con meza stalla e mezo tabiadi; stata, come al precedente estimo a carte 28, di Francesco Guberto<sup>297</sup>; la qual portione di novalle è de passi 439; a quale confina a mattina Andrea Guberto, a mezodi Pietro Guberto, a sera Vettor Guberto, et a monte strad/ c. 132 r /da comune; pagando ogn'anno per detto novalle in Caneva del Castello orzo meza copedella, et in Zuraria, per la chiesura, un soldo.

l. 20 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 18 s. 5 d. -

Item l'amittà d'un novalle aquistato dalla Villa, in locho detto Sotto Novaie; indiviso con Pietro suo fratello; de passi in tutto numero 655; al qual tutto a mattina et mezodi

commune, a sera heredi quondam Bortolamio Bettega et parte Alessio et Valentin fratelli Betteghi, et a monte heredi quondam detto Bortolamio Bettega: pagando per la sua rata in Caneva dinari sei.

l. 7 s. - d. -

D. F. R.

l. 6 s. 10 d. -

Summa l. 66 s. 1 d. 8

Colta l. - s. 7 d. 7

Steura l. - s. 6 d. 10

**Pietro quondam Francesco Guberto** possede due caneve a volto in contradda di Scarena; state, come al precedente estimo a carte 27, di Francesco Guberto; con un horticello et vigna; a quale confina a mattina stradda consortale, a mezodi Strad/ c. 132 v /da Imperiale, a sera Giacomo et Bortolamio fratelli figlioli quondam Redolfo Guberto detto Vallassin, et a monte stradda consortale.

l. 39 s. 16 d. 8

Item la quarta parte d'un horto in Scarena; stato, come al precedente estimo a carte 28, di Francesco Guberto; a quale confina a mattina Zannetto Guberto, a mezo giorno stradda consortale, a sera Vettor Guberto, et a monte Stradda Imperiale.

l. 2 s. - d. -

Item una parte di campo in Sora Col; stato, come all'estimo precedente a carte 28, di Francesco Guberto; a quale confina a mattina Aiguella, a mezo giorno terra di Santa Caterina, a sera heredi quondam Bortolamio Bettega et parte Domenego quondam Pietro Tomas, et a monte Vettor Guberto et parte Zannetto et Andrea Guberti; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari tre.

l. 10 s. - d. -

D. F. R.

l. 8 s. 15 d. - / c. 133 r /

Item una pezza da fieno al Cané; stata, come



<sup>297</sup> A margine parte il Pietro Sotta.

all'estimo precedente a carte 28, di Francesco Guberto; a quale confina a mattina Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher, a mezodi commune, a sera Zuanne et fratelli quondam Pietro Taufer, et a monte via de campi overo essi Tauferi.

l. 6 s. - d. -

Item la ottava parte incirca d'un tabiado et parte di stalla in Scarena; stato, come all'estimo precedente a carte 27, di Francesco Guberto; a mattina confina Andrea Guberto, a mezodi Alberto quondam Zuanne Guberto, a sera aria et parte pontile overo andii consortalli, et a monte detto Andrea Guberto.

l. 11 s. - d. -

Item l'amittà d'un novalle aquistato dalla Villa, in locho detto Sotto Novaie; de passi numero 655, indiviso con Zannetto suo fratello; al qual tutto confina a mattina et mezodi commune, a sera heredi quondam Bortolamio Bettega et parte Alessio et Valentin fratelli Betteghi, et a monte detti heredi quondam Bortolamio Bettega; pagando in Caneva, per la sua ratta, dinari sei.

l. 7 s. - d. -

D. F. R.

l. 6 s. 10 d. - / c. 133 v /

Summa l. 73 s. 11 d. 8

Colta l. - s. 8 d. 5

Steura l. - s. 7 d. 7



#### **Heredi quondam Baldissara Prebartane**

possedono una parte di casa in contradda nominata Scarena; con stua, cosina, con un pocho di horto, con portico avanti la stua, soffitta; stato, come al precedente estimo a carte 29, di Mattio Prebartane; a quale confina a mattina stradda consortale, a mezodi aria, a sera Alberto Guberto detto Vallassin, et a monte Andrea Guberto detto Pieron.

l. 30 s. 16 d. 8

Item l'amità d'un pratto in locho detto

Fontana Longa, con meza stalla, mezo tabiado et meza casara; stato, come all'estimo precedente a carte 15, di Martin Los<sup>298</sup>; a quale a mattina confina commune, a mezodi Anna Zuanna relicta quondam messer Valentin Prebartane, a sera commune, et a monte Nicolò et Giacomo fratelli Dori/ c. 134 r /ghetti et parte commune; con carico di pagar ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte due, formento meza quarta, et contadi soldi quatro dinari sei.

l. 51 s. 10 d. 8

D. F. R.

l. 34 s. 10 d. -

Item due caneve in Scarena, una delle quali a revolto, sotto la casa di Giacomo et Bortolamio Guberti detti Valassini; state, come al detto estimo a carte 28, di Redolfo quondam Simon Guberto; a quali confina a mattina Giacomo et Bortolamio fratelli Guberti detti Valassini, a mezodi via commune, a sera via consortale, et a monte li detti Giacomo et Bortolamio Valassini.

l. 12 s. 6 d. 8

Item parte di case in Prebartane; destrutte, con suoi andii, con la terza parte di prato; state, come al detto estimo precedente a carte 29, di Mattio Prebartane; a quali benni a mattina confina commune, a mezo giorno Bortolamio et Zanmaria quondam Domenego Segat, a sera Antonio Prebartane et parte essi heredi Prebartane et parte heredi quondam Zanmaria Prebartane, et a monte la Via Nuova; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due et dinari otto, et un carantano / c. 134 v / per oglio alle venerabili<sup>299</sup> Chiesa di Santo Pietro a Imer, et a Santo Giorgio a Mezan.

l. 13 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 9 s. 7 d. -

Item altre pezze di pratto in detto luocho di Prebartane, con horto et arbori fruttiferi; sta-

<sup>298</sup> *A margine* la mettà a Rochet.

<sup>299</sup> *Ms. venerabile.*

ti, come al detto precedente estimo, di Mattio Prebartane a carte 30; a quale confina a mattina detti heredi possessori, a mezodi Antonio Prebartane, a sera stradda consortalle, et a monte andii consortalli et andii di dona Zuanna relictà quondam messer Valentin Prebartane et parte heredi quondam Zanmaria Prebartane. Item un'altra pezza di prato, in detto locho di Prebartane; a quale confina a mattina stradda consortale, a mezodi Zan quondam Zanmaria Roster, a sera dona Zuanna relictà quondam Valentin Prebartane, et a monte detta dona Zuanna et parte andii di Zan Roster. Item la terza parte di stalla et di tabiado, in detto locho, a mattina andii consortalli, a mezodi similmente, a sera dona Zuanna Prebartane, et a monte / c. 135 r / heredi quondam Zanmaria Prebartane; pagando ogn'anno alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer et a Santo Giorgio a Mezan un carantano, et in Zuraria soldi due dinari quatro.

l. 7 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 6 s. - d. -

Item due stantie redotte in una, in detto locho di Prebartane; state, come al predetto estimo di Mattio Prebartane a carte 30; con una cosina et una caneva sotto, verso monte; a quale confina a mattina heredi quondam Zanmaria Prebartane, a mezodi aria ovvero dona Zuanna Prebartane rispetto alle muraglie, a sera detta dona Zuanna Prebartane et andii, et a monte li heredi quondam Zanmaria Prebartane.

l. 2 s. 10 d. -

Item un horto in locho detto Prebartane; stato, come al precedente estimo a carte 60, del molto illustre signor Gioanbattista Someda; a quale confina a tutte le parti heredi quondam Baldissara Prebartane.

l. 3 s. 6 d. 8  
Summa l. 98 s. 17 d. -  
Colta l. - s. 11 d. 5  
Steura l. - s. 10 d. 4 / c. 135 v /

**Heredi quondam Zanmaria Prebartane** tengono et possedono una parte di casa, cioè due caneve, una delle quali redotta in stua, con un portico et l'amittà d'una parte d'un horto, in Scarena; stato, come al precedente estimo a carte 29, di Mattio Prebartane; a quale confina a mattina stradda consortalle et de campi, a mezodi Pietro quondam Zuanne Guberto detto Valassin, a sera parte heredi quondam Baldissara Prebartane per l'horto et parte Alberto quondam Zuanne Guberto detto Vallassin, et a monte Andrea quondam Francesco Guberto.

l. 31 s. 16 d. 10

Item la quarta parte di una chiesura, pocho manco, in Rizzol; stata, come all'estimo precedente a carte 45, delli heredi quondam Pietro Segat; con una staletta et tabiadello di nuovo fabricata; a quale confina a mattina Maria relictà quondam Zuanne Guberto detto Malcot, a mezodi Zangiacomo Romagna, a sera aqua del Rizzol, et a monte Stradda Imperialle; pagando ogn'anno all' / c. 136 r / Hospitale di Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratte di formento; aggiunti l. 6 per la fabrica nuovamente fatta.

l. 34 s. 11 d. 8  
D. F. R.  
l. 33 s. 5 d. -

Item un pezzetto di chiesura in riva, in locho di Rizzol; stata, come al precedente estimo a carte 29, di Mattio Prebartane, de l. 2 d'estimo; a quale confina a mattina Bortolamio quondam Domenego Segat, a mezodi Pietro et consorti quondam Redolfo Segatto detto Clingher, a sera terra di Santo Martino, et a monte stradda commune.

l. 2 s. - d. -

Item un horto con un pocha di riva contigua et alcune muraglie distrutte, in locho



nominato Prebartane; state, come al precedente estimo a carte 30, di Mattio Prebartane; a quale confina a mattina et mezodi heredi quondam Baldissara Prebartane, a sera heredi quondam Baldissara Prebartane et parte dona Zuanna relicta quondam messer Valentin Prebartane, et a monte semedera; pagando ogn'anno alle venerabile Chiese di Santo Pietro a Imer et a Santo Giorgio a Mezano per oglio un carantan.

l. 3 s. 3 d. -  
D. F. R.

l. 1 s. 13 d. - / c. 136 v /

Item un pezzo di terra, overo prato, in locho nominato Val de Rizzol, nominata La Mandra, novalle aquistato dalla Villa; a quale confina a tutte le parti commune; pagando ogn'anno in Caneva del Castello un soldo, et in Zuraria un soldo et dinari sei.

l. 15 s. 16 d. 3  
D. F. R.

l. 14 s. 6 d. 3

Item la terza parte di stalla et di tabiado, in locho de Prebartane; stata, come all'estimo precedente a carte 30, di Mattio Prebartane; a quale confina a mattina andii consortalli, a mezodi heredi quondam Baldissara Prebartane et parte Zan quondam Zanmaria Roster, a sera et a monte dona Zuanna relicta quondam messer Valentin Prebartane.

l. 1 s. - d. -

Summa l. 84 s. 1 d. 1

Colta l. - s. 9 d. 8

Steura l. - s. 8 d. 8 / c. 137 r /



**Corona figliola quondam Redolfo Doff detto Redolfon** tiene et possede un pezzetto di chiesura in locho nominato Nogaré; stata, come al detto estimo a carte 23, di Redolfo quondam Zan Doff suo padre; a quale confina a mattina Bortolamio quondam Zuanne Doff detto Sotta, a mezodi stradda commune, a sera Margarita relicta

quondam Redolfo Doff detto Redolfon, et a monte stradda commune; compreso un pocho di novalle aquistato dalla Villa; pagando in Zuraria dinari dieci, compresa la sua portione di novalle.

l. 6 s. 7 d. -

D. F. R.

l. 5 s. 13 d. -

Item un pezzetto di terra in locho nominato Nagaol; stata, come all'estimo precedente a carte 23, di Redolfo quondam Zan Doff<sup>300</sup>; a quale confina a mattina stradda commune, a mezo giorno mistro Martin Redolfon, a sera commune, et a monte Bortolamio quondam Zuanne Doff.

l. 2 s. - d. -

Summa l. 7 s. 13 d. -

Colta l. - s. - d. 10

Steura l. - s. - d. 8 / c. 137 v /

<sup>300</sup> A margine Martin Los.

**Dorotea figliola quondam Agostin Stonfel** possede un pezzo di campo cavato da una partita d'un campo di Bortolamio Tomas, come al precedente estimo a carte nove, di detto Bortolamio Tomas; a quale confina a mattina et mezodi stradda de campi, a sera Silvestro quondam Pietro Bettega, et a monte Simon dell'Antonio detto Marin; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo meza copedella, et la sua rata di formento.

l. 5 s. 9 d. 5

D. F. R.

l. 5 s. 2 d. 9

Summa l. 5 s. 2 d. 9

Colta l. - s. - d. 7

Steura l. - s. - d. 10 / c. 138 r /



### **Foresti habitanti fuori dalla villa**

**Heredi quondam Zuanne Los quondam Francesco** di Cauria tengono et possedono una parte d'un campo di due zone e meza

<sup>301</sup> A margine Lucian.



in Soracol<sup>301</sup>; statto, come al precedente estimo a carte 57, dell'illustrissimo signor Barone; con stalla et tabiado di nuovo fabricate; a quali confina a mattina Andrea quondam Francesco Guberto, a mezo giorno Stradda Imperiale, a sera parte Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria et parte li detti heredi possessori, et heredi quondam Vettor Romagna da Lozen; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli tre et copedelle due, con la sua ratta di formento. Item in la decima di Susonia orzo copedelle cinque, et in Zuraria soldi tre dinari tre; aggiungendo per la fabrica troni 20.

l. 119 s. 1 d. 4

D. F. R.

l. 93 s. 2 d. 4

Una parte di campo di due zone e meza, in locho nominato Soracol<sup>304</sup>; statto, come al detto estimo precedente a carte 28, di Redolfo quondam Simon Guberto; a quale confina a mattina li detti possessori, a mezodi Sperandio quondam Zuanne Sperandio et parte li detti possessori, a sera Giacomo et Bortolamio fratelli figlioli quondam Redolfo quondam Simon Guberto, et a monte heredi quondam Vettor Romagna da Lozen; pagando ogn'anno all'Hospitale di Santo Martino orzo starolli due et copedelle due e meza, con sua ratta di formento. Item in la decima di Susonia orzo mezo starollo; item in Zuraria soldi due dinari quatro.

l. 68 s 16 d. -

D. F. R.

l. 54 s 16 d. -

<sup>302</sup> *A margine* Lucian.

Item parte de due campi redotti in uno / c. 138 v / in Soracol<sup>302</sup>; stati, come al precedente estimo a carte 13, d'Agostin Simion; a quale a mattina confina Sperandio di Cauria et parte li detti heredi possessori, a mezo giorno essi possessori, a sera stradda de campi et parte Zan quondam Redolfo Redolfon, et a monte parte detto Zan Redolfon et parte essi heredi; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli uno et meza copedella, con la sua ratta di formento et in Zuraria dinari dieci.

l. 65 s. 4 d. 8

D. F. R.

l. 60 s. 8 d. -

Item un campo d'una zona incirca in Soracol et meza un'anzolla d'un altro campo; state, come al detto estimo a carte tre, de Zuanne et fratelli quondam Giacomo Roster; a quale a mattina confina via de campi, a mezo giorno Pietro et Gia/ c. 139 v /como fratelli figlioli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, a sera Aiguella, et a monte detti heredi possessori<sup>305</sup>; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli due et quartarolli uno e mezo, con la sua ratta di formento et in Zuraria soldi uno dinari quatro.

l. 90 s. - d. -

D. F. R.

l. 79 s. 3 d. -<sup>306</sup>

<sup>304</sup> *A margine* Lucian.

<sup>305</sup> *A margine* Alla Chiesa.

<sup>303</sup> *A margine* Lucian.

Item parte de due campi redotti in uno in Soracol<sup>303</sup>; statto, come al precedente estimo a carte 53, di Pietro Coiana; a quale a mattina confina Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria, a mezo giorno et a sera stradda de campi, et a monte li detti possessori; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle quatro, con la sua ratta di formento et in Zuraria soldi due.

l. 54 s. - d. -

D. F. R.

l. 49 s. 6 d. 8 / c. 139 r /

Item la terza parte d'un campo di due zone in Soracol; statto, come al predetto precedente estimo a carte tre, di<sup>307</sup> Zuanne et suoi fratelli quondam Giacomo Roster<sup>308</sup>; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno li detti heredi possessori, a sera Aiguella, et a monte essi heredi possessori; con carico di pagar ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli uno et copedelle

<sup>306</sup> *Sul margine superiore sono presenti tre appunti con il calcolo di questo valore.*

<sup>307</sup> *Ms. delli.*

<sup>308</sup> *A margine* Chiesa.

tre e meza, con la sua ratta di formento.

l. 55 s. 6 d. -  
D. F. R.  
l. 48 s. 18 d. -

<sup>309</sup> A margine Chiesa.

Item la terza parte d'un campo di due zone incirca in Soracol<sup>309</sup>; stato, come al precedente estimo a carte 39, de Zan / c. 140 r / Pietro Simion; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi li detti heredi possessori, a sera Aiguella, et a monte mistro Zulian Busin; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli uno e mezo e meza copedella, con la sua ratta di formento.

l. 55 s. 6 d. -  
D. F. R.  
l. 48 s. 18 d. -  
Summa l. 434 s. 11 d. -  
Colta l. 2 s. 10 d. -  
Steura l. 2 s. 5 d. -



**Sperandio quondam Zuanne Sperandio** di Cauria tiene et possede l'amittà d'un campo d'una zona incirca, in locho nominato alli Ronchi; statto, come al precedente estimo a carte sette, di Zanmaria et Pietro figlioli quondam Antonio Segat detto Cappellin; a quale confina a mattina Rivo Stort, a mezo giorno Gioan Battista quondam Antonio Nicolau, a sera stradda de campi, et a monte / c. 140 v /Giacomo Bogo; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due dinari otto.

l. 6 s. 13 d. 2  
D. F. R.  
l. 4 s. - d. -

Item la terza parte d'un campo in locho detto Rivo Stort, di due zone più; stato, come al detto precedente estimo a carte 52, di messer Giorgio Chinzpergher; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi parte heredi quondam Baldissara Nicolau et parte Zanmaria quondam Domenego Segat, a sera via de campi, et a monte Pellegrin quondam Antonio Nicolau; pagando

ogn'anno in Zuraria soldi due dinari tre.

l. 14 s. 3 d. 4  
D. F. R.  
l. 12 s. 2 d. 4

Item un pocho di campo in Soracol; stato, come al sudetto precedente estimo a carte 13, di Agostin Simion<sup>310</sup>; a quale confina a mezodi stradda de campi, et all'altre parti li heredi quondam Zuanne Los di Cauria; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo copedelle cinque con sua ratta di formento, et in decima di Susonia orzo copedelle una, et in Zuraria dinari nove.

l. 21 s. 16 d. -  
D. F. R.  
l. 17 s. 1 d. - / c. 141 r /

Item l'amittà di stalla et di tabiado et una casara in Soracol; statto, come al precedente estimo a carte 13, d'Agostin Simion<sup>311</sup>; a quale confina a mattina andii, a mezo giorno via commune, a sera li fratelli quondam Redolfo Segat detti Clingheri, et a monte stradda de campi; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi due.

l. 24 s, 1 d. -  
D. F. R.  
l. 22 s. 1 d. -  
Summa l. 55 s. 4 d. 4  
Colta l. - s. 6 d. 5  
Steura l. - s. 5 d. 10

**Nicolò quondam Pietro Los** di Cauria tiene et possede l'amittà d'un campo d'una zona e meza in Scarena, pocho più; stato, come al precedente estimo a carte 20, de Silvestro Doff; a quale confina a mattina Simon Zortea et / c. 141 v /parte detto possessor Nicolò Los, a mezo giorno Zannetto et fratelli quondam Zuanne Doff detto Sotta, a sera Aiguella, et a monte stradda commune<sup>312</sup>; con stalla et tabiado di nuovo

<sup>310</sup> A margine Zaian.

<sup>311</sup> A margine Menego Tauffer.



<sup>312</sup> A margine Parte Martin Romagna di 5 parti una.

fabricata; con carico di pagar ogn'anno a Santo Martino orzo un starollo et copedelle due e meza, con la sua ratta di formento; aggiungendo per la fabrica l. 15.

l. 58 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 47 s. - d. -

L'amittà d'un campo, d'una zona pocho manco, in Scarena; stato, come al precedente estimo a carte 20, di Silvestro Doff; a quale confina a mattina terra di Santo Martino, a mezodi mistro Giacomo Gobber quondam Nicolò, a sera Zannetto et fratelli quondam Zuanne Doff detto Sotta, et a monte Simon Zortea; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli due e mezo, con la sua ratta di formento.

l. 32 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 27 s. - d. -  
Summa l. 74 s. - d. -  
Colta l. - s. 8 d. 6  
Steura l. - s. 7 d. 10 / c. 142 r /



<sup>313</sup> A margine Piazza.

**Messer Zuanne quondam Battista Sperandio** di Canal tiene et possede parte di chiesure in Col de Rivo; statto, come all'estimo precedente a carte tre, di mistro Pietro Bernardin<sup>313</sup>; a qual confina a mattina Zanmaria Portella et parte Domene-go Menegot, a mezo giorno signor Carlo Piazza, a sera Salvador Bernardin, et a monte mistro Martin Los et via commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due et dinari sei.

l. 73 s. 2 d. -  
D. F. R.  
l. 70 s. 12 d. -

Item una parte di chiesura in Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 29, di Redolfo quondam Simon Guberto<sup>314</sup>; a quale confina a mattina et mezo-giorno stradda commune, a sera terra di

Santo Giacomo in la Chiesa Archipresbiteralle, et a monte signor Carlo Piazza; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due et dinari cinque.

l. 10 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 7 s. 10 d. -  
Summa l. 78 s. 2 d. -  
Colta l. - s. 9 d. -  
Steura l. - s. 8 d. 1 / c. 142 v /

**Pietro quondam Marco Orsingher detto de Lena** possede la quarta parte de cinque parte de campi de più zone in locho detto Auneda; statto, come al precedente estimo a carte sette et otto, di Zanmaria et Pietro fratelli figlioli quondam Antonio Capellin detto Segat; al qual confina a mattina Zanmaria quondam Domenego Segat, a mezodi comun, a sera parte terra della Chiesa di San Pietro et parte Zanmaria quondam Domene-go Doff et parte mistro Giacomo Gobber, a monte Agostina figliola quondam Antonio Nicolau; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua ratta di formento.

l. 14 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 10 s. 10 d. -  
Summa l. 10 s. 10 d. -  
Colta l. - s. 1 d. 3  
Steura l. - s. 1 d. 2 / c. 143 r /

**Domene-go quondam Pietro Los** di Canale tiene et possede un prato arrattivo novalle in locho nominato Chiamadoi<sup>315</sup>; con stalla et tabiado, de passi 1500 incirca; a quale confina a mattina et mezo giorno commune, a sera commune et parte Pietro quondam Giacomo Segat, et a monte strada commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque, et in Caneva del Castello segalla meza quarta.

l. 53 s. - d. -



<sup>315</sup> A margine Romagna.

<sup>314</sup> A margine Piazza.

D. F. R.  
l. 45 s. - d. -  
Summa l. 45 s. - d. -  
Colta l. - s. 5 d. 2  
Steura l. - s. 4 d. 8



**Messer Antonio quondam Domenego Fontana** da Roncho tiene et possede due terzi d'una parte di chiesura arrattiva in locho nominato Col de Rivo; stata, come al precedente estimo a carte 15, di Mar/ c. 143 v /tin Los; a quale confina a mattina commune, a mezzogiorno heredi quondam Baldissara Nicolau, a sera Zangiaco Romagna, et a monte Pietro Barato<sup>316</sup>; pagando ogn'anno per sua ratta in Zuraria soldi due dinari sei.

l. 11 s. 10 d. 4  
D. F. R.  
l. 9 s. - d. 4

Item possede parte de più pezze in locho detto Calavise di sopra; statte, come al precedente estimo a carte 42, di mistro Gasparo quondam Francesco Bettega; in quattro partite, con l'amittà di tabiado et stalla verso sera, divisa con mistro Giacomo quondam Pietro Los; con tre terzi d'un'altra stalla et tabiado, verso mattina, et portione et sua ratta di casara; alle quale pezze di terra a mattina confina commune, a mezo giorno parte commune et parte Laurentio quondam Martin Lucian per nome di sua moglie et parte Battista Bettega detto Mezorán, a sera Marg/ c. 144 r /rita figliola quondam Francesco Bettega, et a monte detto messer Antonio Fontana. All'altra pezza di terra in detto locho, confina a mattina Laurentio Lucian et parte detto Fontana et fabriche, a mezo giorno commune et mistro Giacomo quondam Pietro Los, a sera parte stradda commune et parte commune, et a monte commune; pagando ogn'anno all'Ospedal di Santo Martino orzo starolli sei copedelle cinque et due terzi, con la sua ratta di formento, et in

Zuraria soldi dieci et dinari cinque.

l. 131 s. 7 d. 7  
D. F. R.  
l. 93 s. 5 d. 1  
Summa l. 102 s. 5 d. 5  
Colta l. - s. 11 d. 9  
Steura l. - s. 10 d. 7

**Martin et Zanmaria fratelli figlioli quondam Gasparin Romagna** tengono et / c. 144 v / possedono un campo, cioè una parte de due campi di due zone pocho meno, in locho detto Auneda; stato, come al precedente estimo a carte 38, di Baldissara quondam Vettor Tomasi; a quale confina a mattina Zannetto quondam Zan Doff per nome di sua moglie, a mezo giorno stradda de campi, a sera ser Zuanne et fratelli quondam Pietro Taufer, et a monte detto Zannetto Doff; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre, et in Caneva del Castello orzo quarte una.

l. 26 s [.] d [.]  
D. F. R.  
l. 16 s. 6 d. 8  
Summa l. 16 s. 6 d. 8  
Colta l. - s. 1 d. 10  
Steura l. - s. 1 d. 8

**Misser Gioan Battista quondam Giacomo de Micchielli**, per nome di sua moglie figliola / c. 145 r / quondam Pietro Taufer, tiene et possede le due terze parti incirca di terra arrattiva et prattiva in locho nominato Prà Farinaí indiviso con Marco Rattin<sup>317</sup>; a qual tutto confina a mattina Rivo et parte heredi quondam Bortolamio Bettega, a mezodì parte detti heredi Betteghi et parte Stradda Imperialle, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo.

l. 97 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 96 s. 6 d. 8



<sup>317</sup> A margine Micheli.

<sup>316</sup> A margine Alla partita di Anto Lucian et parte Giacomo Los.



**Marco figliolo di Zuanne Rattin** delle Prade tiene et possede, per nome di sua moglie figliola quondam Pietro Taufer, l'amittà d'un campo d'una / c. 145 v / zona in locho detto Soracol, con parte di campo in Bella Barba; stato, come come all'estimo precedente a carte 48, del domino Zuanne Strosser et, a carte 49, delli domini Bortolamio et Tomaso fratelli Strosseri; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi et a sera heredi quondam Bortolamio Bettega detto Busarel, et a monte terra di Santa Caterina; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli due, con la sua ratta di formento, et in Zuraria dinari nove.

l. 29 s. 8 d. 4

D. F. R.

l. 20 s. 13 d. 4

Item un pezzo di terra arrattiva et prattiva, cioè la terza parte, per nome di detta sua moglie, indivisa con messer Gioan Battista de Michielli<sup>318</sup>; in locho nominato Prà Farinai; a quale confina a tutto a mattina parte Rivo de Novaia, et parte he/ c. 146 r / redi quondam Bortolamio Bettega, a mezo giorno detti heredi Bettega et parte Stradda Imperialle, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria dinari sei.

l. 48 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 48 s. 3 d. 4

Summa l. 68 s. 16 d. 8

Colta l. - s. 7 d. 9

Steura l. - s. 7 d. 1

**Martin quondam Rubin Romagna** da Lozen tiene et possede un campo di meza zona in Soracol; statto, come all'estimo preceden-



te a carte tredecì, de Agostin Simion; al qual confina a mattina Pietro et fratelli quondam Redolfo Segat, a mezo giorno Stradda Imperialle et commune, a sera Zannetto et fratelli quondam Zan Doff et parte Martin Los et parte Alessio Bettega, et a monte / c. 146 v / stradda de campi<sup>319</sup>; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua ratta di formento, et in Zuraria ogn'anno soldi due.

l. 30 s. 11 d. 4

D. F. R.

l. 24 s. 12 d. 4

Summa l. 24 s. 12 d. 4

Colta l. - s. 2 d. 10

Steura l. - s. 2 d. 7

**Heredi quondam Vettor Romagna** da Lozen tengono et possedono tre quarti d'un campo di due zone e mezo, in locho chiamato Soracol; statto, come all'estimo precedente a carte 29, di Redolfo quondam Simon Guberto; con stalla et tabiado novamente fabricate; compreso anco un pezzetto di novalle aquistato dalla Villa, de passi 116; al quale a mattina confina Rivo, a mezodi parte Andrea quondam Francesco Guberto et parte / c. 147 r / heredi quondam Zuanne Los di Cauria, a sera Giacomo et Bortolamio figlioli quondam Redolfo Guberto detto Vallassin, et a monte Francesco Portella; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo starolli tre et copedelle cinque, con le sue copedelle di formento, et in Zuraria soldi tre.

l. 128 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 110 s. - d. -

Item l'amittà di due campi redotti in uno, in locho nominato alle Braghe; stato, come al precedente estimo a carte 46, di Antonio Lovatto; al quale a mattina confina Margarita relicta quondam Zanmaria Segat detto Clingher, a mezo giorno Pietro quondam Zan Doff quon-

<sup>319</sup> A margine Clingeri.



<sup>318</sup> A margine Micheli.

dam Zanpietro, a sera stradda de campi, et a monte Baldissara Tomas; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento, et in Zuraria soldi uno et dinari quatro.

l. 22 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 17 s. 3 d. 4 / c. 147 v /

Item un altro campo in locho nominato alli Ronchi del Rivo Stort; stato, come al precedente estimo a carte 41, di mistro Bortolamio Guberto della Fiera; detratta un'anzolla lasciata a mistro Giacomo quondam Pietro Los; compreso un pezzetto di novalle de passi 68; a quali confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno mistro Giacomo quondam Pietro Los, a sera Rivo Stort et parte stradda, et a monte commune.

l. 7 s. - d. -

Summa l. 134 s. 3 d. 4

Colta l. - s. 15 d. 5

Steura l. - s. 13 d. 11



**Antonio quondam Marchioro Romagna** tiene et possede l'amittà d'un campo in locho detto alla Perazza; statto, come al precedente estimo a carte 26 et 27, di messer Gioan Battista Guberto, a quale / c. 148 r / confina a mattina Giara del Cismon ovvero Rivo Stort, a mezodi li fratelli figlioli quondam Antonio Nicolau, a sera stradda de campi, et a monte Zanmaria quondam Antonio Segat per terra<sup>320</sup> de livello dell'Offitio Minerale; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un starollo, con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi due dinari otto.

l. 15 s. - d. -

D. F. R.

l. 9 s. 10 d. -

Summa l. 9 s. 10 d. -

Colta l. - s. 1 d. 1

Steura l. - s. 1 d. -

<sup>320</sup> Corretto su nome cancellato.

**Ser Zan Andrea et heredi quondam Zuanne già suo fratello Guberti quondam ser Bortolamio** tengono et possedono due pezzi di due campi, in locho detto Vignolla; stati, come al precedente estimo a carte 54, di Giorgio figliolo quondam domino Gioan / c. 148 v / Andrea Scopulo<sup>321</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi Zuanne quondam Andrea Pistoia, a sera stradda de campi, et a monte heredi quondam Vettor quondam Donato d'Alberti; pagando al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un starollo et una copedella, con la sua ratta di formento.

l. 82 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 77 s. - d. -

Summa l. 77 s. - d. -

Colta l. - s. 8 d. 10

Steura l. - s. 8 d. 1



<sup>321</sup> A margine Piazza.

**Dona Zuanna vedova relicta quondam messer Valentin Prebartane** tiene et possede una stua in le case situate nelli lochi di Prebartane; stata, come al precedente estimo a carte 41, di messer Valentin Prebartane; a quale a mattina confina heredi quondam Zanmaria Prebartane, a mezo giorno he/ c. 149 r /redi quondam Baldissara Prebartane, a sera andii consortalli, a monte heredi quondam Baldissara Prebartane et parte heredi quondam Zanmaria Prebartane; compreso dentro di detti confini un cantonzello di terra contigua; pagando ogn'anno in Zuraria dinari quatro.

l. 3 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 3 s. - d. -

Item un pezzo di pratto arrattivo et prattivo; con stalla et tabiado di muro et legname, in detto locho di Prebartane; stato, come al sudetto precedente estimo a carte 41, di Valentin Prebartane et, a carte 61,



di Battista Prebartane; compreso un pezzo di novale de passi 600; a quale confina a mattina semedera et parte heredi quondam Zanmaria Prebartane et parte heredi quondam Baldissara Prebartane et parte Zan quondam Zanmaria Roster, a mezo giorno heredi quondam Zanmaria Prebartane et parte heredi quondam detto Baldissara Pre/c. 149 v /bartane et parte anco Pietro et fratelli Clingheri et Zanmaria quondam Domenego Segat, a sera Zanmaria quondam Domenego Segat et parte commune, et a monte la Via Nova et parte andii della stalla overo semedera; con la servitù et obligo d'un trozo per andar all'aqua in Val de Rizzol; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari otto. Item alle venerabile Chiese d'Imer di Santo Pietro, et a Santo Giorgio in Mezan, per oglio, un soldo et dinari sei, et in Caneva del Castello soldi tre.

l. 28 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 26 s. 10 d. -

Item un pratto in locho detto Prebartane, con stalla, tabiado et casara di muro et legname, cognominato il Prà del Pian; stato, come al precedente estimo a carte 42, di Valentin Prebartane<sup>322</sup>; compresi novalli acquistati dalla Villa verso mon/ c. 150 r / te, de passi mille; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno essa istessa dona Zuanna, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno, per detti novalli et pratto, soldi nove in Zuraria, et in Caneva del Castello, per detto novalle, segalla una quarta.

l. 60 s. - d. -

D. F. R.

l. 46 s. - d. -

Item un pratto in locho detto in Prebartane detto della Fontana; con stalla et tabiado et casara; statte, come al precedente estimo a carte 42, di Valentin Prebartane<sup>323</sup>; a quale confina a mattina commune, a mezo giorno la Via Nova, a sera commune, et a monte

detta dona Zuanna Prebartane; compreso dentro di detti confini un pezzo di novalle acquistato dalla Villa, della quantità de passi mille; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque, et in Caneva del Castello soldi undeci et dinari nove, et per il novalle segalla quarte una.

l. 81 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 60 s. - d. - / c. 150 v /

Item l'amittà d'un prato con l'amittà di stalla et di tabiado et di casara, in locho detto Fontana Longa; stato, come all'estimo precedente a carte 15, di Martin Los; a quale confina a mattina commune, a mezodì semedera overo commune, a sera commune, et a monte heredi quondam Baldissara Prebartane; compreso in questi confini un pezzo di novalle acquistato dalla Villa, della quantità de passi mille; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte due e meza, formento quarte meza, et soldi cinque, et in Zuraria, per il novalle, soldi cinque.

l. 78 s. - d. -

D. F. R.

l. 54 s. 5 d. -

L'amittà d'un campo di meza zona incirca, in locho nominato in Vignolla, cognominato il Campo del Civiton; stato, come al precedente estimo a carte 60, delli domini Zuanne et Otavio / c. 151 r / Prosteteri; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezo giorno terra di Santo Giorgio in Mezano, a sera Giacomo Zortea, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno alla Chiesa di Santo Pietro a Imer onze sette e meza oglio.

l. 13 s. 6 d. 10

D. F. R.

l. 7 s. 1 d. 10

Summa l. 196 s. 16 d. 10

Colta l. 1 s. 2 d. 8

Steura l. 1 s. 5 d. 3

<sup>322</sup> *A margine* Piazza.

<sup>323</sup> *A margine* La meta al Banelo et a Busin.



**Zannetto quondam Valentin Laurentii et fratelli** da Mezano tengono et possiedono un pezzo di novalle, aquisitato dalla Villa l'anno 1643, in locho nominato alli Ronchi della Riva; a quale confina a mattina il spettabile signor Carlo Piazza, a mezodi et sera Giara del Cismon, et a monte Simon dell'Antonio detto Marin; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sei, et in Caneva / c. 151 v / del Castello un soldo; hauto riguardo al danno dell'aqua.

l. 27 s. - d. -  
D. F. R.

l. 20 s. - d. -  
Summa l. 20 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. 4  
Steura l. - s. 3 d. -



**Allovisse quondam Zan Cosner** di Mezano tiene et possiede una chiesura con arbori fruttiferi in locho nominato Vignolla; stata, come all'estimo precedente a carte 55, di madonna Giuliana relicta quondam domino Francesco Scopulo<sup>324</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi heredità quondam domino Francesco Battaglia, a sera li predetti heredi Battaglia, et a monte parimente.

l. 25 s. - d. -  
Summa l. 25 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. 10  
Steura l. - s. 3 d. 3 / c. 152 r /

**Heredi quondam Giacomo quondam Marchioro Segat** da Mezano tengono et possiedono la parte de due campi in locho nominato alli Ronchi del Fulogno, overo alli Ronchi del Molino; statto, come al precedente estimo a carte 65, de Battista Ropel da Mezan; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezo giorno Bortolamio Bonato, a sera stradda de campi, et a monte Orsola figliola quondam Bortolamio

Ropel; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un starollo et una copedella e meza, con la sua ratta di formento.

l. 30 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 25 s. - d. -  
Summa l. 25 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. 10  
Steura l. - s. 3 d. 3 / c. 152 v /

**Ser Simon et fratelli figlioli quondam Vettor quondam Bortolamio d'Alberti** da Mezan tengono et possiedono l'amittà della quarta parte de due campi, de tre zone incirca, in locho nominato in Sora Vignolla, overo Ronchi de sotto Pané; stato, come al predetto antecedente estimo a carte 51, del signor Andrea Scopulo già Cancelliere; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi Domenico Zannin, a sera signor Fabricio Pastorini da Civaldi di Beluno per nome della signora Paulina sua consorte, et a monte Giacomo Zortea; pagando ogn'anno in la Zuraria d'Imer soldi tre et dinari quatro per la sua mittà.

l. 12 s. 10 d. -  
D. F. R.  
l. 9 s. 2 d. 6

Item possiede Alberto per nome di sua moglie un campo, pocho più della terza parte d'un campo, in Vignolla; stato, come al precedente estimo a carte 64, / c. 153 r / di Zannetto quondam Giacomo della Segga<sup>325</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezan, a mezodi Zuanne et fratelli quondam Pietro Taufer, a sera via de campi, et a monte messer Zuanne Grandi detto Agnelino; pagando ogn'anno al venerabile Priorato di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 22 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 18 s. 13 d. 4



<sup>324</sup> *A margine* Giordan et consorti.

<sup>325</sup> *A margine* Andato alla partita dell Piazza.

Summa l. 28 s. 5 d. 10

Colta l. - s. 3 d. 3

Steura l. - s. 4 d. -



**Giacomo quondam Baldissara Zortea**, <che> habita a Mezano, possede un prato in locho nominato Raggie; stato, come all'estimo precedente a carte 66, di Giacomo quondam Vettor Alberti; a qual confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi heredi quondam domino Francesco Battaglia, a sera et a monte commune; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque dinari quatro.

l. 25 s. - d. -

D. F. R.

l. 19 s. 13 d. 4 / c. 153 v /

Item l'amittà d'un campo in locho detto il Fulogno; stato, come al precedente estimo a carte 66, di Giacomo quondam Vettor d'Alberti<sup>326</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi Giacomo Tavernaro overo strada, a sera stradda de campi, et a monte Zuanne quondam Andrea Pistoria; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo un starollo, con la sua cope-della di formento.

l. 48 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 44 s. 10 d. -

Item un altro campo, de tre quarti d'una zona, al Fulogno; stato, come al predetto precedente estimo a carte 66, de Giacomo quondam Vettor d'Alberti; a quale confina a mattina messer Zuanne Barato, a mezodi aquedotti delli molini, a sera Simon dell'Antonio detto Marin, et a monte via; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo starolli due, con le sue cope-delle di formento.

l. 52 s. - d. -

D. F. R.

l. 44 s. - d. -

Item una particella, overo anzolla, di campo / c. 154 r / in locho detto Col de Rivo; stato del signor Zuanne Strosser, come al precedente estimo a carte 47; confina a mattina esso Giacomo, a mezodi Simon dell'Antonio, a sera detto signor Strosser, et a monte anco detto Giacomo Zortea; pagando in Zuraria soldi uno et dinari nove.

l. 3 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 2 s. - d. -

Item possede più d'un campo, di due zone pocho manco, in locho detto Vignolla; diviso con Agnese relicta quondam Gasparo Pacagnel; stato, come al precedente estimo a carte 64, del domino Pietro Lucian<sup>327</sup>; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi Agnese relicta quondam detto Gasparo Pachagnel, a sera il signor Zuanne Strosser, et a monte l'istesso possessor Zortea; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento.

l. 64 s. - d. -

D. F. R.

l. 60 s. - d. -

Item parte d'un campo in Vignolla; trat/ c. 154 v /to da una partita del signor Zuanne Strosser, come al predetto precedente estimo a carte 47<sup>328</sup>; al qual a mattina confina parte Domenego Zannin et parte stradda de campi, a mezo giorno l'istesso Giacomo Zortea et parte signor Zuanne Strosser, a sera et a monte il signor Fabricio Pastorini da Civaldi di Beluno per nome della signora Paulina sua consorte; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino, per sua ratta, orzo copedelle due, con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi due.

l. 23 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

<sup>326</sup> A margine Anto Romagna.

<sup>327</sup> A margine Romagna e Betega.

<sup>328</sup> A margine Romagna e Betega.

Item l' amità della quarta parte di due campi, de tre zone incirca, in locho detto Sora Vignolla, ovvero alli Ronchi di sotto Pané; diviso con li fratelli quondam Vettor d'Alberti; stato, come al sudetto precedente estimo a carte 51, del signor Andrea Scopulo; a qual confina a mattina stradda de campi, a mezodi Simon et fra/ c. 155 r /telli quondam Vettor d'Alberti, a sera signor Fabricio Pastorini, nomine uxorio, et parte messer Zuanne Barato, et a monte Stradda Imperiale; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre dinari quatro.

l. 12 s. 8 d. 6

D. F. R.

l. 9 s. 2 d. 6

Summa l. 199 s. 5 d. 10

Colta l. 1 s. 2 d. 11

Steura l. 1 s. 7 d. 10



**Heredi quondam Steffano Alberti** di Mezano tengono et possedono una particella d'un campo, di due zone pocho più, in locho detto Vignolla; statto, come al precedente estimo a carte 23, di Redolfo quondam Zan Doff; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno Rosta delli Molini, a sera la venerabile Confraternita della Beatissima Vergine del Confalone, et a monte / c. 155 v / messer Zuanne Barato; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 18 s. - d. -

D. F. R.

l. 14 s. - d. -

Summa l. 14 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 7

Steura l. - s. 1 d. 11



**Heredi quondam Vettor quondam Donatto Alberti** tengono et possedono un campo, pocho manco di due zone et un

quarto, in locho detto Vignolla; diviso con Zan Andrea Guberto et suoi consorti; stato, come al precedente estimo a carte 54, di Giorgio figliolo quondam domino Gioan Andrea Scopulo; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi Zan Andrea et nepoti Guberti, a sera stradda de campi, et a monte messer Zuan/ c. 156 r /ne et fratelli Tauferi; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo copedelle cinque, con la sua ratta di formento.

l. 70 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 67 s. - d. -

Summa l. 67 s. - d. -

Colta l. - s. 7 d. 8

Steura l. - s. 9 d. 6

**Simon dell'Antonio detto Marin** da Mezano possede un pocho di campo in Vignolla; statto, come al precedente estimo a carte 64, de mistro Zuanne Melaia<sup>329</sup>; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno l'istesso Simon possessore, a sera parimente, et a monte Agnese relicta quondam Gasparo Pachagnel; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo un quartarollo, con la sua ratta di formento.

l. 21 s. - d. -

D. F. R.

l. 20 s. - d. -

Item un campo, d'una zona incirca, in detto locho di sora Vignola; statto, come al precedente estimo a carte 64, de / c. 156 v / mistro Zuanne Melaia<sup>330</sup>; a quale confina a mattina li consorti quondam Bortolamio quondam Baldissara Tomas, a mezo giorno l'istesso Simon possessore, a sera parimente, et a monte Agnese relicta quondam Gasparo Pacagnel; pagando ogn'anno al venerabile Prioratto di Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua ratta di formento.

l. 51 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 49 s. 10 d. -



<sup>329</sup> A margine Piazza.

<sup>330</sup> A margine Piazza.

<sup>331</sup> A margine Piazza.

Item un campo, d'una zona, in Vignolla; stato, come al detto estimo precedente a carte 64, di mistro Zuanne Melaia<sup>331</sup>; a quale confina a matina heredi quondam Bortolamio quondam Baldissara Tomas et parte Giacomo Zorteia, a mezo giorno li fratelli figlioli quondam Valentin Laurentii, a sera detto Simon possessore, et a monte similmente; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua ratta di formento.

l. 21 s. - d. -

D. F. R.

l. 19 s. - d. -

Item parte della mittà de più campi, de / c. 157 r / cinque zone, in Col de Rivo, ovvero alli Ronchi di Col de Rivo; statto, come al detto estimo precedente a carte 52, del signor Andrea Scopulo Cancelliere<sup>332</sup>; a quale confina a mattina detto Simon possessore, a mezodi similmente, a sera mistro Giacomo Gobber ovvero via de campi, et a monte il signor Zuanne Strosser; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sette dinari due.

l. 34 s. - d. -

D. F. R.

l. 26 s. 16 d. -

Item una parte di campo, de cinque zone, in Col de Rivo, ovvero alli Ronchi de Col de Rivo; stato, come al detto precedente estimo a carte 4, di mistro Pietro Bernardino<sup>333</sup>; a quale confina a mattina esso Simon Marin possessore, a mezodi communalte et Giara del Cismon, a sera commune ovvero Martin quondam Pietro Los, et a monte detto Simon possessore; pagando ogn'anno per la sua ratta in Zuraria soldi tre dinari sette.

l. 17 s. - d. -

D. F. R.

l. 13 s. 10 d. -

Item la terza parte d'un campo, d'una zona

et tre quarti, in locho de Vignolla; / c. 157 v / stato, come al precedente estimo a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi li heredi quondam Bortolamio quondam Baldissara Tomas, a sera detto Simon dell'Antonio, et a monte similmente; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino, per sua ratta, orzo copedelle due e meza, con la sua ratta di formento.

l. 32 s. 10 d. 4

D. F. R.

l. 30 s. 16 d. 8

Summa l. 159 s. 12 d. 8

Colta l. - s. 18 d. 4

Steura l. - s. 2 d. 4

<sup>332</sup> A margine Romagna e Busin.

**Gasparo quondam Martin de Segnana** possiede una particella d'un campo in locho detto Vignolla; stato, come al precedente estimo a carte 9, di Bortolamio quondam Baldissara Tomas; a quale a mattina confina Zan Pietro Simion per nome di sua mo/ c. 158 r /glie, a mezo giorno Pietro Moaz, a sera Antonio Menegot per nome di sua moglie, et a monte Simon dell'Antonio; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo meza copedella, con la sua ratta di formento.

l. 5 s. 9 d. 5

D. F. R.

l. 5 s. 2 d. 9

Summa l. 5 s. 2 d. 9

Colta l. - s. - d. 7

Steura l. - s. - d. 10

<sup>333</sup> A margine Romagna.

**Orsola figliola quondam Bortolamio Ropele** da Mezan tiene et possiede l'amittà d'un campo et la mitta d'un altro campo, diviso con li heredi quondam Giacomo quondam Marchioro Segat, alli Ronchi del Fulogno et alli Ronchi della Roa; stati, come al precedente estimo a carte 65, de Battista Ropele; a quale confina a mattina



Regola di Mezano, a mezo giorno heredi quondam Giacomo quondam Marchioro Segat, a sera via de campi, et a monte aquedoti delli molini; / c. 158 v / pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo un starollo et una copedella e meza, con la sua ratta di formento.

l. 30 s. - d. -

D. F. R.

l. 25 s. - d. -

Summa l. 25 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 10

Steura l. - s. 3 d. 3



**Domenega figliola quondam Zuanne Roster** di Mezan possede l'amittà di mezo un campo un pocho più, in locho nominato alli Ronchi del Fulogno; stati, come al precedente estimo a carte 65, di Sebastian et Zuanne fratelli Rosteri; a quale confina a mattina via de campi, a mezodi li heredi quondam Zuanne Pacagnel, a sera Vettor et Pietro fratelli quondam Domenego Bonat, et a monte Roza delli Molini; pagando ogn'anno per la sua portione in Zuraria soldi uno dinari otto, / c. 159 r / et al Priorato di Santo Martino orzo starolli uno, con la sua copedella di formento.

l. 10 s. 3 d. 4

D. F. R.

l. 6 s. 3 d. 4

Summa l. 6 s. 3 d. 4

Colta l. - s. - d. 9

Steura l. - s. 1 d. -



**Heredi quondam Zuanne Pacagnel** possedono manco della mittà di mezo un campo, in locho detto alli Ronchi del Fulogno; stato, come al precedente estimo a carte 65, di Sebastian et Zuanne fratelli figlioli quondam Zuanne Roster; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezodi heredi quondam Battista Castellazzo, a sera Vettor et Pietro fratelli Bonati, et a monte Do-

menega figliola quondam Zuanne Roster; pagando ogn'anno in Zuraria un soldo et dinari otto, et all'Hospitale di Santo Martino orzo un starollo, con la sua copedella di formento.

l. 8 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. - / c. 159 v /

Summa l. 4 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 6

Steura l. - s. - d. 9



**Zannetto quondam Domenego Laurentii** possede la quarta parte d'un pratto in Agaon; già concambiato, con li venerabile Priorato di Santo Martino, con li Prati di Solan, come appare nel precedente estimo a carte 60, et alla partita delli domini fratelli Prosteteri, et all'estimo più vechio a carte 49, alla partita di madona Maria Todescha; a quale confina a mattina et mezodi commun della Regola di Mezan, a sera signor Zuanne Menghetto, et a monte mistro Zuanne Melaia; pagando ogn'anno, per la detta quarta parte, in decima di Susonia orzo un starollo et copedelle una e meza, formento copedelle una e meza, soldi tre.

l. 22 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 12 s. 15 d. - / c. 160 r /

Summa l. 12 s. 15 d. -

Colta l. - s. 1 d. 7

Steura l. - s. 1 d. 11

**Pietro quondam Bortolamio Bonato** di Mezan possede una particella di chiesura in locho nominato Nogaredo; stata, come all'estimo precedente, di Martin quondam Bortolamio Doff, a carte 21<sup>334</sup>; a quale confina a mattina Martin quondam Domenego Doff detto Sotta, a mezodi stradda commune, a sera Andrea quondam Bortolamio Bettega, et a monte commune; con obbligo di permetter la stradda, alli tempi che non



<sup>334</sup> A margine alle \*\*\*.

impediscono l'usufrutti, alli consorti per andar all'aqua sia con li buoi zonti d'ogni tempo; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre dinari dieci.

l. 14 s. 16 d. -

D. F. R.

l. 11 s. - d. -

Summa l. 11 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 3

Steura l. - s. 1 d. 6 / c. 160 v /



### **Vetor et Pietro fratelli figlioli quondam**

**Domenego Bonato** tengono et possedono l'amittà d'un campo in locho nominato alli Ronchi del Fulogno; stato, come al precedente estimo a carte 65, delli heredi quondam Pietro Bonato; a quale confina a mattina Domenega figliola quondam Zuanne Roster et parte heredi quondam Zuanne Pacagnel, a mezodi heredi quondam Battista Castellaz, a sera Giacomo Zortea et parte Roza de Molini, a monte aquedotti delli molini; pagando ogn'anno in Zuraria soldi tre et dinari quatro, et al Prioratto di Santo Martino orzo starolli due, con le sue due copedelle di formento.

l. 21 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 10 s. 3 d. 4

Item un prato arrattivo et prattivo con stalla <et> tabiado di muro et legname, in locho detto Coladina; stato, come al precedente estimo a carte 63, della signora Madalena relicta quondam signor Gioan Francescho Scopulo; a quale confina a mattina, et me/c. 161 r /zodi commune, a sera signor Carlo Piazza et Zanmaria Tomas, et a monte commune; pagando in Zuraria ogn'anno soldi 22 dinari 6.

l. 120 s. - d. -

D. F. R.

l. 97 s. 10 d. -

Item possedono un pezzo di novalle alli

Ronchi della Roa, rovinati dall'aqua<sup>335</sup>; a quale confina a mattina mistro Zan Melaia, a mezo giorno Domenego et fratelli quondam Pietro Menegot, a sera signor Carlo Piazza, et a monte heredi quondam Gioan Battista Castellaz; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo copedelle due, et non più essendo rovinato dall'aqua, et in Zuraria soldi due dinari sei.

l. 13 s. 16 d. 8

D. F. R.

l. 10 s. - d. -

Summa l. 117 s. 13 d. 4

Colta l. - s. 13 d. 6

Steura l. - s. 16 d. 2

### **Heredi quondam Gioan Battista Castellaz detto Segnana**

tengono et possedono un campo / c. 161 v / di meza zona, in locho detto alli Ronchi del Fulogno; stato, come all'estimo precedente a carte quatro, di Allovise Bortolamiatto; a quale confina a mattina heredi quondam Giacomo Segat et parte Bortolamio Bonatto, a mezodi giara, a sera parte li fratelli quondam Valentin Laurentii et parte Vettor et Pietro Bonati, et a monte heredi quondam Zuanne Pacagnel; risservatali raggione d'un pezzetto fuori a longo l'aqua, hora ingiarata; pagando ogn'anno in Zuraria soldi due detrati l. 3 d'estimo per il danno dell'aqua.

l. 7 s. - d. -

D. F. R.

l. 5 s. - d. -

Summa l. 5 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 7

Steura l. - s. - d. 10

### **Bortolamio quondam Gioan Battista Bonato**

possede l'amittà di mezo un campo in locho alli Ronchi del Fulogno; stato, come al precedente estimo a carte 66, di Zanne/c. 162 r /to della Segga; a quale confina a mattina Regola di Mezan, a mezodi mistro



<sup>335</sup> A margine Piazza.

Zan Melaia, a sera Vettor et Pietro Bonati et parte stradda de campi, et a monte heredi quondam Giacomo Segat; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua ratta di formento.

l. 6 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. - d. -

Summa l. 4 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 6

Steura l. - s. - d. 9

<sup>336</sup> A margine Piazza.

**Mistro Zuanne quondam Giacomo Melaia** possiede la quarta parte de mezo un campo, in locho detto alli Ronchi del Fulogno; stato, come all'estimo precedente a carte 66, di Zuanne della Segga<sup>336</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi giara, a sera Vettor et Pietro fratelli Bonati, et a monte Bortolamio Bonato; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua / c.162 v / ratta di formento; hauto riguardo al danno dell'aqua.

l. 4 s. - d. -

D. F. R.

l. 2 s. - d. -

Item la quarta parte d'un pratto, con la quarta parte di stalla et di tabiado et di casara, in Nagaon; concambiato già con li pratti di Solan, con il venerabile Prioratto di Santo Martino, come appar nel precedenti estimo a carte 60 et nell'estimo più antico 1584 a carte 49; a mattina comun, a mezodi Zannetto Laurentii, a sera signor Zuanne Menghetto, et a monte commune; pagando, per detta quarta parte, ogn'anno in decima di Susonia orzo starolli uno copedelle una e meza, formento copedelle una e meza, et soldi tre.

l. 22 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 12 s. 15 d. -

Summa l. 14 s. 15 d. -

Colta l. - s. 1 d. 8

Steura l. - s. 2 d. 3 / c. 163 r /

**Zuanne quondam Andrea Pistoia** possiede due terzi pocho manco de due campi, d'una zona e meza, In som Vignolla<sup>337</sup>; stato, come all'estimo precedente a carte 56, del molt'illustre et clarissimo signor Baldissara Poppi Capitanio; a quale confina a mattina Regola di Mezan, a mezo giorno Giacomo Zorteia, a sera stradda de campi, et a monte Zan Andrea et consorti Guberti; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo un starollo et una copedella, con la sua ratta di formento.

l. 70 s. - d. -

D. F. R.

l. 65 s. 6 d. 8

Summa l. 65 s. 6 d. 8

Colta l. - s. 7 d. 6

Steura l. - s. 9 d. 4

**Messer Zuanne quondam Gioan Battista Grandi detto Agnelino** possiede la terza parte d'un campo et l'amittà d'un'altro campo / c. 163 v / in locho detto Vignolla; stato come al precedente estimo a carte 54, del molt'illustre et clarissimo signor dottor Giovanni Althamer; a quale confina a mattina la Regola di Mezano, a mezodi terra di Santo Giorgio, a sera Zuanne Pistoia et parte Zan Andrea et nepoti Guberti, et a monte terra di Santo Martino; pagando ogn'anno quarti tre et mezo oglio alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer, et all'Hospedalle di Santo Martino orzo mezo sterollo, con meza copedella di formento.

l. 23 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 13 s. 16 d. 8

Item una particella d'un campo, overo una stradda d'andar alli campi di Sol; stato, come all'estimo precedente a carte 56, del molt'illustre et clarissimo signor dottor Baldissara Poppi Capitanio et Comissario; a quale a mattina confina Regola di Mezano,

<sup>337</sup> A margine entrata nella partita Piazza.

a mezodi Alberto quondam Vettor Alberti per nome di sua moglie, a sera stradda de campi, et a monte terra di Santo Martino.

l. 4 s. - d. - / c. 164 r /  
Summa l. 17 s. 16 d. 8  
Colta l. - s. 1 d. 11  
Steura l. - s. 2 d. 3



<sup>338</sup> A margine 2 terzi a Felipe Iacomel.

**Domenigo quondam Zan Maria Zannin** possede la quarta parte de due campi, de tre zone incirca, in locho detto Vignolla overo Sotto Panè; stato, come al precedente estimo a carte 64, del domino Pietro Luciano<sup>338</sup>; a quale confina a mattina via de campi, a mezo giorno Giacomo Zortea, a sera il signor Fabritio Pastorini per nome della signora Paulina sua consorte, et a monte Simon et fratelli quondam Vettor Alberti; pagando ogn'anno in Zuraria soldi sei et dinari otto.

l. 25 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 18 s. 6 d. 8  
Summa l. 18 s. 6 d. 8  
Colta l. - s. 2 d. 1  
Steura l. - s. 2 d. 7 / c. 164 v /



**Pietro et Francescho fratelli figlioli quondam Zuanne de Zenni** da Mezano, insieme et in solidam, possedono un pezzo di terra novale, d'un'oppera incirca, in locho nominato in Val de Sonou; al quale confina a mattina Francescho Portella et parte il nobile signor Giorgio Althamer, a mezodi et serra signor Carlo Piazza et parte detto Francescho Portella, et a monte semedera; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza copedella. Con carico di permeter la stradda al loco di messer Giovanni Battista Guberto.

l. 6 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 6 s. - d. -  
Summa l. 6 s. - d. -  
Colta l. - s. - d. 8  
Steura l. - s. - d. 11

**Zan Battista quondam Iori Doff** possede una parte di chiesura in Rizzol; stata, come al precedente estimo a / c. 165 r / carte 40, de Iorio Doff suo padre<sup>339</sup>; a quale confina a mattina aqua de Rizzol, a mezodi mistro Martin di misser Gioan Battista Guberto, a sera via consortale, et a monte detto Martin Guberto.

l. 21 s. 15 d. -  
Summa l. 21 s. 15 d. -  
Colta l. - s. 2 d. 6  
Steura l. - s. 2 d. 10



<sup>339</sup> A margine Alli Guberti.

**Dona Agnese relicta quondam Gasparo Pacagnello** possede pocho de due campi, di due zone pocho manco, in locho detto Vignolla; stato, come al precedente estimo a carte 54, di domino Pietro Luciano; a quale confina a mattina stradda de campi, a mezo giorno Simon dell'Antonio, a sera esso Simon et parte signor Zuanne Strosser, et a monte Giacomo Zortea; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo mezo starollo et mezo quartarollo, con la sua ratta di formento.

l. 52 s. 13 d. 4  
D. F. R.  
l. 50 s. -d. - /c. 165 v /  
Summa l. 50 s. - d. -  
Colta l. - s. 5 d. 9  
Steura l. - s. 6 d. 11



**Lorenzo et consorti Sbaiceri** da Mezan tengono et possedono un prato con stalla, tabiadi di muro et legname, et casara, et stalon de legname; in locho detto alli Piani de Lardaseda; della quantità de passi 9372, già comunale della Villa<sup>340</sup>; a quale confina a mattina Regola di Mezan, et all'altre parti commune della Regola d'Imer; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo, per tutto detto locho, quarte una.

l. 193 s. 11 d. 8



<sup>340</sup> A margine alli Tauferi et cognati.

D. F. R.  
l. 187 s. 5 d. -  
Summa l. 187 s. 5 d. -  
Colta l. 1 s. 1 d. 6  
Steura l. 1 s. 5 d. 10 / c. 166 r /

FA

**Mistro Giacomo quondam mistro Gioan Battista Facin** tiene et possede una pezza di prato in Solano, compresa una pezza di novalle de troni vinti d'estimo; aquistato da Zuanne quondam Redolfo Guberto, come al detto estimo precedente a carte 40, stato di Bortolamio Guberto; a quale confina a mattina parte commune et parte Zanmaria quondam Domenego Tomas, a mezodi parte detto Zan Maria quondam Domenego Tomas et parte la Via Nova, a sera Zuanne quondam Redolfo Guberto, et a monte commune; pagando ogn'anno alla venerabile Chiesa di Santo Bortolamio in Canal San Bovo oglio mezo quarto et, per il novalle, in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 40 s. 3 d. 4  
D. F. R.  
l. 37 s. - d. -  
Summa l. 37 s. - d. -  
Colta l. - s. 4 d. 3  
Steura. l. - s. 4 d. 11 / c. 166 v /

W

**Laurenzo quondam Martin Vettorel** da Tonadigo, per nome di sua moglie figliola quondam Francescho Bettega, possede con la quarta parte della quarta parte di più pezze, con la sua portione di stalla et di tabiado, in locho nominato alle Pezze di Calavisa; state, come all'estimo precedente a carte 42, di mistro Gasparo Bettega, et a carte 33 della venerabile Chiesa di Santo Pietro; a quale confina a mattina Margarita Bettega, a mezodi et a sera ser Antonio Fontana, et a monte esso Fontana. Item un'altra pezzetta di terra in detto locho nominata alla Pezza di Pont'alto; alla

quale a mattina confina Margarita figliola quondam Francescho Bettega, a mezodi commune, a sera ser Antonio Fontana, et a monte detto ser Antonio Fontana; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo copedelle cinque, con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi due dinari tre l. 14 s. 11 d. 8

D. F. R.  
l. 9 s. - d. - / c. 167 r /  
Summa l. 9 s. - d. -  
Colta l. - s. 1 d. 1  
Steura l. - s. 1 d. 4

**Gioan Battista quondam mistro Gasparo Bettega detto Mezorán** possede una particella di terra senza fabbriche, in locho nominato le Pezze di Calavisa; stata, come all'estimo precedente a carte 42, di mistro Gasparo Bettega sudetto; a quale confina a tutte le parti ser Antonio Fontana; pagando ogn'anno per sua portione al Priorato di Santo Martino orzo copedelle due, con la sua ratta di formento, et in Zuraria soldi uno dinari quatro.

l. 7 s. 12 d. 3  
D. F. R.  
l. 5 s. 1 d. 7  
Summa l. 5 s. 1 d. 7  
Colta l. - s. - d. 7  
Steura l. - s. - d. 10 / c. 167 v /

**Margarita figliola quondam Francescho Bettega detto Mezorán** possede una pezza di terra in locho nominato le Pezze di Calavise; state, come al precedente estimo a carte 33, della venerabile Chiesa di Santo Pietro et, a carte 42, di mistro Gasparo Bettega; con la sua ratta di stalla, di tabiado et di casara; a quale confina a mattina ser Antonio Fontana, a mezodi Lorenzo Vettorel nomine uxorio et parte detto ser Antonio Fontana, a sera Laurenzo Vettorel, et a monte detto ser Antonio Fontana.



Item un'altra pezza di terra in detto locho cognominata Pont'Alto; a quale a mattina confina detto ser Antonio Fontana, a mezo di commune, a serra detto Lorenzo Vetto-rel, et a monte commune; pagando ogn'anno al Prioratto di Santo Martino orzo cope-delle cinque, con sua ratta di formento, et in Zuraria soldi due dinari due.

l. 14 s. 8 d. 8

D. F. R.

l. 9 s. - d. -

Summa l. 9 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 1

Steura l. - s. 1 d. 4 / c. 168 r /



<sup>341</sup> *A margine* a Menego Tauffer due terzi / l'altro terzo a suoi nepoti.

**La signora Anna vedova relicta quondam eccellentissimo signor dottor Gioan Paulo Scopulo** tiene et possede un campo d'una zona et un quarto, in locho nominato Casierne; stato, come al precedente estimo a carte 53, del molto nobile et eccellentissimo signor dottor Baldissara Scopulo<sup>341</sup>; a quale confina a mattina aqua del Rizzol, a mezodi Zanmaria quondam Domenego Segat, a serra via de campi, et a monte Zanmaria quondam Domenego Tomas; pagando ogn'anno a Santo Martino orzo starolli due, con le sue due copedelle di formento.

l. 71 s. - d. -

D. F. R.

l. 63 s. - d. -

Item un campo, d'una zona et tre quarti, in locho nominato Meatol; stato, come all'estimo precedente a carte 63, della signora Madalena Scopula<sup>342</sup>; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi Martin quondam Domenego Doff et parte Zannetto et fratelli quondam Zan Doff, a serra aqua del Rizzol, et a monte Martin quondam Domenego Doff; con carico di pagar ogn'anno al Priorato di / c. 168 v / Santo Martino orzo starolli sette, con le sue copedelle di formento.

l. 97 s. - d. -

<sup>342</sup> *A margine* all Curato [v] ecchio Fontana.

D. F. R.  
l. 69 s. - d. -  
Summa l. 132 s. - d. -  
Colta l. - s. 15 d. 2  
Steura l. - s. 18 d. 3

**Il molto magnifico et spettabile signor Zuanne Strosser** tiene et possede l'amittà di due parti pocho più delli campi, de cinque zone, in Col de Rivo; stato, come al precedente estimo a carte 47, dell'istesso signor Zuanne Strosser<sup>343</sup>; lasciato un pezzo, ovvero anzolla, a Giacomo Zortea, de troni due d'estimo; a quale confina a mattina Giacomo Zortea sudetto, a mezodi Simon dell'Antonio, a serra via de campi, et a monte il signor Fabritio Pastorini per nome della signora Paulina sua signora consorte; pagando ogn'anno in Zuraria soldi nove.

l. 64 s. - d. -

D. F. R.

l. 55 s. - d. - / c. 169 r /

Summa l. 55 s. - d. -

Colta l. - s. 6. d. 4

Steura l. - s. 7 d. 8



<sup>343</sup> *A margine* Giovanni Battista Barato.

**Domino Andrea quondam domino Zuanne della Giacoma** possede due terzi incirca d'un campo, di due zone e tre quarti, in locho detto Meatol; stato, come al precedente estimo a carte 51. del quondam signor Andrea Scopulo Cancellere<sup>344</sup>; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi Martin quondam Domenego Doff, a serra aqua del Rizzol, et a monte Zan Giacomo quondam Rubin Romagna; pagando ogn'anno, per detti due terzi, a Santo Martino orzo starolli sette et cope-delle due, con la sua ratta di formento.

l. 116 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 87 s. 6 d. 8

Summa l. 87 s. 6 d. 8

Colta l. - s. 10 d. 1

Steura l. - s. 12 d. 1 / c. 169 v /



<sup>344</sup> *A margine* alli fratelli Guberti.



**Il molto illustre signor Antonio Poppi quondam molto illustre clarissimo signor Baldissara**, già Capitanio et Commissario, tiene et possede un prato di terra arrattiva et prattiva con stalla, tabiado et casara di muro et legname, con un volte-sello, in locho nominato alla Costa; stato, come al precedente estimo a carte 55, del detto quondam clarissimo signor Baldissara Poppi<sup>345</sup>; con due pezzi di novalli de troni quaranta d'estimo, et un altro pezzo di novalle laresedo de troni dieci d'estimo; a quali tutti confina a mattina Zangiaco quondam Rubin Romagna, a mezodi commun et parte mistro Zulian Busin et Simon Los, a sera parte detto mistro Zulian Busin et parte commun, et a monte commune et parte Zan Giacomo Romagna; pagando ogn'anno in Caneva del Castello contadi soldi dieci, compresi li novalli, et / c. 170 r / in Zuraria soldi quatro dinari otto.

l. 220 s. 5 d. 4

D. F. R.

l. 203 s. 13 d. 4

Summa l. 203 s. 13 d. 4

Colta l. 1 s. 3 d. 5

Steura l. 1 s. 8 d. 5

D. F. R.  
l. 8 s. - d. - / c. 170 v /  
Summa l. 8 s. - d. -  
Colta l. - s. - d. 11  
Steura l. - s. 1 d. 2

<sup>345</sup> *A margine* Felipo Iacomel / Domenego Barato et atri eredi Barati.

**Domino Pietro et fratelli figlioli quondam domino Ottavio Prosteter** tengono et possedono l'amittà d'un campo, di meza zona incirca, in locho nominato Vignolla, unito il campo del Civiton; stato, come al precedente estimo a carte 60, d'essi domini Prosteteri; al quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi Vettor quondam un'altro Vettor d'Alberti per nome di sua moglie, a serra cappi de campi, et a monte domino Zuanne Grandi; con carico di pagar ogn'anno alla venerabile Chiesa di Santo Pietro a Imer oglio onze sette e meza.

l. 13 s. 6 d. 8

D. F. R.

l. 7 s. 1 d. 8

Summa l. 7 s. 1 d. 8

Colta l. - s. - d. 10

Steura l. - s. 1 d. 1 / c. 171 r /



**Il magnifico domino Zuanne quondam domino Pietro Prosteter** possede l'amittà d'un campo, d'un quarto d'una zona, in locho nominato Vignolla; stato, come all'estimo precedente a carte 60, dell'istesso domino Zuanne et Ottavio fratelli Prosteteri; a quale confina a mattina Regola di Mezan, a mezodi Vettor quondam un'altro Vettor d'Alberti, per nome di sua moglie figliola quondam Domenego Tavernaro, a serra capi de campi de diversi, et a monte Zuanne et fratelli Tauferi; pagando ogn'anno, per detta sua mittà, a Santo Martino orzo mezo starollo, con la sua meza cope-della di formento.

l. 10 s. - d. -

**Il molto nobile signor Giorgio quondam molto mobile signor Gioan Battista Athamer** tiene et possede un pezzo di novalle in locho detto Val de Sonou aquistato da messer Gioan Battista Guberto; a quale confina a mattina et mezodi commune, a serra signor Carlo Piazza et Francescho Zenni detto Mariol, et a monte Francescho Portella; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo una copedella.

l. 30 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 30 s. - d. -

Summa l. 30 s. - d. -

Colta l. - s. 3 d. 6

Steura l. - s. 4 d. 2





<sup>346</sup> *A margine* Don Antonio Fontana.

**Mistro Zangiaco** **quondam mistro Giacomo Tavernaro** di Transaqua possede un campo, di meza zona et mezo quarto, con un follo et muraglie in Vignolla et al Tulogno<sup>346</sup>; stato come all'estimo precedente a carte 55, del molto illustre et clari/ c. 171 v /simo signor Capitanio Baldissara Poppi et, a carte 60, del signor Giacomo Scopulo; a quale confina a mattina Regola di Mezano, a mezodi la Roza de Molini, a sera via de campi, et a monte trozo per andar al molino; pagando ogn'anno orzo un starollo, con la sua copedella di formento, a Santo Martino, compreso il detto follo. Aggiunto per li miglioramenti troni dieci. Paga in Caneva al Castello l. 1/10, dico lire una soldi dieci.<sup>347</sup>

<sup>347</sup> *Frase aggiunta da altra mano.*

l. 73 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 69 s. 10 d. -

Summa l. 69 s. 10 d. -

Colta l. - s. 8 d. -

Steura l. - s. 9 d. 9



**Il molto magnifico signor Zuanne quondam domino Zanbattista Menghetti** possede l'amittà d'un pratto con l'amittà di stalla, di tabiado et di casara in locho detto Nagaon; altre volte concambiato con li prati di Solan / c. 172 r / con il venerabile Priorato di Santo Martino, come appar nell'estimo precedente, a carte 60 alla partita delli fratelli Prosteteri, et a carte 49 nell'estimo vecchio<sup>348</sup>; a quale confina a mattina mistro Zuanne Melaia et Zannetto quondam Domenego Laurentii, a mezodi commun della Regola di Mezan, a serra detto signor Menghetti, et a monte comun della detta Regola di Mezano; pagando ogn'anno in decima di Susonia copedelle tre et soldi sei dinari sei.

<sup>348</sup> *A margine* Gilli.

l. 45 s. - d. -

D. F. R.

l. 25 s. 15 d. -

Summa l. 25 s. 15 d. -

Colta l. - s. 3 d. -

Steura l. - s. 3 d. 8

**Mistro Simon quondam Bortolamio Guberto** della Fiera possede alcuni campi, overo chiesura, in Vignolla; stati, come all'estimo / c. 172 v / precedente a carte 20, di Silvestro quondam Martin Doff<sup>349</sup>; con stalla, tabiado et casara di muro et legname di nuovo fabricate; a quale confina a mattina Domenego Menegot, a mezodi terra di Santo Martino, a serra stradda de campi, et a monte Stradda Imperiale; con carico di pagar ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo starolli<sup>350</sup> sette, con le sue copedelle di formento; detratti troni vinti che si hano poste alla partita de Domenego Menegot et aggiunti troni 30 per le fabriche novamente fatte.

l. 219 s. - d. -

D. F. R.

l. 185 s. - d. -

Summa l. 185 s. - d. -

Colta l. 1 s. 1 d. 3

Steura l. - s. 19 d. 2 / c. 173 r /

**Messer Zan Antonio, fratelli et consorti figlioli quondam messer Giorgio Chinzpergher** tengono et possedono parte de più pratti in locho nominato Darlugo; con due stalle, due tabiadi et una casara, sotto una istessa copertura; stati, come al precedente estimo a carte 52, di messer Giorgio Chinzpergher sudetto; a quali confina a mattina essi possessori et parte Silvestro quondam Pietro Bettega et parte Agnolo quondam Sebastian Portella, a mezo giorno esso Agnolo et li detti Chinzpergheri, a sera commune, et a monte Giacomo quondam Bortolamio Meneghel; pagando ogn'anno in Zuraria d'Imer soldi trenta nove dinari otto, in decima de Susonia orzo starolli due et copedelle due, et in contadi



<sup>349</sup> *A margine* la mittà all Rochetto.

<sup>350</sup> *Segue quatro cancellato.*



soldi quindici et dinari sei.

l. 216 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 162 s. - d. -

Item una parte di pratto in detto locho di Darlugo, con stalla, tabiado et casara / c. 173 v / di nuovo fabricati; stato, come all'estimo precedente a carte 52, di detto messer Giorgio Chinzpergher; compreso un pezzo di novalle de passi numero 224 aquistato dalla Regola; al qual a mattina confina Agnolo quondam Sebastian Portella, a mezodi et a sera commune, et a monte li predetti consorti Chinzpergheri; pagando ogn'anno in la decima de Susonia orzo copedelle quatro et soldi sei, et in Zuraria soldi duodeci dinari otto.

Aggiunti troni quindici per miglioramenti delle fabriche.

l. 107 s. 8 d. 8

D. F. R.

l. 87 s. 9 d. 4

Item un pratto di terra arrattiva et prattiva con stalla, tabiado et casara fabricata da nuovo, in locho nominato alle Segnaule; stato, come al precedente estimo a carte 11, di Zanmaria quondam Domenego Tomas et, a carte 52, di detto messer Giorgio Chinzpergher; a quale confina a mattina Francescho Portella et parte heredi quondam Baldissara Nicolau et parte messer Gioan / c. 174 r / Battista Guberto et parte anco Silvestro quondam Pietro Bettega, a mezodi signor Carlo Piazza, parte detto messer Gioan Battista Guberto et parte essi istessi possessori, a sera essi medemi-Chinzpergheri et parte Giacomo quondam Bortolamio Meneghel, et a monte parte detto Giacomo Meneghel et parte li heredi quondam Baldissara Nicolau<sup>351</sup>; pagando ogn'anno in decima di Susonia orzo un starollo et copedelle tre e meza, et in contadi soldi cinque dinari nove, et in Caneva del Castello orzo quarte tre, et soldi uno et di-

nari sei, et in Zuraria d'Imer un soldo.

Aggiunti per miglioramenti delle fabriche troni vinti.

l. 246 s. - d. -

D. F. R.

l. 220 s. 10 d. -

Summa l. 469 s. 19 d. 4

Colta l. 2 s. 14 d. -

Steura l. 3 s. 4 d. 8 / c. 174 v /

**Lotto quondam Simon Lotto** da Tonadigo, per nome di Felicita sua consorte, possede un campo d'una zona in locho detto alle Braghe, overo Suposero; stato, come all'estimo precedente a carte 63, di Vettor quondam Bortolamio Albert<sup>352</sup>; al quale confina a mattina Giacomo et Bortolamio fratelli quondam Redolfo Guberto et parte Simon Los, a mezo giorno Zuanne Barato, a sera stradda de campi, et a monte Pietro quondam Zan Doff monego; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo sterolli due, con le sue copedelle di formento.

l. 40 s. - d. -

D. F. R.

l. 32 s. - d. -

Summa l. 32 s. - d. -

Colta l. - s. 3 d. 8

Steura l. - s. 4 d. 5 / c. 175 r /

**Anna figliola quondam Andrea Iagher detto Gadenzo** tiene et possede la quarta parte di mezo pratto pocho più, in locho nominato Baladoi, overo al Clingher; con la quarta parte di stalla, di tabiado, hera da bater, con sua portione di horto sopra la stradda et casa; stato, come all'estimo precedente a carte 44, di detto Andrea Iagher; a quale confina a mattina commune, a mezodi parimente, a sera Pietro et consorti Segatti detti Clingheri, et a monte detti Clingheri et parte semedera; con obbligo di permetter la stradda alli fratelli Clingheri per sotto la stalla, per andar alla loro por-



<sup>352</sup> *A margine* Romagna.



<sup>351</sup> *A margine* il terzo alli heredi quondam Zamaria Roster.

tione di prato; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte una et una copedella, et formento copedelle una e meza, et in decima de Susonia orzo copedelle tre, et in Zuraria dinari nove.

l. 28 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 15 s 12 d. - / c. 175 v /

Summa l. 15 s. 12 d. -

Colta l. - s. 1 d. 10

Steura l. - s. 2 d. 1



**Vettor figliolo quondam Zannetto Turra detto Pieranzon** tiene et possede, per nome di sua moglie figliola quondam Andrea Iagher, la quarta parte di mezo pratto, con la quarta parte di stalla, di tabiado, di casa et sua portione di horto, in locho detto Baladoi overo al Clingher; stato, come all'estimo precedente a carte 44, di Andrea Iagher; a quale confina a mattina Uliana figliola quondam detto Andrea Iagher, a mezodi horto indiviso tra essi consorti et parte andii delle case et stradda consortalle, a sera Pietro et consorti Clingheri, et a mon/ c.176 r /te parimente; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte una et una copedella, et formento copedelle una e meza, et in Zuraria dinari otto, et in decima di Susonia orzo copedelle tre.

l. 28 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 15 s. 12 d. -

Summa l. 15 s. 12 d. -

Colta l. - s. 1 d. 10

Steura l. - s. 2 d. 1

mezodi Pietro et consorti Segatti detti Clingheri et parte horto indiviso tra essi consorti, a sera Uliana figliola quondam detto Andrea Iagher, et a monte li sudetti fratelli Clingheri; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte una et una copedella, et formento copedelle una e meza, in decima de Susonia orzo copedelle tre, et in Zuraria dinari otto.

l. 28 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 15 s. 12 d. -

Summa l. 15 s. 12 d. -

Colta l. - s. 1 d. 10

Steura l. - s. 2 d. 1

riporto a carta 209

**Uliana figliola quondam Andrea Iagher detto Gadenzo** da Tonadigo possede la quarta parte della mittà d'un pratto, con la quarta parte di stalla, di ta/ c. 177 r/biado, di casa et sua portione di horto; stati, come al precedente estimo a carte 44, di detto Andrea Gadenzo; a quale confina a mattina Gadenzo Iagher suo fratello, a mezodi horto indiviso tra essi consorti, a serra Vettor Turra per nome di sua moglie, et a monte Pietro et consorti Segatti detti Clingheri; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo quarte una et una copedella, formento copedelle una e meza, in decima de Susonia orzo copedelle tre, et in Zuraria dinari otto.

l. 28 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 15 s. 12 d. -

Summa l. 15 s. 12 d. -

Colta l. - s. 1 d. 10

Steura l. - s. 2 d. 1 / c. 177 v /



**Gadenzo figliolo quondam Andrea Iagher detto Gadenzo** tiene et possede la quarta parte di mezo pratto, con la quarta parte di stalla, di tabiado et di<sup>353</sup> casa, con la sua parte di horto; stato, come al precedente estimo a carte 44, di Andrea Iagher; al quale a / c. 176 v / mattina confina et

**Il venerabile Altar di Santo Giacomo** in la venerabile Chiesa Archipresbiterale possede una parte di chiesura, cioè più della mittà, in Col de Rivo; stata, come all'estimo precedente a carte tre, di Pietro Bernardin<sup>354</sup>; a quale confina a mattina

<sup>353</sup> Segue stalla cancellato..



<sup>354</sup> A margine Piazza.



parte signor Carlo Piazza et parte messer Zuanne Sperandio, a mezodi arzene della Stradda Imperiale, a sera parte detto signor Carlo Piazza et parte heredi quondam Antonio Bettega, et a monte detto signor Carlo Piazza; pagando in Zuraria soldi undeci dinari dieci.

l. 34 s. - d. -

D. F. R.

l. 22 s. - d. -

Suma l. 22 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 6

Steura l. - s. 2 d. 3

S'ha trovato errore che nella soprascritta partita non è tenuto pagare in Zuraria, la qual paga Pellegrina Prainera, come in questo a carta 180.

<sup>355</sup> La carta 178 r è bianca.

/ c. 178 v /<sup>355</sup>



**Il signor Fabricio figliolo del signor Giovan Battista Pastorini** di Civaldi di Beluno, per nome della signora Paulina figliola quondam nobile signor Giacomo Scopulo et già vedova relictà quondam domino Antonio Zennon detto Grison, possiede un terzo de campi, di cinque zone, in locho nominato Col de Rivo; stati, come al precedente estimo a carte 47 et a carte 49, del signor Zuanne Strosser<sup>356</sup>; in due partite, una de troni quatro soldi sette, l'altra de troni trenta cinque; a quale confina a mattina detto signor Fabricio et parte Giacomo Zortea et parte messer Zuanne Barato, a mezodi signor Zuanne Strosser, a sera via de campi, et a monte detto messer Zuanne Barato; pagando ogn'anno in Zuraria soldi cinque et un dinaro.

l. 39 s. 8 d. -

D. F. R.

l. 34 s. 7 d. -

Item parte de più campi, de zone una e meza incirca, in locho nominato / c. 179

r / in sora Vignolla, ovvero alli Ronchi di sotto Pané; stato, come al precedente estimo a carte 47, del signor Zuanne Strosser; a quale confina a mattina Giacomo Zortea et parte Simon et fratelli quondam Vettor Alberti et parte Domenego quondam Zuannea Zannin, a mezo giorno messer Zuanne Barato, a sera detto signor Pastorini et parte messer Zuanne Barato, et a monte detto messer Zuanne Barato; pagando ogn'anno in Zuraria soldi dieci.

l. 71 s. 13 d. 4

D. F. R.

l. 61 s. 13 d. 4

Summa l. 96 s. - d. 4

Colta l. - s. 10 d. -

Steura l. - s. 12 d. -

**Mistro Pietro figliolo d'un altro mistro Pietro Zimol** da Pieve marangoni, per nome di sua moglie, possiede un campo, d'una zona e meza<sup>357</sup>, con una parte d'un campo, di due zone e meza, in locho / c. 179 v / nominato Casierne et Sotto li Guberti; statto, come al precedente estimo a carte 41, di mistro Bortolamio Guberto et, a carte 47, di Margarita figliola quondam Pietro Menegot; a quale confina a mattina Zanmaria quondam Domenego Tomas, a mezodi Giara del Cismon, a sera Giacomo quondam Bortolamio Meneghel, et a monte Pietro Guberto detto Vallassin; pagando ogn'anno al Priorato di Santo Martino orzo sterolli quatro, con le sue quatro copedelle di formento.

l. 85 s. 15 d. -

D. F. R.

l. 69 s. 15 d. -

Summa l. 69 s. 15 d. -

Colta l. - s. 8 d. -

Steura l. - s. 9 d. 11

**Pelegrina vedova relictà quondam Bortolamio Prain** da Pieve possiede parte di chiesura in Col de Rivo; stato, come all'e-



<sup>357</sup> A margine la mettà alla Chiesa di San Pietro.



<sup>356</sup> A margine mistro Battista Barato.

stimo / c. 180 r / precedente a carte tre, di mistro Pietro Bernardino, livello di Santo Giacomo<sup>358</sup>; a quale confina a mattina signor Zuanne Sperandio, a mezodi Stradda Imperialle, a sera signor Carlo Piazza et parte andii delli heredi quondam Antonio Bettega, et a monte Salvador Bernardin et parte detto signor Carlo Piazza; pagando ogn'anno in Zuraria soldi dodeci et dinari dieci.

l. 24 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 12 s. - d. -

Item un pezzetto di novalle aquistato dalla Villa, in locho nominato Col de Rivo; de passi cento ottanta due; a quale confina a tutte le parti Zan Roster; pagando ogn'anno in Caneva del Castello orzo meza copedella.

l. 9 s. 6 d. 8  
D. F. R.  
l. 9 s. - d. -  
Summa l. 21 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. 5  
Steura l. - s. 2. d 11 / c. 180 v /



**Heredi quondam magnifico domino Francescho Battaglia detto Mantovano** tengono et possedono un corpo de campi et terra prattiva in riva, con arbori fruttiferi, con stalla et tabiado et somasso da bater, di muro et legname, in locho nominato Vignolla et Raggie; stati, come al precedente estimo, a carte 53 dell'eccellentissimo signor dottor Baldissara Scopulo, a carte 56 del molt'illustre, et clarissimo signor dottor Baldissara Poppi Capitanio et Comissario, a carte 58 del domino Francescho Battaglia et a carte 59 del domino Francescho Franzoia; alli quali benni confina a mattina Regola di Mezano et parte Alovise Cosner, a mezodi Stradda Imperialle et parte stradda commune et parte Zanmaria Portella, a sera il molto reverendo signor don Antonio

Piazza Curato di Mezano et parte com/ c. 181 r /mune, et a monte stradda commune et parte il sudetto molto reverendo signor curato don Antonio Piazza et parte Giacomo Zortea et parte anco Allovise Cosner; pagando ogn'anno in Zuraria soldi quaranta cinque et dinari quatro.

l. 634 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 589 s. - d. -  
Summa l. 589 s. - d. -  
Colta l. 3 s. 7 d. 9  
Steura l. 4 s. 1 d. 5

**Zan Battista quondam Bortolamio Orler detto Ropel** tiene et possede un pezzo di terra prattiva in locho nominato Nagaol esistente nella Regola d'Imer, senza fabbrica<sup>359</sup>; a quale confina a mattina stradda commune, a mezodi parimente, a serra Giara del Cismon, et a monte Martin Doff detto Sotta, per nome di sua moglie; pagando ogn'anno alla venerabile Chiesa di Santo Pietro oglio onze due.

l. 8 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 6 s. - d. -  
Summa l. 6 s. - d. -  
Colta dinari 8, dico l. - s. - d. 8  
Steura l. - s. - d. 10 / c. 181 v /

Tutta la summa del presente estimo d'Imer delli terrieri, cioè la summa inferiore

l. 9926 s. 9 d. 2  
La summa delli forestieri l. 9349 s. 7 d. 9  
Summa in tutto l. 19275 s. 16 d. 11  
Dico l. 19275 s. 16 d. 11

Che perciò fu imposta la Colta, sopra detta summa, dalli sudetti huomini deputati, in raggione de soldi undeci dinari sei per qualunque centenaro d'estimo minore, conforme all'estimi antichi antecedenti, che fa la summa della Colta terriera l. 57 s. 5 d. 6



La Colta forestiera rende 1. 53 s. 14 d. 11  
Summa tutta la Colta 1. 111 s. - d. 5  
Dico 1. 111 s. - d. 5

La Steura delli terrieri importa 1. 52 s. 12 d. 4  
La Steura delli forestieri importa 1. 57 s. 7 d. -  
Summa tutta la Steura 1. 109 s. 19 d. 4

Dico troni cento e nove, soldi diecinove,  
dinari quatro / c. 183 r /<sup>360</sup>

<sup>360</sup> *Le carte 182 r e v sono bianche.*

***Seguita la descrizione de quelli che pagano Zuraria delli benni situati nella Regola d'Imer,***

cavata dal presente estimo con l'assistenza delli deputati, huomini della detta Villa d'Imer, et come etc.

< **Vicini** >

**Antonio Prebartane** per nome di Domenica sua nuora figliola quondam Agostin Simon per un pezzo di campo al Talpon overo Pradogna, paga in Zuraria ogn'anno soldi 2.  
1. - s. 2 d. -  
1. - s. 2 d. -

**Silvestro quondam Pietro Bettega** per una parte di chiesura overo horto in Col de Rivo paga 1. - s. - d. 6  
Per un pezzo di horto in detto locho di Col de Rivo 1. - s. - d. 3  
Per l'amittà de cinque quarti d'un campo d'una zona e meza in Scarena paga

1. - s. 4 d 7<sup>361</sup> / c. 183 v /

La quarta parte pocho manco d'una casa in detto locho in Col de Rivo 1. - s. - d. 6  
Parte d'un campo overo chiesura in detto locho di Col de Rivo 1. - s. - d. 8  
Un pezzo di prato in locho detto alle Codazze 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 3 d. 2  
1. - s. 5 d. 4  
1. - s. 8 d. 6

<sup>361</sup> *Da qui in avanti, in chiusura di qualche carta è riportata la somma parziale dell'ammontare della Zuraria per le partite in essa elencate; ad esempio, per la carta 183 r: l. - s. 7; trattandosi di rinvii interni al documento, si decide di ometterli.*

**Mistro Martin quondam Pietro Los** per horto in Col de Rivo 1. - s. - d. 3  
Parte d'un campo in Scarena 1. - s. 4 d. 7  
L'amittà d'una parte di chiesura da fieno in Col de Rivo 1. - s. 3 d. -  
1. - s. 7 d. 10

**Giorgio quondam Pietro Menegot** una caneva in Col de Rivo l. - s. - d. 6

Per la terza parte d'una casa in detto locho di Col de Rivo l. - s. 1 d. - / c. 184 r /

Per l'amittà d'una stalla et d'un tabiado in Col de Rivo l. - s. 1 d. -

Due terzi d'una chiesura in detto locho di Col de Rivo l. - s. 1 d. 6

L'amittà pocho più di terra in locho nominato alli Ronchi d'Auneda. l. - s. 6 d. -

Una pezzetta di chiesura in Col de Rivo l. - s. - d. 4

l. - s. 10 d. 4<sup>362</sup>

**Domenego et Antonio fratelli quondam**

**Pietro Tomas** un pezzo di campo in Sora Col l. - s. 4 d. -

Due pezzi di locho novalli in Soracol l. - s. 2 d. -

Un pezzo di campo in Sora Col l. - s. 4 d. -  
l. - s. 10 d. -

**Zanmaria quondam Vettor Tomas** parte di prato in Coladina l. - s. 10 d. 6

Un pezzo di novalle al Pian di Coladina l. - s. 2 d. -

Un altro pezzo di terra novalle in detto locho di Coladina l. - s. 1 d. 6

l. - s. 14 d. -

**Domenego quondam Pietro Menegot** una parte di casa in Col de Rivo l. - s. - d. 6

Una parte di chiesura in Col de Rivo. l. - s. 4 d. -

Un pezzo di chiesura in locho de Col de Rivo l. - s. 2 d. 6

l. - s. 8 d. 6 / c. 184 v /

**Zanmaria quondam Domenego Tomas** per un campo di meza zona in Pontera

l. - s. 2 d. 6

l. - s. 2 d. 6

**Zanmaria quondam Antonio Segat** una casa in Col de Rivo l. - s. 2 d. -

L'amittà d'una casa nuovamente fabricata in detto locho di Col de Rivo l. - s. 1 d. -

Un pratto in locho detto Prebartane l. - s. 4 d. 6

La quarta parte incirca d'un campo in locho detto alli Ronchi di Rivo Storto.

l. - s. 1 d. 2

l. - s. 8 d. 8

**Baldissara quondam Vettor Tomas** per un campo / c. 185 v / de quarti tre e mezo di zona alle Braghe l. - s. 1 d. 4

Un pezzo di novalle in locho chiamato Solan, overo Lavine l. - s. 1 d. -

l. - s. 2 d. 4

**Antonio quondam Pietro Menegot** per una chiesura in Col de Rivo l. - s. 1 d. -

l. - s. 1 d. -

**Pietro quondam Giacomo Segat** una casa in contrada nominata Col de Rivo l. - s. 4 d. -

Un pezzo di pratto arrattivo et prattivo in locho che si chiama Prebartane l. - s. 1 d. 6

l. - s. 5 d. 6

**Simon quondam Giacomo Los** una chiesura in Col de Rivo l. - s. 1 d. -

l. - s. 1 d. -

**Pietro quondam Zuanne Doff Monego** per una casa in Col de Rivo l. - s. 6 d. 6

l. - s. 6 d. 6 / c. 185 r /

**Giacomo quondam Bortolamio Meneghel** per una casa et chiesura in Col de Rivo l. - s. 1 d. 8

L'amittà d'un pratto in Segnaule l. - s. 2 d. -

<sup>362</sup> *Segue una somma poi cancellata:* <1. > 1 s. - d. - / <1. > 11 s. - d. 10

L'amittà d'un pratto con stalla et tabiado in detto locho di Segnaule 1. - s. 1 d. 6  
L'amittà pocho manco d'un campo in Pradogna 1. - s. 1 d. -  
Un pezzo di terra novalle in Pontera 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 8 d. 2 / c. 186 r /

**Heredi quondam Baldissara Nicolau** due parti d'una chiesura in Sotto Osna 1. - s. 1 d. -  
Un campo in locho detto al Rivo del Stort 1. - s. 5 d. 4  
Due parti di pratto redutto in uno in locho detto alle Segnaule 1. - s. - d. 10  
Una parte di chiesura in Sotto Osna, overo Col de Rivo 1. - s. - d. 6  
Un'altra particella di chiesura in Col de Rivo 1. - s. 1 d. 4  
1. - s. 9 d. -

**Antonio quondam Pietro Doff** una parte di casa alla Piazza. 1. - s. - d 4  
1. - s. - d 4

**La venerabile Luminaria di Santo Silvestro** per un pratto novalle in Baladoi 1. - s. 1 d. 6  
1. - s. 1 d. 6 / c. 186 v /

**Zuane quondam Redolfo Doff detto Redolfon** per un pezzetto di chiesura in Nogaredo 1. - s. 2 d. -  
Alcuni pezzetti di terra in Soracol 1. - s. - d. 4  
1. - s. 2 d. 4

**Mistro Martin quondam Silvestro Doff** per la parte di casa alla Piazza 1. - s. - d. 6  
1. - s. - d. 6

**Mistro Giacomo quondam Pietro Los** una parte di casa alla Piazza. 1. - s. - d. 8  
Un campo di tre zone alli Ronchi, overo alla Perazza 1. - s. 6 d. 6  
Un pezzetto di campo alli Ronchi di Rivo Stort 1. - s. 5 d. -  
Un pezzo di terra alle Calavise di sotto 1. - s. 2 d. 6  
Una parte di pratto in Calavise di sotto 1. - s. 5 d. -  
Un pezzo di terra alle Calavise di sopra 1. - s. - d. 4  
Un pezzo di pratto novalle in Col de Raggie 1. - s. 2 d. -  
1. 1 s. 2 d. - / c. 187 r /

**Mistro Martino quondam Zan Doff detto Redolfon** una parte di casa alla Piazza 1. - s. 1 d. -  
La terza parte di chiesura in Nogaredo 1. - s. 7 d. 9  
Una camera in Col de Rivo in casa di Pietro Segat 1. - s. - d. 6  
L'ottava parte di pratti in locho detto Prebartane 1. - s. - d. 6  
Una particella di novalle in Chiamadoi 1. - s. - d. 6  
1. - s. 10 d. 3<sup>363</sup>

<sup>363</sup> Segue Mar cancellato.

**Martin quondam Domenego Doff** una parte di casa alla Piazza 1. - s. - d. 6  
L'amittà di stalla et di tabiado alla Piazza 1. - s. - d. 6  
L'amittà di due terzi di chiesura in Nogaredo 1. - s. 3 d. 10  
L'amittà di due pratti con stalla et tabiado in Baladoi 1. - s. 1 d. 6  
L'amittà d'una chiesura in locho detto Nogaredo 1. - s. 6 d. 8 / c. 187 v /  
L'amittà d'un campo d'una zona e meza in locho detto alli Ronchi di Calcavada 1. - s. 8 d. 1  
L'amittà d'un campo in Scarena 1. - s. - d. 9

- Un pezzo di campo in Scarena 1. - s. 1 d. -  
L'amittà d'un campo d'una zona in Scarena  
1. - s. 2 d. 6  
1. 1 s. 5 d. 4
- Doff** per un pezzo di terra overo novalle in  
locho detto alle Rive Montarolle  
1. - s. 1 d. 6  
1. - s. 1 d. 6
- Ser Zannetto et fratelli quondam Zan Doff**  
per loro parte di casa alla Piazza 1. - s. - d. 6  
Un hera da bater, parte di cortivo alla Piazza.  
1. - s. - d. 6  
L'amittà di due terzi d'una chiesura in Nogaredo  
1. - s. 15 d. 4  
Un pratto in locho detto Baladoi  
1. - s. 1 d. 6  
L'amittà d'una chiesura in locho nominato  
Nogaredo dentro 1. - s. 6 d. 8  
L'amittà d'un campo, d'una zona et meza,  
alli Ronchi di Calcavada  
1. - s. 8 d. [.] / c. 188 r /  
Una parte de campi in Scarena apresso il  
Rivo Stort 1. - s. 2 d. -  
L'amittà d'un campo, meza stalla et mezo  
tabiado in locho detto Scarena. 1. - s. 2 d. -  
Una parte di campo. d'una zona et tre quarti.  
in Auneda 1. - s. 3 d. -  
Bortolamio, uno d'essi fratelli, un pezzetto  
di chiesura in Nogaredo 1. - s. 2 d. -  
1. 2 s. 1 d. -
- Zan quondam Redolfo Guberto** per alcuni  
novalli agiustati dalla Villa apresso il suo  
pratto in Solan 1.  
- s. 4 d. 6  
1. - s. 4 d. 6
- Mistro Bortolamio quondam Zan Doff**  
tessaro per un pezzo di terra novale alli  
Ronchi della Riva 1. - s. - d. 7  
L'amittà d'un pezzo di terra novalle in locho  
detto alle Rive Montarolle 1. - s. 1 d. 6  
1. - s. 2 d. 1 / c. 188 v /
- Mistro Zanmaria quondam Domenego**
- Zanmaria quondam Domenego Segat**  
per la sua portione di pratto in Prebartane  
di sotto 1. - s. 2 d. -  
Un pezzo di terra overo novalle in Val de  
Rizzol nominata la Pezza della Rella 1. - s. 1 d. -  
1. - s. 3 d. -
- Andrea quondam Domenego Segat** per  
la quarta parte d'un campo pocho più in  
locho nominato Pradogne 1. - s. - d. 6  
1. - s. - d. 6 / c. 189 r /
- Bortolamio quondam Domenego Segat**  
per due pezzette di pratto in Prebartane  
di sotto 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 2 d. -
- Pietro, Giacomo et Redolfo, fratelli et  
nepote respective, Segatti detti Clingheri**  
per l'amittà d'un pratto in Baladoi et al  
Clingher 1. - s. 2 d. 9  
La terza parte di pratto in Prebartane di  
sotto 1. - s. 1 d. 6  
Una pezza di pratto in locho nominato  
Prebartane 1. - s. 1 d. 6  
L'amittà d'un campo, di due zone incirca,  
in locho nominato Soracol 1. - s. 1 d. 11  
La quarta parte d'un campo in locho  
nominato Roncatto 1. - s. 3 d. 2  
Un campo d'un quarto d'una zona in  
Pascuai 1. - s. 6 d. 10  
L'amittà d'una stalla in Soracol  
1. - s. 1 d. 4 / c. 189 v /  
Un pezzo di terra overo novalle sopra il  
Pratto del Clingher al Stalon 1. - s. 8 d. -  
Un campo de tre quarti d'una zona in  
Pradogne 1. - s. 5 d. 8  
1. 1 s. 12 d. 4

**Messer Gioan Battista quondam Giacomo Guberto** per una pezza di terra alle Codazze  
1. - s. 3 d. -  
1. - s. 3 d. -

**Vettor quondam Francesco Guberto** per un pezzo de campi overo chiesure in Soracol  
1. - s. 1 d. 4  
Un campo d'un quarto d'una zona in Cal Cavada  
1. - s. 2 d. 8  
1. - s. 4 d. - / c. 190 r /

**Andrea quondam Francesco Guberto** per la quarta parte di campo, overo chiesura, et parte di novalle in Soracol  
1. - s. 1 d. -  
1. - s. 1 d. -

**Alberto quondam Zuanne Guberto** per pezzo di novalle in Pontera  
1. - s. 2 d. -  
1. - s. 2 d. -

**Pietro quondam Zuanne Guberto** per la terza parte de due pezzi di novalle in Darlugo  
1. - s. 1 d. -  
1. - s. 1 d. -

**Pietro quondam Gasparo Moaz** per un campo d'un quarto di zona in Cal Cavada  
1. - s. 2 d. 8  
1. - s. 2 d. 8 / c. 190 v /

**Francescho quondam Zordan Portella** per mezo un campo di meza zona in Pontera  
1. - s. 1 d. 3  
L'amittà d'un altro campo d'una zona in Pontera  
1. - s. 1 d. 3  
La terza parte de terra in Callavise di sotto  
1. - s. 1 d. 6  
Parte di pratto in locho nominato Segnaule

le  
1. - s. 1 d. -  
Un pezzo di novalle alle Segnaule  
1. - s. 1 d. -  
Un pratto novalle alle Fasierne  
1. - s. 2 d. -  
1. - s. 8 d. -

**Messer Zuanne et fratelli quondam messer Pietro Taufer** per la terza parte d'un campo di due zone in locho detto al Talpon overo Pradogna  
1. - s. 1 d. -  
1. - s. 1 d. - / c. 191 r /

**Heredi quondam Bortolamio Bettega detto Busarel** per un corpo de campi in Bella Barba  
1. - s. 1 d. 9  
Due particelle de campi redotti in uno in Soracol  
1. - s. 2 d. 6  
La terza parte di terra novalle in locho di In capo Novaie  
1. - s. 1 d. 8  
1. - s. 5 d. 11

**Andrea Busarel**, uno delli sudetti, per una pezza di terra overo chiesura in Nogaredo  
1. - s. 7 d. 8  
1. - s. 7 d. 8

**Antonio quondam Zan Doff** per un campo d'una zona e meza in Pradogne  
1. - s. 5 d. 4  
Due terzi d'una parte de campi in locho detto al Talpon  
1. - s. 2 d. -  
Un pezzo di terra overo novalle in locho nominato In capo Novaie  
1. - s. 3 d. [.]  
1. - s. 10 d [.]/ c. 191 v /

**Valentin quondam Pellegrin Bettega** per la sua terza parte di novalle In capo Novaie  
1. - s. 1 d. 8  
1. - s. 1 d. 8

**Allesio quondam Pellegrin Bettega detto Busarel** per la terza parte di terra overo novalle In capo Novaie  
1. - s. 1 d. 8 / c. 192 r /

## **Forestieri**

**Messer Zuanne Barato** per una casa et  
campi in Col de Rivo 1. - s. 12 d. 4  
Un pezzo di terra de passi 300 incirca in  
Vignolla 1. - s. - d. 10  
Una parte de più campi in Segna[ule]  
1. - s. 2 d. 8  
1. - s. 15 d. 10

**Margarita relicta quondam Antonio  
Bettega** per un horto in Col de Rivo  
1. - s. - d. 6  
1. - s. - d. 6

**Il molto magnifico et spettabile signor  
Carlo Piazza** per un horto in Col de Rivo  
1. - s. - d. 8  
Una caneva in Col de Rivo 1. - s. 1 d. 10  
Parte di chiesura in Col de Rivo 1. - s. 1 d. -  
Una parte di chiesura in detto Col de Rivo  
1. - s. 1 d. 3  
Una parte di pratto in Coladina 1. - s. 11 d. -  
Un volto et una stueta smaltata in Col de  
Rivo 1. - s. - d. 6  
1. - s. 1[.] d. [.] / c. 192 v /

**Giacomo quondam Agnolo Rattin** per la  
terza parte pocho più d'un campo apresso  
il Rivo Stort 1. - s. 3 d. -  
1. - s. 3 d. -

**Zanmaria quondam Sebastian Portella  
detto Giordano** per l'amittà d'una chiesu-  
ra in Col de Rivo 1. - s. 10 d. -  
L'amittà d'una parte di campo in Prado-  
gne 1. - s. - d. 11  
La terza parte d'un terzo d'un horto, overo  
chiesura in Col de Rivo 1. - s. 4 d. -  
1. - s. 14 d. 11

**Agnolo quondam Sebastian Portella  
detto Giordano** per parte de più pratti in  
Darlugo 1. - s. 4 d. -  
L'amittà della terza parte de tre campi, de  
tre zone et tre quarti, in Pradogne  
1. - s. - d. 11  
1. - s. 4 d. 11 / c. 193 r /

**Giordano quondam Sebastian Portella  
detto Giordano** per l'amittà de più parti  
de prati in Darlugo 1. - s. 4 d. -  
1. s. 4 d. -

**Salvador Bernardin** per case, stalle, ta-  
biado et horti in Col de Rivo 1. - s. 1 d. -  
Un pezzo di chiesura con due pomari in  
Col de Rivo 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 3 d. -

**Margarita relicta quondam Redolfo  
Doff detto Redolfon** per parte della mittà  
della terza parte d'una chiesura in Nogare-  
do 1. - s. 2 d. 10  
1. - s. 2 d. 10

**Pietro quondam Giacomo de Pauli** per  
parte de campi in Scarena 1. - s. 1 d. 6  
La quarta parte pocho più d'un campo, d'u-  
na zona et un quarto, in Pradogne  
1. - s. - d. 6  
Un pezzo di novalle in Col delle Guardie  
1. - s. 1 d. 6  
1. - s. 3 d. 6 / c. 193 v /

**Giacomo Bogo <da> Lamon** per l'amittà  
d'un campo d'una zona incirca. in locho  
detto alli Ronchi del Rivo Stort  
1. - s. 2 d. 8  
1. - s. 2 d. 8

**Margarita quondam Pietro Menegot** per parte di chiesura in Col de Rivo 1. - s. 6 d. 6  
1. - s. 6 d. 6

**Domenica et Orsola sorelle Dorigone** per parte de case in Col de Rivo

1. - s. - d. 8

1. - s. - d. 8

**Francescho figliolo di Zanmaria quondam Antonio Segat** per una casa in Col de Rivo

1. - s. 1 d. -

1. - s. 1 d. - / c. 194 r /

**Mistro Giacomo quondam Nicolò Gobber** per una parte di campo in Col de Rivo

1. - s. 8 d. -

Un campo d'una<sup>364</sup> zona in locho detto alli Ronchi di Rivo Stort

1. - s. 5 d. 4

1. - s. 13 d. 4

**Zanpietro quondam Agostin Simion** per la terza parte pocho meno di campo in Scarena

1. - s. 3 d. -

1. - s. 3 d. -

**Uliana relicta quondam Andrea Los** un campo della quarta parte d'una zona alli Ronchi de Rivo Stort

1. - s. 3 d. 4

1. - s. 3 d. 4

**Il domino Gioan Battista Barato** Custode alla Bastia per una chiesura in Col de Rivo

1. - s. 10 d. -

1. - s. 10 d. - / c. 194 v /

**Pietro figliolo del domino Gioan Battista Barato** per parte di chiesura in Col de Rivo

1. - s. 1 d. -

1. - s. 1 d. -

**Mistro Zulian Busin** per un pratto con un pezzo di novalle alla Costa 1. - s. 10 d. 8  
1. - s. 10 d. 8

**Battista quondam Antonio Nicolau** per l'amittà d'un campo, pocho manco di due zone, in locho nominato alli Ronchi d'Auneda

1. - s. 4 d. 8

La terza parte d'un campo d'una zona alla Piazza

1. - s. - d. 6

1. - s. 5 d. 2

**Pellegrina quondam Antonio Nicolau** per la terza parte d'un campo alla Perazza

1. - s. - d. 6

1. - s. - d. 6 / c. 195 r /

**Zangiaco quondam Rubin Romagna** per parte di chiesure in Col de Rivo

1. - s. - d. 10

Un pratto alla Costa

1. 2 s. 2 d. -

1. 2 s. 2 d. 10

**Simon quondam Baldissara Zorteza** per l'amittà d'una casa, con sua portione di cortivo alla Piazza

1. - s. - d. 6

L'amittà d'un campo overo chiesura in Col de Rivo

1. - s. 2 d. 8

1. - s. 3 d. 2

**Uliana figliola quondam Martin Doff, vedova relicta quondam Domenego Roppel** per un campo d'una zona in locho detto Rivo Stort

1. - s. 10 d. -

1. - s. 10 d. - / c. 195 v /

**Zannetto quondam Francescho Guberto** per la quarta parte di chiesura con la sua ratta di novalle in Soracol

1. - s. 1 d. -

1. - s. 1 d. -

<sup>364</sup> Segue d'una ripetuto.

**Pietro quondam Francescho Guberto**  
per un campo in Soracol 1. - s. 1 d. 3  
1. - s. 1 d. 3

**Giacomo et Bortolamio fratelli quondam Redolfo Guberto** per una parte di campo in Soracol 1. - s. - d. 8  
Un pezzo di terra da fieno in Rivo Stort 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 2 d. 8

**Heredi quondam Baldissara Prebartane**  
per parte di casa in Prebartane et terza parte di pratto in detto locho 1. - s. 2 d. 8  
Item altre pezze di pratto in detto locho di Prebartane 1. - s. 2 d. 4  
1. - s. 5 d. - / c. 196 r /

**Heredi quondam Zanmaria Prebartane**  
per un pezzo di pratto in Val de Rizzol 1. - s. 1 d. 6  
1. - s. 1 d. 6

**Corona figliola quondam Redolfo Redolfon** parte di chiesura in Nogaredo 1. - s. - d. 10  
1. - s. - d. 10 / c. 196 v /

***Forestieri abitanti fuori della villa***

**Heredi quondam Zuanne quondam Francescho Los** di Cauria per parte de due campi redotti in uno in Soracol 1. - s. - d. 10  
Parte de campi due redotti in uno in Soracol 1. - s. 2 d. -  
Parte de campo de due zone e meza in Soracol 1. - s. 2 d. 4  
Un campo d'una zona incirca in Soracol et meza un'anzolla 1. - s. 1 d. 4  
1. - s. 6 d. 6

**Sperandio quondam Zuanne Sperandio**  
di Cauria per l'amittà d'un campo alli Ronchi 1. - s. 2 d. 8  
La terza parte d'un campo in Rivo Stort 1. - s. 2 d. 3

Un pocho di campo in Soracol 1. - s. - d. 9  
L'amittà d'una stala et di tabiado in Soracol 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 7 d. 6 / c. 197 r /

**Messer Zuanne Sperandio** di Canalle per parte di chiesura in Col de Rivo 1. - s. 2 d. 6  
Una parte ancora di chiesura in detto locho di Col de Rivo 1. - s. 2 d. 5  
1. - s. 4 d. 11

**Domenego quondam Pietro Los** per un novalle in Chiamadoi 1. - s. 5 d. -  
1. - s. 5 d. -

**Messer Antonio quondam Domenego Fontana** da Roncho per parte di chiesura in Col de Rivo 1. - s. 2 d. 6  
Parte de più pezze in Callavise di sopra, redotte in una partita 1. - s. 10 d. 5  
1. - s. 12 d. 11

**Messer Gioan Battista quondam Giacomo de Michieli** per due terzi et più d'un pratto in Prà Farinai<sup>365</sup> 1. - s. 1 d. -  
1. - s. 1 d. - / c. 197 v /

**Marcho figliolo di Zuanne Rattin** per l'amittà d'un campo in Soracol 1. - s. - d. 9  
Un pezzo di terra, cioè la terza parte, in Prà Farinai<sup>366</sup> 1. - s. - d. 6  
1. - s. 1 d. 3

**Martin quondam Rubin Romagna** per un campo di meza zona in Soracol 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 2 d. -

<sup>365</sup> Ms. Facinai.

<sup>366</sup> Ms. Facinai.

**Heredi quondam Vettor Romagna** da  
Lozen per un campo de due zone e meza in  
Soracol, compreso anco un pocho di nova-  
le 1. - s. 3 d. -  
L'amittà di due campi redotti in uno alle  
Braghe 1. - s. 1 d. 4  
1. - s. 4 d. 4

**Antonio quondam Marchioro Romagna**  
per l'amittà de due campi alla Piazza  
1. - s. 2 d. 8  
1. - s. 2 d. 8 / c. 198 r /

**Dona Zuanna relicta quondam messer  
Valentin Prebartane** per diverse fabriche  
et prati in Prebartane 1. - s. - d. 4  
Un pratto in detto locho di Prebartane  
1. - s. 1 d. 8  
Un pratto in detto locho di Prebartane no-  
minato il Prà del Pian 1. - s. 9 d. -  
Un pratto in Prebartane detto della Fonta-  
na 1. - s. 5 d. -  
Mezo pratto in Fontana Longa con parte de  
noval 1. - s. 5 d. -  
1. 1 s. 1 d. -

**Zanetto quondam Valentin Laurentii  
et suoi fratelli** per un pezzo di noval alli  
Ronchi della Rova<sup>367</sup> 1. - s. 6 d. -  
1. - s. 6 d. - / c. 198 v /

**Simon et fratelli quondam Vettor quon-  
dam Bortolamio d'Alberti** per l'amittà  
della quarta parte d'un campo, di tre zone  
incirca, in Sora Vignolla, ovvero alli Ronchi  
di Sotto Panè 1. - s. 3 d. 4  
1. - s. 3 d. 4

**Giacomo quondam Baldissara Zortea**  
per parte d'un pratto in Raggie 1. - s. 5 d. 4  
Una particella di campo in Col de Rivo

1. - s. 1 d. 9  
Parte d'un campo in Vignolla 1. - s. 2 d. -  
L'amittà della quarta parte de due campi,  
di tre zone, in Sora Vignolla, ovvero alli  
Ronchi di Sotto Panè 1. - s. 3 d. 4  
1. - s. 12 d. 5

**Simon dell'Antonio detto Marin** per par-  
te della mittà de più campi de cinque zone  
in Col de Rivo 1. - s. 7 d. 2 / c. 199 r /  
Una parte di campo de cinque zone, in Col  
de Rivo ovvero alli Ronchi 1. - s. 3 d. 7  
1. - s. 10 d. 9

**Pietro quondam Bortolamio Bonato** per  
una particella di chiesura in Nogaredo  
1. - s. 3 d. 10  
1. - s. 3 d. 10

**Vettor et Pietro fratelli figlioli quondam  
Domenego Bonato** per un campo alli Ron-  
chi del Fulogno 1. - s. 3 d. 4  
Un pratto con stalla <e> tabiado in locho  
detto in Coladina 1. 1 s. 2 d. 6  
Un pezzo di novalle alli Ronchi della Roa  
1. - s. 2 d. 6  
1. 1 s. 8 d. 4

**Heredi quondam Battista Castellazzo**  
per un campo di meza zona alli Ronchi del  
Fulogno 1. - s. 2 d. -  
1. - s. 2 d. - / c. 199 v /

**Domenego quondam Zanmaria Zannin**  
per la quarta parte de due campi di tre zone  
incirca in Sora Vignolla 1. - s. 6 d. 8  
1. - s. 6 d. 8

**Laurenzo et consorti Sbacceri** per un  
pratto novalle alli Piani 1. - s. 5 d. -  
1. - s. 5 d. -

<sup>367</sup> Così nel ms.

**Laurenzo quondam Martin Vettorel** per parte di pratto alle Calavise di sopra  
 1. - s. 2 d. 3  
 1. - s. 2 d. 3

**Vettor quondam Zannetto Turra** da Tonadigo per la sua parte di pratto et fabriche in Baladoi  
 1. - s. - d. 8  
 1. - s. - d. 8

**Gioan Battista quondam mistro Gasparo Bettega** per una particella di locho in Calavise di sopra  
 1. - s. 1 d. 4  
 1. - s. 1 d. 4 / c. 200 r /

**Gadenzo quondam Andrea Iagher** per la sua parte di pratto et fabriche in Baladoi  
 1. - s. - d. 8  
 1. - s. - d. 8

**Margarita quondam Francescho Bettega** per una particella di pratto alle Calavise di sopra  
 1. - s. 2 d. 2  
 1. - s. 2 d. 2

**Uliana quondam Andrea Iagher** per la sua parte di pratto et fabriche in Baladoi  
 1. - s. - d. 8  
 1. - s. - d. 8 / c. 201 r /

**Signor Zuanne Strosser** per l'amittà de tre campi de cinque zone in Col de Rivo  
 1. - s. 9 d. -  
 1. - s. 9 d. -

**Il signor Fabritio Pastorini** di Civalde de Beluno, nomine uxorio, per un terzo de campi de cinque zone in Col de Rivo  
 1. - s. 5 d. 1  
 Item più campi In som Vignolla, overo alli Ronchi  
 1. - s. 10 d. -  
 1. - s. 15 d. 1

**Il molto illustre signor Antonio Poppi** per un pratto con pezzi di novalli alla Costa  
 1. - s. 4 d. 8  
 1. - s. 4 d. 8

**Pellegrina relicta quondam Bortolamio Prai** da Pieve per parte di chiesura in Col da Rivo  
 1. - s. 12 d. 10  
 1. - s. 12 d. 10

**Messer Zan Antonio et consorti Chinzpergheri** per parte de più pratti in locho nominato Darlugo, con loro fabriche  
 1. 1 s. 9 d. 8  
 Per un'altra parte in detto locho di Darlugo, con stalla et tabiado  
 1. -- s. 12 d. 8

**Heredi quondam domino Francescho Battaglia** per la possessione de Vignolle, Raggie et Rive  
 1. 2 s. 5 d. 4  
 1. 2 s. 5 d. 4

Per un pratto, con sua fabrica, alle Se-gnaule  
 1. - s. 1 d. -  
 1. 2 s. 15 d. 4 / c. 200 v /

Summa la Zuraria terriera  
 1. 16 s. 2 d. 5  
 la forestiera  
 1. 34 s. 11 d. 2  
 summa tutta la Zuraria  
 1. 40 s. 13 d. 7<sup>368</sup>

<sup>368</sup> *A margine, con altro inchiostro, La Zuraria è statta posta perenne.*

**Anna figliola quondam Andrea Gadenz** da Tonadigo per la sua parte di pratto et di fabrica in Baladoi  
 1. - s. - d. 9  
 1. - s. - d. 9

**Il venerabile Altar di Santo Giacomo** paga in Zuraria per una parte di chiesura in Col de rivo  
 s. 11 d. 10 / c. 201 v /

< **Attestazioni** >

Ego Ioannes Baptista filius quondam nobilis domini Andree de Scopulis olim notarii et cancellarii huius iurisdicionis Primerii, publicus sac[ra] caesarea potestate notarius, iudex ordinarius Primeriensis etc., huius iurisdicionis cancellarius, premissis omnibus et singulis adfui eaque ex relatione superius honorandorum peritorum, deputatis homin[...] fideliter scripsi et in hanc publicam formam redegì, subinde [...] in maioribus detento per manum alterius publici et legaliis [...] ex criminali sua manu over conscripto desumere et exarare curavi cum [...] facta ad supradictorum pro[...] [...] perlectione et collocatione diligenter similia inveni, in quorum fidem et testimonium me hec subscripsi et signum meum tabelionatus apposui etc. et ita etc. Ad laudem [...] Dei, Virginis semper Virginis matris [...] ac gloriosi Antonii Patavini. / c. 202 r /

Die lune 16 mensis Ianuarii 1673 coram etc. Compare messer Gioan Battista Guberto procurator dell'honoranda Regola d'Imer, come di procura consta per mano del signor Gioan Battista Scopulo cancellere; et attenta la presenza dell'honorando messer Bortolamio Fontana marzollo della honoranda Regola di Canal, fece istanza esser quello sententiato alla presentatione in giorno beneviso delli due deputati alla formatione del novo estimo conforme alli vicinati, all'effetto di ricever il giuramento, offerendosi in detto giorno presentar anco quelli della Regola d'Imer, mediante buona licentia dell'illustrissimi patroni signori gratiosissimi, sive magistrato ad hoc etc. et ita etc.

Presente l'honorando marzollo di Canal et salve qualunque sue raggioni, et senza minimo pregiudicio tanto della Regola di Canal come d'Imer, dimandò termine de giorni quindeci, con la copia, a insinuar alle dette sue regule ad hoc etc.

Perillustrissimus et clarissimus dominus vicarius admisit predicta si et in quantum etc. Et terminum petitum dierum quindecim honorando syndico Canalis concessit, ad effectum de quo in sua instantia, ac previa participatione cum illustrissimo domino barone ad hoc etc. et ita etc. / c. 202 v /

Die veneris 21 mensis Aprilis 1673

Compare messer Gioan Battista Guberto, procurator come sopra, et stante la licenza da vostra signoria clarissima hauta, per la hodierna citatione di ser Gioan Battista de Michieli et mistro Giacomo Valine, altre volte dal publico vicinato deputati al conoscimento del bisogno et necessità; come anco discorso sopra la formatione de novi estimi, fatta la reproductione perciò delle cose patuite et convenute con detti deputati, tanto in voce come in scritto, attenta la loro presenza, instò esser da quelli presa ogni necessaria et opportuna informatione, etiam cum giuramento sopra il bisogno et necessità di novo estimo sua [...] praticato da una Regola all'altra, quantumque sii uno sol corpo, et aciò vostra signoria clarissima resti d'avantaggio informata come l'estimo d'Imer et Canal è delli più vecchii et antichi che per cadauna altra Regola in assai più pochi anni sono stati refformati, si come può testificare il molto nobile signor cancelliere che per ogni Regola ha assistito, facendo anco vedere alla medesima vostra signoria clarissima mediante la presentatione di detto estimo dall'honorando ser Zannetto Doffo presente marzollo, fata come il medemo più non serve per la riscossione delle solite gabelle, che causa molta confusione et tardanza a' scossori, da quali vien protestato et recusato il scorder, per esser per il più persone indotte, essendo quasi tutte le partite transmutate per la multiplicità de contratti et divisioni in si longo spatio di / c. 203 r / tempo seguite, come è notorio, che però insta come sopra,

non ostante a qual si sii debole et finta scusa a persuasione solo di uno o di due canalensi offuscatori del publico benefittio, eo magis che ser Antonio Fontana, marzollo antecedente, si rende totalmente sospetto al subterfuger dolosamente alle citationi col dimostrarsi anco retroso notoriamente della presentatione dell'estimo di Canal dal medemo indebitamente trattenuto etiam mesi doppo la sua amministrazione; contro il quale protesta et protestato haver vole di qualunque spese e danni patiti et che patir potesse, instando esser il medemo astretto mediis Iuni alla presentatione di detto estimo in giorno a vostra signoria clarissima beneviso saltem breve, come anco amonito et similmente il presente honorando marzollo a veder ex officio deputar li periti per detto quartiere di Canale, per l'effetto come nella precedente sua istanza delli 16 Genaro 1673 per principiar etc. Attenuta l'opportuna stagione etc. et delle spese etc.

Presenti ser Gioan Battista de Michieli et messer Giacomo Valine come deputati in ordine alla scrittura che ad inspectione ha presentato l'ultimo Febraro prossimo passato et consentono alla formatione del preteso nuovo estimo, come necessario per la pratica et notitia che hano, riservando però sì come fano instantia che l'honorando marzollo si porti in Canale a comandar il vicinato generale nella forme praticate et ordinarie, et così etc. omne etc. / c 203 v / Perillustris et clarissimus dominus vicarius etc. Admisit predicta si et in quantum etc. et visa scriptura allegata de prima Februarii cum subscriptionibus prenominacione, necnon honorandi Bartolomei Fontana tunc tempore sindici, habitisque diversis informationibus tam a diversis ville Canalis ibidem existentibus quam ville Imerii super necessitate confitendi allegatum novum estimum, asserentibus super eorum conscientiis extare necessitatem, mandavit ob id per honorandum syndicum Ioannetum

Doff iuxta formam et stilum eiusdem ville Canalis convocari vicinatum ad effectum elligendi ac deputandi peritus ad conficiendum predictum estimum et servandum in similibus servari solita subinde peritis coram S(ua) M(aestà) C(esarea) introductis obtulit iuramentum deffere et servare de iure servanda ad hoc etc. Salvo tamen etc. et ita etc. Relaxato etiam quocumque mandato penali contra Bartholomeum Fontanam ad hoc ut presentare habet estimi de ipsius ville Canalis pro ulteriori maiori informatione ad hoc etc. et ita etc.

Ioannes Baptista Scupulus cancellarius

Tenor mandati

Ioannes Piazza I. V. D. vicarius generalis etc.

Ad istanza dell'honorando messer Gioan Battista Guberto come procurator dell'honoranda Villa et Regola d'Imer, eseguendo anco il tenor del decreto del prefatto molto illustre / c. 204 v / et clarissimo signor vicario delli 21, stante al quale etc. si comanda et commette all'honorando messer Bartolamio Fontana già marzollo di Canale per l'anno prossimo passato 1672 che per mercordi prossimo la mattina debba con effetto presentare avanti al predetto clarissimo signor vicario l'estimo delli beni di detta Regola di Canale fabricato l'anno 1584 sicome anco il libro della descriptione de benni di detta Regola dell'anno 1643 da loro nominato Estimo, et ciò sotto pena de ragnesi venticinque al fischo et altre oltre la reffatione di qualunque spese, danni et interessi etc. Restando per tal tardanza suspesa la rennovatione de nuovi estimi come già è statto determinato etc. stante la presente opportuna stagione etc. Altrimenti etc. et cossi etc. verum etc.

Datto li 22 Aprile 1673

Die mercurii 26 mensis Aprilis 1673 coram etc.

Compare l'honorando ser Zannetto Doff

detto Sotta marzollo dell'honorande regule et ville d'Imer et Canal, et espose haver sotto li 23 corrente in conformità delle cose ultima/c. 204 v/mente decretate, fatto il suo publico vicinato al loco solito nella villa di Canal, con radunanza di tutta la vicinia, d'uno in uno per il solito marzoletto comandati, si come del tutto, si in voce come in scritto, ne porta soffitente notitia a vostra signoria clarissima come del vicinato è seguito per la deputatione di messer Giacomo Valine et ser Zan Battista de Michielli all'effetto della confetione de nuovi estimi conforme altre volte è stato parimente per vicinato stabilito, inducendo il detto Valine insieme con messer Gioan Battista Guberto, et ser Zan Maria quondam Vettor Tomas deputati per la Villa d'Imer, instando esserli defferito il giuramento offerendosi quam primum indu anco messer Gioan Battista de Michiel che per legitimo impedimento non ha potuto questa mattina comparere, facendo in oltre vedere a vostra signoria clarissima che maggior prova dal bisogno et necessità della confetione di detti nuovi estimi, l'estimo della Regola di Canal, che non porta seco alcuna confirmatione né validità, mediante ser Bortolamio Fontana marzollo antecedente, pregando in oltre vostra signoria clarissima passar colloquio con l'illustrissimo signor Barone signor et patrone gratiosissimo aciò che, con sua benigna licenza, si possi quam primum dar principio, protestando nelli medemi nuovi estimi non voler apportar alcun minimo pregiudicio alli urbarii di vostra signoria molto illustre, ben quelli del tutto conservare iusta etc. et ita etc. / c. 205 r /

Perillustris et clarissimus dominus vicarius etc. admisit predicta si et in quantum etc. et visa deputatione peritorum generale vicinatu facta in villa Canalis personarum Iacobi de Valine et ser Ioannis Baptiste de Michaelibus, eiusdem iudiciali decreto, ac previo iuramento prout ser Ioannem Bapti-

stam Gubertum et ser Ioannem Mariam Tomas ellectos pro Villa Imerii, confirmavit ad effectum conficiendi novum estimum, quod servatis servandis confici mandavit, remotis paenitus amore, timore, pretio, affectione et odio in estimandis et mensurandis bonis predictae regule Canalis et Imerii ad hoc, ut vite, et recte omnia perfecta sint, offerens tamen prius habere colloquium cum illustrissimus domino barone, domino etc. Ad hoc ut eiusdem illustrissimi domini consensu et beneplacito omnia acta sint, salvis semper iuribus urbarii eiusdem illustrissimi domini, et sine illius preiuditio et quorum interest etc. et ita etc.

Ioannes Baptista Scopulus cancellarius etc.

Die martis 2a mensis Maii 1673 coram clarissimo domino vicario

Comparsa l'honorando ser Zannetto Doff, marzollo dell'honorande Regole d'Imer et Canale et, attesa la benigna authorità impetrata dall'illustrissimo signor Barone signor et patrone etc. come dal gratiosissimo rescritto sopra il momoriale a sua signoria / c. 205 v / Illustrissima presentato, indusse le persone delli honorandi messer Gioan Battista Guberto et messer Gioan Maria quondam Vettor Tomas d'Imer et messer Gioan Battista quondam Giacomo de Michieli di Canalle, oltra mistro Giacomo Valine altro perito elletto al quale già è stato defferito il giuramento, come Periti all'effetto di fabricar et refformar li Estimi delli quale etc. Come dal publico Vicinato elletti etc. fece ciò riverente instantia esser alli medemi differito il giuramento formalmente etc. Di dover osservar tutti quello in tal affare occorrerà, remotis removendis etc. et sic etc.

Perillustris et clarissimus dominus Vicarius etc. admisit predicta si et in quantum etc. et in executione gratiosi rescritti domini nostri baronis domini etc. Peritis ibidem inductis iuramentum detulit de fideliter re-

gerendo, iuxta alias decretata sub 26 proximi preteriti mensis Aprilis in confectione novi estimi eiusdem honorande regule Canalis et Imerii ad hoc etc. et ita etc.

Actum etc. Presentibus pernobilem domino Georgio Althamero, spectabile domino Carolo Piazza, testibus habitis et rogatis ac aliis etc. / c. 206 r /

Aldilà

Con le presenti si fa pubblicamente sapere et intendere come, havendo l'honoranda Villa et Regola d'Imer fatta la renovatione dell'Estimo delli benni situati dentro delle pertinenze della medesima honoranda Regola, si avvisa perciò et si notiffica ad ogni et cadauna persona terriera, vicina, circonvicina o forestiera che possedesse benni dentro de confini della predetta honoranda Regola che, intendendo di voler vedere le descriptione de loro benni fatta in detto Estimo, et a quelle opponer, contradir o exciper, o dire alcuna cosa contra le partite predette, debbano nel termine de giorni quindecim comparire a vedere, sentire et considerare le predette loro partite et, in quanto li paresse, dire, opponere et contradire; altrimenti, passato detto termine, et non essendo comparsi, et osservato quanto di sopra, all'hora si devenirà all'impositione del silentio a qualunque non comparso et pronontiato detto Estimo per rettamente fatto; a quale sarà data piena fide, et quanto sarà di raggione et giustitia la contumacia di cadauno non ostante etc.

Quod quidem proclama publicatum fuit in villa Imerii prope ciimiterium ecclesia divi Petri, loco solito, die dominice 13 mensis Octobris 1673 statim / c. 206 v / post missam per Antonium de Zannon publicum preconem etc. prelegente me cancellario infrascripto coram magna populi multitudine etc. presentibusque presentim Antonio filio Simonis dell'Antonio dicto Marin, Simone quondam Victoris de Albertis

ambobus ville Mediani testibus spetialiter rogatis et vocatis ac aliis etc.

Ioannes Baptista Scopulus cancellarius notarius.

Ego Ioannes Baptista Scopulus qui supra [...] et [...] premissa omnia ac actis originalibus in cancelleria existentibus hic exarare curavi, cum quibus facta perlectione concordare inveni in quorum fidem etc. / c. 207 r /

<sup>369</sup> Sezione riferibile al cancelliere Giacomo Antonio Moarsteter che sottoscrive a c. 208 v.

### **Comunali propriati l'anno 1681**<sup>369</sup>

**Domenego quondam Baldissara Tomas** d'Imer tiene et possede un pezzo di terra comunale novale in riva, in loco detto alle Lavine, Regola d'Imer, de passi numero 800, comprese le tarre; confina a valle Boal Cava, con una X sopra un sasso, zò in cau, seguitando su per il fondo del Boal, mezo di comune, a sera via et heredi quondam Baldissara Nicolau, a monte detti heredi, comprator et parte Via Nova. Pagando in Caneva al Castello orzo una copedella.

l. 9 s. - d. -<sup>370</sup>  
Colta l. - s. 1 d. -

**Giovanni Maria et fratelli quondam Baldissara Nicolau** d'Imer tiene et possede un pezzo di terra novale arrattiva, parte sapativa, in loco detto alle Lavine, de passi numero 2262, detratto le tarre; a mattina confina Domenego quondam Baldissara Tomas, mezodi detto Domenego et parte via comune, a sera stradda et comune, a monte Via Nova. Pagando in Caneva al Castello copedelle due.

l. - 40 s. - d. -  
Colta l. - s. 4 d. 7 / c. 207 v /

**Giovanni Maria quondam Vettor Tomas** d'Imer, un pezzo di terra comunale novale, de passi numero 168, comprese le tarre, in locho detto al Pian de Coladina; a mattina et mezodi confina comune, a sera comprator, a monte comune. Pagando in Caneva al Castello dinari sei.

l. 5 s. 10 d. -  
Colta l. - s. - d. 7 ½

**Simon Zortea** tiene, et possede un pezzo di terra novale in riva, in locho detto alli

Ronchetti, fra le stradde; a mattina confinano heredi Dorigetti, mezodi comune et stradda, a sera comune possesso delli heredi quondam Pietro Tomas<sup>371</sup>, a monte via comune; de passi numero 234. Pagando in Caneva al Castello l. 6. -

l. 4 s. 10 d. -  
Colta l. - s. - d. 6

**Zanetto et fratelli Doff detti Sotta** tengono et possedono un pezzo di terra novale aquistata dalla Regola, de passi numero 1300 detrattate la tarre, in locho detto Arinaz; confina a mattina et a monte comune, a mezodi et a sera / c. 208 r / essi compratori. Pagando in Caneva al Castello orzo una copedella.

l. 20 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. 2 ½

**Pietro quondam Redolfo Sagatto detto Clingher** et consorti tengono et possedono un pezzo di terra novale in riva, loco di Fontana Longa, de passi 646, con laresi dentro; confina a matina donna Ter<e>sina relicta quondam Valentin Prebertane, mezodi via commune, a sera comun o masiera, a monte comune possesso da Giacomo Menegel et parte Mattia Prebertane. Pagando in Caneva orzo copedella meza. estimo:

l. 16<sup>372</sup> s. - d. -

Item un altro pezzo di terra novale in loco detto Balladoi, per sora fuori il proprio pratto novale altre volte acquistato dalla Regola, con arbori dentro, de passi numero 388; a mezodi confina esso comprator, et alle altre parti comune.

l. 83 s. - d. -

Item un altro pezzetto in detto loco, dentro della semedera; a mezodi<sup>373</sup> confina esso comprator, alle altre parti comune; de passi numero 253. Pagando in Caneva al Castel-

<sup>371</sup> Segue de passi cancellato.

<sup>370</sup> Come si esplicita a c. 208 r, in questa posizione si colloca la cifra d'estimo del bene.

<sup>372</sup> 16 corretto su 18.

<sup>373</sup> Ms. mezidi.

lo orzo copedelle meza.

l. 6 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. 9 / c. 208 v /

**Giacomo quondam Redolfo Guberto detto Valasin**, per nome anco di Bortolamio suo fratello, tiene pro indiviso un pezzetto di terra novale de passi numero 69, loco detto Val de Sonou; a mezodi confina esso comprator, et alle altre <parti> comune. Pagando in Caneva al Castello denari 6.

l. 1 s. 10 d. -  
Colta l. - s. - d. 1 ½

**Gadenzo quondam Andrea Gadenzo** tiene un pezzo di terra novale de passi numero 320, detratto le tarre, in loco detto Baladoi sotto la semedera verso mattina, sotto il suo prato vechio; a mattina e mezodi confina comune, a sera messer Pietro e consorti Clingheri, a monte esso comprator et semedera. Pagando in Caneva al Castello soldi uno.

l. 6 s. - d. -  
Colta l. - s. - d. 8

Giacomo Antono Moarsteter cancelliere ho descritto li predetti beni comunali cosi incaricato dal Marzol Bortolamio Fontana.  
/ c. 209 r /

### < **Appropri per l'anno 1689** >

Seguitano altri comuni propriati l'anno 1689 et nottati sotto il giorno di venerdì li 2 del mese di Zugno 1690. Sotto la Marzolaria dell'honorando Martin Romagna.

**Mistro Zuane quondam Bortolamio Doff** tiene et possede un pezzo di terra novale in riva, in loco nella Val del Clingher, sopra la Strada,<sup>374</sup> de passi 612, compreso

le tarre; che confina a sera et a monte consorti Segati detti Clingheri, et alle due parti comune, salvis. Pagando in Caneva del Castello orzo copedelle meza.

l. 14 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 12 s. - d. -  
Colta l. - s. 1 d. 5  
Steura l. - s. 1 d. 4 ½

**Giovanni Maria et fratelli quondam Baldissara Nicolau** tengono un pezzo di terra novale de passi numero 650, compreso le tarre, in loco detto / c. 209 v / Lavina; al quale a mattina confina comune, a mezodi essi possessori per il loro proprio, et a sera similmente, a monte Zuane quondam Baldissara Tomas<sup>375</sup> et paga in Caneva orzo una copedella.

l. 15 s. - d. -  
D. F. R.  
l. 12 s. - d. -

Item un altro pezzetto di terra novale in detto loco di Lavina, de passi 71, detratto la massiera; che a mattina confinano essi possessori, a mezodi stradda, a sera comune, a monte parte comune et parte essi possessori.

l. 2 s. - d. -  
Suma in estimo: l. 14 s. - d. -  
Colta l. - s. 1 d. 7  
Steura l. - s. 1 d. 5

**Zuane quondam Baldissara Tomas** tiene un pezzo di novale in Lavina<sup>376</sup>, contiguo al prato suo proprio, de passi 400, compreso le tarre; che a mattina confina comune, a mezodi Via Nova, a sera esso possessor e parte comune, a monte comune. Pagando in Caneva al Castello meza copedella d'orzo.

l. 8 s. 5 d. -  
D. F. R.  
l. 7 s. 5 d. - / c. 210 r /

<sup>375</sup> Seguono due righe cancellate e illeggibili.

<sup>376</sup> A margine Domenego Tomas.

<sup>374</sup> A margine Sotta.

<sup>377</sup> *Aggiunta a margine, della stessa mano del testo.*

<sup>378</sup> *A margine Domenego Tomas.*

Item possede un pezzo di novale nel detto loco di Lavina, contiguo al suo proprio detto Fontana, de passi numero 380<sup>377</sup>; che a mattina confina comune, a mezodi Vettor Tomas, a sera esso possessor<sup>378</sup>, a monte comune, salvis  
Paga in Caneva orzo copedelle meza.

l. 8 s. 5 d. -

D. F. R.

l. 7 s. 5 d. -

Summa in estimo l. 14 s. 10 d. -

Colta l. - s. 1 d. 8

Steura l. - s. 1 d. 6

**Vettor quondam Baldissara Tomas** tiene un pezzetto di terra comunale in loco detto Lavina, de passi 1315; che a mattina confina comune, a mezodi Via Nova, a sera parte comune et parte Zuane fratello, a monte Zuane suddetto; paga in Caneva orzo copedelle meza.

l. 7 s. 10 d [...]

D. F. R.

l. 6 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 8

Steura l. - s. - d. 7

**Domenego quondam Baldissara Tomas** tiene un novale in loco de Lavina in riva soto la Via Nova; / c. 210 v / de passi 875, compreso le tarre; che confina a mattina comune, a mezodi comune possesso da Zordano<sup>379</sup> Zordan, a sera esso possessor, a monte Via Nova; paga al Castello orzo una copedella.

l. 12 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 5

Steura l. - s. 1 d. 4

**Giacomo quondam Giovanni Maria Roster** tiene et possede una petia di novale in loco detto Rementarolle<sup>380</sup>, de passi 246;

<sup>380</sup> *A margine a Giacomo Roster.*

che a mattina confina esso possessore, a mezzodi stradda, a sera comune, a monte via comune, salvis... Paga in Caneva soldi uno.

l. 6 s. - d. -

D. F. R.

l. 5 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 6

Steura l. - s. - d. 5 ½

**Giacomo quondam Zuane Roster** tiene un pezzo di novale de passi 1221, compreso le tarre, in loco detto Postie o Val de Rizzol<sup>381</sup>; che confina a tutte le parti comune; paga in Caneva al Castello orzo copedelle due.

l. 25 s. - d. -

l. 20 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 4

Steura l. - s. 2 d. 1 / c. 211 r /

<sup>381</sup> *A margine alli Redolfo et Baldissara Tomasi.*

**Pietro, et fratelli quondam Antonio Doff detto de Giani** tiene una petia di novale acquistato dalla Regola in loco detto Novarie fuori in cima, de passi 605 compreso le tarre; che confina a mattina Cipriana figlia quondam Vettor Bettega detto Busarel, a mezodi comune o Cismon, a sera comune, a monte essi possessori de Giani. Pagando in Caneva al Castello soldi 2 ½

l. 14 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 12 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 5

Steura l. - s. 1 d. 4

**Mistro Martino Guberto** tiene et possede un pezzetto di terra novale de passi 30, in loco detto Val di Rizol<sup>382</sup>; che a matina confina terra di S. Martino<sup>383</sup>, a mezodi, a sera et a monte strada. Salvis

l. - s. - d. 15

Colta l. - s. - d. 1

Steura l. - s. - d. 1 / c. 213 r /<sup>384</sup>

<sup>382</sup> *A margine Battista Gubert.*

<sup>383</sup> *Segue via cancellato.*

<sup>384</sup> *La carta 211 v è bianca e carta 212 assente.*

**Tavola, et indice del presente  
estimo, principiando dalli Vicini**<sup>885</sup>

Zuanne quondam Iacomo Roster	a c. 1	Mistro Bortolamio quondam Zan Doff tes- saro	a c. 47
Michiel quondam Iacomo Roster	a c. 2	Mistro Zanmaria et Nadal fratelli quondam Domenego Doff	a c. 49
Antonio quondam Vettor Prebartane	a c. 3	Zanmaria quondam Domenego Segat	a c. 50
Silvestro quondam Pietro Bettega	a c. 4	Andrea quondam Domenego Segat	a c. 52
Mistro Martin quondam Pietro Los	a c. 6	Bortolamio quondam Domenego Segat	a c. 54
Giorgio quondam Pietro Menegot	a c. 8	Pietro et Giacomo fratelli quondam Redol- fo Segat detto Clingher	a c. 55
Domenego quondam Pietro Menegot	a c. 10	Messer Giovanni Battista Guberto	a c. 61
Zan Maria quondam Antonio Segat	a c. 11	Vettor quondam Francescho Guberto	a c. 61
Pietro quondam Iacomo Segat	a c. 13	Iacomo et Bortolamio fratelli quondam Redolfo Guberto quondam Simon	a c. 62
Domenego et Antonio fratelli quondam Pietro Tomasi	a c. 14	Andrea quondam Francescho Guberto det- to Pieron	a c. 64
Zan Maria quondam Vettor Tomas	a c. 15	Alberto quondam Zuanne Guberto	a c. 65
Zan Maria quondam Domenego Tomas	a c. 17	Pietro quondam Zuanne Guberto detto Val- lassin	a c. 66
Baldissara quondam Vettor Tomas	a c. 19	Pietro quondam quondam Gasparo Moaz	a c. 66 / c. 214 r /
Domenego figliolo di Baldissara quondam Vettor Tomas	a c. 21	Francescho quondam Zordan Portella	a c. 67
Battista quondam Agostin Simion	a c. 21	Messer Zuanne et fratelli quondam ser Pie- tro Taufer	a c. 69
Antonio quondam Pietro Menegot	a c. 22	Heredi quondam Bortolamio quondam Pellegrin Bettega	a c. 76
Simon quondam Iacomo Los	a c. 23	Andrea quondam Bortolamio Bettega	a c. 78
Iacomo quondam Bortolamio Meneghel	a c. 24	Mistro Martin quondam Baldissara Taufer	a c. 79
Heredi quondam Baldissara Nicolau	a c. 26	Antonio quondam Zan Doff	a c. 80
Antonio quondam Pietro Doff	a c. 28	Valentin quondam Pellegrin Bettega	a c. 82
La venerabile Chiesa di Santo Silvestro	a c. 29	Allessio quondam Pellegrin Bettega	a c. 84
La venerabile Chiesa di Santo Pietro	a c. 29	Il venerabile Priorato di Santo Martino	a c. 86
Mistro Martin quondam Silvestro Doff	a c. 36 / c. 213 v /	La venerabile Confraternita del Confalone	a c. 87
Domenego quondam Michiel Doff	a c. 31	Il molto reverendo signor don Antonio Piazza curato di Mezano	a c. 87
Mistro Iacomo quondam Pietro Los	a c. 32	Il venerabile Altar di Santo Giacomo	a c. 178
Mistro Martin quondam Zan Doff detto Redolfon	a c. 34		
Martin quondam Domenego Doff	a c. 35		
Ser Zannetto, Pietro, Bortolamio et Martin fratelli quondam ser Zan Doff detti Sotta	a c. 39		
Zuanne quondam Redolfo Guberto	a c. 43		
Il venerabile Altar di Santa Catterina	a c. 45		
Iacomo quondam Zanmaria Roster	a c. 45		
Zuanne quondam Zanmaria Roster	a c. 46		

**Seguitano li forestieri habitanti  
nella villa d'Imer**

Messer Zuanne figliolo di messer Giovanni Battista Barat	a c. 87	Mistro Martin quondam Mattio Iacomel	a c. 115
Margarita relicta quondam Antonio Bettega	a c. 91	Maria vedova relicta quondam Zuanne Guberto detto Malcot	a c. 116
Il molto magnifico spettabile signor Carlo Piazza	a c. 92	Uliana relicta quondam Andrea Los	a c. 117
Giacomo quondam Agnolo Rattin d'Imer	a c. 95	Iacomo quondam Martin Los	a c. 118
Giovanni Maria quondam Sebastian Portella detto Giordan	a c. 96	Messer Zan Battista Barato	a c. 118
Agnolo quondam Sebastian Portella	a c. 97	Pietro figliolo di messer Zan Battista Barato	a c. 120
Giordano quondam Sebastian Portella	a c. 99	Mistro Zulian Busin	a c. 120
Salvador quondam mistro Pietro Bernardin	a c. 100	Valantin Busin	a c. 120
Margarita relicta quondam Redolfo Doffo detto Redolfon	a c. 101	Batista quondam Antonio Nicolau	a c. 123
Mistro Bortolamio quondam Allovise Bortolamiato	a c. 102 / c. 214 v /	Pellegrin quondam Antonio Nicolau	a c. 124 / c. 215 r /
Pellegrin quondam Andrea Bettega	a c. 103	Agostina quondam Antonio Nicolau	a c. 124
Anna relicta quondam Andrea Bettega	a c. 103	Zan Iacomo quondam Rubin Romagna	a c. 125
Heredi quondam Zan Battista quondam Redolfo Guberto detto Paterligh	a c. 103	Simon quondam Baldissara Zortea	a c. 127
Pietro quondam Giacomo de Pauli	a c. 104	Uliana quondam Martin Doff detto Sotta	a c. 129
Iacomo Bogò da Lamon	a c. 105	Gasparina quondam Andrea Guberto	a c. 129
Domenego quondam Antonio Nicolau	a c. 106	Catterina quondam Domenego Segat	a c. 130
Margarita quondam Pietro Menegot	a c. 107	Giacomo, Redolfo, mistro Martin et mistro Zuanne, fratelli figlioli di messer Giovanni Battista Guberto	a c. 130
Domenega et Orsola sorelle quondam Iacomo Dorigon	a c. 107	Zanetto quondam Francescho Guberto	a c. 131
Francescho figliolo di Zan Maria Segat	a c. 108	Pietro quondam Francescho Guberto	a c. 132
Iacomo quondam Gasparo Cosner detto Dorighetto	a c. 108	Heredi quondam Baldissara Prebartane	a c. 134
Dorigo quondam Gaspero Cosner detto Dorighetto	a c. 110	Heredi quondam Zanmaria Prebartane	a c. 136
Nicolò quondam Gasparo Cosner detto Dorighetto	a c. 111	Corona figliola quondam Redolfo Doff detto Redolfon	a c. 137
Pasqua quondam Gasparo Cosner detto Dorighetto	a c. 111	Doratea quondam Agostin Stonfel	a c. 138
Pietro quondam Redolfo Doff detto Redolfon	a c. 112		
Mistro Gacomo quondam Nicolò Gobber	a c. 112	<b><i>Forestieri abitanti fuori della villa</i></b>	
Zan Pietro quondam Agostin Simion	a c. 114	Heredi quondam Zuanne Los di Cauria	a c. 138
		Sperandio quondam Zuanne Sperandio di Cauria	a c. 140

Nicolò quondam Pietro Los di Cauria	Mistro Zuanne quondam Iacomo Melaia
a c. 141	a c. 162
Messer Zuanne quondam Battista Sperandio	Zuanne quondam Andrea Pistoia
a c. 142	a c. 163
Pietro quondam Marcho Orsingher	Messer Zuanne quondam Zan Battista Grandi detto Agnelino
a c. 143	a c. 163
Messer Antonio quondam Domenego Fontana da Roncho	Domenego quondam Zan Maria Zannin
a c. 143	a c. 164
Martin et Zanmaria quondam Gasparin Romagna	Pietro et Francescho fratelli quondam Zuanne de Zenni
a c. 144	a c. 165
Messer Giovanni Battista quondam Giacomo de Michieli	Zan Battista quondam Iori Doff
a c. 145	a c. 165
Marcho figliolo di Zuanne Rattin	Dona Agnese relicta quondam Gasper Pacagnel
a c. 146	a c. 165 / c. 216 r /
Martin quondam Rubin Romagna	Il molto nobile signor Giorgio Altamer
a c. 146 / c. 215 v /	a c. 171
Heredi quondam Vettor Romagna	Lorenzo et consorti Sbaiceri
a c. 147	a c. 166
Antonio quondam Marchioro Romagna	Mistro Iacomo quondam mistro Battista Facin
a c. 148	a c. 166
Zan Andrea et heredi quondam Zuanne quondam Bortolamio Guberto	Laurenzo quondam Martin Vettorel
a c. 148	a c. 167
Dona Zuana relicta quondam messer Valentin Prebartane	Zan Battista quondam mistro Gasparo Bettega
a c. 149	a c. 167
Zannetto quondam Valentin Laurentii	Margarita quondam Francescho Bettega
a c. 151	a c. 168
Allovisse quondam Zan Cosner	La signora Anna relicta quondam signor dottor Zan Paulo Scopulo
a c. 152	a c. 168
Heredi quondam Giacomo quondam Marchioro Segat	Il molto magnifico spettabile signor Zuanne Strosser
a c. 152	a c. 169
Simon et fratelli quondam Vettor d'Alberti	Domino Andrea della Iacoma
a c. 153	a c. 169
Giacomo quondam Baldissara Zortea	Signor Antonio Poppi
a c. 153	a c. 170
Heredi quondam Steffano d'Alberti	Il magnifico domino Zuanne Prosteter
a c. 155	a c. 170
Heredi quondam Vettor quondam Donà d'Alberti	Domino Pietro et fratelli quondam domino Ottavio Prosteter
a c. 156	a c. 171
Simon dell'Antonio detto Marin	Mistro Zan Iacomo quondam mistro Iacomo Taverner
a c. 156	a c. 171
Gasparo quondam Martin de Segnana	Il magnifico domino Zuanne Meneghetto
a c. 158	a c. 172
Domenega quondam Zuanne Roster	Mistro Simon quondam mistro Bortolamio Guberto
a c. 159	a c. 172
Heredi quondam Zuanne Pachagnel	Messer Giovanni Antonio, fratelli et consorti Chinzpergheri
a c. 159	a c. 173
Zannetto quondam Domenego Laurentii	Lotto quondam Simon Lotto
a c. 160	a c. 175
Pietro quondam Bortolamio Bonato	Anna quondam Andrea Iagher detto Gadenzo
a c. 160	a c. 175
Vettor et Pietro fratelli quondam Domenego Bonat	Vettor quondam Zannetto Turra detto Pieranzon
a c. 161	a c. 176
Heredi quondam Battista Castellaz	Gadenzo quondam Andrea Iagher detto
Bortolamio quondam Zan Battista Bonat	
a c. 162	

Gadenzo a c. 176  
 Uliana quondam Andrea Iagher detto Gadenzo a c. 177  
 Signor Fabritio Pastorini a c. 179  
 Pellegrina quondam Bortolamio Prain a c. 180  
 Mistro Pietro Zimol a c. 179  
 Heredi quondam domino Francescho Battaiata a c. 181  
 Zan Battista quondam Bortolamio Orler a c. 182  
 La summa del presente estimo a c. 182  
 Imposition della Colta a c. 182  
 L'estimetto della Zuraria a c. 183 / c. 218 r /<sup>386</sup>

<sup>386</sup> La carta 216 v è bianca la carta 217 è assente.

**Communali propriati l'Anno 1701**<sup>387</sup>

<sup>387</sup> Sezione attribuibile al cancelliere Francesco Piazza che si sottoscrive a carta 257 r.

**Mistro Giovanni quondam Bortolamio Doff et altro Giovanni quondam Giovanni Maria Doff**, quello tre quarti e questo per l'altro quarto, tengono e possiedono un pezzo di locho comunale novale, in locho detto Ramentarolle, contiguo al loro proprio; de passi numero 2458, comprese la tarre; confina a mattina<sup>388</sup> la Grota di Val di Rizzol e parte commune, a sera l'istessi Doffi, e dall'altre parti stradda commune; paghando in Caneva al Castello in contadi soldi due.

<sup>388</sup> A margine a Giacomo Sotta.

l. 48 s. 10  
 Colta l. - s. 5 d. 6

**Redolfo quondam Giovanni Maria Segat detto Chlingher e consorti** d'Imero tengono e possiedono un pezzo di locho comunale novale, in locho detto Buscha Piana, di fuori del loro proprio orto; di passi numero 266, comprese le tarre; che da tutti le parti confina commune, pagando in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 5 s. 5  
 Colta l. - s. - d. 7 / c. 218 v /

Item tengono e possiedono un altro pezzo di locho comunale novale in locho detto pur in Buscha Piana, contiguo al loro proprio; de passi numero 451, comprese la tarre; confinano a mattina et a mezo giorno l'istessi consorti Segatti detti Chlingheri, e dall'altre parti commune.

l. 9 s. - d. -  
 Colta l. - s. 1 d. -

Item tengono e possiedono un altro pezzo di locho comunale novale in locho detto alla Val dell'acqua dentro del pratto del Stallon delli medesimi; de passi numero 750, comprese le tarre; confina a mattina et a monte commune, a mezo giorno pur

commune, parte mistro Giovanni Doff e parte detti Segatti, et a sera l'istessi consorti Clingheri. Pagando in Caneva al Castello in contadi soldi uno, e dinari nove.

l. 15 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 8 / c. 219 r /

**Signor Zordan quondam Francesco Luttian** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale in locho detto Lavina; di passi numero 378 comprese le tarre; confina a mattina et a mezo giorno commune, e dell'altra parte Domenego quondam Baldissara Thomas; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 7 s. 10 d. -

Item tiene e possede un altro pezzo di locho communale novale in locho detto Fasierne, contiguo al proprio d'esso Zordan; de passi numero 899, comprese le tarre; confina da tutte le parti commune; paghand'in Caneva al Castello una coppedela d'orzo.

l. 17 s. 17 d. -

Colta l. - s. 2 d. 10

**Giovanni Maria quondam Giacomo Roster** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale, in locho detto Fra le stradde di Lavina; de passi numero 288, comprese le tarre; confina a mattina la Via Nova e dall'altra parti stradde communi; paghand'in Caneva al / c. 219 v / Castello in contadi soldi uno e dinari sei<sup>389</sup>.

l. 5 s. 15 d. -

Item tiene e possede un altro pezzo di locho communale novale, in locho detto Balladoi, contiguo al proprio d'esso Roster<sup>390</sup>; de passi numero 324, comprese le tarre; confina a mattina, mezo giorno e sera commune, et a monte l'istesso Giovanni Maria; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 6 s. 10 d. -

Colta l. - s. 1 d. 4

**Bortolamio quondam Vettor Guberto detto Pieron** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale, in locho detto sopra li prati di Sollan, del venerabile Priorato di Santo Martino; de passi numero 736, comprese le tarre; confina da tutte le parti li prati commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno e dinari sei.

l. 14 s. 15 d. -

Colta l. - s. 1 d. 8

**Ser Domenego quondam Baldissara Thomas** d'Imer tiene e possede un / c. 220 r / pezzo di locho communale novale in locho detto Baladoi, contiguo al proprio d'esso Thomas; de passi numero 238, comprese le tarre; confina a mattina Vettor Thomas, a monte l'istesso Domenego, e dell'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 4 s. 15 d. -

Colta l. - s. - d. 6

**Giovanni Maria e Giovanni fratelli quondam Pietro Doff detto Sotta** d'Imer tengono e possedono un pezzo di locho communale novale in locho detto Arinazz, contiguo al proprio d'essi fratelli; di passi numero 490, comprese le tarre; confina a mattina et a mezo giorno commune, e dell'altre parti l'istessi fratelli; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 9 s. 15 d. -

Colta l. - s. 1 d. 1 / c. 220 v /

**Messer Giovanni quondam domino Giovanni Battista Barato** d'Imer tiene e possede un pezzetto di locho communale novale in locho detto Raggie; de passi numero 216 comprese le tarre; confina a

<sup>389</sup> *A margine* Roster.

<sup>390</sup> *A margine* a Giacomo Ruster.

mattina et a mezo giorno l'istesso Baratto, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 4 s. 5 d. -

Item tiene e possede un altro pezzetto di locho communale novale in locho detto Sora Chol; de passi numero 14, comprese le tarre; confina a mattina et a mezo giorno Via Imperiale, e dall'altre parti l'istesso Baratto.

l. - s. 5 d. -  
Colta l. - s. - d. 6

**Rubin quondam Giovanni Giacomo Romagna** d'Imer tiene e possede un pezzetto di locho communale novale in locho detto Cholderivo<sup>391</sup>; de passi numero 30, comprese le tarre; contiguo al proprio d'esso Romagna; confina a mattina e sera via commune, a mezo giorno l'istesso Rubin, et a monte Stradda Imperiale.

l. - s. 12 d. 6  
Colta l. - s. - d. 1 / c. 221 r /

**Giovanni quondam Bortolamio Doff detto Sotta** tiene e possede un pezzetto di locho communale novale in locho detto Sora Chol; de passi numero 14, comprese le tarre; contiguo al proprio d'esso Giovanni, confina a mattina et a mezo giorno Via Imperiale, a sera l'istesso Giovanni, et a monte li consorti Segatti detti Clingheri; con caricho di permetter la stradda a Pietro quondam mistro Martin Los.

l. - s. 5 d. -  
Colta l. - s. - d. ½

**Francesco et Bortolamio fratelli quondam Vettor Guberto detto Pieron** d'Imer tengono e possedono un pezzo di locho communale novale in locho detto alla Valgrande osii alli Ronchi<sup>392</sup>; di passi numero

625, comprese le tarre; confina da tutte le parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 12 s. 10 d. 2

Item tengono e possedono un altro pezzo di locho communale novale in detto locho alla Valgranda osii alli Ronchi; contiguo al soprascritto; di passi numero 640, comprese le tarre; confina a mattina l'istessi fratelli e dalle / c. 221 v / dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 12 s. 16 d. -  
Colta l. - s. 2 d. 10

**Ser Giovanni quondam Baldissara Thomas** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale in locho detto Lavina<sup>393</sup>; de passi numero 140, comprese le tarre; contiguo al proprio d'esso Thomas; confina a mattina Vettor Thomas, a sera l'istesso Giovanni, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari quattro<sup>394</sup>.

l. 2 s. 15 d. -  
Colta l. - s. 2 d. 3

**Simon quondam Pietro Guberto detto Vallasin** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale in locho detto Val di Ghinalt sive alle Codde<sup>395</sup>; de passi numero 1008; confinano a mattina li prati di Sollan del venerabile Priorato di Santo Martino, a mezo giorno la Via Nova, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello una coppela d'orzo.

l. 18 s. - d. -  
Colta l. - s. 2 d. - / c. 222 r /

### **Novali propriati l'Anno 1702**

sotto la marzolaria dell'honorando messer Pietro Thodesco.

<sup>391</sup> *A margine* ardetà.

<sup>392</sup> *A margine, della medesima mano* L'istesso però è stato propriato l'anno 1695 sotto la marzolaria di messer Mattio Tauffer.

<sup>393</sup> *A margine, della medesima mano* Questo però è stato propriato sotto l'anno 1695, essendo Marzolo messer Mattio Tauffer.

<sup>394</sup> *A margine* Domenego Tomas.

<sup>395</sup> *A margine, della medesima mano del testo* Questo è stato propriato per stima iudiciale l'anno 1699 sotto la [m]arzolaria di messer [Dom]enego Sperandio.

**Rubin quondam ser Giovanni Giacomo Romagna** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale in locho detto Sotto la Costa, in Val del Luzz; de passi numero 1470, comprese le tarre; contiguo al proprio d'esso Romagna, confina a mattina l'honoranda Regola di Mezano, a monte detto Rubin, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 29 s. - d. -

D. F. R.

l. 27 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 9

**Mattio quondam ser Baldissara Nicolau** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale in locho detto alla Volta; de passi numero 184; confina a mattina stradda commune e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari tre.

l. 3 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 3 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 3

**Mistro Andrea quondam ser Giovanni Guberto** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale in loco detto Sotto a Prà Buschet; de passi numero 1430; che da tutte le parti confina commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 27 s. - d. -

D. F. R.

l. 25 s. - d. -

Colta l. - s. 2 d. 7 / c. 222 v /

**Il signor Carlo quondam signor Benedetto Piazza** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale, in due confini; de passi, comprese le tarre, numero 141; in locho detto al Chol delle Guar-

die, sotto e sopra; a mattina et a monte di quello di sopra confina esso signor Piazza, e dall'altre parti commune; et a quello di sotto a monte detto signor Carlo, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 2 s. 3 d. -

D. F. R.

l. 2 s. - d. -

Item un altro pezzo di locho communale novale in locho detto alli Ronchetti, sopra la Chiesa, fra le stradde; de passi numero 385, comprese le tarre; che a mattina et a monte confina commune, e dall'altre parti stradda commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 7 s. 10 d. -

D. F. R.

l. 7 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. -

**L'heredi quondam mistro Giovanni Guberto** tengono e possedono un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 930; in locho detto Val di Sonou, sott'il Prà delle Coddazze; a monte confina mistro Martin Guberto e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 18 s. - d. -

D. F. R.

l. 16 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 8<sup>396</sup> / c. 223 r /

**Il domino Stefano quondam domino Giovanni Battista Barato** custode alla Bastia tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 2850; in locho detto sopra il Piano de Pontet, sopra la Stradda Imperiale<sup>397</sup>; che confina a sera Stradda Imperiale, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno e dinari sei.

<sup>396</sup> Segue il rinvio Batta che non trova riscontro nella carta successiva.

<sup>397</sup> A margine Tognò.

l. 25 s. - d. -

D. F. R.

l. 33 s. - d. -

Item un altro pezzo di locho communale novale de passi, comprese le tarre, numero 432; in locho detto dentro della Bastia, de fuori della Val delle Caldere, sotto la Stradda Imperiale<sup>398</sup>; che confina a mattina la Val delle Caldere, a mezo giorno Stradda Imperiale, e dall'altre parti esso domino possessore; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 5 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. 10 d. -

Colta l. - s. 3 d. 8

**Battista quondam Agostin Simion** d'Imer tiene e possede un pezzo di locho communale novale di passi, comprese le tarre, numero 304; in locho detto Fuori al Zaira, sotto la stradda di charo; ch'a sera confina detto possessore, a monte stradda, e dall'altre parti commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 6 s. - d. -

D. F. R.

l. 5 s. 10 d. [...]

Item un altro pezzo di locho communale stato del quondam Battista / c. 223 v / Nicolau, salve però le ragioni a Catterina di lui vedova, che doverà godder detto novale sua vita durante; e paghar anco le gravezze; de passi, comprese le tarre, numero 493; in locho detto Chiamadoi sott'il Chol Grande, sopra la stradda de charo; che a mattina confina commune, a mezo giorno stradda, e dall'altre parti pur commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno.

l. 9 s. - d. -

D. F. R.

l. 8 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 5

**Ser Giacomo quondam Redolfo Guberto detto Vallasin** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 270; in locho detto a Rivostort; che da tutte le parti confina commune; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 5 s. - d. -

D. F. R.

l. 4 s. 5 d. -

Colta l. - s. - d. 5

#### **Novali propriati l'anno 1704**

sotto la marzolaria dell'honorando messer Pietro Simoni

**Bortolamio quondam Vettor Guberto detto Pieron** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; di passi, comprese le tarre, numero 225; in locho detto nella Valgranda; che a sera del medemo confina detto possessor, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola, salvis; paghando in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 4 s. - d. -

D. F. R.

l. 3 s. 10 d. -

Colta l. - s. - d. 5 / c. 224 r /

**Baldissara quondam Giovanni Maria Tomas** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 108; in locho detto in Val de Rizzol overo Fasierna<sup>399</sup>; ch'a mattina del medemo confina detto possessore, a monte Giovanni suo figliolo, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvis.

l. 2 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 3

**Giovanni figliolo del suddetto Baldissara**

<sup>398</sup> A margine Pietro Taufer corretto in Gober.

<sup>399</sup> A margine ali fratelli Redolfo et Baldissara Tomas.

**Tomas** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, n. 882; in locho detto in Val de Rizzol, overo Fasierne; ch'a mezo giorno del medemo confina l'istesso Baldissara suo padre, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvis; pagand'in Caneva al castello orzo copedelle una.

l. 16 s. - d. -

D. F. R.

l. 14 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. 8

**Francesco quondam ser Giacomo Meneghel** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 486; in locho detto in Val de Sollan; ch'a mattina del medemo confina Vitt'Antonio Chinzpergher detto Onz e parte commune di quest'honoranda Regola, a monte detto possessore, e dall'altre parti pire commune di quest'honoranda Regola; salvis; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari sei.

l. 9 s. - d. -

D. F. R.

l. 8 s. - d. -

Colta l. - s. 1 d. - / c. 224 v /

**Bortolamio quondam ser Redolfo Guberto detto Vallasin** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 133; in locho detto Pontera appresso Rivo Stort; che a mezo giorno del medemo confina Domenego Doff detto Sotta, e parte l'heredi quondam mistro Redolfo Doff Monego, a sera terra del venerabile Priorato di Santo Martino, e dall'altre parti commune di questa honoranda Regola; salvis.

l. 2 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 3

**Bortolamio quondam Pietro Barato** tiene e possede un pezzo di locho communale; de passi, comprese le tarre, numero 80; che a mattina del medemo confina stradda commune, a mezo giorno horti de particolari, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola;<sup>400</sup> salvis. Item un altro de passi, comprese puro le tarre, numero 40; che a mattina del medemo confina il Rivo, a mezo giorno il domino Steffano Baratto, a sera stradda commune, et a monte commune di quest'honoranda Regola; salvis; ambi in locho detto Colderivo.

l. 2 s. - d. -

Colta l. - s. - d. 3

**Rubin quondam ser Giovanni Giacomo Romagna** tiene e possede un pezzo di locho communale; de passi, comprese le tarre, / c. 225 r / numero 1200; in locho detto in Val del Luzz; che a mattina del medemo confina l'istessa Val del Luzz, overo l'honoranda Regola di Mezano, a monte Battista Romagna fratello e parte detto possessor, e dell'altre parti commune di questi honoranda Regola; salvis; paghand'in Caneva al Castello in contadi soldi uno e dinari sei.

l. 40 s. - d. -

D. F. R.

l. 38 s. 10 d. -

Colta l. - s. 4 d. 5

**Mistro Andrea quondam ser Giovanni Guberto** tiene e possede un pezzo di locho communale novale; de passi, comprese le tarre, numero 312; in locho detto Fasierne; che a monte del medemo confina detto possessore, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvis; paghand'in Caneva al Castello in contadi dinari tre.

l. 6 s. - d. -

D. F. R.

l. 5 s. 15 d. -

Colta l. - s. - d. 9

<sup>400</sup> *A margine* Felipo et Giacomo Los.

### **Adi 21 settembre 1711, Primiero**

Alla presenza dell'honorando marzolo et honorandi quattro deputati fu rilevato e sumato la Colta delle novali appropriati doppo la confettione del presente estimo e rileva in tutti troni tre, sold'otto e dinari due, dico l. 3 s. 8 d. 2. ch'aggiont' alla vecchia Colta fano troni cento quattordici, soldi otto e dinari sette, dico l. 114 s. 8 d. 7.

E la Steura troni tre, soldi uno e dinari undeci, dico l. 3, s. 1 e d. 11 ch'aggiont' alla vecchia Steura fano troni cento tredici, soldi uno e dinari / c. 225 v / tre, dico l. 113 s. 1 d. 3.

Delle quali Colta e Steura ordinaria eleverà ogn'anno per cadaun termine, l'honorando marzolo dovrà debitamente et tanto per. Francesco Piazza Cancelliere.

### **Adi 5 Febbraio l'anno 1712**<sup>401</sup>

**Mistro Martin quondam signor Giovanni Battista Guberto** tiene e possiede [un pezzo di] locho novale in piano della quantità [de passi ...], comprese le tarre; ch'a mattina [...] [...] [co]mmune di quest'honoranda Regola, [...] [...] Baldissara Tauff[er], a mezo giorno Giarra del fiume Cismon sive Canaleto, a sera comune di cotesta honoranda Regola e parte Giacomo quondam Valantin Bettegha detto Busarel, et a monte signor Gasparo Taufer; salvi sempre.

l [...]

Colta l. - s. - d. 5

Steura l. - s. - d. -

### **Adi 27 Febbraio l'anno 1716**

**Mistro Rodolfo quondam ser Giovanni Guberto** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi, comprese le tarre, novecento e settanta sei, dico passi numero 976; in locho detto di fuori

della Valcalda e dentro di Conznovo; che a mattina / c. 226 r / et a mezo giorno, del medemo confina la stradda dei Taufferi, a sera l'acqua del Fiume Cismon, et a monte commune di quest'honoranda Regola; salva sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 19 s. 10

D. F. R.

l. 6 s. 10

Colta l. - s. - d. 6 ½

Steura l. - s. - d. -

### **Adi 6 Aprile l'Anno 1717**

**Paulo quondam mistro Pietro Doff Monogo** tiene e possiede un pezzo di locho novale, del tutt'ingiarato; della quantità de passi (comprese le tarre) milli quatro cento e settanta sei, dico passi numero 1476; in locho detto alle Motte; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno il fiume Canaleto, sive Cismon, a sera stradda commune, et a monte campi de particolari; salvi sempre. Pagando in Caneva di cottoesto Castello in contadi soldi sei, dico s. 6; e specialmente con obligo perpetuo di lasciar a mezo giorno per tutta la lunghezza di detto locho una stradda, sopra li arzini del fiume, almeno larga passi quattro, dico passi numero 4; come pur altre / c. 226 v / stradde in e per esso locho in caso rispetto a quelle che qualsiasi particolari n'havesse bisogno per uno passaggio, o d'animali, et espressamente se qualche particolare havesse ragione sopra parte di questo locho, detta parte quandunque a quello volontariamente, e liberamente rilasciar senz'alcuna contraditione o pretesa di pagamento, n'anco de miglioramenti che potess'haver fatto.

l. 29 s. 10

D. F. R.

l. 10 s. -

Colta l. - s. - d. 10

Steura l. - s. - d. -

<sup>401</sup> Questa carta è molto sbiadita e difficilmente leggibile.

**Adi 21 Febbraio 1720**

**Ser Francesco quondam Baldissara Nicolau** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese li tarre) seicento e sessanta, dico passi numero 660; in locho detto sopra il Pratto della Costa, in riva; che da tutti le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva a cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2; con beneficio della mittà dell'acqua della Fontanella.

l. 13 s. -

D. F. R.

l. 11 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. - / c. 227 r /

**Giovanni Battista e Giovanni fratelli quondam Redolfo Guberto** tengono e possiedono un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese li tarre) duecento e dieci, dico passi numero 210; in locho detto sopra la chiesura delli Clingheri<sup>402</sup>; che a mattina del medemo confina mistro Giovanni Doff, a mezo giorno stradda commune, a sera commune di quest'honoranda Regola, e a monte Giovanni Menegnot detto Martorel. e parte l'antedetto mistro Giovanni Doff; salvi sempre.

l. 4 s. -

D. F. R.

l. 3 s. -

Item un altro pezzo; della quantità di passi (comprese le tarre) cento et otto, dico passi numero 108; in locho detto Sotto la Grota di Rizzol<sup>403</sup>; che a mattina del medemo confina Mattio Prebertane, a mezo giorno stradda commune, a sera mistro Giovanni Doff, et a monte Grota de Rizzol; salvi sempre.

l. 2 s. -

Item un altro pezzo; della quantità de passi (comprese le tarre) cento e quarantaquattro, dico passi numero 144; in locho detto sopra la Chiesura delli fratelli Gianni<sup>404</sup>, in riva; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno stradda commune e parte Baldissara Guberto detto Pieron, e dall'altre parti stradda commune; salvi sempre.

l. 3 s. -

D. F. R.

l. 1 s. 10

Item un altro pezzo; della quantità de passi (comprese le tarre) quattrocento ottanta e mezo, dico passi numero 480 ½; / c. 227 v / in locho detto in Val de Rizzol<sup>405</sup>; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 9 s. 10

D. F. R.

l. 8 s. -

Item un altro pezzo della quantità de passi (comprese le tarre) due mille e cinquecento, dico passi numero 2500, in locho detto in Val de Sollan, alli Ronchi Longhi<sup>406</sup>; che da tutte le parti del medemomo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi sette, dico s. 7.

l. 50 s. -

D. F. R.

l. 42 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Baldissara quondam mistro Andrea Guberto detto Pieron** tiene e possiede un pezzo di locho novale della quantità de passi (comprese le tarre) novanta cinque e mezo, dico passi numero 95 ½; in locho

<sup>404</sup> A margine andato \*\*\*.

<sup>405</sup> A margine Guberto.

<sup>406</sup> A margine Guberto.

<sup>402</sup> A margine andato \*\*\*.

<sup>403</sup> A margine andato \*\*\*.

detto Sopra la stalla delli fratelli quondam Redolfo Guberto<sup>407</sup>; che a mattina del medemo confinano l'istessi fratelli Guberti, e dall'altre parti stradda commune; salvi sempre.

l. 2 s. -

D. F. R.

l. 1 s. 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Simon quondam ser Pietro Fellicetto** tiene e possiede un pezzo di / c. 228 r / locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) tremille quatrocento e vinti, dico passi numero 3420; in locho detto sopra la Stradda dell'Herre; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore e parte Zordan Lutian detto Zordan uxorio nomine, a mezo giorno stradda commune, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi coldi otto, dico s. 8.

l. 68 s. 10

D. F. R.

l. 40 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Mattio quondam Giovanni Maria Prebertane** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) cento ottantasette e mezo, dico passi numero 187 ½; in locho detto Sotto li Schaloni; che a sera del medemo confinano li fratelli quondam Redolfo Guberto, a monte commune di quest'honoranda Regola e dall'altre parti stradda commune; salvi sempre.

l. 3 s. 10

D. F. R.

l. 3 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Giovanni quondam Giorgio Meneguot detto Martorel** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e settantaotto, dico passi numero 378; in locho detto alli Ronchetti, Sotto li Scaloni; che a mattina del / c. 228 v / medemo confina mistro Giovanni Doff, a mezo giorno li fratelli quondam Redolfo Guberto e parte commune di quest'honoranda Regola, e dall'altre parti stradda commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 7 s. 10

D. F. R.

l. 6 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Giovanni quondam Andrea Bettegga** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) ottocento e dodici, dico passi numero 812; in locho detto alla Costa<sup>408</sup>; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore, a mezo giorno commune di quest'honoranda Regola possesso da Pietro Los, e dall'altre parti pure commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

l. 16 s. -

D. F. R.

l. 14 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Mistro Giovanni quondam mistro Bertolamio Doff** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) quatrocento e dieci sette, dico passi numero 417, in locho detto alli Roncheti, sopra le chiesure delli Segatti<sup>409</sup>, che a mattina del / c. 229 r / medemo con-

<sup>408</sup> *A margine* Partita  
Betegati per terzo.

<sup>409</sup> *A margine* Giacomo  
Sotta.

fina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno stradda commune e parte li fratelli quondam Redolfo Guberto, a sera Giovanni Maneguot detto Martorel, et a monte stradda commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

l. 8 s. -  
D. F. R.  
l. 7 s. -

Item un altro pezzo di passi (comprese li tarre) duecento et ottanta otto, dico passi numero 288; in locho detto sott'al Pisato<sup>410</sup>; che a mattina del medemo confina no li fratelli quondam Redolfo Guberto, a mezo giorno stradda commune, a sera l'istesso possessore et a monte la Grotta di Rizzol; salvi sempre.

l. 5 s. 10  
D. F. R.  
l. 4 s. -

Item un altro pezzo de passi (comprese le tarre) trecento e vintitre, dico passi numero 323; in locho detto sopra la Stradda delli Scalloni<sup>411</sup>; che a mezo giorno del medemo confina stradda commune, a monte Grota del Rizzol, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva a cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 6 s. 10  
D. F. R.  
l. 3 s. -

Item un altro pezzo de passi (comprese le tarre) trentasette, dico passi numero 37; in locho detto in Fallarazza, che / c. 229 v / a mattina del medemo confina Portella, a mezo giorno terra del venerabile Priorato di San Martino, a sera terra del venerabile Altare di Santa Caterina, et a monte stradda commune<sup>412</sup>; salvi sempre.

l. - s. 10

Item un altro pezzo, della quantità de passi (comprese le tarre) seicento e trentaquattro, dico passi numero 634; in locho detto alla Val del Chlingher<sup>413</sup>; che a sera del medemo confina Redolfo Segat detto Chlingher, parte l'istesso possessore e parte l'heredi quondam Giovanni Maria Doff detto Sotta, a monte questi heredi Doffi detti Sotta, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva a cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 12 s. 10  
D. F. R.  
l. 8 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Maria quondam Giovanni Segat** tiene, e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) mille trecento vinti due, e piedi tre, dico passi numero: 1322 piedi 3; in locho detto in Val di Rizzol; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola possesso da Domenego quondam Bortolamio Segat e parte l'istesso possessore, a mezo giorno stradda commune, a sera pur commune, et a monte la / c. 230 r / Via Nova; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi quatro, dico s. 4.

l. 26 s. 10  
D. F. R.  
l. 20 s. -

Item un altro pezzo, della quantità di passi (comprese li tarre) cento et ottanta, dico passi numero 180; in locho detto Sotto la stradda dei Casei, detta la Val de Rizzol; che a sera del medemo confina commune di quest'honoranda Regola possesso da Domenego Segat respective fratello, a monte stradda commune, e dall'altre parti

<sup>413</sup> *A margine* Giacomo Sotta.

<sup>410</sup> *A margine* Sotta.

<sup>411</sup> *A margine* Sotta.

<sup>412</sup> *A margine* Sotta.

pur sommune; salvi sempre.

l. 3 s. 10

D. F. R.

l. 2 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Martin quondam Silvestro Doff** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) cinquecento e diecisette, dico passi numero 517; in locho detto nelle Rive di Sorachol<sup>414</sup>; che a mezo giorno del medemo confina stradda commune, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 10 s. -

D. F. R.

l. 5 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Mattio quondam Baldissara Nicolau** tiene e possedde un pezzo di locho novale della quantità di passi mille / c. 230 v / cinquecento, dico passi numero 1500, comprese le tarre; in locho detto Buschapiana; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi quatro, dico s. 4.

l. 30 s. -

D. F. R.

l. 20 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Domenego quondam Bortolamio Segat** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e cinquanta otto, dico passi numero 258; in locho detto nella Val de

Rizzol; che a mattina del medemo confina Martin Antonio Doff, a mezo giorno altro Domenego Segat, a sera Giovanni Maria Segat, et a monte stradda commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 5 s. -

D. F. R.

l. 2 s. -

Item un altro pezzo; della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e settanta otto, dico passi numero 278; in locho detto pur nella Val de Rizzol; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola possesso d'altro Domenego Segat, a mezo giorno parimente commune, a sera l'acqua de Rizzol, et a monte la semedera / c. 231 r / sell'heredi quondam Giovanni Segat; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 4 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Francesco quondam Vettor Guberto detto Pieron** tiene e possedde un pezzetto di locho novale; della quantità di passi (comprese le tarre) quaranta cinque, dico passi numero 45; in locho detto al Boia; che a mattina del medemo confina semedera, a monte commune di quest'honoranda Regola, e dall'altre parti Vettor Bettegha detto Busarel; salvi sempre.

l. - s 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Vettor quondam ser Bortolamio Bettegha detto Busarel** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità di passi (comprese le tarre) duecento e vinti uno, dico passi numero 221; in locho detto

<sup>414</sup> *A margine* Martin Dof.

al Boia; che a mattina del medemo confina stradda consortale, a mezo giorno l'istesso possessore, a sera li heredi quondam Bortolamio Glimoccio, et a monte commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 4 s. 10

D. F. R.

l. 4 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. - / c. 231 v /

**L'heredi quondam Bortolamio Glimocio** tengono e possedono un pezzo di locho novale; della qantità de passi (comprese le tarre) cento e trenta, dico passi numero 130; in locho detto alli Ronchetti, Sotto li Scaloni fra le Stradde; che a mattina del medemo confinano l'heredi quondam mistro Giovanni Zortea detto Doff, e dall'altre parti stradda commune; salvi sempre.

l. 2 s. 10

D. F. R.

l. 2 s. -

Item un altro pezzo; della quantità de passi (comprese le tarre) quaranta quatro, dico passi numero 44; in locho detto al Boia; che a mattina del medemo confina Vettor Bettegha detto Busarel e parte commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno l'istessi possessori, e dall'altre parti pur commune; salvi sempre.

l. 1 s. -

D. F. R.

l. - s. 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Ser Pietro quondam Silvestro Bettegha** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) cinquantasei, dico passi numero 56;

in locho detto dietro al Cimiterio di cotesta venerabile Chiesa; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre.

l. 1 s. - / c. 232 r /

Item un altro pezzetto; della quantità de passi (comprese le tarre) undeci, dico passi numero 11; in locho detto alli Menudi; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno Pietro Antonio Los detto Thesser, a sera l'heredi quondam mistro Giovanni Zortea detto Doff, et a monte l'istesso possessor; salvi sempre.

Item un altro pezzo; della quantità de passi (comprese le tarre) cento e cinquanta otto, dico passi numero 158; in locho detto alle Rive de Raggie; che a mattina del medemo confina Alessandro Baratto, a mezo giorno stradda commune, a sera Domenego Baratto, et a monte commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre.

l. 3 s. -

D. F. R.

l. 1 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

#### **Adi 5 Febbraio del'Anno 1721<sup>415</sup>**

**Ser Francesco quondam Baldissara Nicolau** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) cento et ottanta, dico passi / c. 232 v / numero 180; in locho detto alle Lavine<sup>416</sup>; che a mattina de medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno la Via Nova, a sera l'istesso possessore e per altro suo proprio e parte li heredi quondam signor Giovanni Tomas, et a monte pur commune di codesta honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello contadi dinari

<sup>415</sup> Sezione attribuibile al cancelliere Francesco Piazza che si cita alla c. 241 v.

<sup>416</sup> A margine all Francescho.

sei, dico d. 6

l. 2 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Maria quondam Giacomo Roster detto Zannello** tiene e possiede un pezzetto di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) sessanta sei, dico passi numero 66; in locho detto in Lavina<sup>417</sup>; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore per altro suo proprio, a mezzo giorno la Via Nova, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

<sup>417</sup> *A margine Zaneto.*

l. 1 s. 5  
D. F. R.  
l. 1

Item un altro pezzetto; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e trenta, dico passi / c. 233 r / 330; in locho detto in Balladoi<sup>418</sup>; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno l'istesso possessor per altro suo proprio, a sera Domenego Tauffer, et a monte l'heredi quondam Bortolamio Doff detto Sotta; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

<sup>418</sup> *A margine Zaneto.*

l. 6 s. 10  
D. F. R.  
l. 4

Item un altro pezzetto, della quantità di passi (comprese le tarre) quatordecì, dico passi numero 14; in locho detto In cima la sua riva, [ossi]a Cesa<sup>419</sup>; che a mattina del medemo confina ser Baldissara Tomas, a mezzo giorno l'istesso possessore per altro suo proprio o sive Redolfo Segat detto Chlinger, et a monte stradda commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

<sup>419</sup> *A margine Zaneto.*

D. F. R.  
l. - s. -

Item un altro pezzetto; della quantità de passi (comprese le tarre) quarantaotto, dico passi numero 48; in locho detto a Fallerazza; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore per altro suo proprio, a / c. 233 v / mezo giorno stradda commune, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in canevas di cotesto Castello in contadi dinari due, dico d. 2.

l. 1  
D. F. R.  
l. - s. 15  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Francesco quondam mistro Redolfo Doff** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e quattro, dico passi numero 304; in locho detto al Nogharé; che a sera del medemo confina l'istesso possessore per altro suo proprio e parte Pietro quondam Andrea Doff, a monte Giovanni figliolo di ser Baldissara Tomas per nome di sua moglie, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 6 s. -  
D. F. R.  
l. 3 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Baldissara quondam Giovanni Maria Nicholau** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e otto / c. 234 r / dico passi numero 308; in locho detto Val de Sollan; che a mattina del medemo confina Domenego Meneghel, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; sal-

vi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 6 s. -

D. F. R.

l. 4 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Bortolamio quondam ser Giacomo Meneghel** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento et ottanta sette, dico passi numero 387; in locho detto in Val de Solan<sup>420</sup>; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6

l. [...] s. 10

D. F. R.

l. 4 s. 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Domenego quondam ser Giovanni Tauffer** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento, dico passi numero 300 / c. 234 v / in locho detto in Balladoi; che a mattina del medemo confina mistro Giovanni Maria Tauffer fratello<sup>421</sup> quondam Giacomo Roster detto Zannello, a monte l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari tre, dico d. 3.

l. 6 s. -

D. F. R.

l. 4 s. -

Item un altro in detto locho, della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e settantatrè, dico passi numero 273; che a mat-

tina del medemo confina Giovanni Maria quondam Giovanni Battista detto Zanetto, a mezo giorno semedera, a sera mistro Giovanni Maria Tauffer suo fratello, et a monte Giovanni Battista Busin per nome di sua moglie; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari due, dico d. 2.

l. 5 s. 10

D. F. R.

l. 2 s. 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Ser Giacomo Antonio quondam Giacomo Gobber detto Muraro** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità / c. 235 r / de passi (comprese le tarre) mille duecento e settantanove, dico passi numero 1279; in locho detto Fontana Longa; che a sera del medemo confina Giovanni Maria Segat detto Chlingher, a monte l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

l. 25 s. 10

D. F. R.

l. 20 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Mattio quondam Baldissara Nicolau** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) cento e cinquantatrè, dico passi numero 153; in locho detto nelle Fasierne<sup>422</sup>; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

l. 3 s. -

D. F. R.

l. 2 s. -

<sup>420</sup> *A margine* alli Meneghel.

<sup>421</sup> *Le ultime due parole corrette su altre illeggibili.*

<sup>422</sup> *A margine andato.*

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e novantauno, dico passi numero / c. 235 v / 391; in locho detto al Colgallu, che a mattina del medemo confina mistro Andrea Guberto, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 2 s -

D. F. R.

l. 5 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Mistro Andrea quondam ser Giovanni Guberto** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e cinquanta, dico passi numero 350; in locho detto a Frasierne<sup>423</sup>, che a mezo giorno del medemo confina stradda commune, a sera l'istesso possessore per altro suo proprio e parte Mattio Nicolau, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. [...] s. -

D. F. R.

l. 5 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Mistro Giovanni Maria quondam Giovanni Tauffer** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de / c. 236 r / passi (comprese le tarre) due cento e venti cinque, dico passi numero 225; in locho detto Balladoi; che a mattina del medemo confina Domenego Tauffer suo fratello, a mezo giorno semedera, a sera Pietro Tauffer pur suo fratello, et a monte Giovanni Battista Busin per nome di sua moglie; salvi sempre. Pagando in Caneva a cotesto

Castello in contadi dinari tre, dico d. 3.

l. 4 s. 10

D. F. R.

l. 1 s. 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Pietro quondam ser Giovanni Tauffer** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e settanta cinque, dico passi numero 275; in locho detto a Balladoi; che a sera del medemo confina Redolfo quondam ser Giacomo Guberto detto Vallasin, a monte l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto / c. 236 v / Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 5 s. 10

D. F. R.

l. 3 s. -

Item un'altro, in detto locho, della quantità de passi (comprese le tarre) cento e sessanta otto, dico passi numero 168; che a mattina del medemo confina mistro Giovanni Maria Tauffer suo fratello, a mezo giorno semedera, a sera commune di quest'honoranda Regola, et a monte Giovanni Battista Busin per nome di sua moglie; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

l. 3 s. 5

D. F. R.

l. 2 s. 10

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Baldissara quondam mistro Andrea Guberto detto Pieron** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) seicento, dico passi numero 600; in locho detto a Fontana

<sup>424</sup> *A margine per terza Anto.*

<sup>423</sup> *Ms. Frasiernie.*

Longa<sup>424</sup>; che a mattina del medemo confina ser Giacomo Antonio Gobber detto Muraro, a mezo giorno l'istesso possessore altro suo proprio, a sera Pietro Meneghel, et a monte commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 12 s. -

D. F. R.

l. 8 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. - / c. 237 r /

**Pietro quondam ser Giacomo Meneghel** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) duemilla novecento e quatro, dico passi numero 2904; in locho detto in Fontana Longa; che a mattina del medemo confina Baldissare Guberto detto Pieron, a mezo giorno l'istesso possessore per altro suo proprio e parte li consorti Segatti detti Chlingheri, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi cinque, dico s. 5.

l. 58 s. -

D. F. R.

l. 40 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Domenego quondam ser Bortolamio Doff detto Sotta** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e trenta dico passi numero 330; in locho detto a Chiamadoi; che a mattina del medemo confina Bona vedova relicta quondam Antonio Cosner detto Dorighetto, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi / c. 237 v / dinari sei,

dico d. 6.

l. 6 s. 10

D. F. R.

l. 5 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Maria quondam Giovanni**

**Roster detto Zannello** tiene e possedde un pezzo di loco novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e trenta, dico passi numero 330; in locho detto in Val delle Mandre<sup>425</sup>; che a mattina del medemo confina l'infrascritto Francesco Piazza cancelliere, parte Giovanni Battista Busin per nome di sua moglie, a mezo giorno Giovanni Maria Segat, a sera Michiel Segat per nome di sua moglie e parte commune di quest'honoranda Regola, et a monte la Via Nova; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 6 s. 10

D. F. R.

l. 3 s. -

Item un altro pezzo, della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e venti, dico passi numero 320; in locho detto in Val de Rizzol, sopra la Via Nova<sup>426</sup>; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari due, dico d. 2.

l. 6 s. 4

D. F. R.

l. 4 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. - / c. 238 r /

**Bortolamio quondam Vettor Guberto detto Pieron** tiene e possedde un pezzo di locho novale della quantità di passi (comprese le tarre) mille seicento e quaranta

<sup>425</sup> A margine andata.

<sup>426</sup> A margine andata.

nove, dico passi numero 1649; in locho detto in Val dell'Acqua, che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

l. 33 s. -

D. F. R.

l. 25 s. -

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tarre) mille cento e quaranta, dico passi numero 1140; in locho detto nella Valgranda; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore per altro suo proprio, a monte Francesco Guberto detto Pieron suo fratello, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, e dinari sei, dico s. 1 d. 6.

l. 22 s. 16

D. F. R.

l. 8 s. -

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tarre) quattrocento, dico passi numero 400; in locho detto in Val de Sollan, sopra li prati de Sollan; che a mattina e sera del medemo confina / c. 238 v / commune di quest'honoranda Regola e parte l'istesso possessor per altro suo proprio, e dall'altre parti pur commune di cotest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 8 s. -

D. F. R.

l. 5 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Francesco quondam Vettor Guberto detto Pieron** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità de passi

(comprese le tarre) novecento e dieci otto, dico passi numero 918; in locho detto nella Valgranda; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola e parte l'istesso possessore per altro suo proprio, a mezo giorno esso possessore per altro suo proprio e parte Bortololamio Guberto detto Pieron suo fratello, a sera detto possessore per altro suo proprio e parte commune di quest'honoranda Regola, et a monte pur commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in / c. 239 r / in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 18 s. 8

D. F. R.

l. 14 s. -

Item un altro, in detto locho, della quantità de passi (comprese le tarre) novanta, dico passi numero 90; che a mezo giorno del medemo confina Bortolamio Guberto detto Pieron suo fratello, a sera l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

l. 1 s. 16

D. F. R.

l. 1 d. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Gasparo quondam Martin Doff detto Sotta** tiene e possedde un pezzo di locho novale; della quantità di passi (comprese le tarre) duecento e cinquanta, dico passi numero 250; in locho detto Fra le Stradde de Chiamadoi; che a sera del medemo confina Giovanni Menegot detto Martorel, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

l. 5 s. -

D. F. R.  
l. 3 s -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. - / c. 239 v /

**Pietro quondam Antonio Doff detto dei Giani** e suoi consorti tengono e possiedono un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) mille settecento et ottantanove, dico passi numero 1789; in locho detto in Novaia; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a mezo giorno giara, e dall'altre parti ser Mattio Bettegha detto Busarel; salvi sempre. Pagando in Caneva di cote-sto Castello in contadi soldi tre, dico s. 3.

l. 35 s. 16  
D. F. R.  
l. 25 s. -

Item un'altro, della quantità de passi (comprese le tarre) cinquecento, dico passi numero 500; in locho detto dell'Horti; che a mezo giorno del medemo confinano l'istessi possessori per altro loro proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 10 s. -  
D. F. R.  
l. 7 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. - / c. 240 r /

**Pietro quondam Andrea Doff** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità di passi (comprese le tarre) cinquecento e dodici, dico passi numero 512; in locho detto al Nogharé; che a mattina del medemo confina Francesco Doff, a monte l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto

Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.  
l. 10 s. 4  
D. F. R.  
l. 8 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Battista figliolo di mistro Martin Guberto** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e dieci, dico passi numero 210; in locho detto in Val de Sonou; che a sera del medemo confina l'istesso possessore per altro suo proprio, a monte stradda commune, e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in / c. 240 v / Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 4 s. 4  
D. F. R.  
l. 3 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Antonio quondam Giovanni Lutian** tiene e possiede un pezzetto di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) settanta due, dico passi numero 72; in locho detto alle Ramentarole, fra le stradde; che a mattina del medemo confina Giovanni Maria quondam Giacomo Roster detto Zannello, a sera commune di quest'honoranda Regola, e all'altri parti stradda commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

l. 1 s. 10  
D. F. R.  
l. 1 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Giacomo quondam Giovanni Maria Doff**

**detto Sotta** tiene e possiede un pezzetto di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) cento e trentaquattro, dico passi numero 134; / c. 241 r / in locho detto All'[E]rre; che a mattina del medemo confina commune di quest'honoranda Regola, a monte stradda commune, e dall'altre parti l'istesso possessore per altro suo proprio; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari uno, dico d. 1.

l. 2 s 10  
D. F. R.  
l. 1 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**vanni Antonio Busin** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e settantatrè, dico passi numero 273; in locho detto in Fontana; che a mattina del medemo confina l'istesso possessore per altro di sua moglie, a monte semedera di me cancelliere Francesco Piazza e dall'altre parti commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 5 s. 10  
D. F. R.  
l. 4 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. - / c. 242 r /

**Bortolamio quondam ser Redolfo Guberto detto Vallasin** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) trecento e sessanta, dico passi numero 360; in locho detto al Pallù<sup>427</sup>; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 7 s. 4  
D. F. R.  
l. 5 s. [.]

Item un'altro, della quantità de passi (comprese / c. 241 v / le tarre) settecento et ottanta, dico passi numero 780; in locho detto Sotto Fontana Sterpa<sup>428</sup>; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 15 s. 10  
D. F. R.  
l. 10 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Battista quondam mistro Gio-**

#### **Adì 26 Febbraio L'Anno 1723**

**Domenego quondam Bortolamio Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) mille trecento e cinquanta-sei, dico passi numero 1356; in locho detto al Chol del Nesto; che da tutte le parti del medemo confina commune di quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi quatro e dinari sei, dico s. 4 d. 6.

l. 27 s. -  
D. F. R.  
l. 22 s. -  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Mistro Andrea quondam signor Giovanni Guberto** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi (comprese le tarre) seicento e settantasei, dico passi numero 676; in locho detto alli Piannoni nella Val di S. Pietro<sup>429</sup>, che a monte del medemo confinano Domenego et Antonio fratelli quondam Valerio Castellazz detto Segnana, e dall'altre parti commune

<sup>429</sup> A margine Guberto.

<sup>427</sup> A margine a Giosefo Valasini.

<sup>428</sup> A margine Valasini.

di / c. 242 v / quest'honoranda Regola; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

l. 13 s. 10

D. F. R.

l. 10 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

tadi soldi tre, dico s. 3.

D. F. R.

l. 11 s. 5

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

<sup>430</sup> Sezione attribuibile  
al cancelliere Francesco  
Piazza che si cita alla c.  
257 v.

#### **Adi 24 Gennaio 1732 Imer**<sup>430</sup>

Comparve l'honorando ser Giovanni quondam ser Giacomo de Michielli, per il cadente anno del suo officio marzolo di quest'honoranda Regola d'Imero e Canale, e refferisce a me cancelliere aver appropriato per mezzo la gratiosa licenza e benignissima concessione ottenuta da sua honoranda illustrissima e generosissima signoria Conte giurisdicente padrone graziosissimo per li seguenti luoghi comunali cioè novali grazie all'infrascritti et in ordine a pubblico precedente vicinato per stima e misura di ser Francesco quondam Pietro Los e ser Gasparo quondam mistro Bortolamio Rattin elletti deputati e da cotesta Superiorità con giuramento confermati com'appare <in> pubblico atto in questa cancelleria per [...] la medesima sua honoranda illustrissima posta la Caneva [...] de [...] [...] e detti deputati stabbilite le lire d'estimo, instando esso honorando / c. 243 r / marzolo, coll'assistenza [...] delli [...] detti due deputati essere qui da me Cancelliere descritti e specificati.

**Pietro quondam Giovanni Battista Gobber** della Gobbera tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) mille duecento e sessantacinque, dico passi numero 1265; in locho detto alla Carbone-  
ra; che da tutte le parti del medemo confina commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in con-

**Mistro Andrea quondam Giovanni Gu-  
berto** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) ottantanove, dico passi numero 89; in locho detto alli Pianoni nella Val di S. Pietro; che a mattina del medemo confina esso possessor per altro suo / c. 243 v / proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.

l. - s. 16

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tarre) sei dico passi numero 6; in locho detto in Colderivo; che a mezo giorno del medemo confina esso possessor per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre.

l. - s. 16

D. F. R.

l. - s. 3

Colta l. - s. - d. 1 ½

Steura l. - s. - d. -

**Giovanni figliolo di Baldissara quondam Giovanni Maria Tomas** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) trecento e vintiquattro, dico passi numero 324; in locho detto al Nogharé; che a mezo giorno del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune e parte stradda pur commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari sei, dico s. 1 e d. 6.

D. F. R.

l. 5 s. 8 / c. 244 r /

<sup>431</sup> *A margine* Baldisara e Redolfo.

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) cinquecento e cinquanta otto, dico passi numero 558; in loco detto nella Val di Rizzol<sup>431</sup>; che a mezo giorno del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune, cioè anche parte strada commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari sei, dico s. 1 d. 6.

D. F. R.

l. 4 s. 9

Colta l. - s. 1 d. 1 ½

Steura l. - s. - d. -

**Pietro quondam Simon Guberto detto Vallesin** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tarre) settecento e trenta sette, dico passi numero 737; in loco detto Val de Ghinalt, sive alle Code; che a mattina del medemo confina il venerabile Priorato di Santo Martino e parte esso possessore per altro suo proprio, a mezo giorno l'istesso possessore e parte / c. 244 v / Antonio suo fratello, e dall'altre parti commune<sup>432</sup>; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari nove, dico s. 1 e d. 9.

D. F. R.

l. 5 s. -

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) trenta uno, dico passi numero 31; in loco detto Sopra Pontera; che a mattina del medemo confina strada commune, a mezo giorno l'heredi quondam Pietro Meneghel, e dall'altre parti l'istesso possessore; salvi sempre.

D. F. R.

l. - s. 12

Colta l. - s. - d. 7 ½

Steura l. - s. - d. -

**Antonio quondam Simon Guberto detto Vallasin** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) settecento e due, dico passi numero 702; in loco detto nella Val de Ghinalt sive alle Codde<sup>433</sup>; che a mattina del medemo confina esso possessore, a monte Pietro suo fratello, e dall'altre / c. 245 r / parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari nove, dico s. 1 d. 9.

D. F. R.

l. 5 s. -

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

<sup>433</sup> *A margine* Andato Anto Valasin.

**Domenego figliolo di Bortolamio Meneghel** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) quarantadue, dico passi numero 42; in loco detto alli Ronchi di Rivostort; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti acqua del Rivostort e parte Stradda Imperiale e respective commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.

l. - s. 14. d. -

Colta l. - s. - d. 1

Steura l. - s. - d. -

**Francesco quondam Baldissara Nicolau** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità / c. 245 v / de passi (comprese le tare) cento e quarantasei, dico passi numero 146; in loco detto nominatto alle Lavine; che a mattina del medemo confina commune, a mezzogiorno Via Nova, a sera esso possessore per altro suo proprio, et a monte Do-

<sup>432</sup> *A margine* Anto Valasin.

menego quondam Giovanni Tomas; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 5

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) quindici, dico passi n. 15; in loco detto Colderivo; che a mattina del medemo confinano l'heredi quondam Bortolamio Barato, a mezo giorno esso possessore per altro suo proprio, a sera mistro Andrea Guberto, et a monte strada commune; salvi sempre.

D. F. R.  
l. - s. 8  
Colta l. - s. - d. 2  
Steura l. - s. - d. -

**Giordano quondam Giovanni Maria Luzian detto Meneghel** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) ottanta quatro, dico passi numero 84; in loco detto Sopra / c. 245<sup>434</sup> r bis/ Noval dell'Hera; che a mezo giorno del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d, 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 8

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) novantasei, dico passi numero 96; in loco detto Fuori in cau Pontera; che a mattina del medemo confinano l'heredi quondam Bortolamio Guberto detto Vallasin, a mezo giorno commune, a sera l'heredi quondam Pietro Tauffer, et a monte esso possessore per altro suo proprio; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari

sei dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 1  
Colta l. - s. - d. 3 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Redolfo quondam Giacomo Guberto detto Vallasin** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo, in due confini; della quantità de passi (comprese le tare) trecento e sessantaotto, dico passi numero 368; in loco detto al Stallon, sive Balladoi; che a mattina del medemo / c. 245 v bis/ confinano L'heredi quondam Pietro Tauffer, a mezo giorno semedera e parte esso possessore, a sera commune, et a monte Giacomo quondam Bortolamio Doff detto Sotta; salvi sempre; e dell'altro confine, a mezo giorno commune, a sera Simon suo fratello, e dall'altre parti esso possessore per altro suo proprio; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno dico s. 1.

D. F. R.  
l. 2 s. 12  
Colta l. - s. - d. 3 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Domeneo quondam Giovanni Thomas** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale ò sii novale grezzo, in due confini; della quantità de passi (comprese le tare) cinquecento e sessanta sette, dico passi numero 567; in locho detto alle Lavine<sup>435</sup>; che a mattina e mezo giorno del medemo d'un confine confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre; e dall'altro confine, a mezo giorno Francesco Nicolau, a sera l'istesso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi pur sempre. / c. 246 r / pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

D. F. R.  
l. 5 s. -

<sup>435</sup> A margine Domeneo Tomas.

<sup>434</sup> La numerazione ripete per due volte la carta 245.

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tarre) due cento e vintisette, dico passi numero 227; in loco detto al Prà dell'Acqua, de fuori de Balladoi; che da tutte le parti del medemo confina commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari due, dico s. 1 e d. 2.

D. F. R.  
l. 2 s. 13  
Colta l. - s. - d. 10  
Steura l. - s. - d. -

**Mistro Giovanni quondam Bortolamio Doff** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) quattrocento e sessanta, dico passi numero 460; in loco detto Colgallù<sup>436</sup>; che a sera del medemo confinano l'heredi quondam Bortolamio Barato, e dall'altre parti commune e poca parte stradda; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari sei, dico s. 1 d. 6.

D. F. R.  
l. 4 s. -  
Colta l. - s. - d. 5 ½  
Steura l. - s. - d. - / c. 246 v /

**Giacomo quondam Zannetto Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) vinti, dico passi numero 20; in loco detto in Scharena<sup>437</sup>; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, a mezo giorno Giovanni Battista suo fratello, a sera commune, et a monte Redolfo quondam Giacomo Guberto detto Vallasin; salvi sempre.

D. F. R.  
l. - s. 8  
Colta l. - s. - d. ½  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Maria quondam Giacomo Roster** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) novecento e vintitrè, dico passi numero 923; in loco detto Balladoi; che a mattina e mezo giorno del medemo confina commune, e dall'altre parti esso possessore per altro suo proprio; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari due, dico s. 1 d. 2.

D. F. R.  
l. 3 s. -  
Colta l. - s. - d. 4 / c. 247 r /  
Steura l. - s. - d. -

**Pietro quondam Giovanni Bettega** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tarre) duecento e vinti due, dico passi numero 222; in loco detto alla Costa; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, a mezo giorno Martin e Giovanni Maria fratelli Losii, e dall'altre parti stradda osii commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

D. F. R.  
l. 2 s. -  
Colta l. - s. - d. 3  
Steura l. - s. - d. -

**L'heredi quondam Gasparo Cosner detto Dorighet** tengono e possiedono un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) quarantatrè e mezo, dico passi numero 43 ½; in loco detto in Colderivo; che a mattina del medemo confina commune, a monte stradda, e dall'altre parti essi possessori per altro loro proprio. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi

<sup>436</sup> A margine Sotta.

<sup>437</sup> A margine Giacomo Sotta.

dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 12 ½ / c. 247 v /  
Colta l. - s. - d. 2  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Battista quondam mistro Giovanni Guberto** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cento e novanta, dico passi numero 190; in loco detto alle Codazze; che a mattina et a monte del medemo confina esso possessore, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

D. F. R.  
l. 2 s. 14  
Colta l. - s. - d. 3 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Battista quondam Redolfo Guberto** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) trecento, dico passi numero 300; in loco detto nella Val di Rizzol<sup>438</sup>; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto Castello in contadi annualmente soldi uno, dico s. 1.

D. F. R.  
l. 2 s. 14

Item un altro, della quantità de passi, in due pezzi, / c. 248 r / (comprese le tare) mille duecento e cinquanta sette, dico passi numero 1257; in loco detto al Barisel<sup>439</sup>; che da tutte le parti del medemo confina commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi tre, dico s. 3.

D. F. R.

l. 9 s. -

Colta l. - s. 1 d. 3  
Steura l. - s. - d. -

**Simon, Francesco e Gioseffo, fratelli quondam Bortolamio Guberto detto Vallasin** tengono e possiedono un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tarre) mille cento e sessantaquattro, dico passi numero 1164; in loco detto in Pontera de fuori dell'Aiguella<sup>440</sup>; che a mattina del medemo confina Aiguella, a mezo giorno commune, e dall'altre parti Giordano Lucian detto Meneghel; salvi sempre. Pagando in contadi soldi due e dinari sei, dico s. 2 d. 6.

D. F. R.  
l. 6 s. 1  
Colta l. - s. - d. 8  
Steura l. - s. - d. - / c. 248 v /

**Mattio quondam Andrea Iagher detto Gadenz** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cento e sessanta, dico passi numero 160; in loco detto a Balladoi sive alle Case; che a sera del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, a monte stradda commune e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno dico s. 1.

D. F. R.  
l. 2 s. 16  
Colta l. - s. - d. 4  
Steura l. - s. - d. -

**L'heredi quondam Giovani quondam Pietro Doff detto Sotta** tengono e possiedono un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) mille seicento e vinti sette, dico passi numero 1627; in loco detto

<sup>440</sup> *A margine a Gineto.*

<sup>438</sup> *A margine Guberto.*

<sup>439</sup> *A margine Guberto.*

all'Arinazz; che a sera del medemo confinano essi possessori per altro loro proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente / c. 249 r / in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi tre e dinari sei, dico s. 3 d. 6.

D. F. R.

l. 11 s. -

Colta l. - s. 1 d. 3

Steura l. - s. - d. -

**Baldissara quondam Giovanni Maria Tomas** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) quattrocento e tredici, dico passi numero 413; in loco detto in Val di Rizzol sive alle Postie; che a sera del medemo confina esso possessore per altro suo proprio e parte Giovanni suo figliolo, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno dico s. 1.

D. F. R.

l. 3 s. 5

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) tredici, dico passi numero 13, in loco detto Ragauna; che a mattina del medemo confinano l'heredi quondam Domenego Tomas, a mezo giorno esso possessore per altro suo proprio, a sera Giovanni / c. 249 v / Maria Roster, et a monte stradda commune; salvi sempre.

l. - s. 5

Colta l. - s. - d. 5

Steura l. - s. - d. -

**Francesco quondam Vettor Guberto detto Pieron** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) novecento e sei, dico passi numero 906; in loco detto alla Valgranda; che a mattina del me-

demo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due e dinari tre, dico s. 2 d. 3.

D. F. R.

l. 6 s. -

Item un'altro, della quantità de passi (comprese le tare) duecento e settanta, dico passi numero 270; in loco detto Colgallù; a sera del medemo confinano l'heredi quondam Bortolamio Barato, a monte mistro Giovanni Doff, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno dico s. 1.

D. F. R.

l. 2 s. - / c. 250 r /

Colta l. - s. - d. 10 ½

Steura l. - s. - d. -

**L'heredi quondam Giacomo Doff detto dei Gianni** tengono e possiedono un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) duecento et undeci, dico passi numero 211; in loco detto in Novaie; che a mattina del medemo confinano essi possessori per altro loro proprio, a mezo giorno Pietro Doff detto dei Gianni, a sera commune, et a monte Stradda Imperiale; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno dico s. 1.

D. F. R.

l. 2 s. 4

Colta l. - s. - d. 3

Steura l. - s. - d. -

**Martin e Giovanni Maria, fratelli quondam Pietro Los** tengono e possiedono un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) settecento e quarantasei, dico passi

numero 746; in loco detto alla Costa; che a mattina del medemo confinano essi possessori per altro loro proprio, a monte Pietro quondam Giovanni Bettega, e dall'altre parti commune; salvi sempre. / c. 250 v / Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 2 s. 4

Item un'altro, de passi (comprese le tare) duecento e dieci, dico passi numero 210; in loco detto in Val de Rizzol, sotto la Via Nova; che a mattina del medemo confina commune, a mezo giorno e sera Giovanni Maria Segat, et a monte la Via Nova; salvi pur sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. - s. 17  
Colta l. - s. - d. 4  
Steura l. - s. - d. -

**L'heredi quondam Martino Antonio Doff** tengono e possiedono un pezzo di luogo communale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) cento e quatro, dico passi numero 104; in loco detto in Val de Rizzol, sotto la Via Nova; che a mattina del medemo confinano l'heredi quondam Giovanni Maria Roster, a mezo giorno Giovanni Maria Segat, a sera Martin e Giovanni Maria fratelli quondam Pietro Los, et a monte la / c. 251 r / Via Nova; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 1  
Colta l. - s. - d. 1 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Mistro Pietro quondam Silvestro Bettega** tiene e possiede un pezzo di luogo

comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cento e cinquantaquattro, dico passi numero 154; in loco detto alli Scaloni; che a mezo giorno del medemo confina strada commune, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 2 s. 1 d. 6  
Colta l. - s. - d. 3  
Steura l. - s. - d. -

**Simon quondam Giacomo Guberto detto Vallasin** tiene e possiede un pezzo di luogo communale o /c. 251 v / sii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cinquecento e vinti quatro, dico passi numero 524; in loco detto a Balladoi osii Stallon<sup>441</sup>; che a mattina del medemo confina Redolfo suo fratello, a monte esso possessore per altro suo proprio e parte commune, e dall'altre parti pur commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

D. F. R.  
l. 4 s. 5  
Colta l. - s. - d. 6  
Steura l. - s. - d. -

**Simon quondam Domenego Meneguot** tiene e possiede un pezzo di luogo communale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cento et otto, dico passi numero 108; in loco detto al Chol delle Guardie; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando / c. 252 r / annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 3  
Colta l. - s. - d. 1 ½  
Steura l. - s. - d. -

<sup>441</sup> A margine alli Valasini.

**Giovanni Maria quondam Giovanni Segat** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale, osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) ottocento e sessanta, dico passi numero 860; in loco detto in Val de Rizzol, sotto la Via Nova; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

D. F. R.  
l. 4 s 13

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) cento e trenta due, dico passi numero 132; nell'istesso loco detto in Val de Rizzol, sotto il Pianuzel; che a mattina e mezo giorno del medemo confina esso possessore per altro suo proprio, a sera / c. 252 v / Simon Felicetto, et a monte semedera di me infrascritto Cancelliere; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. 10  
Colta l. - s. - d. 8  
Steura l. - s. - d. -

**Bortolamio e Giovanni fratelli quondam Domenego Doff detto Sotta** tengono e possiedono un pezzo di luogo comunale; della quantità de passi (comprese le tare) duecento e nonantacinque, dico passi numero 295; in loco detto al Chol del Vento; attorno altro loro proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e dinari sei, dico s. 1 d. 6.

D. F. R.  
l. 2 s. 10

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) trecento e settanta sette, dico

passi numero 377; in loco detto in Val de Rizzol / c. 253 r / che a monte del medemo confina stradda commune, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno, dico s. 1.

l. 4 s. 10  
Colta l. - s. - d. 8  
Steura l. - s. - d. -

**Pietro Antonio quondam Silvestro Los** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezzo; della quantità de passi (comprese le tare) seicento e trenta, dico passi numero 630; in loco detto nella Val di S. Pietro a Ragie<sup>440</sup>; che a mattina del medemo confina esso possessore per altro suo proprio; a mezo giorno Rivo, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

D. F. R.  
l. 5 s. -

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) due cento e quaranta, dico passi numero 240; in loco detto nella Val del Luzz<sup>443</sup>; che a mattina del medemo confina l'honoranda Regola di Mezzano, e / c. 253 v / dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi uno e mezo, dico s. 1 d. 6.

l. 3 s. -  
Colta l. - s. - d. 10 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Ser Ruberto quondam Giovanni Giacomo Romagna detto Rubin** tiene e possiede un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) mille et ottecento, dico passi numero 1800; in loco detto in Val del Luzz; che a mattina del medemo confina

<sup>443</sup> *A margine Monga.*

l'honoranda Regola di Mezano, a monte esso possessore, e dall'altre parti commu-  
ne; salvi sempre. Pagando annualmente in  
Caneva di cotesto Castello in contadi soldi  
tre, dico s. 3.

D. F. R.  
l. 7 s. 12

Item un altro, della quantità de passi (com-  
prese le tare) duecento e vintinove, dico  
passi numero 229; in loco detto alla Costa,  
sopra il prato delli Barati; che a mattina  
del medemo confina esso possessore per  
altro suo proprio, e parte / c. 254 r / com-  
mune; a monte l'istesso possessore e parte  
commune e dall'altre parti commune; salvi  
sempre. Pagando annualmente in Caneva  
di cotesto Castello in contadi dinari sei,  
dico d. 6.

D. F. R.  
l. 3 s. 16  
Colta l. - s. - d. 3 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni Battista quondam Zannetto  
Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezo  
di luogo communale osii novale grezo;  
della quantità de passi (comprese le tare)  
dodeci, dico passi numero 12; in loco det-  
to in Scharena; che a mattina del medemo  
confina esso possessore per altro suo pro-  
prio, a mezo giorno andii consortali, a sera  
commune, et a monte Giacomo suo fratel-  
lo; salvi sempre. Pagando annualmente in  
Caneva di cotesto Castello in contadi dina-  
ri due, dico d. 2.

D. F. R.  
l. - s. 5  
Colta l. - s. - d. ½  
Steura l. - s. - d. -

**Sperandio quondam Martin Doff detto  
Sotta** tiene e possiede un pezo di luogo  
communale osii novale / c. 254 v / grezo;

della quantità de passi (comprese le tare)  
quindici, dico passi numero 15; in loco  
detto in Scharena; che a mattina del me-  
demo confina esso possessore per altro suo  
proprio, a mezo giorno Redolfo Guberto  
detto Vallasin, a sera commune, e a monte  
Gasparo suo fratello; salvi sempre. Pagan-  
do annualmente in Caneva di cotesto Ca-  
stello in contadi dinari due, dico d. 2.

l. - s. 6  
Colta l. - s. - d. ½  
Steura l. - s. - d. -

**Gasparo quondam Martin Doff detto  
Sotta** tiene e possiede un pezo di luogo  
communale osii novale grezo; della quan-  
tità de passi (comprese le tare), in due  
confini, vintidue, dico passi numero 22; in  
loco detto in Scharena; che a mattina del  
medemo confina esso possessore per al-  
tro suo proprio, a mezo giorno Sperandio  
suo fratello, a sera commune, et a monte  
detto possessore; salvi sempre; / c. 255 r  
/ dell'altro, a mezo giorno esso possesso-  
re, e dall'altre parti parti commune e parte  
stradda commune; salvi pure sempre. Pa-  
gando annualmente in Caneva di cotesto  
Castello in contadi dinari tre, dico d. 3.

D. F. R.  
l. - s. 8  
Colta l. - s. - d. ½  
Steura l. - s. - d. -

**Redolfo quondam Giacomo Guberto  
detto Vallasin** tiene e possiede un pezo di  
luogo communale osii novale grezo; della  
quantità de passi (comprese le tare), in due  
confini, de passi sessantatrè, dico passi nu-  
mero 63; cioè uno di passi cinquanta, dico  
passi numero 50; in loco detto alla Stal-  
letta; attorno altro suo proprio e dall'altre  
parti commune e parte stradda commune;  
salvi sempre; e l'altro di passi tredici, dico  
passi numero 13; in loco detto in Scharena;

che a mattina del medemo confinna esso possessore per altro suo proprio, a mezo giorno Giacomo quondam Zannetto Sotta, a sera commune, et a monte Sperandio Sotta; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto / c. 255 v / Castello in contadi dinari quatro, dico d. 4.

D. F. R.  
l. - s. 19  
Colta l. - s. - d. 1 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Filippo quondam Giovanni Giacomo Iacomel** tiene e possedde un pezo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) sedeci, dico passi numero 16; in loco detto in Colderivo; che a mezo giorno del medemo confinna esso possessore per altro suo proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari quatro, dico d. 4.

D. F. R.  
l. - s. 7  
Colta l. - s. - d. ½  
Steura l. - s. - d. -

**Redolfo quondam Pietro Segat detto Chlingher** tiene e possedde un pezzo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare), in due confini, cento e trenta cinque, dico passi numero 135; cioè uno de passi cento e vintitrè, dico passi / c. 256 r / numero 123; in loco detto al Pratto de Balladoi overo le Lavine; che a mattina del medemo confinna esso possessore e dall'altre parti commune; salvi sempre; l'altro de passi dodeci, dico passi numero 12; in loco detto Ragauna; che a mattina del medemo confinna Giovanni Maria Roster, a monte stradda commune, e dall'altre parti esso possessore per altro suo proprio; salvi pur sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto

Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.  
l. 1 s. -  
Colta l. - s. - d. 1 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Giovanni quondam Redolfo e Redolfo quondam Pietro Segati detti Chlingheri** tengono e posseddono un pezo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cinquecento e novanta cinque, dico passi numero 595; in loco detto a Balladoi overo alle Case; che a mattina del medemo confinna Giovanni Maria Segat detto Chlingher, a mezo giorno essi possessori / c. 256 v / per altro loro proprio, a sera mistro Pietro Bettega overo me infrascritto dottor Francesco Piazza Cancelliere, et a monte commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari dieci, dico d. 10.

D. F. R.  
l. 1 s. 12  
Colta l. - s. - d. 2  
Steura l. - s. - d. -

**Baldissara quondam Giovanni Maria Nicolau** tiene e possedde un pezo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) mille novecento e quatro, dico passi numero 1904; in loco detto alle Fasierne osii Roalli; che a mezo giorno del medemo confinano l'heredi quondam Martinon Doff detto Sotta, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi sette e dinari sei, dico s. 7 d. 6.

D. F. R.  
l. 22 s. 13  
Colta l. - s. 2 d. 7 / c. 257 r /  
Steura l. - s. 2 d. 5

<sup>444</sup> *A margine* Notato alla partita Piazza.

**Me dottor Francesco Piazza** Cancelliere tengo e possedo un pezo di luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) settantacinque, dico passi numero 75; in loco detto in Colderivo<sup>444</sup>; che a mattina del medemo confina stradda commune, a mezo giorno Stradda Imperiale, e dall'altre parti io stesso possessore altro mio proprio; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari cinque, dico d. 5.

D. F. R.

l. 1 s. 8

Item un altro, della quantità de passi (comprese le tare) trecento e novanta, dico passi numero 390; in loco detto al Prà del Pian<sup>445</sup>; attorno altro mio proprio, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

D. F. R.

l. 2 s. -

Colta l. - s. - d. 4 ½

Steura l. - s. - d. -

**Pietro quondam Andrea Doff** tiene e possedde un pezo di / c. 257 v / luogo comunale osii novale grezo; della quantità de passi (comprese le tare) cinquecento, dico passi numero 500; in loco detto nella Val de Sonou, nel reverso dentro; che da tutte le parti del medemo confina commune; salvi sempre. Pagando annualmente in Caneva di cotesto Castello in contadi soldi due e dinari sei, dico s. 2 d. 6.

D. F. R.

l. 7 s. -

Colta l. - s. - d. 9 ½

Steura l. - s. - d. - / c. 258 r /

<sup>446</sup> *D'altra mano rispetto al testo precedente.*

#### **Adi 26 Febraro 1748. - Imer<sup>446</sup>**

Comparsè l'onorando messer Pietro quon-

dam Gasparo Tauffer, per il cadente anno del suo officio marzolo di questa onoranda Regola d'Imer e Canale e refferse a me cancelliere aver appropriato, premessa la benigna licentia di sua eccellenza signor Conte Antonio d' [...] e Vallius curatore, li seguenti luogi comunali sive novali, [...] all'infrascritti et, in ordine a publico precedente vicinato, per stima e misura dell'onorando messer Martin quondam Pietro Los e messer Giacomo Orsingher detto Paladin, elletti deputati e da questa Superiorità con giuramento confirmati, come appar <in> publico atto in questa cancelleria; al quale e ciò sotto la marzoleria dell'onorando Martin Romagna marzolo dell'anno 1746. Essendo stata posta la Caneva dal [...] illustre e clarissimo signor dottor Ferdinando Leporini capitano et vicario; e detti deputati, stabilite le lire d'estimo, instando essi marzoli colla assistenza e presenza delli predetti due deputati essere / c. 258 v / da me cancelliere descritti e specificati.

#### **Messer Pietro Antonio quondam mistro Giacomo Gober** tiene e possede un pezo di locho novale; della quantità de passi due mille trecento e dieciotto (comprese le tarre), dico passi numero 2318; in locho detto alli Ronchi; ch'a matina confinano eredi quondam Giacomo Antonio Gober, a mezo giorno giara, a sera Giacomo quondam Bortolamio Sotta e parte Martin Romagna, et a monte Domenego Menegot; salvi sempre. Con obligo di permmitter le roze o condur l'acqua alli consorti di fuori.

Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi otto dinari sei, dico s. 8 d. 6.

l. 17 s. -

Colta l. - s. 1 d. 11

Steura l. - s. - d. -

**Messer Giacomo quondam Bortolamio Sotta** tiene e possedde un pezzo di locho

<sup>447</sup> *A margine* Per non fatto che non fu pagato alla Regola Martin Los Marzolo.

novale della quantità de passi mille e settantacinque (comprese le tarre), dico passi numero 1075; in locho detto alli Ronchi<sup>447</sup>; che a matina confinano eredi / c. 259 r / quondam Giacomo Antonio Gober, a mezo giorno Giara del Cismon, a sera Martin Romagna, et a monte Domenego quondam Simon Menegot; salvi sempre. Con obbligo di permetter le roze per condur l'aqua alli consorti fuori. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi quatro, dico s. 4.

l. 8 s. -  
Colta l. - s. - d. 10  
Steura l. - s. - d. 9

**Messer Martin quondam Ruberto Romagna** tiene e possiede un pezzo di locho novale, della quantità de passi (comprese le tarre) settecento e sei, dico passi numero 706; in locho detto Ronchi<sup>448</sup>; che a mattina confina Giacomo quondam Bortolameo Sotta, a mezo giorno Giara del Cismon, a sera Giovanni Busin, et a monte Domenego Menegot; salvi sempre. Con obbligo di permetter le roze o condur l'aqua alli consorti di fuori. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi due dinari tre, dico s. 2 d. 3.

l. 4 s. 10  
Colta l. - s. - d. 6  
Steura l. - s. - d. -

<sup>448</sup> *A margine* Per non fatto che non fu pagato.

**Messer Bortolamio e fratello quondam Giovanni Doff detto Sotta** tengono e possiedono un pezzo di locho novale<sup>449</sup>; della / c. 259 v / quantità de passi mille trecento e quaranta quatro (comprese le tarre), dico passi numero 1344; in locho detto Sotto Casierne; che a mattina confina messer Giovanni Ceccato, a mezodì Giara del Cismon, a <sera> Antonio quondam Simon Gubert detto Valassin, et a monte essi possessori per il livello del venerabile Priorato; salvi sempre. Con obbligo di lasciar passar l'aqua alli consorti di fuori il bisogno.

<sup>449</sup> *A margine* Per non fatto che non fu pagato.

Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi sei dinari sei, dico s. 6 d. 6.

l. 12 s. -  
Colta l. - s. 1 d. 6  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Antonio quondam Simon Gubert detto Valassin** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi mille quatrocento e cinque (comprese le tarre), dico passi numero 1405; in locho Sotto li Campi Longi<sup>450</sup>; che a mattina confinano Bortolamio e fratelli quondam Giovanni Doff detto Sotta, a mezo giorno Giara del Cismon, a sera messer Giovanni Battista Gubert uxorio nomine, et a monte consorti delli Campi Longi; salvi sempre. Con obbligo di permetter le roze e condur l'aqua alli consorti di fuori. Pagando in Caneva di questo Castello in / c. 260 r / contadi soldi sei dinari nove, dico s. 6 d. 9.

l. 13 s. 10  
Colta l. - s. 1 d. 6 ½  
Steura l. - s. - d. -

<sup>450</sup> *A margine* Per non fatto che non fu pagato.

**Messer Giovanni Battista quondam Redolfo Gubert** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi quatrocento e novanta cinque (comprese le tarre), dico passi numero 495; in locho detto Sotto li Campi Longi<sup>451</sup>; che a mattina confina Antonio quondam Simon Gubert detto Valassin, a mezo giorno Giara del Cismon, a sera eredi quondam Pietro Gubert detto Vallassin, et a monte livello del venerabile Priorato e parte Simon Felicet; salvi sempre. Con il beneficio dell'aqua per il locho dentro e coll'obbligo di permetterla alli consorti di fuori. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi due dinari quatro e mezo, dico s. 2 d. 4 ½.

l. 4 s. 14  
Colta l. - s. - d. 7  
Steura l. - s. - d. -

<sup>451</sup> *A margine* Per non fatto che non fu pagato alla Regola.

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi duecento e quaranta due (comprese le tarre), dico passi numero 242; in locho detto in Val de Rizzol; che a mezo giorno confina esso possessor, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di cotesto / c. 260 v / Castello in contadi dinari dieci, dico d. 10.

l. 1 s. 12  
Colta l. - s. - d. 3 ½  
Steura l. - s. - d. -

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi trecento e quaranta sei (comprese le tarre), dico passi numero 346; in locho detto al Barisel; attorno il suo proprio, e dall'altre parti confina Commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi uno dinari uno, dico s. 1 d. 1.

l. 2 s. 3  
Colta l. - s. - d. 3  
Steura l. - s. - d. -

**Eredi quondam Pietro quondam Simon Gubert detto Valassin** tengono e possiedono un pezzo di novale; della quantità de passi novecento e dieci (comprese le tarre), dico passi numero 910; in locho detto Sotto li Campi Longi<sup>452</sup>; che a mattina confina Giovanni Battista Gubert, a mezo giorno Giara del Cismon, a <sera> Francesco Nicolau, et a monte Martin e Giovanni Maria fratelli<sup>453</sup> Losi; salvi sempre. Con obbligo di permetter la roze o condur l'aqua alli consorti di fuori. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi quatro dinari undeci, dico s. 4 d. 11.

l. 9 s. 17 / c. 261 r /  
Colta l. - s. 1 d. 2  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Pietro e Baldissara fratelli quondam Giacomo Antonio Gober** tengono e

possiedono un pezzo di locho novale; della quantità de passi cinquecento (comprese le tarre), dico passi numero 500; in locho detto alli Ronchi; che a mattina confina l'onoranda Regola di Mezan, a mezodi Giara del Cismon, a sera Pietro Antonio Gober, et a monte essi possessori; salvi sempre. Con obbligo di permetter l'aqua alli consorti di fuori. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi due, dinari cinque, dico s 2 d 5.

l. 4 s. 17  
Colta l. - s. - d. 7 ½  
Steura l. - s. - d. -

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi due mile quattrocento e sessanta cinque (comprese le tarre), dico passi numero 2465; in locho detto dentro della Bastia, di fuori della Val delle Caldriere<sup>454</sup>; attorno il suo proprio aquistato dell'eredi quondam Steffano Barat, e dall'altre parti confina commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi tre dinari sette e mezo, dico s. 3 d. 7 ½.

l. 7 s. 3 d. - / c. 261 v /  
Colta l. - s. - d. 10  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Francesco Nicolau** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi seicento e otto (comprese le tarre), dico passi numero 608; in locho detto alla Perrazza, sotto li Campi del Spin<sup>455</sup>; che a mattina confina eredi quondam Pietro Gubert, a mezo giorno Giara del Cismon, a sera eredi quondam Gasparo Cosner, et a monte Giovanni Maria Los et altri consorti; salvi sempre. Con il beneficio dell'aqua. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi due, dico s. 2.

l. 4 s. -  
Colta l. - s. - d. 5 ½  
Steura l. - s. - d. -

<sup>454</sup> A margine Pietro Gobe<tr>.

<sup>452</sup> A margine Per non fato che sono andato via et non fu pagato.

<sup>453</sup> Segue detti cancellato.

<sup>455</sup> A margine Per non fatto essendo andato via.

**Giovanni Maria, Giacomo, Vettor, Domenico, Antonio quondam Mattio Nicolau** tengono e possiedono un pezzo di locho novale; della quantità de passi due mille cinquecento e treta otto (comprese le tarre), dico passi numero 2538; il locho detto alle Fontane, Sotto li Taufferi; che a matina confina Antonio Lutiani, a mezzogiorno Giara del Cismon, a sera Antonio Doff detto Giani, et a monte consorti de campi; salvi sempre. Con il beneficio dell'aqua che passa per il consorte / c. 262 r / d'Antonio Lutian. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi dodeci dinari sei, dico s. 12 d. 6.

l. 25 s. -  
Colta l. - s. 2 d. 10 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Antonio Lutian** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi ottocento e sessanta cinque (comprese le tarre), dico passi numero 865; in locho detto Sotto li Taufferi, sive alle Fontane<sup>456</sup>; che a matina et a monte confina Giovanni Antonio Doff detto Giani, a mezzogiorno Giara del Cismon, a ser eredi quondam Mattio Nicolau; salvi sempre. Con obbligo di permetter la roza per condur l'aqua alli consorti di fuori. Pagando on Caneva di questo Castello contadi soldi quattro dinari tre, dico s. 4 d. 3.

l. 8 s. 10  
Colta l. - s. - d. 11 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Giovanni quondam Giovannui-Maria Roster** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi settecento e stettanta cinque (comprese le tarre), dico passi numero 765; in locho detto sopra la Via Nova, sopra la Val de Rizol; attorno il suo proprio, e dall'altre parti confina comun; salvi sempre. Pagando in Caneva / c.

262 v / di questo Castello in contadi soldi due dinari quatro, dico s. 2 d. 54.

l. 4 s. 13  
Colta l. - s. - d- 8  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Bortolamio quondam Domenego Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi cento e quattro e piedi quattro (comprese le tarre), dico passi numero 104 piedi 4; in locho detto Val de Rizol; attorno al suo proprio e dall'altre parti comun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi \*\*\*

l. - s. -

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi quatrocento e vinticinque (comprese le tarre), dico passi numero 425; in locho detto alli Ronchi sopra il Prato della Fontana; che a mattina confina esso possessore, e dall'altre parti comun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello per ambi detti due lochi in contadi soldi uno dinari tre, dico s. 1 d. 3.

l. 2 s. 10  
Colta l. - s. - d. 3 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Domenego quondam Pietro Ratin** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi cento e / c. 263 r / nonanta cinque (comprese le tarre), dico passi numero 195; il locho detto nella Val Grande e dentro del suo proprio; che [...] confina esso possessor e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 1 s. -  
Colta l. - s. - d. 1 ½  
Steura l. - s. - d. -

<sup>456</sup> A margine fui lasciato fuori perché sono andati via.

**Messer Giovanni quondam Domenego Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi cento e ottanta sei (comprese le tarre), dico passi numero 186; in locho detto nella Val de Rizol, in due misure; che a matina e mezzogiorno confina esso possessor, e dall'altre parti commun; salvi sempre. Con obbligo di permetter il transito per condur legnami in tempi l'usufrutto non impediendi. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari sette, dico d. 7.

l. 1 s. 3

Colta l. 1 s. - d. 1 ½

Steura l. - s. - d. -

**Messer Giovanni quondam mistro Andrea Gubert** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi duecento e cinquanta due (comprese le tarre), dico passi numero 252; in locho detto a Prà Buschet, sopra il suo proprio; che a mezzogiorno confina esso possessore e dalle / c. 263 v / altre parti commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari undeci, dico d. 11.

l. 1 s. 17

Colta l. - s. - d. 2

Steira l. - s. - d. -

**Messer Domenego quondam Giovanni Tomas** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi cento (comprese le tarre), dico passi numero 100; in locho detto al Col Gallù<sup>457</sup>, attorno il suo proprio, e dall'altre parti confina commun; salvi sempre.

l. - s. 10

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi cento e vinti sette (comprese le tarre), dico passi numero 127; il locho detto alli Ronchi della Val Grande, sopra il suo proprio; che dall'altre parti confina commun; salvi sempre. Pagando in

Caneva di questo Castello, per ambi detti due lochi, in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. - s. 10

Colta l. - s. - d. 1 ½

Steura l. - s. - d. -

**Messer Giovanni Battista quondam Rudolfo Gubert** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi cento e cinquanta due (comprese le tarre), dico passi numero 152; in locho detto al Barisel / c. 264 r / di sotto; che a sera confina esso possessor, e ale altre parti commun; salvi sempre. Essendo l'aggravii compresi nelle patite antecedenti.

**Messer Giacomo quondam Zaneto Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi trecento e cinquanta uno (comprese le tarre), dico passi numero 351; in locho detto al Col Gallù; attorno il suo proprio e dall'altre parti confina commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari nove, dico d. 9.

Colta l. - s. - d. 2

Steura l. - s. - d. -

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi settecento e sessanta sette (comprese le tarre), dico passi numero 767; in locho detto dentro del Prado delle Case<sup>458</sup>; che a sera confina esso possessor e dall'altre parti commun,<sup>459</sup> et a monte Pietro quondam Domenego Sotta; salvi sempre. Con obbligo di permeter il transito per condur legnami in tempi l'usufrutto non impediendi.<sup>460</sup> Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi uno dinari tre, dico s. 1 d. 3.<sup>461</sup>

<sup>458</sup> *A margine Sotta.*

<sup>459</sup> *Segue salvi cancellato.*

<sup>460</sup> *Frase aggiunta a margine mediante un segno di rinvio.*

<sup>461</sup> *Segue Colta l. - cancellato.*

l. 2 s. 10

Colta l. - s. - d. 3

Steura l. - s. - d. -

<sup>457</sup> *A margine andatte.*

**Messer Rudolfo Segat detto Klinger** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi / c. 264 v / duecento e nonanta sette (comprese le tarre), dico passi numero 297; al Prato delle Case, in due confini, attorno il suo proprio e dall'altre parti confina Giacomo Sotta, e dall'altre parti commun; salvi sempre; Pagando in Caneva di questo Castello in contadini dinari sei, dico d. 6.

l. 1 s. -  
Colta l. - s. - d. 1 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Pietro quondam Andrea Jager** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi dieci otto (comprese le tarre), dico passi numero 18; in locho detto zò in cau del Prato delle Case, nelli Valloni; che a sera et a monte confina esso possessor, e dalle altre parti commun; salvi sempre.

**Messer Pietro quondam Domenego Doff detto Sotta** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi duecento e settanta due (comprese le tarre), dico passi numero 272; in locho detto al Pian dell'Erre; che a mezzogiorno confina Giacomo quondam Zaneto Sotta, a sera esso possessor, e dall'altre parti nommune; salvi sempre. Con obligo di permette il transito per condur legnami in tempi l'usufrutto /c. 265 r / non impedianti. Pagando in caneua di questo Castello in contadi dinari dieci e mezzo, dico d. 10 ½.

l. 1 s. 12  
Colta l. - s. - d. 2  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Giacomo quondam Roberto Romagna** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi ottocento

e vinti otto (comprese le tarre), dico passi numero 828; in locho detto sopra il Prato della Costa, sotto la Fontanella, dittorno il suo proprio; che a matina confina esso possessor e dall'altre parti commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi uno dinari nove, dico s. 1 d. 19.

l. 2 s. 10  
Colta l. - s. - d. 4 ½  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Martin quondam Silvestro Los** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi vinti sette (comprese le tarre), dico passi numero 27; in locho detto Chiamadoi, fuori in cau il suo proprio; salvi sempre.

Item un altro pezzo di locho novale della quantità de passi quindici (comprese le tarre), dico passi numero 15; in locho detto sopra li Scaloni; che a monte confina esso possessor, e dall'altre parti commune; salvi sempre. Pagando / c. 265 v / in Caneva di questo Castello in contadi dinari due, dico d. 2

l. - s. 6  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

Item un altro pezzo di locho novale; della quantità de passi cinquanta (comprese le tarre) dico passi numero 50; in locho detto Chiamadoi; sotto il suo proprio, che dall'altre parti confina commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari tre, dico d. 3.

l. 10  
Colta l. - s. - d. -  
Steura l. - s. - d. -

**Messer Giovanni Maria quondam Giovanni Segat** tiene e possiede un pezzo

di locho novale; della quantità de passi settecento (comprese le tarre), dico passi numero 700; in locho in Val de Rizol, sotto la Via Nova; che a matina confina esso possessor, e dall'altre parti commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi uno e dinari uno, dico s. 1 d. 1.

l. 2 s. 3

Colta l. - s. - d. 3

Steura l. - s. - d. - / c. 266 r /

**[Do]menego Menegot** tiene e possiede un pezzo di loch[o] novale; della quantità de passi cento e vinti (comprese le tarre), dico passi numero 120; in locho detto al Cole delle Guardie appresso il suo proprio; che dall'altre parti confina commun; salvi sempre. Con obbligo che venendo la stradda sminuita in caso di qualche bova, di poter questa fare per il detto locho apropiato, senza alcun dispendio dell'onoranda Regola d'Imer. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari quattro e mezzo, dico d. 4 ½.

l. - s. 14

Colta l. - s. - d. 1

Steura l. - s. - d. -

**Eredi quondam Pietro Doff detto Monego** tengono e possiedono un pezzo di locho novale; della quantità de ottocento e ottanta (comprese le tarre), dico passi numero 880; in locho detto in Val de Sonou; attorno il suo proprio e dall'altre parti confina commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi uno dinari otto, dico s. 1 d. 8.

l. 3 s. 6

Colta l. - s. - d. 3

Steura l. - s. - d. - / c. 266 v /

[Item] un altro pezzo di locho novale della quanti[tà de] passi quarantasei (comprese le tarre), dico passi 46; in locho detto N[og]

aré che a mattina confina esso possessore e dall'altre parti commun; salvi sempre. Essendo l'aggravii compresi nell'antecedente locho.

**Eredi quondam Pietro quondam Giovanni Betega** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi trecento e vinti sette (comprese le tarre) dico passi numero 327; in locho detto alla Costa; sopra il suo proprio, in due confini; che a mezzogiorno confina esso possessor in tutti due lochi, a matina uno confina Lucia vedova quondam Andrea Betega, a sera Pietro Antonio Betega, et a monte commun; l'altro confina a matina Pietr'Antonio Betega, a mezzogiorno essi possessori, a sera Lucia sua cugnata, et a monte commun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello<sup>462</sup> in contadi dinari nove, dico d. 9.

l. 1 s. 10

Colta l. - s. - d. 2

Steura l -

**Messer Pietr'Antonio quondam Giovanni Bettega** tiene e possiede un / c. 267 r / pezzo<sup>\*\*\*463</sup> [comprese] le tarre) [...] il [...] Costa sopra [...] a matina [confi]nano eredi quondam [...] Betega, a me[zogi]orno esso possessor, e dall'altre parti commune; a sera dell'altro confinano l'eredi suddetti, a monte commune, e dall'altre parti esso possessor. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari sei, dico d. 6.

l. 1 s. -

Colta l. - s. . d. 1 ½

Steura l. - s. - d. -

**Lucia vedova quondam mistro Andrea Betega** tiene e possiede un pezzo di locho novale; della quantità de passi cento e sessanta due (comprese le tarre), dico passi numero 162; in locho detto alla Costa; che a matina e sera confinano eredi quondam

<sup>462</sup> Ms. Castaldo.

<sup>463</sup> *Estesa lacuna per cinque righe di testo, da tarre a Betega, solo in parte ricostruibile.*

<sup>464</sup> Ms. esso.

Pietro Betega, a mezo giorno essa<sup>464</sup> posseditrice, et a monte commune; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi dinari quattro, dico d. 4.

l. - s. 12

Colta l. - s. - d. 1

Steura l. - / c. 267 v /\*\*\*<sup>465</sup>

\*\*\*<sup>466</sup> antità de passi [tre]cento e ottanta otto [(com]prese le tarre) [... passi] numero 388 [... lo]cho detto Sotto li [G]iani; contiguo al suo pr[opri]o, che a monte confina esso possessor e dall'altre parti comun; salvi sempre. Pagando in Caneva di questo Castello in contadi soldi uno dinari quattro, dico s. 1 d. 4.

l. 2 s. 14

Colta l. - s. - d. 3 ½

Steura l. - s. - d. -

**Messer Giacomo quondam Simon Gubert** tiene e possedde un pezzo di locho novale della quantità de passi cento e settanta uno (comprese le tarre), dico passi numero 171; in locho detto alli Ronchi sopra il prato Fontana, dentro il suo proprio; che a sera confina esso possesso e dall'altre parti comun. Pagando in Caneva dinari quattro, dico d. 4.

l. - s. 14

Colta l. - s. - d. -

Steura l. - s. - d. -

**Messer Pietro quondam Giacomo Roster** tiene e possedde un pezzo di locho novale della quantità de passi seicento e cinquan\*\*\*<sup>467</sup>

<sup>467</sup> Seguivano altre carte andate perdute.

<sup>465</sup> Mancano almeno due righe iniziali di testo.

<sup>466</sup> Estesa lacuna che interessa quattro righe.

### **Introduzione all'Estimo di Canal San Bovo del 1673**

<sup>466</sup> *Il registro è acefalo.*

[...] <sup>465</sup> regola di Canale quanto sii necessaria [una re]novatione del di lei estimo per rendersi molto deficile e quasi impo[ssibile] il riscuotere da possessori de beni li agravii che sopra li medesimi [...]vano per poter con quelli sodisfare a colte, steure, giurarie ed altre [...]ni che hanno li predetti beni, non solo per l'antichità dell'estimo precedente, fabricato l'anno 1594, dal qual tempo sino al presente li beni sono passati in mano di più persone, ma anco per le moltissime divisioni che giornalmente seguono tra le genti et altri contratti, con moltissime varietà et difficoltà ad adempiere a quanto giornalmente si deve; pertanto, havendo dete[rminato] la predetta honoranda regola che segua la renovatione predetta, ha perciò co[...] [...] antiche osservanze et consuetudini, dichiarazioni e compositioni sotto [la mar]zollaria dell'honorando ser Zuanne quondam Zan Dof detto Sotta marzollo della detta hono[randa re]gola l'anno 1673 sopra li pubblici vicinati conforme al solito et antica [consue]tudine fatti, e stata fatta l'elezione delli honorandi messer Giovanni Battista quondam Giacomo [Mi]chieli et messer Giacomo quondam Zanmaria Rattin da Valline ambidue de Canal [...] et messer Giovanni Battista quondam Giacomo Guberto et Zanmaria quondam Vettor Tomas ambidue come huomini pratici, idonei et

periti alla predetta renovazione, a qual[i] è stato diferito il giuramento dal molto illustre e clarissimo signor dottor Giovanni Piazza di questa giurisdizione di Primiero per l'illustre et generoso signor [...] [...] barone di Welspergg [...] [...] dal quale è stata benignamente concessa licenza e [...] di divenire alla più volte detta reformazione, come per grazioso decreto [...] d'osservar et esercitarsi fedelmente, remotis removendis tanto nel [...] tutti li beni stabili tanto delli vicini quanto delli forestieri, [...] sopra detti beni la colta et ogn'altro carico et agravio, siccome per il p[assato] è stato praticato et osservato, agiongendo, crescendo over detraendo [...] endo sopra li beni terreni et fabriche che fossero megliorate o dat[...] conforme all'ordine datoli et dichiaratoli e conforme li sarà dalle [...]zie sugerito, sì come anco stimare qualunque fabriche novamente [...] li luochi novali da particolari agiustati, a quali beni [...] imposta la summa minore dell'estimo a ragione de [...] // per ogni centenara de passi. La qual renovazione è stata principiata sot[to il ...] agosto 1673 per me Giovanni Battista Scopulo quondam nobile signor Andrea nodaro etc. di Primiero et finito sotto la marzollaria dell'honorando messer Bortolomeo quondam messer Zuane Lo[ss mar]zollo della detta honoranda Regola l'anno 1675. Ad laudem [Dei] et [beate virginis ma]tris Marie et divi Antonii de Padua.

